



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

## Istituto Comprensivo Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)

e.mail: ceic8am001@istruzione.it    pec: ceic8am001@pec.istruzione.it

☎ 0823/964695 – 📠 0823991935

Prot. n. 5608/B03/ del 3/11/2018 Integrato con delibera CdD n. 67 del 14 /12/18 n.74 del 27/2/19  
C d I n.52 del 14/12/2018    n.64 del 1 /02/2019

## CRESCERE INSIEME PER MIGLIORARE



**I.C. GRAZZANISE  
2016-2019**

<b>INDICE</b>	<b>PAGINA</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>ATTO DI INDIRIZZO</b>	<b>4</b>
<b>NOTIZIE STORICHE</b>	<b>10</b>
<b>CARATTERISTICHE DELLA COMUNITA' SOCIALE E DEL TERRITORIO</b>	<b>12</b>
<b>CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ED ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE</b>	<b>12</b>
<b>VISION E MISSION</b>	<b>14</b>
<b>PRIOROTA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI</b>	<b>15</b>
<b>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</b>	<b>15</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>16</b>
<b>SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI</b>	<b>38</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>39</b>
<b>FUNZIONIGRAMMA</b>	<b>42</b>
<b>LA SCUOLA - FINALITA'- ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE</b>	<b>68</b>
<b>CURRICOLO VERTICALE</b>	<b>77</b>
<b>CONTINUTA'</b>	<b>175</b>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>175</b>
<b>INIZIATIVE PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE</b>	<b>178</b>
<b>PROGETTI ED ATTIVITA'</b>	<b>179</b>
<b>AREA FORMAZIONE DEL CITTADINO</b>	<b>179</b>
<b>AREA LINGUISTICA</b>	<b>184</b>
<b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA-DIGITALE</b>	<b>187</b>
<b>AREA LINGUAGGI NON VERBALI</b>	<b>190</b>
<b>AREA BES PIANO ANNUALE per L'INCLUSIONE Prog. AREE A RISCHIO</b>	<b>196</b>
<b>PROGETTI PON FESR</b>	<b>228</b>
<b>PROGETTI CON ENTI ESTERNI</b>	<b>233</b>
<b>PROGETTI IN RETE</b>	<b>233</b>
<b>TUTORATO SCOLASTICO NEL TFA</b>	<b>233</b>
<b>PIANO DIGITALE PROG. START CODING..IN CONTINUITA' e GENERAZIONI CONNESSE</b>	<b>235</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	<b>213</b>
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI E ATA</b>	<b>310</b>
<b>FABBISOGNO DEL PERSONALE</b>	<b>312</b>
<b>SICUREZZA NELLA SCUOLA</b>	<b>316</b>
<b>VALUTAZIONE DEL PTOF</b>	<b>317</b>

## Premessa

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, prescrive che il P.O.F., a partire dall'anno scolastico 2016/2017, diventi triennale e che gli indirizzi al collegio dei docenti per la sua elaborazione vengano forniti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14/L107):

- ❖ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- ❖ È coerente con gli obiettivi generali ed educativi;
- ❖ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- ❖ Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- ❖ Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- ❖ Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- ❖ Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa;
- ❖ Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ❖ Programma le attività formative rivolte al personale docente;
- ❖ Presenta il fabbisogno di:
  - ✓ Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia;
  - ✓ Del personale ATA;
  - ✓ Potenziamento dell'offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al IAC di Grazzanise, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, e recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

## ATTO D'INDIRIZZO

Prot. 4137/A1 del 12 Settembre 2018

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'istituto  
E, p.c.  
Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la revisione ed aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/19 - per l'a.s. 2018/19.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che contiene norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 75/1999;

**VISTI** gli atti d'indirizzo prot. 3256/A01 del 30/09/2015- 4386/B3 del 12/10/2017 ;

**VISTO** il RAV 2017/18;

**VISTI** gli obiettivi Regionali connessi all'incarico del DS;

### CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla **Legge n. 107 del 2015**, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

### RISCONTRATO CHE

2. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora e il Consiglio d'Istituto lo approva.

3. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel RAV e PDM

### VALUTATE

4. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV "Rapporto di Autovalutazione"**,

### TENUTO CONTO

5. del **piano di miglioramento** predisposto nel RAV;

6. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;

**DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI il seguente**

### Atto d'indirizzo

per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa in merito a:

- Ridefinizione della progettazione extracurricolare, progetti del FIS e progetti PON, per tutti i settori d'istruzione presenti nell'Istituzione scolastica;
- Revisione PDM e riorganizzazione prove oggettive d'Istituto;
- Ridefinizione dei percorsi relativi ad eventi, manifestazioni e giornate dedicate;
- Programmazione percorsi formativi: Convegni, corsi di formazione ed aggiornamento;
- Riorganizzazione degli interventi in materia di diversabilità secondo la normativa vigente.

La Dirigente Scolastica

( Roberta Di Iorio)

Firma autografa sostituita a messo stampa,  
ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93

Prot. 4386/B.3 del 12 Ottobre 2017

Al Collegio dei Docenti  
 Al Consiglio d'istituto  
 Ai Capi dipartimento  
 Ai Coordinatori di classe  
 Al NIV  
 e, p.c. Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

**Oggetto: Aggiornamento atto di indirizzo del 6 Settembre 2017 n. prot. 3591/A 01 al Collegio dei Docenti** riguardante la revisione ed aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/19.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che contiene norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 75/1999;

**VISTI** gli atti d'indirizzo prot. 3256/A01 del 30/09/2015- prot. 3591/A01 del 6/09/2017;

**VISTO** il RAV 2016/17;

**VISTI** gli obiettivi Regionali connessi all'incarico del DS;

**VISTI** i decreti legislativi n.60-62-66- del 13-04 2017

#### **CONSIDERATO CHE**

7. le innovazioni introdotte dalla **Legge n. 107 del 2015**, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

#### **RISCONTRATO CHE**

8. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora e il consiglio d'Istituto lo approva.

9. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel RAV e PDM

#### **VALUTATE**

10. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV "Rapporto di Autovalutazione"**,

#### **TENUTO CONTO**

11. del **piano di miglioramento** predisposto nel RAV;

12. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emersodai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;

#### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI**

al fine dell'aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

**Il Piano dell'Offerta Formativa** dell'I.C. di Grazzanise deve indicare in modo coerente ed unitario i processi formativi della scuola tesi ad **attuare la mission** dell' Istituzione: "offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione, alla crescita complessiva dell'allievo, all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere" - e **mirare alla vision**, " lavorare insieme, in un clima di appartenenza , di condivisione e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: **il successo formativo di tutti gli alunni.**

**Le scelte educative ed organizzative devono mirare alla:**

- **Socializzazione ed inclusione:** promuovere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; favorire il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc..) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi. **Favorire, attraverso un'adeguata riorganizzazione della progettazione secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 66/2017, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, con particolari interventi sugli alunni stranieri.**
- **Educazione alla convivenza civile ed alla legalità:** diffondere i valori della legalità, del rispetto reciproco, del rispetto dell'ambiente, delle cose altrui e del bene comune, del rispetto dei ruoli e delle regole, del senso etico, di responsabilità e solidarietà. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, dello sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo. Si precisa che occorre, in proposito, procedere ad una più attenta ed articolata **definizione, nella programmazione curriculare, di percorsi che coinvolgono trasversalmente tutti gli ordini di scuola in relazione al macro-progetto sulla "Legalità" inserito nel**

**PTOF.**

- **Acquisizione di competenze di orientamento:** formare uomini e cittadini liberi, capaci di autodeterminazione, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al “saper fare e al saper essere”, all’utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppo dell’autonomia e dell’autostima. **Creare rapporti di collaborazione con gli Istituti di S. sec. di II Grado per meglio delineare percorsi fattivi di orientamento.**
- **Flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa:** potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei “bisogni specifici” in un’ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze. Predisporre attività e percorsi che favoriscano la cultura umanistica, artistica, teatrale e musicale, secondo quanto previsto dal DLgs 60/2017. **A tale scopo, riorganizzare il progetto di potenziamento curricolare, nonché tutti i progetti extracurricolari di tutti gli ordini di scuola, affinché mirino alla realizzazione degli obiettivi del RAV e PDM.**
- **Continuità e verticalità del curricolo:** aggiornare il curricolo verticale, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012, il RAV e PDM, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi generali per lo sviluppo delle competenze. La progettazione curricolare deve partire dalle reali esigenze del contesto per fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l’acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramente scolastico. Programmare recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e competenze logico matematiche. **Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua Inglese nella scuola dell’Infanzia.**  
Nell’ottica del curricolo verticale, bisogna intensificare la programmazione comune tra gli ordini di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio. E’ necessario attuare percorsi innovativi per lo sviluppo competenze di cittadinanza attiva e democratica. E’ altresì necessario promuovere la cultura della pianificazione dei percorsi ed interventi didattici, con attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei risultati (revisione delle prove oggettive d’istituto, simulazione prove Invalsi), con analisi dei dati restituiti dall’Invalsi.
- **Apertura al territorio e all’extra-scuola (ampliamento dell’offerta formativa):** promuovere l’integrazione funzionale con Enti Locali ed Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell’offerta formativa conformemente alle priorità individuate nel RAV e nel PDM, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico; potenziare il confronto con altre culture attraverso l’educazione interculturale. Partecipare alle iniziative PON nell’ambito della programmazione 2014-2020.  
Attuare in linea con RAV e PDM i progetti di cui si è ottenuta l’approvazione.
- **Valutazione e Certificazione delle competenze.**  
Adeguare indicatori e processi di apprendimento, sottesi alla valutazione (della quale si ribadisce la valenza educativa e formativa), secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 62/2017 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento e dai processi formativi, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.
- **Autovalutazione d’Istituto:** Attuare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l’elaborazione di dati utili all’analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione del personale, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.  
**Attuare il piano di miglioramento e verifica dell’efficacia delle azioni formative programmate** con l’applicazione di correttivi adeguati.
- **Organico dell’autonomia:** L’organico è stato richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Pertanto, le risorse professionali vanno organizzate in relazione alle finalità da perseguire, in particolare per **il recupero e potenziamento delle abilità e sviluppo dei processi sottesi alle prove Invalsi (per innalzare i livelli di apprendimento).**  
Nel Piano dell’Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato.
- **Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche:** Potenziare la dotazione tecnologica e l’offerta di formazione per la promozione dell’uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Introdurre una progettualità e metodologia finalizzata all’uso del computer in modo efficace per la conoscenza, evitando l’uso distorto degli strumenti innovativi. Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall’Istituto attraverso il rinnovo del sito, implementazione del registro elettronico e segreteria digitale.
- **Sicurezza:** Acquisire una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti la sicurezza a Scuola, sul posto di lavoro e la vigilanza sui minori. **Pertanto, gli obiettivi formativi devono essere inclusi nelle programmazioni curricolari.** In merito prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare una corretta organizzazione dei piani di vigilanza con il

coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

- **Formazione:** Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per competenze trasversali e digitali, nonché didattica finalizzata all'inclusione e alla conoscenza della lingua straniera.

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata (segreteria digitale), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

- **Relazioni interne ed esterne:** Si evidenzia la necessità di valorizzare la comunicazione interna ed esterna mediante strumenti già strutturati:

- Completare Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- Realizzare eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della Scuola;

#### **LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE**

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi saranno fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa, con le priorità emerse dal RAV e PDM. La Gestione e l'Amministrazione devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, conformemente all'esigenza dell'utenza.

#### **SI RIPORTANO SINTETICAMENTE:**

- Esiti del RAV;
- Indicazioni per la redazione del PTOF contenute nella legge 107/2015.

#### **Esiti del rapporto di autovalutazione**

Dalla lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso nel Collegio dei docenti, nonché dall'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni nelle prove standardizzate relative agli anni scolastici precedenti, sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative di seguito elencate.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati scolastici e risultati prove standardizzate nazionali.	Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.	Ridurre la percentuale di studenti con risultati di apprendimento medio-bassi.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale.	Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.

Gli obiettivi di processo individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).
Continuità e orientamento (definire in modo più articolato il curricolo verticale creando raccordi tra i diversi settori dell'Istruzione).	Pianificare un percorso di continuità e orientamento tra le classi ponte.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

#### **Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa contenute nella Legge 107/2015**

Il Piano deve prevedere:

1. Finalità della Legge e compiti delle scuole (commi 1- 4);
2. Potenziamento dell'offerta formativa (commi 5 - 7);
3. Iniziative di formazione rivolte anche agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle norme di sicurezza, promozione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario

(commi 10-12);

4. Piano risorse docenti e ata (commi 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento;
5. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con il POF (c.124);
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3);
7. Insegnamento lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia;
8. Iniziative di insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, **valorizzazione** del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri (c.29 e c. 32);
9. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3);
10. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59);
11. Formazione in servizio dei docenti (c. 124).
12. Innovazioni introdotte dai decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 107/2015.

Si ritiene fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

**Il Collegio docenti** è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, affinché possa assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione complessiva della scuola, in vista degli obiettivi nazionali e locali da perseguire.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

La Dirigente Scolastica  
(dott.ssa Roberta Di Iorio)  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93



## **Notizie Storiche del territorio**

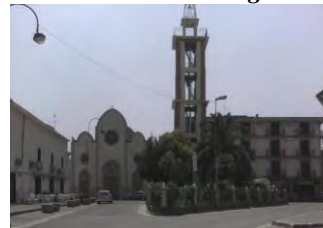
### **Grazzanise**

Asilo delle Grazie. Questo è il nome dato dagli antichi romani all'odierno maggior centro abitato del Mazzone. Tale antichissima origine si ritrova costantemente nella vita del Comune, che ha titolato con il nome delle Tre Grazie: Eufrosina, Talia ed Aglaia, non solo lo stemma gonfalone ma anche le principali strade del paese. Fonti accertate fanno risalire la fondazione del Comune all'occupazione, operata da Augusto, del Campo Stellato. L'area occupata, a destra e a sinistra del Volturno, sulle due opposte sponde, sembra confermata dalle vestigia della Torre di Augusto, ivi esistente. Ed è appunto la particolare collocazione nel cuore del Mazzone, il famoso Campo Stellato, luogo di predazioni e di rifugio, a determinare le alterne e complesse vicende storiche di Grazzanise. E' Tito Livio a narrarci le incursioni dei Sanniti; le invasioni di Annibale che, insediatosi a Capua, "in Campum Stellatum discendi"; di Spartaco, che, incitati gli altri schiavi a ribellarsi ai Romani, ivi cercò di resistere strenuamente alle truppe di Crasso. E ancora, nel corso dei secoli, Grazzanise subisce il governo e il malgoverno di Vandali, Goti, Longobardi, Franchi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi e Borboni. Anzi a proposito del dominio Aragonese, il Comune, proprio sotto Re Ferdinando I visse il periodo di massimo fulgore. A conferma di ciò, gli annali di Grazzanise raccontano che la particolare benevolenza del sovrano verso il Comune, fu dovuta anche al miracolo di Santa Massimiliana Bona, che, con l'aiuto della preghiera, riuscì laddove ogni altro essere umano, soldato o cacciatore, aveva miseramente fallito: la cattura di un pericolosissimo cinghiale, terrore del paese. Gli abitanti amano ancora oggi ricordare, questo episodio, raffrescato nelle chiese parrocchiali, parte integrante di antiche origini, a cui si mostrano radicalmente legati. Grazzanise è, ancora, nel corso dei secoli al centro di episodi storici: teatro della Battaglia del Volturno, combattuta da Garibaldi nel 1860, subisce, infine le atrocità dell'ultima guerra mondiale. E, infatti, messa a ferro e fuoco dai tedeschi in ritirata, a causa, innanzi tutto, di un ponte, unico collegamento nel Basso Volturno. In quei giorni tragici Grazzanise perse centinaia di suoi cittadini. Oggi il Comune, risanate le ferite degli orrori della guerra, va riaffermando l'antica posizione strategica, che lo colloca al centro del Mazzone. E' appunto la fertilità dei terreni, la vicinanza con l'agro aversano, capuano, volturniano ed aurunco, che rendono un centro con buone potenzialità agricole ed industriali che attendono migliori sfruttamenti.

*Torre degli Schiavi*



*Rettorato di Montevergine*



## Santa Maria la Fossa

Citato da Tito Livio con il nome di "Fossa Greca", è oggi conosciuto con il nome di "Mazzoni", il territorio ove sorge Santa Maria la Fossa era famoso nell'antichità per le coltivazioni di rose.

Chiamato originariamente "Fossa" il centro abitato sorse attorno all'anno 1000 come casale della città di Capua e raggiunse il suo massimo sviluppo nel periodo longobardo. Venne denominato Santa Maria Minore detta "Fossa" presumibilmente in seguito alla costruzione nel 1084, di una chiesa romanico-longobarda dedicata alla madonna.

Nel 1525 l'imperatore Carlo V concesse ai fossatari il privilegio di far pascolare liberamente il bestiame nella zona senza timore di violenza. Per questo motivo, probabilmente, non sono mai state rinvenute tracce di mura intorno all'abitato. Dal 700 Santa Maria la Fossa fu unificata con i centri di Grazzanise e Brezza e nel 1805 contava appena 500 abitanti.

Frazione del comune di Grazzanise fino al 1906 diventò da allora comune autonomo.

Il primo sindaco fu Antimo Abbate, il quale, ritenendo alcuni cittadini disonorevole il suffisso "la Fossa", fece votare al Consiglio comunale il cambio del nome in Santa Maria a Volturno. Il nome però non fu mai effettivamente cambiato.

Durante la seconda guerra mondiale la cittadina fu protagonista di sanguinosi scontri tra le forze tedesche e quelle americane. Nel 1943 il centro abitato fu

minato e numerose case vennero incendiate. I bombardamenti aerei distrussero gran



parte dell'abitato, l'aeroporto militare di Grazzanise e la polveriera di Carditello. Anche la chiesa dedicata alla Madonna Assunta fu parzialmente distrutta insieme al campanile, riedificato più tardi a distanza dalla struttura principale.

Il 1° giugno del 1944 Arturo Giusti fu nominato primo sindaco. In quello stesso anno ebbe inizio la ricostruzione dell'abitato e si stabilì in località *Balzana* l'azienda agro-zootecnica Cirio che, con



*Chiesa di Maria Santissima Assunta in cielo*

209 ettari di terreni coltivati principalmente a pomodori e barbabietole, contribuì alla ripresa economica e occupazionale della cittadina.

Nel 2008 in località Ferrandelle è stata realizzata dal Commissariato di Governo, non senza l'opposizione della popolazione e dell'amministrazione, la discarica omonima, un sito provvisorio da 500 000 tonnellate di rifiuti attrezzato per consentire la rimozione dei rifiuti giacenti nelle strade della Campania a seguito dell'ennesima emergenza. L'area, estesa circa 60 ettari, è situata in gran parte su beni confiscati destinata ad ospitare una fattoria della legalità.

### **Caratteristiche della Comunità Sociale e del Territorio**

L'istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza dei territori comunali di Grazzanise, la frazione di Brezza, e S. Maria la Fossa, centri del basso Volturno. Gli alunni, nel numero di 1010 circa, provengono dalle tre realtà ognuna con la propria specificità culturale ed un campanilismo accentuato e da un sistema socio culturale ed economico piuttosto eterogeneo con presenza di situazioni di disagi sociali e culturali.

La cultura contadina de "I Mazzoni" con i suoi sani valori, vede la famiglia contadina trasformarsi in "Impresa Familiare Agraria".

L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina.

Gli allevamenti affiancano e talvolta soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno.

Il territorio grazzanisano – fossataro scopre in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole e medie aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Da qualche anno il territorio di Grazzanise e S. Maria la Fossa accoglie stranieri per lo più provenienti dall'India che trovano occupazione nel settore agricolo e zootecnico.

### **Caratteristiche dell'utenza ed aspettative delle famiglie**

Nell'utenza della scuola si individuano:

- Situazioni familiari idonee a fornire validi stimoli culturali;
- Situazioni familiari in cui si evidenziano difficoltà di codificare e decodificare messaggi in lingua convenzionale per l'uso costante e spesso esclusivo del dialetto, come codice di comunicazione privilegiato nel contesto familiare e sociale;
- Situazioni con disagi socio-economici e culturali che sfociano talvolta nell'illegalità e che determinano condizioni di BES;
- La presenza di alunni stranieri rappresenta circa il 2% degli alunni, con segnali di incremento; Dall'esame del

questionario sulle aspettative delle famiglie, gli aspetti verso i quali i genitori evidenziano maggiore interesse sono i seguenti:

- I genitori si aspettano che il proprio figlio/a sia incoraggiato a lavorare al meglio delle sue possibilità delegando molte proprie responsabilità alla scuola
- Venga volentieri a scuola;
- Venga seguito ed aiutato quando incontra difficoltà;
- Trovi interessante il lavoro scolastico.

Compito della scuola è dunque quello di eliminare o compensare queste situazioni di disagio socio- culturale offrendo, con la partecipazione degli enti locali, adeguati strumenti formativi e culturali. La scuola vuole quindi offrire una risposta ai reali bisogni degli allievi, per valorizzare le individualità e le

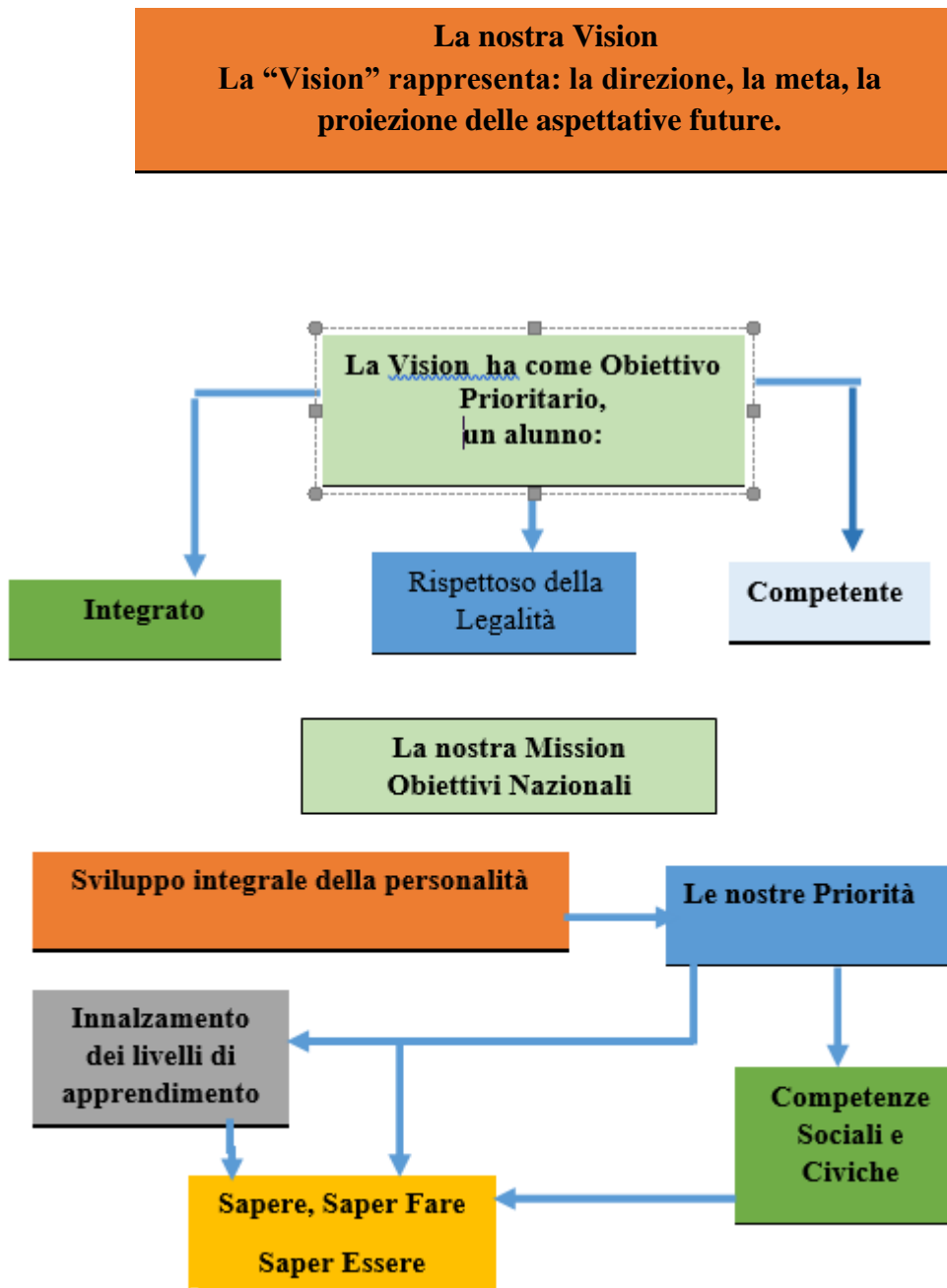
diversità e promuovere, con attività diversificate, le potenzialità di ciascuno. Il PTOF si prefigge di veicolare internamente ed esternamente un sistema di valori positivi idonei a soddisfare e promuovere adeguatamente i bisogni di crescita civico culturale della comunità sociale. Il ruolo di motore culturale è affidato alla professionalità del corpo docente, le cui scelte e il cui operato assicurano un servizio efficiente e qualificato. L'efficacia dell'azione didattica - educativa mira ad assicurare e soddisfare i bisogni formativi diversificati dell'utenza. L'ottica è quella del continuo miglioramento e arricchimento delle opportunità di apprendimento. L'obiettivo è quello di rendere sempre più collaborativo ed efficace il rapporto tra l'istituzione scolastica ed il sistema sociale con il quale essa interagisce.

Il PTOF si fonda sui principi di:

- Uguaglianza, integrazione e inclusione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- Promozione della legalità e dell'apprendimento finalizzato all'acquisizione delle competenze;
- Trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- Partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

## Vision e Mission

La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future.



### **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato al sito web della scuola e presente sul Portale Scuola in chiaro del MIUR.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita come punto di partenza per la redazione del Piano gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1. Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi;**
- 2. Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.**

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1. Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio - bassi e formulare un curriculum verticale;**
- 2. Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, l'ambiente e la res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.**

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1. Elaborazione e condivisione del curriculum verticale; rafforzare il raccordo del segmento scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata e la strutturazione di una griglia di valutazione comune.**
- 2. Adozione di approcci didattici innovativi; uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione.**
- 3. Innalzare i livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi.**
- 4. Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo.**

Le **motivazioni** per cui sono state effettuate queste scelte sono le seguenti:

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

I consigli d'interclasse e di classe, in sede di programmazione, organizzano un piano educativo- didattico finalizzato allo sviluppo di processi di apprendimento sottesi alle prove INVALSI. Questo tipo di attività ha fatto registrare a partire dal 2015 **per la scuola primaria**, un incremento della media del punteggio percentuale sia per la matematica che per l'italiano. In particolare, nelle classi seconde i livelli raggiunti per matematica sono risultati essere in linea con quelli della Campania, del Sud e dell'Italia; per le classi quinte in italiano si è avuto un allineamento alla media percentuale della Campania mentre per matematica si è avuto un innalzamento rispetto alla Campania e un allineamento rispetto al Sud. Per la **secondaria di primo grado** in italiano si è registrato un aumento della media del punteggio percentuale sia rispetto alla Campania che rispetto al Sud e un allineamento rispetto alla media nazionale; per quanto riguarda la matematica si è registrato un incremento della media percentuale rispetto alla Campania e un allineamento rispetto al Sud.

I processi e i relativi risultati sono periodicamente monitorati. Ed i seguenti **punti di debolezza**: dall'analisi dei dati è emerso che molti allievi fanno registrare voti insufficienti o appena sufficienti, mentre la fascia medio alta viene raggiunta dalla minima parte della scolarità. Per le classi seconde della primaria il punteggio medio in matematica è inferiore alla media reg. e naz. e si attesta sul livello di apprendimento 1 con una percentuale più alta rispetto alle medie. Per le classi quinte della primaria il punteggio medio è inferiore sia in italiano che in matematica rispetto alle medie e gli alunni raggiungono in italiano il livello 2 con una percentuale più alta rispetto alle medie e in matematica il livello 1 con una percentuale doppia rispetto alle medie. Per le classi terze della secondaria I grado il punteggio medio è più basso rispetto alle medie, sia in italiano che in matematica.

Pertanto la scuola si propone di innalzare il livello di apprendimento degli alunni, uniformare e ridurre la variabilità dei risultati del processo di apprendimento tra classi dei tre ordini dell'I.C.

I criteri di valutazione dovranno, necessariamente, essere realmente condivisi e adottati dai docenti in orizzontale per il proprio grado/sezione/classe e in verticale per la realizzazione del curriculum formativo.

In relazione alle competenze chiave, è essenziale l'acquisizione di un ambito mentale orientato ad un'aggregazione sociale e civile responsabile, data anche la difficile realtà del contesto socio- territoriale.

### **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- EE.LL. Grazzanise e S. Maria la Fossa;
- Parrocchie di Grazzanise, Brezza e S. Maria la Fossa;
- Stazione Carabinieri Grazzanise;
- 9 Stormo "F. Baracca"
- ASL S. Maria Capua Vetere

- Associazione CO.CE.VEST;
- Associazione Culturale TRE GRAZIE;
- Associazione Culturale “Teen’s Park”;
- Associazione ARTEMISIA- CONTEMPORANEA
- Associazione BIMED
- Agrorinasce
- Comitato genitori.
- British School

Nel corso di tali contatti, sono state formulate delle proposte e, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Educazione alla Salute (ASL territoriale);
- Educazione alla Legalità (EE.LL. e Stazione Carabinieri);
- Apertura della scuola alla società civile (Comitato genitori);
- Laboratori (Artemisia)
- Corsi di Lingua Inglese
- Percorsi e Ricorrenze Storiche.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PREMSSA

<b>Composizione del gruppo che segue la progettazione del P d M Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell’organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel NIV</b>
Roberta Di Iorio	Dirigente Scolastico (DS)	Responsabile del P d M
Eugenio Raimondo Di Scala I.	Collaboratore Collaboratore F.S.	Elaborazione P d M e supporto al DS
Chiara Sellitto Immacolata Doti Raffaella Petrella Anna Rendina Carla Piscopo Tania Parente Silvia Ricci	F.S.	Elaborazione P d M e supporto al DS
Ive Loredana	F.S. e Docente Secondaria I grado Collaboratore della qualità	Elaborazione P d M e supporto al DS
Filomena Colangelo	Docente Secondaria I grado Collaboratore della qualità	
Mariagrazia Capuozzo Rossella Abbate	Docenti Primaria Collaboratore della qualità	
Anna Gravante Silvia Parente	Docenti Infanzia Collaboratore della qualità	

D'Abrosca P	(Ass Amm)	
Puoti E.	(Ass. Amm.)	
Raimondo P	(Pres. CdI	
Russo A	(Genitore)	

Con la legge 107, comma 14, del 13 Luglio 2015, ogni istituzione scolastica predispose, un piano di miglioramento previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi indicate nel RAV 2014-2015 dove la scuola ha evidenziato propri punti forza e di criticità. Nel sottolineare che l'Autovalutazione è uno dei principali scopi del P d M, si ricorda che in questa fase del processo si compie un'osservazione della scuola, puntuale e aderente alla realtà, utile allo staff, a tutti gli operatori e agli utenti. Tanto maggiore è il grado di conoscenza della realtà che ci proponiamo di cambiare, tanto più utile, gestibile ed efficace sarà il Pd M. Il miglioramento, mira alla qualità, prende spunto dai punti di forza e si focalizza nel contempo sull'eliminazione dei punti deboli dell'organizzazione associando a quest'ultimi appropriate azioni.

IL Pd M è parte integrante del PTOF, è compilato dal Dirigente Scolastico e dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

### Prima Parte: Sezione Anagrafica

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) dell'IAC Grazzanise, si è occupato di studiare il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e di seguire la progettazione del Piano di Miglioramento.

#### Scenario di Riferimento

Gli studenti dell'IC (che accoglie ragazzi appartenenti a Comuni diversi, Grazzanise e S. Maria La Fossa) provengono da un contesto socio-economico variegato e composito con profilo medio basso. Gli alunni di Grazzanise provengono da un sistema socio culturale ed economico piuttosto eterogeneo. A Brezza (frazione del Comune di Grazzanise) si denota una spiccata prevalenza della cultura contadina e operaia ed a Santa Maria La Fossa si rileva una dominanza del settore terziario. A Brezza ed a Borgo Appio per la quasi totalità il tasso di scolarizzazione parentale risulta decisamente più basso; anche se in questi ultimi anni si sta attestando su livelli medi. Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco delle carte, ed altri più o meno leciti, che per legge non dovrebbero accogliere minori. Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, talvolta privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli poco significativi per la sua crescita civile e morale. La scuola ha sempre proposto attività curriculari mirate e, contestualmente, un'offerta formativa extracurriculare sia attingendo alla progettualità dei fondi PON (FSE-FESR) sia alle limitate risorse del F.I.S. L'offerta è stata sempre mirata, tenendo conto dei contesti sociali di appartenenza anche distribuendola tra i tre settori di Istruzione che compongono l'I. C.

#### Seconda Parte: Relazione tra RAV-P d M-PTOF

In seguito alla costituzione del gruppo, il NIV si è riunito per la definizione del Piano di Miglioramento. Essendo il P d M strettamente connesso al RAV e finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa, il nucleo ha ritenuto utile uno studio del suddetto rapporto, del quale segue una sintesi schematica.

#### Studio e Sintesi RAV 2014-2015 (Aggiornato 2015-2016-2017) PDM

<b>STUDIO E SINTESI RAV 2018</b>		
<b>CONTESTO E RISORSE</b>		
	<b>OPPORTUNITÁ</b>	<b>VINCOLI</b>
<b>POPOLAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eterogeneità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Problematiche sociali</li> <li>Rischi devianze</li> </ul>



<p><b>TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• • L'azienda agraria Imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina, trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella"; piccola percentuale di impiegati in amministrazione pubblica e privata.</li> <li>• La presenza di associazioni culturali, sportive e religiose presenti sul territorio offrono spunti per collaborazioni;</li> <li>• La conquistata stabilità dell'amministrazione comunale di Grazzanise.</li> <li>• Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° Stormo "F. Baracca" e sede NATO.</li> <li>• Collaborazione con il CEDA - Centro di educazione e documentazione ambientale – di Santa Maria La Fossa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La contiguità con zone a forte marginalità socio-culturale, caratterizzate da illegalità e microcriminalità diffusa</li> <li>• Il settore terziario, attualmente in crisi • La disoccupazione.</li> <li>• L'emigrazione dei giovani, di fatto fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà esistenziale e sociorelazionale</li> <li>• Una crescente presenza di extracomunitari</li> <li>• Spesso la famiglia risulta assente</li> <li>• L'amministrazione comunale non è mai stata completamente adempiente per gli interventi di competenza.</li> </ul>
<p><b>RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse garantite da Stato e Comune e contributo minimo famiglie.</li> <li>• Irrisorio contributo delle famiglie.</li> <li>• Risorse parziali da parte dell'Ente Comunale per gli adempimenti di competenza.</li> </ul>	<p>La struttura degli edifici dei vari plessi dispone di parziali certificazioni e presenta le seguenti carenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi igienici inadeguati, compresi quelli specifici per i diversamente abili;</li> <li>• Inadeguatezza delle strutture relative alla sicurezza;</li> <li>• Mancanza di servizio di trasporto;</li> <li>• Inagibilità di alcuni spazi (palestra primaria Grazzanise e plesso di Brezza);</li> <li>• Carenza di suppellettili;</li> <li>• Presenza di barriere architettoniche (impossibilità di accesso ai piani superiori);</li> <li>• Condizioni microclimatiche tali da non garantire il benessere o il comfort termoisolometrico.</li> <li>• Le risorse economiche sono esclusivamente statali e per lo più scarse.</li> </ul>
<p><b>RISORSE PROFESSIONALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale in alta percentuale stabile</li> <li>• Personale competente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola nasce come istituto comprensivo solo da pochi anni e sta avviando un processo di confronto e continuità costante fra i docenti dei diversi settori d'istruzione.</li> </ul>

**ESITI**

**OPPORTUNITÀ**

**VINCOLI**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti ammessi</li> <li>• Rispetto stili di apprendimento e diversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il numero di studenti licenziati con votazione alta e' inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale, mentre gli alunni che si attestano sulla sufficienza superano in percentuale la media regionale e nazionale. Ciò è ascrivibile soprattutto a: Incapacità da parte delle famiglie meno acculturate e abbienti a seguire il processo educativo-formativo. Curricolo verticale definito e in fase di miglioramento. Criteri di valutazione in fase di definizione e condivisione fra i diversi ordini di scuola.</li> </ul>
<b>RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disparità in diminuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati non ancora sufficientemente positivi.</li> <li>• Scarsa correlazione tra valutazione interna ed esterna.</li> </ul>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola assicura con sforzi l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di miglioramento il confronto sostanziale tra i docenti dei vari ordini di scuola.</li> <li>• La presenza di alunni provenienti da una realtà socio-familiare deprivata determina problematiche complesse da gestire, specie per quanto concerne il rispetto di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti.</li> <li>• L'esempio negativo di molte famiglie, non sempre attente al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti dei propri figli, può limitare l'azione della scuola come la mancanza sul territorio di centri di aggregazione.</li> </ul>
<b>PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>		
	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>VINCOLI</b>
<b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo verticale definito</li> <li>• Modelli comuni di progettazione</li> <li>• I percorsi formativi individuano in modo chiaro le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere e hanno come traguardo la cittadinanza attiva con riduzione dello svantaggio socioculturale e dei rischi di emarginazione e/o devianza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo curricolo verticale da condividere e sperimentare</li> <li>• La declinazione delle competenze trasversali è stata definita e si sta avviando il processo di acquisizione delle stesse.</li> </ul>
<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli incontri dei Consigli di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti e le ore di programmazione sono frequenti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È ancora da promuovere una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale di questo Istituto Comprensivo.</li> </ul>

<b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola utilizza una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento, interni e restituiti dall'INVALSI, per la valutazione delle criticità e la progettazione di eventuali interventi correttivi.</li> <li>• A partire dall'anno scolastico 2015/16 si predispongono prove di verifica per classi parallele.</li> <li>• Con la supervisione della Commissione qualità si sta procedendo all'affinamento delle pratiche di valutazione con la predisposizione di protocolli condivisi di somministrazione delle prove oggettive per classi parallele e di rubriche di valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli indicatori di valutazione sono condivisi tra i vari ordini di scuola e ma non è ancora diffuso l'utilizzo di rubriche di valutazione.</li> </ul>
<b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le risorse strutturali seppur ridotte di cui la scuola dispone sviluppano la conoscenza attraverso metodologie euristiche, basate sull'esperienza, la ricerca e la scoperta.</li> <li>• Presenza di laboratori e di figure di coordinamento di riferimento.</li> <li>• Le soluzioni organizzative cercano di rispettare le richieste delle famiglie e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impossibilità di assicurare un organico con specifiche competenze professionali relative all'utilizzo delle risorse strumentali multimediali.</li> <li>• Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in quanto non in tutte le sedi sono completamente funzionanti.</li> <li>• La manutenzione degli spazi e delle loro dotazioni si scontra con le insufficienti risorse finanziarie della scuola e gli scarsi finanziamenti degli Enti locali.</li> </ul>
<b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stato promosso un piano di innovazione tecnologica, attraverso la partecipazione ai progetti "PON FESR: Ambienti per l'apprendimento", che hanno permesso l'introduzione di dotazioni informatiche multimediali e delle LIM in tutte le classi.</li> <li>• A partire dallo scorso anno scolastico sono stati promossi corsi di formazione sulle metodologie innovative.</li> <li>• Si sta potenziando la connessione Internet.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un uso non consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali da parte della maggioranza dei docenti diventa un punto da migliorare nel prossimo anno.</li> <li>• Non tutti i plessi sono provvisti di adeguata connessione internet.</li> </ul>
<b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali anche attraverso percorsi di legalità e cittadinanza consapevole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo della famiglia risulta poco collaborativo e sussiste la delega totale alla scuola del compito educativo.</li> </ul>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona diffusione della pratica di progettazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi collegiali di competenza.</li> <li>• L'offerta formativa e progettuale, curriculare ed extracurriculare, mira all'inclusione ed al rispetto delle differenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione di prassi educative da attuare in situazioni apprenditive di emergenza.</li> <li>- Percorsi di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni anche disfrequentanti che usufruiscono di PEI.</li> </ul> </li> </ul>

<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'azione formativa individualizzata/personalizzata è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la definizione di procedure, per inserire gli allievi nei percorsi di recupero e potenziamento.</li> </ul>
<b>CONTINUITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il gruppo di lavoro della Commissione Continuità realizza e coordina riunioni durante tutto l'anno e una serie di incontri e attività tra i vari ordini di Scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "cultura della continuità".</li> </ul>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'orientamento, processo che parte già dall'infanzia con l'obiettivo di sviluppare la capacità di autodeterminazione, per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado è sistematico e organizzato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancanza di un'analisi precisa delle inclinazioni degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata con l'apporto di figure specializzate del settore.</li> </ul>
<b>PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE</b>		
	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>VINCOLI</b>
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La missione e la priorità dell'Istituto sono ben definite nel PTOF e le famiglie sono informate attraverso incontri assembleari e la pubblicazione sul sito WEB della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Una parte dell'utenza non partecipa agli incontri per la condivisione della missione della scuola.</li> </ul>
<b>CONTROLLO DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attraverso gli incontri periodici dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e Dipartimenti, le sedute di programmazione, le sedute assembleari di C.D. e C.d.I, viene monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati</li> <li>Concorrono al monitoraggio tutte le rilevazioni e le osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'anno scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'Istituto comprensivo è di recente costituzione, pertanto, l'adesione alle azioni pianificate ed il monitoraggio del processo educativo della scuola non sono ancora ben coesi all'interno dei tre ordini di scuola.</li> </ul>
<b>GESTIONE RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e la provenienza è quasi esclusivamente dal FIS e dai fondi PON FSE e FESR.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fondi sempre più esigui a carico di F.I.S. e Ente locale</li> <li>Mancanza di sponsor o contributi di privati.</li> </ul>
<b>FORMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun docente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' avviato il piano di formazione e aggiornamento per tutti docenti dell'istituto per un maggior coinvolgimento nella condivisione della missionvision della scuola.</li> </ul>
<b>COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La scuola incentiva e realizza gruppi di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' stata avviata la fase di socializzazione e condivisione delle buone pratiche e di materiali e documenti didattici prodotti, per ovviare ad una carenza di progettazione comune e concordata e l'attuazione di attività trasversali.</li> </ul>

<b>RACCORDO SCUOLA TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola ha attivato, e si adoperava ad attivare, collaborazioni di rete con alcune istituzioni scolastiche vicinarie, con gli EE.LL e le Parrocchie.</li> <li>• E' consolidata la collaborazione con l'ASL, centri di riabilitazione e con alcune associazioni culturali presenti sul territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I protocolli d'intesa e le reti talvolta vengono meno per molteplici problematiche: Le difficoltà burocratiche e/o logistiche dei vari soggetti. La carenza di risorse economiche. Il senso di sfiducia e di disgregazione sociale attuale che impedisce, spesso, di trovare dei partners.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali, nella condivisione del PTOF e delle scelte educative all'inizio dell'anno scolastico e nelle assemblee e negli incontri formali, in percorsi formativi rivolti agli adulti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è bassa e limitata agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare. Da migliorare è la realizzazione di interventi formativi in collaborazione con le famiglie.</li> </ul>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>PRIORITA' INDIVIDUATE</b>	<b>TRAGUARDI PREFISSATI IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI</b>
<p style="text-align: center;"><b>PRIORITA' 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</b></p>	<p>1. Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.</p>	<p>1. Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale; rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata e la strutturazione di griglie di valutazione comune.</p> <p>2. Adozione di approcci didattici innovativi; uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione.</p> <p>3. Innalzamento dei livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi.</p>
<b>LE MOTIVAZIONI</b>		

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV - Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica - ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.

**Punti di forza:**

- I consigli d'interclasse e di classe, in sede di programmazione, organizzano un piano educativo - didattico che tenga conto e sia finalizzato allo sviluppo dei processi di apprendimento sottesi alle prove INVALSI.
- Con la supervisione della Commissione Qualità, a partire dall'a.s 2016/17, si sta procedendo al rafforzamento della "cultura" della prova oggettiva: si sta lavorando alla definizione di protocolli di elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele e alla condivisione di criteri di valutazione.
- Sebbene la lettura oggettiva del dato "andamento negli ultimi anni", delle prove Invalsi, farebbe rilevare ancora una situazione critica, un'analisi più attenta, per contro, fa registrare un nettissimo calo del "cheating" che si è quasi azzerato negli ultimi due anni, evidenziando una crescita culturale nell'approccio alle prove.
- Per la scuola secondaria di I grado si è avuto un feedback positivo nella prova di lingua inglese sulla lettura: circa il 60% degli alunni ha dimostrato di possedere un livello A2 del QCER.
- Sono stati attivati numerosi percorsi sulla legalità, dialogo inter-religioso, di sensibilizzazione e conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sulle dipendenze, finalizzati alla formazione del futuro cittadino.
- In quasi tutti i plessi dell'Istituto sono presenti laboratorio Informatico e Lim.

**Punti di debolezza:**

- Dall'analisi dei dati restituiti dall' INVALSI è emerso che la scuola primaria si attesta ad un livello di competenza basso/medio-basso sia pure con variabilità anche notevoli a livello di classi; siamo ancora ad un livello inferiore rispetto alla media nazionale e all'area sud ma non significativamente differente rispetto alla Campania.
- Nella scuola secondaria, sia per la prova d'italiano che per quella di matematica, la maggior parte degli alunni ha conseguito risultati più bassi della media nazionale, con una distribuzione prevalente nei livelli di competenza 1e 2; è importante rilevare che gli studenti che non raggiungono livelli di competenza adeguati sono quelli che presentano un ESCS (Indice dello Status Socio-Economico-Culturale) basso.
- Esiste uno scarso livello di correlazione tra gli esiti della valutazione interna e il feedback valutativo esterno reso dall'INVALSI.
- L'utilizzo dei laboratori e della strumentazione tecnologica risulta ancora poco diffusa
- Parte dei docenti predilige ancora la modalità tradizionali e lezione frontale a quelle innovative e laboratoriali.

PRIORITY INDIVIDUATE	TRAGUARDI PREFISSATI IN RELAZIONE ALLE PRIORITY	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p><b>PRIORITY 2</b></p> <p><b>ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</b></p>	<p>1. Maturazione convinzione e consapevolezza che il rispetto per gli altri, l'ambiente e la res pubblica concorrono alla realizzazione integrale e responsabile della persona.</p>	<p>1. Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo.</p>

**LE MOTIVAZIONI**

L'analisi del territorio ha messo in luce i seguenti **punti di forza e di debolezza**.

**Punti di forza:**

- La scuola ha sempre proposto attività curriculari ed un'offerta formativa extracurriculare mirata, sia attingendo alla progettualità dei fondi PON (FSE-FESR) che alle limitate risorse del F.I.S.
- L'offerta oltre che mirata da un punto di vista contenutistico, tiene conto dei contesti sociali e di un'adeguata distribuzione delle risorse tra i tre settori di Istruzione che compongono l'I. C.

**Punti di debolezza:**

- L'I.C. accoglie ragazzi appartenenti a Comuni diversi caratterizzati da un contesto socio-economico variegato e composito con profilo medio- basso. Gli alunni di Grazzanise provengono da un sistema socio- culturale ed economico più eterogeneo, a Brezza (frazione del Comune di Grazzanise) si denota una spiccata prevalenza della cultura contadina ed operaia, a Santa Maria La Fossa si rileva una dominanza del settore terziario.

A Brezza ed a Borgo Appio per la quasi totalità il tasso di scolarizzazione parentale risulta decisamente più basso; anche se in questi ultimi anni si sta attestando su livelli medi.

- Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici, più o meno leciti, che per legge non dovrebbero accogliere minori, dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco delle carte. Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, spesso privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli poco significativi per la sua crescita civile e morale.

**PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi**

**OBIETTIVO DI PROCESSO 1**

**Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale**

**Rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata.**

**Strutturazione di griglie di valutazione comune.**

**TRAGUARDO DI RISULTATO**

- Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della cultura della progettazione e della valutazione quale indicatore qualitativo della dimensione collegiale e dell'identità professionale dell'Istituto.</li> <li>• Accrescimento competenza di progettazione di iter formativi efficaci (per tutti gli allievi compresi BES) in termini di spendibilità delle abilità/conoscenze/strategie innescate e "scientifici" in termini di misurabilità dei risultati.</li> <li>• Sperimentazione del curriculum verticale.</li> <li>• Riduzione sostanziali discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione esiti studenti.</li> <li>• Comparazione degli esiti prove finali classi V Scuola Primaria e prove d'ingresso classi I Sec. I grado (strutturate con elementi di continuità, in merito a contenuti abilità e competenze).</li> <li>• Monitoraggio a distanza ex alunni.</li> <li>• Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'invalsi.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dati sullo stato di avanzamento delle attività mediante monitoraggi opportunamente predisposti.</li> </ul>		
<b>PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1</b>			
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e conoscenza dei curricula.</li> <li>• Definizione e utilizzo consapevole degli obiettivi fondamentali di raccordo e approfondimento di competenze/abilità spendibili nel primo anno del grado successivo.</li> <li>• Definizione ed utilizzo consapevole dei criteri di valutazione comuni.</li> <li>• Definizione di rubriche di valutazione.</li> <li>• Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti.</li> </ul>		
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto il personale.</li> </ul>		
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• F.S. Aree 1/4.1/4.2 – Commissione Qualità – NIV.</li> <li>• Docenti preposti al potenziamento di specifiche competenze.</li> <li>• Utilizzo di laboratori multimediali, scientifici, ecc.</li> </ul>		
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione nel cronoprogramma.</li> </ul>		
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di competenze spendibili e fruibili in tempi immediati ed in prospettiva.</li> </ul>		
<b>SCHEMA DI ATTUAZIONE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>	<b>AS</b>	<b>SITUAZIONE</b> <b>ROSSO</b> =attuazione non in linea con gli obiettivi <b>GIALLO</b> = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi <b>VERDE</b> = attuata



	S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Definizione di criteri di valutazione comuni							x	x	x	2015/16	Attuata
Lettura e conoscenza dei curricoli	X									2016/ 17	Attuata
Definizione delle competenze specifiche da acquisire in uscita	X									2016/ 17	Attuata
Definizione degli obiettivi fondamentali di raccordo e approfondimento di competenze/abilità spendibili nel primo anno del grado successivo.	X									2016/ 17	Attuata
Definizione di valutazione oggettiva iniziale – intermedia – finale	X									2016/17	Attuata
Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti.	X	X					X			2016/ 17	Attuata
Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti	X		X		X		X		X	2017/18	Attuata
Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti	X		X		X					2018/19	In corso e in linea con gli obiettivi
<b>MONITORAGGIO DEGLI ESITI</b>											
<b>Indicatori di monitoraggio</b>											
<b>Anno scolastico 2018/2019</b>											

<b>Indicatori di monitoraggio:</b>	<b>Condivisione del curricolo verticale; rafforzare il raccordo del segmento scuola primaria/secondaria di I grado con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata e la strutturazione di una griglia di valutazione comune.</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche</b>
Comparazione degli esiti prove finali classi V e prove d'ingresso classi I Sec I grado, con elementi di continuità, in merito a contenuti abilità e competenze.			

**PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi**

**OBIETTIVO DI PROCESSO 2**

**Adozione di approcci didattici innovativi.  
Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione.**

**TRAGUARDO DI RISULTATO**

- Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.

**RISULTATI ATTESI**

- Acquisizione da parte dei docenti di nuove competenze, anche digitali, fruibili nella pratica didattica.
- Maggior utilizzo dei laboratori informatici e delle LIM nella pratica didattica.
- Condivisione di esperienze e metodologie didattiche innovative al servizio della didattica.
- Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari e gradimento degli studenti.

<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di corsi di formazione interni ed in rete.</li> <li>• Partecipazione a corsi di formazione e crescita professionale di un'alta percentuale di docenti.</li> <li>• Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori.</li> <li>• Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari.</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di rilevazione dei bisogni formativi e del livello di gradimento/efficacia delle azioni.</li> <li>• Registri raccolta dati.</li> <li>• Condivisione di buone pratiche.</li> <li>• Griglie di valutazione degli apprendimenti.</li> </ul>	
<b>PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2</b>			
<b>ATTIVITA' PREVISTE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione bisogni formativi (interna e/o proposta dalla Rete/reti).</li> <li>• Interventi formativi rivolti ai docenti sulle competenze informatiche di base (pc e lim).</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi formativi rivolti ai docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie e strategie didattiche innovative (Flipped classroom e utilizzo delle piattaforme elearning, ecc), sulla diversabilità ed i bisogni educativi speciali; sperimentazione in classe.</li> <li>• Socializzazione dei risultati e pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web della scuola.</li> </ul>	
<b>RISORSE UMANE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto il personale.</li> </ul>	
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse interne alla scuola in possesso di requisiti di formatori in relazione alle esigenze formative rilevate.</li> <li>• Animatore e Team digitale.</li> <li>• Rete di ambito ed altre reti.</li> </ul>	
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione nel cronoprogramma.</li> </ul>	
<b>VALORI/SITUAZIONI ATTESI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di competenze spendibili e fruibili in tempi immediati ed in prospettiva.</li> </ul>	
<b>SCHEMA DI ATTUAZIONE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>	<b>A.S.</b>	<b>SITUAZIONE</b>
			<b>ROSSO</b> = attuazione non in linea con gli obiettivi <b>GIALLO</b> = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi <b>VERDE</b> = attuata
	<b>S O N D G F M A M</b>		

Rilevazione bisogni formativi (interna e/o proposta dalla Rete/reti).		X								2017/18 2018/19	Attuata
Interventi formativi rivolti ai docenti sulle competenze informatiche di base (pc e lim).				X	X					2017/18 2018/19	Attuata
Interventi formativi rivolti ai docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie e strategie didattiche innovative (Flipped classroom e utilizzo delle piattaforme elearning, ecc), sulla diversabilità ed i bisogni educativi speciali; sperimentazioni e in classe.				X	X	X				2017/18 2018/19	Attuata
Socializzazione dei risultati e pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web della scuola.											
<b>MONITORAGGIO DEGLI ESITI</b>											
<b>Anno scolastico 2017/2018</b>											
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>			<b>ESITI RISCONTRATI</b>						<b>CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE</b>		
Attivazione di corsi di formazione interni ed in rete.			Partecipazione a corsi di formazione e crescita professionale di un'alta percentuale di docenti.								

Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori.	Riscontro positivo nell'utilizzo delle nuove tecnologie presenti nella scuola e incremento di elaborazione di programmazioni basate sulla didattica per competenze, sulle metodologie e strategie didattiche innovative	
Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari		
<b>Anno Scolastico 2018/2019</b>		
Attivazione di corsi di formazione interni ed in rete.		
Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori.		
Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari		

<b><u>PRIORITA'1</u>: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi</b>	
<b><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 3</u> Innalzare i livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi.</b>	
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei risultati nelle prove oggettive d'Istituto ed in quelle standardizzate INVALSI.</li> <li>• Riduzione del divario tra gli esiti interni e quelli rappresentati nel feedback restituito dell'Invalsi.</li> <li>• Riduzione del divario tra risultati interni e quelli nazionali, regionali, di scuole con background simili.</li> </ul>
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti prove iniziali, intermedie e finali d'istituto – Italiano, Matematica, Inglese – per classi parallele, per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria.</li> <li>• Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'INVALSI: il livello di correlazione.</li> <li>• Esiti delle prove Invalsi e confronto con i dati regionali e nazionali.</li> <li>• Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati di scuole con background simile: l'Effetto Scuola.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi esiti INVALSI.</li> </ul>

MODALITÀ DI RILEVAZIONE		• Griglie di valutazione degli apprendimenti in linea con i Quadri di Riferimento INVALSI									
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3											
ATTIVITÀ PREVISTE	<p><u>Mediante l'attività ordinaria e progettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e L2/3) e logicomatematiche.</li> <li>• Potenziamento delle competenze di base attraverso corsi di recupero e potenziamento.</li> <li>• Utilizzo di approcci didattici innovativi anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.</li> <li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</li> <li>• Progettazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati.</li> <li>• Progettazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.</li> </ul> <p><u>Attività specifiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di prove oggettive (di ingresso, intermedie e finali) di Istituto in linea con i Quadri di Riferimento INVALSI.</li> <li>• Condivisione di protocolli di somministrazione delle prove oggettive.</li> <li>• Condivisione di rubriche valutative per le Prove oggettive di Istituto.</li> <li>• Riflessione ed analisi esiti prove oggettive d'Istituto.</li> <li>• Riflessione ed analisi esiti prove standardizzate INVALSI.</li> </ul>										
	RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i Docenti</li> <li>• Destinatari: gli alunni</li> </ul>									
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione Qualità, F.S. Aree 2.2/2.3, Consigli di classe/interclasse, Dipartimenti, NIV.</li> </ul>										
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione nel cronoprogramma.</li> </ul>										
VALORI/SITUAZIONI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento livello "Effetto Scuola".</li> </ul>										
SCHEMA DI ATTUAZIONE											
ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA									AS	SITUAZIONE <b>ROSSO</b> = attuazione non in linea con gli obiettivi <b>GIALLO</b> = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi <b>VERDE</b> = attuata
	S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Criteria di valutazione comune							x	x	x	2015/16	Attuata
Predisposizione prove ingresso	x	x								2016/17	Attuata
Predisposizione prove intermedie				x	x					2016/17	Attuata
Predisposizione prove finali								x	x	2016/17	Attuata

Simulazione prove INVALSI				X				X		2016/17	Attuata
Predisposizione prove ingresso	X	X								2017/18	Attuata
Predisposizione prove intermedie					X					2017/18	Attuata
Predisposizione prove finali								X		2017/18	Attuata
Simulazione prove INVALSI					X			X		2017/18	Attuata
Predisposizione prove ingresso	X	X								2018/19	Attuata
Predisposizione prove intermedie					X					2018/19	Attuata
Predisposizione prove finali										2018/19	

### MONITORAGGIO DEGLI ESITI

Indicatori di monitoraggio: Esiti studenti	Innalzamento dei livelli di apprendimento	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
<b>AS 2017/2018</b>			
Prove ingresso	Livelli di competenze: Scuola Primaria Italiano e Matematica rilevazione prerequisiti classe I. Italiano Matematica e Inglese classi II, III, IV, V. Scuola Secondaria di I Grado Italiano, Matematica Inglese Classi I Italiano Matematica Inglese Francese Classi II III	Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Italiano: Povertà lessicale e difficoltà di comprensione oltre il significato letterale del testo. Matematica: Difficoltà a superare le schematizzazioni a favore della logica	Necessità di privilegiare metodologie didattiche che favoriscano autonomia, capacità di guardare oltre il testo, Strategie di autocorrezione e autovalutazione.

Prove intermedie	Livelli di competenza: Scuola Primaria Italiano e Matematica Inglese classe I II III IV V Scuola Secondaria di I Grado Italiano, Matematica Inglese Francese Classi I II II	Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Italiano: Povertà lessicale e difficoltà di comprensione oltre il significato letterale del testo. Matematica: Difficoltà a superare le schematizzazione a favore della logica.	Necessità di privilegiare metodologie didattiche che favoriscano autonomia, capacità di guardare oltre il testo, Strategie di autocorrezione e autovalutazione
Prove finali	Livelli di competenza: Scuola Primaria Italiano e Matematica Inglese classe I II III IV V. Scuola Secondaria di I Grado Italiano, Matematica Inglese Francese Classi I II III	Miglioramento della performance in tutti gli ambiti a partire dalle singole situazioni di partenza.	Necessità di privilegiare metodologie didattiche che favoriscano autonomia, capacità di guardare oltre il testo, Strategie di autocorrezione e autovalutazione
Simulazione INVALSI	Rilevazione livelli di competenza globali di comprensione del testo, rilevazione ambiti e aree di criticità come indicate nei QdR INVALSI. Monitoraggio dell'andamento mediante 2 somministrazioni, Gennaio-Maggio, alle classi interessate alla rilevazione Nazionale.	<b>Scuola Primaria</b> <b>Classe II</b> <b>Italiano:</b> Dislivelli tra classi, miglioramento della performance in tutti gli ambiti. Carenze nell'ambito Lessicale. <b>Matematica:</b> Dislivelli tra alcune classi apprezzabile miglioramento. <b>Classe V</b> <b>Italiano</b> Apprezzabile miglioramento in tutte le aree. Da potenziare la comprensione del testo oltre quella letterale <b>Matematica:</b> Dislivelli tra alcune classi, lieve miglioramento. Carenze per l'ambito Funzioni e relazioni. <b>Scuola Secondaria</b> <b>Italiano:</b> Non si rilevano gravi criticità. Da potenziare l'abilità di inferenza complessa e la riflessione personale sul testo. <b>Matematica:</b> superamento di molte criticità e miglioramento in tutte le aree.	Socializzazione dei dati per reindirizzamento della didattica sugli ambiti di maggiore carenza.
<b>AS 2018/2019</b>			
Prove ingresso			
Prove intermedie			
Prove finali			
INVALSI Scuola Primaria			



**PRIORITÀ 2: Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.****OBIETTIVO DI PROCESSO 4****Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo**

<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturazione convinzione e consapevolezza che il rispetto per gli altri, l'ambiente e la res pubblica concorrono alla realizzazione integrale e responsabile della persona.</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica.</li> <li>• Livello più elevato di esercizio di partecipazione democratica all'interno ed all'esterno della Scuola.</li> <li>• Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie in iniziative formative e di solidarietà.</li> </ul>
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Assunzione di responsabilità</li> <li>• Gradimento</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>	<p>Scheda rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento (genitori /alunni)</li> <li>• Comportamento alunni</li> <li>• Compiti di responsabilità</li> <li>• Sviluppo di capacità di autodeterminazione</li> </ul>

**PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4**

<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p><b><u>Giornata della legalità e dell'impegno civile</u></b></p> <p><b>19 marzo 2016</b> Rispetto delle regole della vita democratica a partire dal regolamento d'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La cultura della legalità nelle Istituzioni</li> <li>• La Convenzione dei diritti del fanciullo</li> <li>• Organismi internazionali di pace</li> </ul> <p><b>21 marzo 2016</b> Diritto alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto ad un ambiente salubre</li> <li>• Legalità e sport</li> </ul> <p><b>22 marzo 2016</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione dei diritti umani</li> <li>• Diritto all'accoglienza e conoscenza delle culture diverse</li> <li>• Diritto ad una vita dignitosa per tutti</li> <li>• Immigrazione</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Anno Scolastico 2016/2017</b></p> <p><b>20 Marzo 2017</b> <b>Classi Prime Sec. Grazzanise</b> <b>Classi I II III Sec. Brezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La formazione del cittadino attivo e consapevole"</li> </ul> <p><b>Classi V Primaria Don Milani</b> <b>21 Marzo 2017</b> <b>Classi III Sec. Grazzanise</b> <b>Classi I III Sec. Santa Maria La Fossa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Testimoni dei diritti"</li> </ul> <p><b>22 Marzo 2017</b></p>
--------------------------	--

	<p><b>Classi II Sec. Grazzanise e Santa Maria La Fossa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Legalità e Sport”</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Anno Scolastico 2017/2018</b> <b>Scuola dell’Infanzia e Primaria</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Per una scuola attenta alla legalità’ ”Diritto ad essere ...”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Io sono accolto se tu mi vuoi.(Accoglienza);</li> <li>• Presentazione dei principali Diritti dei bambini, (fiabe racconti ecc.) per arrivare ai doveri e al rispetto delle regole</li> <li>• Percorsi proposti dall’UNICEF</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Scuola Secondaria di I grado</b></p> <p><b>Classi Prime:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro con Responsabili Unicef/ Sindaci/ Arma carabinieri 19/3/2018</li> </ul> <p><b>Classi seconde:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura del libro "Storie di ragazzi tra legalità e camorra" - incontro con l'autore Don L. Merola (20/3/2018)</li> </ul> <p><b>Classi terze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Semi di legalità” 22/03/2018)</li> </ul> <p>Incontri con - Carabinieri- Polizia postale...</p> <p style="text-align: center;"><b>Anno Scolastico 2018/2019</b></p> <p>Giornate a tema</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Ottobre Giornata del dialogo</li> <li>• 20 novembre Giornata internazionale per i diritti dell'Infanzia</li> <li>• 21 Novembre Festa dell’albero (Scuola dell'Infanzia)</li> <li>• 10 Dicembre <b>"Conoscersi per comprenderci: insieme in difesa dei diritti umani"</b> classi V della Scuola Primaria e classi III della Scuola Secondaria di primo Grado.</li> <li>• 27 Gennaio Giornata della memoria (22 e 24 Gennaio).</li> <li>• 10 febbraio Giorno del ricordo delle foibe</li> <li>• 14 Febbraio Giornata dello studente (Autogestione Regolamento)</li> <li>• 8 Marzo Giornata delle Pari opportunità</li> <li>• 19 Marzo Anniversario della morte di Don Peppe Diana (19 e 20 Marzo)</li> <li>• 21 Marzo Giornata dell’impegno civile (Io sono un bambino ma già cittadino) Scuola dell’Infanzia</li> <li>• 2 aprile Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo</li> <li>• 25 Aprile Giornata della liberazione</li> <li>• 1 Maggio Il valore del Lavoro</li> <li>• Gemellaggio musicale</li> <li>• Passaggio "Fiaccola della pace", Maggio, in collaborazione con il Movimento Internazionale per la Pace (Sede di Grazzanise)</li> <li>• 2 Giugno Celebrazione della Repubblica</li> <li>• Percorsi sulle dipendenze.</li> <li>• Percorsi per la sensibilizzazione e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</li> <li>• Percorso di dialogo interreligioso.</li> <li>• Attività di continuità ed Orientamento.</li> <li>• Percorsi formativi rivolti ai genitori.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i docenti, personale ATA.</li> <li>• Alunni e famiglie (destinatari).</li> </ul>

<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti locali ed associazioni presenti sul territorio, Lega ambiente, WWF, Libera, Agrorinasce.</li> <li>Autorità civili, militari, religiose, testimoni, esperti a vario titolo.</li> <li>Parrocchia.</li> </ul>											
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione nel cronoprogramma.</li> </ul>											
<b>VALORI/SITUAZIONI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare un solido riferimento educativo per il territorio concorrendo alla sua elevazione.</li> </ul>											
<b>SCHEMA DI ATTUAZIONE</b>												
<b>ATTIVITA'</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>										<b>AS</b>	<b>SITUAZIONE</b>  <b>ROSSO</b> = attuazione non in linea con gli obiettivi <b>GIALLO</b> = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi <b>VERDE</b> = attuata
	S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Rispetto delle regole della vita democratica a partire dal regolamento d'Istituto. La cultura della legalità nelle Istituzioni La Convenzione dei diritti del fanciullo Organismi internazionali di pace	X	X			X	X	X				2015/2016	X Attuata
Diritto alla salute Diritto ad un ambiente salubre Legalità e sport	x	X			X	X	X				2015/2016	X Attuata
Violazione dei diritti umani Diritto all'accoglienza e conoscenza delle culture diverse Diritto ad una vita dignitosa per tutti Immigrazione	x	X			X	X	X				2015/2016	X Attuata
Formazione del cittadino attivo e consapevole	X	X				X	X	X			2016/2017	Attuata
Legalità e Sport	X	X			X	X	X				2016/2017	Attuata
Testimoni dei diritti	X	X			X	X	X				2016/2017	Attuata
"Diritto ad essere ...": Io sono accolto se tu mi vuoi (Accoglienza) presentazione della Carta dei Diritti dei bambini e degli adolescenti	X	X			X	X	X				2017/2018	Attuata

Incontro con Responsabili Unicef/ Sindaci/ Arma carabinieri 19/3/2018. Lettura del libro "Storie di ragazzi tra legalità e camorra" - incontro con l'autore Don L. Merola (20/3/2018). "Semi di legalità" 22/03/2018). Incontri con Carabinieri, Polizia postale...	X	X			X	X	X				2017/2018	Attuata
Incontri			X	X	X	X					2018/2019	

### Monitoraggio degli esiti a.s. 2017/18

Indicatori di monitoraggio:	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
<b>Interesse</b>	Molto		Nessuna criticità
<b>Partecipazione</b>	Molto		Nessuna criticità
<b>Assunzione di responsabilità</b>	Abbastanza	Sporadici episodi di non rispetto delle regole.	Qualche criticità
<b>Gradimento</b>	Molto		Nessuna criticità

Le percentuali degli esiti con relativi grafici sono depositati agli Atti della scuola, in un apposito fascicolo.

### Monitoraggio 2018/2019

Indicatori di monitoraggio:	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
<b>Interesse</b>			
<b>Partecipazione</b>			
<b>Assunzione di responsabilità</b>			
<b>Gradimento</b>			

Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di miglioramento prevede come sopra iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità

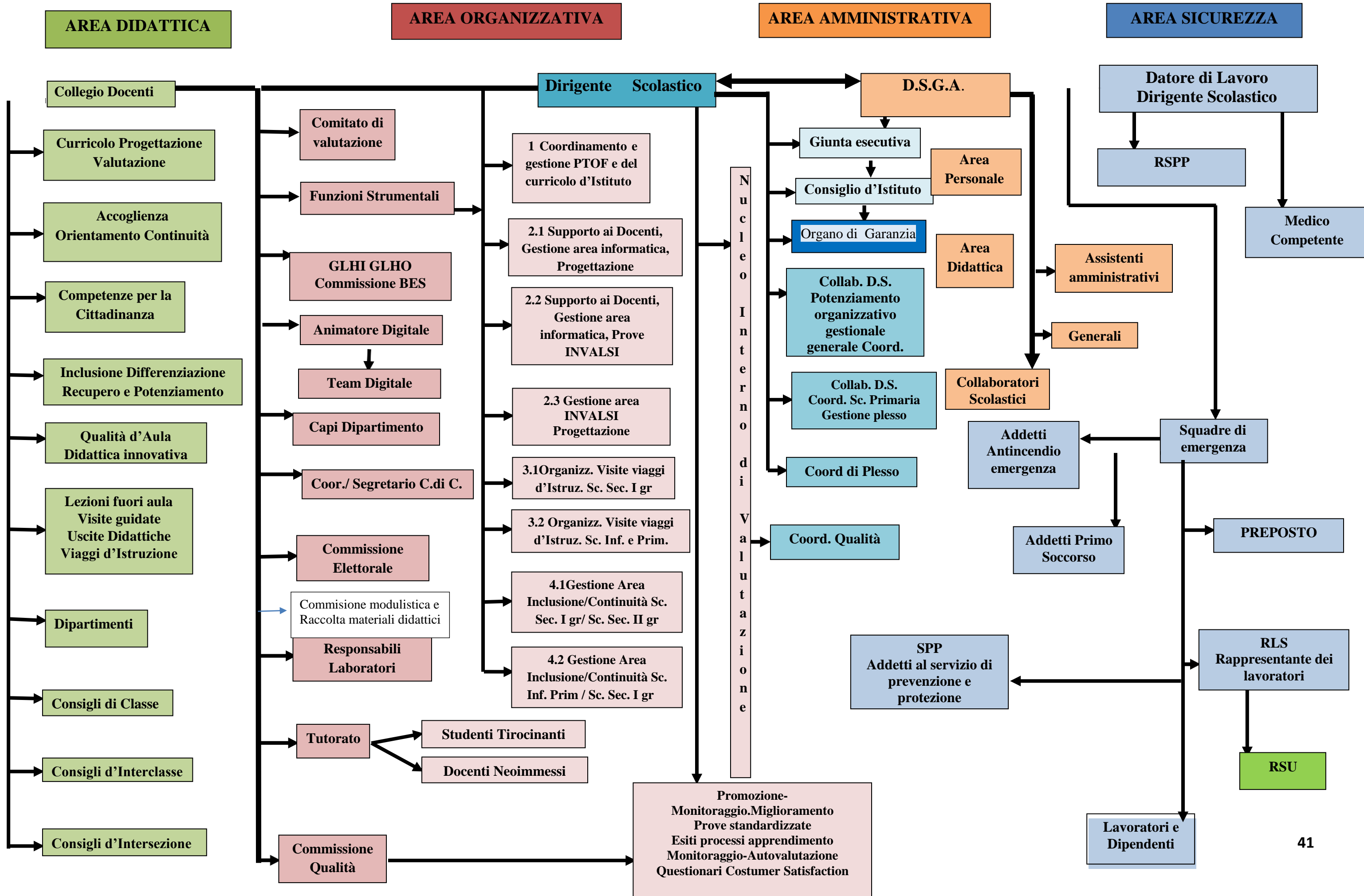
## **Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15**

### **Scelte organizzative e gestionali**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è stato opportuno operare la seguente scelta organizzativa.

Di seguito si riporta l'organigramma.

**ORGANIGRAMMA GENERALE**



## Funzionigramma

### • Collaboratore del Dirigente Scolastico: con funzione di potenziamento organizzativo e coordinamento con supporto al DS (Primo collaboratore)

- ✓ Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
- ✓ Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.
- ✓ Inoltre:
- ✓ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- ✓ Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- ✓ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- ✓ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- ✓ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- ✓ Collabora con il Dirigente scolastico, RSPP e medico competente per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy;
- ✓ Si occupa delle assenze e dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- ✓ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- ✓ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- ✓ Collabora per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- ✓ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- ✓ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- ✓ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- ✓ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- ✓ Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- ✓ Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, e manifestazioni esterne;
- ✓ Collabora alle attività di orientamento;
- ✓ Segue le iscrizioni degli alunni;
- ✓ Predisporre questionari e modulistica interna;
- ✓ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- ✓ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- ✓ Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
- ✓ Vigilanza e controllo della disciplina;
- ✓ Organizzazione interna;
- ✓ Gestione dell'orario scolastico;
- ✓ Uso delle aule e dei laboratori;
- ✓ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- ✓ Proposte di metodologie didattiche.
- ✓ Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS, è **delegato alla firma** di atti di ordinaria amministrazione e dei seguenti atti amministrativi:

- ✓ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- ✓ atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- ✓ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- ✓ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- ✓ libretti delle giustificazioni;
- ✓ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- ✓ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.
- ✓ Sono esclusi dalla delega di firma i mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

- **Collaboratore del Dirigente (Secondo collaboratore)**

- ✓ Coordinamento Scuola Primaria e gestione Plesso Don Milani
- ✓ Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo;
- ✓ Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso;
- ✓ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria;
- ✓ Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola;
- ✓ Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari;
- ✓ Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica);
- ✓ Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni;
- ✓ Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica;
- ✓ Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94);
- ✓ Controllo della scadenze estintori;
- ✓ Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- ✓ Organizzazione utilizzo laboratori;
- ✓ Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie;
- ✓ Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma;
- ✓ Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- ✓ Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso;
- ✓ Vigilanza, gestione e controllo servizio mensa; (dove è presente)
- ✓ Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici;
- ✓ Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
- ✓ Controllo, raccolta e invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;
- ✓ Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- ✓ Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale;
- ✓ Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno;
- ✓ Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale);



- ✓ Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio;
- ✓ Verificare quotidianamente che il parcheggio auto non ostruisca le vie di esodo e di raccolta;
- ✓ Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;
- ✓ Il docente è delegato alla firma dei permessi brevi (in casi urgenti) del personale Docente ed ATA, considerate le esigenze di servizio e previa comunicazione al Dirigente Scolastico (tramite la segreteria), firma dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni.
- ✓ Il docente sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, con specifico atto di delega, firmando documenti interni di ordinaria amministrazione, esclusi i mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

- **Coordinatore di plesso**

- ✓ Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo;
- ✓ Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso;
- ✓ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria;
- ✓ Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola;
- ✓ Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari;
- ✓ Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica);
- ✓ Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni;
- ✓ Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica;
- ✓ Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94);
- ✓ Controllo della scadenze estintori;
- ✓ Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- ✓ Organizzazione utilizzo laboratori;
- ✓ Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie;
- ✓ Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma;
- ✓ Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- ✓ Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso;
- ✓ Vigilanza, gestione e controllo servizio mensa (dove presente servizio di refezione scolastica);
- ✓ Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici;
- ✓ Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
- ✓ Controllo, raccolta e invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;
- ✓ Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- ✓ Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale;
- ✓ Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno;

- ✓ Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale);
- ✓ Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio;
- ✓ Verificare quotidianamente che il parcheggio auto non ostruisca le vie di esodo e di raccolta;
- ✓ Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;
- ✓ il docente è delegato alla **firma dei permessi brevi** (in casi urgenti) del personale Docente ed ATA, considerate le esigenze di servizio e previa comunicazione al Dirigente Scolastico (tramite la segreteria), **firma dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni**.

### **Altre figure organizzative**

- **Funzione strumentale Area1**

#### **Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo d'Istituto**

- ✓ Aggiornamento e redazione del PTOF con la collaborazione degli organi collegiali;
- ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con depliant illustrativo;
- ✓ Coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari ed extracurriculari (inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR);
- ✓ Valutazione e monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con il nucleo di autovalutazione;
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle Commissioni;
- ✓ Elaborazione, predisposizione, distribuzione della griglia per la rilevazione degli apprendimenti;
- ✓ Rilevazione degli apprendimenti e tabulazione dati;
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 2.1 Sec. I gr.**

#### **Supporto ai docenti-Gestione area informatica/progettazione**

- ✓ Responsabile del laboratorio informatico e sito Web dell'Istituto, supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i Docenti, scuola secondaria di I grado;
- ✓ Analisi dei bisogni formativi dei Docenti e supporto ai docenti neoimmessi;
- ✓ Raccolta e analisi delle iniziative formative proposte da soggetti esterni, progettazione della formazione/aggiornamento;(inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto Area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 2.2 Primaria**

#### **Supporto ai docenti-Gestione area informatica-Prove INVALSI**

- ✓ Responsabile del laboratorio informatico, scuola primaria, supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i Docenti, scuola infanzia e primaria;
- ✓ Analisi dei bisogni formativi dei Docenti supporto ai docenti neoimmessi;
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Prove Invalsi: Raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV; Inserimento dei dati di contesto su maschere elettroniche; organizzazione della giornata di

somministrazione delle prove SNV; controllo del materiale ricevuto; organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere con le risposte degli alunni SNV (classi primaria);

- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 2.3 Sec. I gr**

**Gestione area INVALSI/Progettazione**

- ✓ Coordinamento e gestione Progetto Invalsi: Iscrizione di tutte le classi della scuola (Primaria e Secondaria) al SNV;
- ✓ Raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV e PN; Inserimento dei dati di contesto su maschere elettroniche e successivo invio on-line SNV e PN; organizzazione della giornata di somministrazione delle PN;
- ✓ controllo del materiale ricevuto; organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere con le risposte degli alunni e successivo invio on-line (classi scuola secondaria I grado);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR;
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 3.1 Sec. I gr**

**Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche**

- ✓ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola secondaria di I grado;
- ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 3.2 Primaria**

**Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche**

- ✓ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 4.1 Sec. I gr**

**Gestione area Inclusione/Continuità**

- ✓ Obbligo scolastico e formativo: raccolta dei dati sull'evasione o scarsa frequenza degli alunni e comunicazione alle famiglie, scuola secondaria di I grado;
- ✓ Coordinamento delle attività GLH e GLI per la scuola secondaria di primo grado;
- ✓ Organizzazione e coordinamento incontri tra i gruppi di lavoro e relazionare al Collegio dei docenti periodicamente sugli stessi per rendere partecipi tutti i docenti riguardo al lavoro svolto nei Dipartimenti /ore di programmazione e negli ambiti disciplinari sui percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità

- ✓ Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento Scuola Primaria-Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di I Grado-Scuola secondaria di II grado;
- ✓ Coordinamento e gestione degli incontri con le famiglie per le iscrizioni (a cura dei coordinatori di classe);
- ✓ Coordinamento delle attività e accoglienza degli alunni stranieri;
- ✓ Rapporti con Enti Esterni, (Associazioni culturali, religiose e sponsor);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 4.2 Primaria Gestione area**

**Inclusione/Continuità**

- ✓ Obbligo scolastico e formativo: raccolta dei dati sull'evasione o scarsa frequenza degli alunni e comunicazione alle famiglie, scuola dell'Infanzia e scuola primaria;
- ✓ Coordinamento delle attività di continuità Scuola Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di primo grado;
- ✓ Coordinamento delle attività GLH e GLI Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- ✓ Organizzazione e coordinamento incontri tra i gruppi di lavoro della commissione e relazionare al collegio dei docenti periodicamente sugli stessi, per rendere partecipi tutti i docenti riguardo al lavoro svolto nei dipartimenti e negli ambiti disciplinari sui percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
- ✓ Coordinamento delle attività e accoglienza degli alunni stranieri;
- ✓ Coordinamento e gestione degli incontri con le famiglie per le iscrizioni;
- ✓ Rapporti con Enti Esterni (Associazioni culturali, religiose e sponsor);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Capi Dipartimento**

Il Docente Coordinatore del Dipartimento Disciplinare:

1. Presiedere le riunioni del dipartimento
2. Coordinare le attività di programmazione disciplinare per:
  - Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento;
  - Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;
  - Approfondire problematiche sulla valutazione;
  - Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di ingresso, di verifica, prove oggettive d'istituto e prove simulazione INVALSI.
  - Prendere accordi per gli Esami di Stato;
  - Valutare le proposte di nuove adozioni dei libri di testo;
3. Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;

4. Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche ecc.)
5. Costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina;
6. Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento.

- **Dipartimento**

- Accoglienza Alunni
- Predisposizione Prove d'Ingresso
- Analisi restituzione Prove INVALSI
- Socializzazione dati prove d'Ingresso ed esiti prove standardizzate
- Individuazione obiettivi formativi e programmazione coordinata per classi parallele, con definizione delle UDA.
- Predisposizione prove oggettive d'Istituto e simulazione prove INVALSI.
- Progettazione Attività natalizie, Shoah, Legalità etc.
- Proposte Libri di Testo.
- Predisposizione prove di Esame.
- Confronto con la Commissione Qualità

- **Coordinatore/Segretario del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione** ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 297/94, assumerà le seguenti funzioni:

- ✓ Collaborare con il Presidente per tutte le attività riguardanti la Classe/Sezione, in particolare per gli aspetti organizzativi;
- ✓ Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
- ✓ Predisporre tutti i materiali occorrenti al regolare lavoro del Consiglio di classe/ Interclasse/Intersezione anche in collaborazione con gli Uffici di segreteria;
- ✓ Effettuare in collaborazione con il Presidente di classe/Interclasse/Intersezione il monitoraggio delle assenze degli alunni e darne comunicazione al Responsabile di Plesso.

- **Vice Presidenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione**

sono delegati a presiedere, in assenza del Dirigente, i rispettivi consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.

Ad essi è attribuito un ruolo fondamentale cui deve essere riconosciuta l'autorevolezza insita nelle funzioni che svolgono:

- ✓ Presiedere il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione ed essere responsabili dell'operato dello stesso;
- ✓ Promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione;

- ✓ Verificare che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;
- ✓ Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ Essere responsabili del registro dei verbali del Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnalare al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.
- ✓ Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini (questi ultimi relativi alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) siano effettuate in tutte le loro parti.
- ✓ Curare in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, anche in collaborazione con il Responsabile di plesso, supportandoli nell'organizzazione del lavoro;
- ✓ Gestire le piccole conflittualità che dovessero crearsi all'interno della classe e curare i rapporti scuola e genitori in rappresentanza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Al Presidente si rivolgono in prima istanza docenti e genitori;
- ✓ Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione;
- ✓ Predisporre un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni (relativamente alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado);
- ✓ Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarli al responsabile di Plesso (che a sua volta li rimetterà alla funzione strumentale), informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari;
- ✓ Controllare che il registro di classe e tutti i documenti siano compilati adeguatamente sollecitando i colleghi inadempienti;
- ✓ Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente Scolastico ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche.

**Tutti i Presidenti dei Consigli di classe/Interclasse devono prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti poiché essi sono soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27.12.06, art.1**

• **GLHI si occupa di:**

- ✓ Gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- ✓ Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (Numero di alunni con disabilità, tipologia degli Handicap, classi coinvolte);
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione con disabilità alle classi;
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione dei Docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- ✓ Seguire l'attività dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione degli insegnanti di Sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

- ✓ Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano;
- ✓ Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- ✓ Definire le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES;
- ✓ Analizzare casi critici;
- ✓ Fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- ✓ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli EE LL impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- ✓ Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA.

- **GLHO**

Ogni GLHO ha il compito di:

- ✓ Predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF)
- ✓ Predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- ✓ Verificare l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiornare gli stessi;
- ✓ Predisporre i PDP in caso di BES

**GLI in collaborazione con la Commissione BES**

- ✓ rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- ✓ Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio...).



- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel **Piano annuale per l'Inclusività**; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- **Team Digitale**

- ✓ Propone corsi di formazione a tema;
- ✓ Coordina Europe codeweek ed altre attività e progetti dedicati;
- ✓ Organizza attività relative al PNSD per i vari ordini di scuola;
- ✓ Verifica lo stato di attuazione del Piano digitale del PTOF.

- **Comitato di valutazione Legge 107 art.11 comma 129**

- ✓ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- ✓ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;
- ✓ Valuta il servizio di cui all'art.448.

- **Organi collegiali:**

Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto etc. 297/1994 e ss.mm.275 del 1999 Legge 107 del 2015;

- **R.S.P.P.**

Le responsabilità del RSPP sono definite dal D. Lg.81/2008 e successive integrazioni e ss.mm.ii.; in ogni caso è tenuto a:

- ✓ Seguire gli sviluppi delle normative sulla sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro e ad assicurarne la divulgazione;
- ✓ Gestire e coordinare le attività volte ad individuare i fattori di rischio per la salute e la sicurezza in azienda;
- ✓ Definire le relative misure preventive/protettive previste dalla normativa vigente;
- ✓ Formare ed informare i lavoratori sui rischi specifici delle attività, sulle misure preventive/protettive definite e le procedure di pronto soccorso, ecc.;
- ✓ Curare i rapporti in tema di sicurezza con i servizi sia interni che esterni alla scuola (licenze, denunce, controlli, ecc.);
- ✓ Svolgere, per ogni infortunio o malattia professionale, opportune indagini al fine di migliorare la prevenzione/protezione.

- **Giunta Esecutiva**

- ✓ Diretta espressione del Consiglio d'Istituto;
- ✓ Predisporre i lavori del C. di I.

- **Organo di Garanzia**

- ✓ Organo previsto dal D.P.R 249/98; Accoglie le istanze dei genitori e decide sulla legittimità delle sanzioni irrogate.

- **Commissione Qualità:**

Svolge le seguenti attività:

- ✓ Pianificazione del monitoraggio e della valutazione circa l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto dalla scuola registrando il grado di soddisfazione dei portatori di interesse.
- ✓ Affianca le Funzioni Strumentali per la definizione, valutazione e monitoraggio dello stato di attuazione del PDM e PTOF.
- ✓ Collabora alla predisposizione delle prove oggettive d'Istituto, rapportandone gli esiti ai risultati delle Prove Nazionali Invalsi.  
Al termine dell'anno scolastico la commissione presenterà una relazione del lavoro svolto al Dirigente Scolastico ed al Collegio dei Docenti.

- **Nucleo Interno di Valutazione**

Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, resta in carica per l'intero anno scolastico con il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, dalla Circolare n. 47 e dalla normativa vigente in materia.

In particolare, cura:

- la stesura e/o l'aggiornamento del PTOF e R.A.V.;
- la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di *customer satisfaction* ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A. in collaborazione con la commissione qualità;
- la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della *customer satisfaction* con la comunità scolastica in collaborazione con la commissione qualità;
- la redazione del Bilancio sociale;
- l'eventuale adozione di strumenti finalizzati alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità.

I componenti del Nucleo si impegnano a partecipare alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello provinciale e/o regionale.

## La Scuola

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente il 1 settembre 2013, ad esso fanno capo:

- Tre plessi Scuola dell'Infanzia;
- Tre plessi Scuola Primaria;
- Tre plessi (di cui 1 succursale) Scuola Secondaria di primo grado L'istituto garantisce l'intero ciclo della formazione di base dai 3 anni ai 14 anni.

## Finalità, Orari di funzionamento e Risorse

### Scuola dell'Infanzia

La scuola, come ambiente educativo, concorre alla crescita dei bambini favorendo il benessere integrale. Infatti, attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino", di cui si sottolinea l'importanza anche nelle Indicazioni del 2012, dove si esplicita per i bambini "diritti da rispettare", "diritti da conoscere per sé", "diritti da riconoscere negli altri". La scuola dell'Infanzia assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- ❖ Identità
- ❖ Autonomia
- ❖ Competenza
- ❖ Cittadinanza

#### Maturazione dell'identità:

- Imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.

#### Conquista dell'autonomia:

- Acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- Partecipare ad attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri;
- Comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

**Sviluppo delle competenze:**

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.

**Educazione alla cittadinanza:**

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- Porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

La scuola concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione per competenze, attraverso i cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attinge le ragioni degli aspetti pedagogici generali e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- Osservazione di ogni bambino e del gruppo
- Costruzione della relazione
- Valore dell'esperienza
- Quotidianità vissuta e attenzione dell'imprevisto.

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. La programmazione sarà arricchita da progetti curriculari ed extracurriculari contestualizzati, poi nella realtà dei plessi.

<b>SEDE GRAZZANISE</b>	<b>S.S. di S.M. LA FOSSA</b>	<b>S.S. di BREZZA</b>
Entrata ore 8.30	Entrata ore 8.30	Entrata ore 8.30
Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V	Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V	Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V
Uscita ore 12.40 Sabato	Uscita ore 12.40 Sabato	Uscita ore 12.40 Sabato

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 8 ore giornaliere e delle 4 ore e 10 minuti del sabato pari a circa 44 ore settimanali.

E' attivo il servizio mensa tutti i giorni tranne il sabato per tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia.

<b>Scuola</b>	<b>Sezioni/ Classi</b>	<b>Spazi</b>	<b>Materiali</b>
Scuola dell'Infanzia Brezza	A-B	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra non agibile	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Santa Maria la Fossa	A -B -C	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Grazzanise	A B C D E	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe TV e lettore DVD Stereo Tastiera elettronica

### **Scuola Primaria**

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione

attiva dei bambini.

Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Quanto premesso, al fine di costruire una solida preparazione di base, finalizzata al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari.

Variegata, inoltre, è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive...

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 27 ore settimanali.

<b>SEDE GRAZZANISE</b>	<b>S.S. di S.M. LA FOSSA</b>	<b>S.S. di BREZZA</b>
Entrata ore 8.20 Intera settimana	Entrata ore 8.20 Intera settimana	Entrata ore 8.20 Intera settimana
Uscita ore 13.20 L/M/M	Uscita ore 13.20 L/M/M	Uscita ore 13.20 L/M/M
Uscita ore 12.20 G/V/S	Uscita ore 12.20 G/V/S	Uscita ore 12.20 G/V/S

<b>Scuola</b>	<b>Classi</b>	<b>Spazi</b>	<b>Materiali</b>
---------------	---------------	--------------	------------------

Scuola Primaria Brezza	IA/IIAp III A IV A V A	Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra non agibile	Amplificazione Fotocopiatrice Biblioteca Lavagne LIM in tutte le classi Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola Primaria Santa Maria la Fossa	IA IB II A III A III B IVA VA VB	Aule Cortile Laboratorio Informatico	Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca Lavagne LIM in tutte le classi Tastiera elettronica Pianoforte Digitale
Scuola Primaria Grazzanise	I A B C II A B C III A B C D IV A B C D V A B C	Aule Atrio Palestra non agibile Laboratorio Informatico Biblioteca	Lavagne LIM in tutte le classi Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Pianoforte digitale Tastiera elettronica

### Quadro orario Scuola Primaria

<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III IV V</b>
-------------------	----------	-----------	-----------------

<b>Italiano</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Storia Geografia</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Matematica</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Musica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione Cattolica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## Scuola Secondaria di I Grado

La Scuola Secondaria di primo Grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA';
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO E SOCIO-EMOZIONALE IN OGNI ALUNNO;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- CONOSCERE sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;



- PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nel nostro Istituto, in applicazione della L. 53/2003 e del D. Lgs. 59/2004, sono in atto due modelli orari: 30 e 36 ore. L'assistenza e la vigilanza alla mensa è svolta da docenti della scuola, con ore di completamento orario.

<b>SEDE GRAZZANISE</b>	<b>S.S. di S.M. LA FOSSA</b>	<b>S.S. di BREZZA</b>
Entrata ore 8.10 Uscita ore 13.10 (Classi a tempo Normale) Uscita ore 16.10 (Classi a Tempo Prolungato) Lunedì, Venerdì.	Entrata ore 8.00 Uscita ore 13.00	Entrata ore 8.10 Uscita ore 13.10

<b>Scuola</b>	<b>Classi</b>	<b>Spazi</b>	<b>Materiali</b>
Scuola Secondaria di I Grado Brezza	I E II E III E	Aule Laboratorio Informatico Palestra non agibile	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiere elettroniche
Scuola Secondaria di I Grado Santa Maria la Fossa	IA IB II A II B IIIA IIIB	Sala Docenti Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiere elettroniche

Scuola Secondaria di I Grado Grazzanise	IA T.N. IB T.P. IC T.N. ID T.N. IIA T.N. IIB T.P. IIC T.N. IID T.N. IIIA T.N. IIIB T.P. IIIC T.N.	Sala Docenti Aule Cortile Laboratorio Informatico Laboratorio Scientifico Biblioteca Palestra coperta Aula Magna con lavagna LIM Presidenza Segreteria Sala Mensa Al 2° piano sono ubicate le classi della sede associata dell'ITIS "Falco" di Capua.	Lavagne LIM in tutte le classi Amplificazione Pianoforte digitale Tastiere elettroniche Chitarre
--	---	--	--

**Quadro Orario Classi a Tempo Normale Scuola Secondaria di I Grado**

<b>Discipline</b>	<b>Settimanale</b>	<b>Annuale</b>
<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	<b>6+2+1</b>	<b>297</b>
<b>Attività di approfondimento in materie letterarie</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
<b>Matematica e scienze</b>	<b>6</b>	<b>198</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>	<b>99</b>
<b>Francese</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Religione Cattolica</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
	<b>30</b>	<b>890</b>

**Quadro orario scuola secondaria di I grado classi a Tempo Prolungato**

<b>Discipline</b>	<b>Settimanale</b>	<b>Annuale</b>
<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	<b>9+2+1</b>	<b>396</b>
<b>Attività di approfondimento in materie letterarie</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
<b>Matematica e scienze</b>	<b>9</b>	<b>297</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>	<b>99</b>
<b>Francese</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Religione Cattolica</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
	<b>36</b>	<b>1188</b>

## Curricolo verticale

### Infanzia – Primaria – Secondaria I grado

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

#### PREMESSA

L'Istituto Comprensivo promuove, nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo un'espressione del Piano dell'Offerta Formativa saldamente ancorata alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di conoscenze e competenze.

Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale tra i due segmenti.

Il curricolo verticale, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni, costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

La scuola, come ambiente educativo, concorre alla crescita degli alunni favorendone il benessere integrale: attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ciascuno nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la nostra scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino" e alla legalità in generale.

La progettazione curricolare deve:

- ✓ Fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l'acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramentescolastico;
- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine socio-economico-culturale e colmare i divari;
- ✓ Attuare percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- ✓ Intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio.

La **Scuola dell'Infanzia** assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- ❖ Identità
- ❖ Autonomia
- ❖ Competenza
- ❖ Cittadinanza

La programmazione, basata sui Campi di Esperienza, con i relativi obiettivi che verranno sviluppati nelle Unità di Apprendimento, sarà arricchita da attività curriculari riguardanti "accoglienza e continuità".

#### **CAMPI DI ESPERIENZA**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini suoni colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il percorso educativo della **Scuola Primaria**, nella prospettiva della maturazione del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- ✓ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- ✓ accertarne le abilità di partenza;
- ✓ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- ✓ realizzare un clima sociale positivo di base, finalizzato al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali.

La **Scuola Secondaria di primo Grado** si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- costruire una solida preparazione di base;
- prevenire le varie forme di disagio;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto;
- promuovere il benessere fisico e socio-emozionale in ogni alunno;

<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>					
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>IMMAGINI SUONI COLORI</b>
<b>DISCIPLINE</b>					
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ITALIANO INGLESE</b>	<b>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA</b>	<b>STORIA GEOGRAFIA CITTAD. COSTIT RELIGIONE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>ARTE IMMAGINE MUSICA</b>
<b>DISCIPLINE</b>					
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<b>L1-L2-L3</b>	<b>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA</b>	<b>STORIA GEOGRAFIA CITTAD. COSTIT RELIGIONE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>ARTE E IMMAGINE MUSICA</b>

- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva

Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- ✚ Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere;
- ✚ Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia; Competenza digitale;
- ✚ Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche;
- ✚ Spirito d'iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.



## CURRICOLO TRASVERSALE in chiave europea

Competenze Trasversali	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
<b>Comunicazione in madrelingua</b>	Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e test di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.	Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone: descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee. Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro e di vita quotidiana e tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo. Comprende che la lingua è un'istituzione sociale in continua evoluzione attraverso il tempo e che sarà

			sempre lo strumento fondamentale del suo percorso formativo
<b>Competenza matematica, scientifica, tecnologica</b>	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.	Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem solving).	Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica. Pone l'attenzione sui processi cognitivi che attivano il pensiero logico, razionale e spaziale e non solo sulla mera conoscenza di formule applicative. Riflette e applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni. Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all'attività umana nella consapevolezza che ciascun cittadino ne è responsabile.
<b>Competenza digitale</b>	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete.
<b>Imparare ad imparare</b>	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli. Organizza in modo responsabile il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine.
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.	Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali.



		Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche	Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.
<b>Senso d'iniziativa e imprenditorialità</b>	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.	E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa	Pianifica, organizza e trasforma, produce le idee in azioni concrete attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione dei rischi. Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro) e coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione.	Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema, musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.

CURRICOLO

DISCIPLINARE

<b>CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE</b>			
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>Obiettivi di Apprendimento</b>		
	<b>SCUOLA DELL' INFANZIA</b>		
	<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<p>Il bambino usa la lingua italiana arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole,</p>	<p>Esprimere verbalmente i propri bisogni.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici racconti.</p> <p>Memorizzare e ripetere brevi filastrocche.</p> <p>Memorizzare nuove parole.</p>	<p>Pronunciare correttamente le parole.</p> <p>Ascoltare e comprendere messaggi, consegne e brevi racconti.</p> <p>Verbalizzare bisogni, vissuti, esperienze.</p> <p>Memorizzare ed usare correttamente nuove parole.</p> <p>Memorizzare e ripetere poesie e canti.</p> <p>Partecipare a giochi linguistici.</p>	<p>Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere le parole e i discorsi, fare ipotesi sui significati.</p> <p>Consolidare la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.</p> <p>Impegnarsi a manifestare idee proprie e aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.</p> <p>Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo appropriato.</p>
<p>uoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			<p>raccontare storie vissute o fantastiche.</p> <p>Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.</p> <p>Memorizzare e ripetere poesie e canti.</p> <p>Comprendere un testo letto, riconoscere i personaggi, ricostruire una storia attraverso le immagini e avanzare ipotesi di conclusione di un racconto.</p> <p>Sperimentare le prime forme di comunicazione scritta.</p> <p>Riconoscere segni e simboli convenzionali.</p> <p>Stabilire associazioni tra immagini e parole.</p> <p>Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi</p>

**AMBITO LINGUISTICO - ESPRESSIVI**  
**COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA**

**RACCORDO**

- Attivare capacità di ascolto e di attenzione;
- Usare correttamente le parole per esprimere bisogni, pensieri, sentimenti;
- Sviluppare la coordinazione oculo – manuale;
- Avvicinarsi alla scrittura in maniera semplice e funzionale;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina : ITALIANO				
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p><b>Classe Prima :</b> Comprende ed organizza i principali contenuti della comunicazione . Utilizza le convenzioni di letto-scrittura. Produce semplici testi, orali e scritti, relativi al proprio vissuto.</p> <p><b>Classe Terza :</b> Comunica in maniera significativa in contesti dati. Legge, comprende ed analizza testi di vario tipo e ne comprende lo scopo comunicativo. Produce testi di diverso tipo, orali e scritti, ne conosce la funzione e li finalizza ad uno scopo. Utilizza il codice linguistico nelle sue variazioni morfo - sintattiche e semantiche.</p> <p><b>Classe Quinta:</b> Comunica in maniera significativa in svariati contesti .</p>	<p><i>Ascolto e parlato</i> 1. Interagire in una conversazione rispettando il proprio turno. 2. Partecipare a una conversazione con interventi pertinenti all'argomento. 3. Individuare il significato globale di filastrocche in rima riconoscendo alcune ricorsività nel suono e nel ritmo. 4. Raccontare un'esperienza usando forme grammaticali e strutture sintattiche adeguate. 5. Riconoscere parole in rima. 6. Comprendere e usare le regole per partecipare a giochi linguistici. 7. Interagire in una conversazione: raccontare esperienze personali, esprimere punti di vista 8. Intuire il significato di alcuni vocaboli non conosciuti formulando ipotesi partendo dal contesto. 9. Interagire in una conversazione, rispettando il tempo a disposizione. 10. Partecipare a scambi linguistici all'interno della classe a scopo ludico.</p>	<p><b>Ascolto e parlato</b> 1. Riprodurre con disegni e drammatizzazioni fiabe e racconti ascoltati 2. Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo pertinente. 3. Raccontare avvenimenti personali. 4. Riconoscere, attraverso le espressioni stati d'animo e sentimenti 5. Usare la drammatizzazione e la mimica per esternare i propri sentimenti. 6. Comprendere e sviluppare conversazioni efficaci. 7. Saper costruire e completare racconti. 8. Saper individuare e descrivere le fasi necessarie per la realizzazione di un progetto o di un'attività. 9. Comprendere, riferire e tradurre con immagini sequenziali, testi fiabeschi.</p>	<p><b>Ascolto e parlato</b> L'Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo per porsi in modo attivo nell'ascolto, mantenere l'attenzione 2. Interagire nello scambio comunicativo in modo pertinente e rispettando le regole relazionali; 3. Riferire oralmente fatti ed esperienze personali rispettando le sequenze logico temporali. 4. Ascoltare e comprendere il significato globale di semplici testi riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali; 5. Raccontare con parole adeguate e frasi corrette il contenuto di un testo. 6. Ascoltare descrizioni di persone /oggetti e individuarne gli elementi essenziali. 7. Produrre brevi testi orali di tipo narrativo, descrittivo, regolativo.</p>	<p>Ascolto e parlato 1. Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse: 2. Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti, comprendere le idee e la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative. 3. Comprendere semplici messaggi dai principali media (cartoni animati, pubblicità...) cogliendone i contenuti principali. 4. Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale. 5. Riferire oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica o extrascolastica.</p>	<p><b>Ascolto e parlato</b> 1. Partecipare alle discussioni con interventi pertinenti e chiari. 2. Comprendere le informazioni principali di un testo ascoltato. 3. Partecipare a scambi comunicativi per raccontare esperienze personali. 4. Partecipare a scambi comunicativi per raccontarsi. 5. Prestare attenzione a un testo letto da altri e coglierne il significato. 6. Recitare testi con espressività e intonazione. 7. Formulare ipotesi su avvenimenti e situazioni enigmatiche di una storia. 8. Partecipare a scambi comunicativi per riferire su argomenti di studio. 9. Formulare a voce norme e</p>

	<p>11. Partecipare a scambi comunicativi all'interno della classe finalizzati a compiere in modo concreto i primi atti di lettura e di scrittura.</p> <p>12. Comprendere e usare le regole per partecipare a giochi linguistici orali.</p> <p>13. Raccontare esperienze personali utilizzando forme grammaticali e strutture sintattiche adeguate</p> <p>14. Riconoscere la sequenza temporale di una storia.</p> <p>15. Comprendere una storia individuando gli elementi essenziali riferiti a: personaggi, luoghi, azioni, relazioni tra personaggi e azioni, successione temporale degli eventi, nessi causali.</p> <p>16. Esprimere con chiarezza esperienze personali.</p> <p><b>Letture e comprensione</b></p> <p>1. Riconoscere globalmente frasi.</p> <p>2. Individuare nelle frasi gli elementi che le compongono (parole).</p> <p>3. Riconoscere acusticamente e graficamente le vocali e usarle per completare le parole.</p> <p>4. Riconoscere le parole.</p> <p>5. Analizzare le parole e individuare al loro interno i "pezzi" (segmenti non sillabici, sillabe e lettere) che</p>	<p><b>Letture e comprensione</b></p> <p>1. Leggere sequenze di immagini e comprendere la storia che raccontano.</p> <p>2. Usare i connettivi logici nella lettura di immagini.</p> <p>3. Riconoscere e comprendere, in un testo, le sequenze logico-temporali.</p> <p>4. Consolidare e assicurare la strumentalità della lettura orale e mentale.</p> <p>5. Ascoltare, leggere, e recitare filastrocche e brevi poesie</p> <p>6. Cogliere gli elementi costitutivi di un testo descrittivo</p> <p>7. Distinguere i vari tipi di testi: <i>testo narrativo</i></p> <p>10. Cogliere messaggi in semplici poesie ascoltate</p> <p>11. Comprendere brevi testi di tipo descrittivo e narrativo</p> <p>12. Analizzare un testo e coglierne la struttura</p> <p>13. Riconoscere forme linguistiche in semplici poesie</p> <p>14. Leggere, comprendere e tradurre testi divulgati con linguaggi non verbali.</p> <p>15. Riconoscere le forme linguistiche del linguaggio poetico</p> <p>16. Leggere in maniera scorrevole e operare un'adeguata produzione orale.</p> <p>17. Comprendere semplici poesie e riconoscerne i caratteri formali.</p>	<p><b>Letture e comprensione</b></p> <p>1. Leggere testi narrativi e comprenderne gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi e ordine dei fatti).</p> <p>2. Leggere testi narrativi e riconoscerne il contesto, reale o fantastico, e la struttura: introduzione, sviluppo, finale.</p> <p>3. Leggere e comprendere testi descrittivi, anche di tipo informativo</p> <p>4. Leggere e comprendere il significato di testi riconoscendone la funzione: descrivere, narrare, regolare</p> <p>5. Leggere e comprendere testi narrativi e descrittivi di storia, geografia, mitologia, scienze...</p> <p>6. Utilizzare forme di lettura diverse;</p> <p>7. Leggere rispettando le pause segnalate dalla punteggiatura;</p> <p>8. Migliorare la lettura strumentale ad alta voce: leggere in modo espressivo e scorrevole vari tipi di testi.</p> <p>9. Leggere, comprendere e individuare lo scopo di fiabe e favole.</p> <p>10. Utilizzare forme di lettura diverse;</p> <p>11. Leggere in maniera espressiva testi poetici e filastrocche, individuando alcune ricorsività nel suono e nel ritmo;</p> <p>12. Leggere e comprendere istruzioni scritte, riconoscendone la funzione.</p>	<p><b>Letture e comprensione</b></p> <p>1. Utilizzare le tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati.</p> <p>2. Leggere ad alta voce ed in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>3. Comprendere ed utilizzare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure del suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivi e poetici.</p> <p>4. Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico o di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti geostorici, testi multimediali) e sintetizzarli.</p> <p>5. Tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa.</p> <p>6. Memorizzare dati, informazioni, poesie.</p>	<p><b>Letture e comprensione</b></p> <p>1. Leggere testi realistici e comprenderne argomento e intenzioni comunicative.</p> <p>2. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.</p> <p>3. Leggere e comprendere un testo biografico individuando le caratteristiche del testo in relazione ad un argomento, scopo e destinatario.</p> <p>4. Leggere e confrontare le informazioni provenienti da testi diversi.</p> <p>5. Individuare le peculiarità di un'autobiografia.</p> <p>6. Rintracciare gli elementi strutturali di un testo poetico.</p> <p>7. Leggere con espressività e intonazione una poesia.</p> <p>8. Comprendere la struttura di particolari testi poetici come filastrocche, limerick, calligrammi.</p> <p>9. Leggere e comprendere un racconto giallo, individuandone personaggi, ambientazione, fatti, indizi, prove.</p> <p>10. Leggere ed estrapolare i dati informativi da un testo.</p> <p>11. Sintetizzare i dati individuati in un testo attraverso varie tecniche.</p> <p>12. Leggere e comprendere testi regolativi</p>
--	--	---	---	---	--

	<p>le compongono. 6.Stabilire confronti tra le parole sul piano fonico e grafico. 7 Riconoscere le consonanti sia dal punto di vista grafico che fonico. 6. Unire consonanti e vocali per formare sillabe e individuare nelle sillabe le consonanti e le vocali che le compongono. 7. Individuare due gruppi consonantici: f/v e t/d. 8. Individuare due gruppi consonantici: s/z e l/r. 9. Individuare due gruppi consonantici: p/b e m/n. 10. Individuare alcune difficoltà ortografiche: mp - mb 13.Individuare alcuni indicatori temporali (prima-dopo). 14. Unire le sillabe per formare parole. 15. Leggere e riprodurre lettere in stampato minuscolo 16. Copiare parole in corsivo. 17. Individuare due gruppi consonantici : c/g – ch/gh. 18. Riconoscere i suoni duri e dolci <u>Scrittura</u> 19. Scrivere in corsivo. 20. Individuare i digrammi e i trigrammi qu , cu , cqu. 21.Individuare i digrammi gl ,</p>	<p><u>Scrittura</u> 1. Scrivere elenchi di parole e usarne alcune all'interno di frasi. 2. Leggere immagini per comporre brevi frasi. 3. Scrivere frasi sul vissuto personale. 4. Elaborare testi narrativi. 5. Scrivere didascalie a immagini e brevi testi su esperienze personali. 6. Completare e scrivere su traccia ,brevi descrizioni i(oggetti, animali, persone) e testi per comunicare. 7. Scrivere didascalie a immagini che illustrino un procedimento. 8. Esprimere sensazioni ed emozioni attraverso brevi testi in prosa e in poesia, seguendo tracce. 9. Scrivere una fiaba completando una traccia. 10. Completare testi in rima 11.Scrivere testi formalmente chiari, con correttezza ortografica e grammaticale.</p>	<p><u>Scrittura</u> 1.Organizzare e pianificare le idee per la stesura di semplici testi; 2. Pianificare produrre semplici testi: narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, espositivi poetici. 3. Produrre testi realistici e / o fantastici 4. Produrre semplici sintesi 5. Completare semplici racconti facendo ipotesi sulla parte mancante: inizio, finale, personaggi, tempi, luoghi 6. Descrivere persone, animali, oggetti, luoghi usando domande guida e dati sensoriali e i connettivi spaziali. 7. Rispondere a domande a scelta multipla o aperte.</p>	<p><u>Scrittura</u> 1.Produrre testi scritti per raccontare esperienze personali o altrui: autobiografia, biografia, racconto.... 2. Produrre testi scritti per esporre argomenti noti: relazioni, sintesi ecc. . 3. Produrre testi scritti per esprimere opinioni e stati d'animo. 4. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato. 5. Manipolare in modo creativo testi di vario tipo. 6.Attraverso stimoli, rendersi conto dei livelli raggiunti e delle difficoltà incontrate nella fruizione e nella produzione, per migliorare tali processi. 7.Produrre sintesi scritte di un testo dato, in forma efficace e significativa. 8.Produrre filastrocche e poesie secondo uno schema dato. <u>Riflessioni sulla lingua</u> 1.Riconoscere e raccogliere le parole per categorie 2.riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra le parole che la compongono 3. Operare modifiche sulla</p>	<p>individuando le informazioni essenziali e l'ordine delle azioni. 13.Leggere articoli di giornale e acquisire informazioni su un fatto. 14.Leggere, comprendere e commentare articoli giornalistici e cronache individuando le informazioni essenziali e la struttura del testo. 15.Rintracciare in un testo il problema e le tesi sostenute. <u>Scrittura</u> 1.Produrre un testo narrativo seguendo una traccia fornita. 2.Compiere rielaborazioni di un testo. 3.Produrre testi per raccontare esperienze personali, per descrivere, per esprimere i propri stati d'animo. 4.Elaborare testi per raccontare eventi della vita di persone conosciute. 5.Produrre testi per raccontare di sé seguendo un modello dato. 6.Produrre testi creativi sulla scorta di una traccia. 7.Fare la parafrasi di un testo. 8.Produrre varie forme di</p>
--	--	---	---	--	---

	<p>gn , sc.  22. Scrivere didascalie.  23.Scrivere brevi descrizioni.  24.Scrivere un testo fantastico seguendo uno schema dato.  25. Individuare un titolo pertinente a una storia letta.  26. Descrivere un ambiente conosciuto.  27. Usare i principali segni di punteggiatura.</p>			<p>parola: derivazione, alterazione, composizione  4.Usare e distinguere i modi e i tempi verbali  5. Espandere la frase semplice  6, Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi  7. Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso  8.Usare il dizionario  9.Riconoscere vocaboli entrati nell'uso comune provenienti da lingue straniere  11.Usare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva  12.Utilizzare consapevolmente gli accenti delle parole.</p>	<p>scrittura creativa.  9.Parafrasare e rielaborare testi poetici.  10.Elaborare un racconto seguendo lo schema narrativo del giallo.  11Manipolare un racconto giallo apportando modifiche parziali nella narrazione.  12.Organizzare informazioni principali di un testo secondo schemi o scalette.  13.Elaborare testi regolativi.  14.Produrre la cronaca di un avvenimento rispettando uno schema dato.  15.Elaborare un testo argomentativi sulla base di conoscenze apprese.</p> <p><b>Riflessioni sulla lingua</b>  1. Distinguere in una voce verbale la radice e la desinenza.  2.Riconoscere e usare adeguatamente gli avverbi.  3.Riconoscere il soggetto espresso e il soggetto sottinteso in una frase.  4.Usare adeguatamente i verbi nel modo congiuntivo.  5.Comprendere il senso figurato di una parola o di un'espressione.</p>
--	--	--	--	--	--

						<p>6.Distinguere la frase dall'enunciato.</p> <p>7.Comprendere la funzione del pronome relativo <i>che</i>.</p> <p>8.Individuare l'argomento diretto e l'argomento indiretto di una frase.</p> <p>9.Distinguere i complementi che espandono una frase nucleare.</p> <p>10.Comprendere e usare il linguaggio specifico delle discipline di studio.</p> <p>11.Comprendere le diverse accezioni semantiche delle parole.</p> <p>12.Riconoscere e usare i modi indefiniti del verbo.</p> <p>13.Riconoscere la funzione transitiva e quella intransitiva del verbo.</p> <p>14.Distinguere il predicato verbale dal predicato nominale.</p> <p>15.Riconoscere la forma attiva e la forma passiva della frase.</p> <p>16.Trasformare frasi di forma attiva in frasi di forma passiva.</p> <p>17.Distinguere la forma impersonale del verbo.</p>
--	--	--	--	--	--	--



**ITALIANO****Raccomandazioni per la continuità o punti di attenzione  
da curare nell'ultimo mese e mezzo del V anno di scuola primaria****Indicazioni concordate con i docenti della scuola secondaria di primo grado**

- ✚ Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ✚ Ascoltare e comprendere testi (da varie fonti) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- ✚ Leggere con espressività ed intonazione diverse tipologie testuali in prosa ed in versi.
- ✚ Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e sintetizzarle anche in funzione dell'esposizione orale;
- ✚ Scrivere semplici testi, di vario tipo, corretti nell'ortografia legati all'esperienza personale e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.

<b>Disciplina: Italiano</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; matura così la consapevolezza che il dialogo non è solo uno strumento comunicativo, ma ha anche un grande valore civile.</li> <li>● Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi culturali e sociali.</li> <li>● Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente.</li> <li>● Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti</li> </ul>	<p><b>Ascolto e Parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare attentamente in modo attivo e partecipe.</li> <li>● Comprendere, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, in modo - globale vari tipi di testo individuando scopo, argomento e informazioni principali.</li> <li>● Intervenire in una conversazione e/o dibattito rispettando argomenti trattati, tempi e turni di parola.</li> <li>● Riferire correttamente fatti, esperienze dirette e indirette.</li> <li>● Esporre un argomento di studio in modo chiaro, completo, e con proprietà di linguaggio.</li> </ul>	<p><b>Ascolto e Parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e comprendere testi letti o trasmessi dai media individuando argomento, scopo e punto di vista.</li> <li>● Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e riorganizzarle in appunti e schemi.</li> <li>● Intervenire nelle varie situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale, rispettando tempi e turni di parola e tenendo conto delle tematiche trattate.</li> <li>● Riferire in maniera corretta esperienze personali e contenuti appresi in modo chiaro e completo selezionando le informazioni in base allo scopo.</li> <li>● Usare un lessico e un registro adeguati ad ogni argomento e</li> </ul>	<p><b>Ascolto e Parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e selezionare le informazioni in base allo scopo.</li> <li>● Valutare la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato secondo il proprio punto di vista.</li> <li>● Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto.</li> <li>● Intervenire in una conversazione e/o dibattito esprimendo le proprie valutazioni motivate con correttezza ed organicità di pensiero.</li> <li>● Riferire oralmente esperienze ed argomenti di studio con lessico specifico e registro adeguati all'argomento e alla situazione.</li> <li>● Argomentare le proprie tesi su diverse tematiche confrontando</li> </ul>

<p>specifici (schemi, mappe, ecc.). Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi divulgativi, per ricercare raccogliere e rielaborare dati informazioni e concetti: costruisce, sulla base di quanto letto, testi con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici</p>		<p>situazione.</p>	<p>opinioni e punti di vista diversi e motivando adeguatamente il proprio.</p>
<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione,</p>	<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ad alta voce in modo chiaro e corretto.</li> <li>• Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo.</li> <li>• Leggere silenziosamente ricavando informazioni principali per scopi diversi.</li> <li>• Leggere utilizzando tecniche e strategie adeguate allo scopo.</li> <li>• Individuare e analizzare le caratteristiche principali di un testo</li> </ul>	<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere in modo corretto ed espressivo consentendo a chi ascolta di capire.</li> <li>• Leggere silenziosamente applicando tecniche apprese per la comprensione.</li> <li>• Usare in modo funzionale le varie parti del manuale di studio per ricavare informazioni.</li> <li>• Leggere e comprendere le informazioni esplicite ed implicite dai vari testi.</li> <li>• Leggere e selezionare le informazioni significative da un testo e riorganizzarle in forma.</li> </ul>	<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere la propria competenza di lettura ad alta voce in modo espressivo trasmettendo messaggio e significato del testo.</li> <li>• Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).</li> <li>• Leggere e confrontare su uno stesso argomento, informazioni esplicite ed implicite da più fonti e riorganizzarle in modo personale.</li> <li>• Comprendere e analizzare testi letterari individuandone gli elementi costitutivi e le</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, ecc.) adeguati a situazione, argomenti, scopo, destinatari.</li> <li>• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</li> <li>• Riconosce e usa termini specialistici in base a campi di discorso.</li> <li>• Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate</li> <li>• Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse(plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> </ul>	<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista ortografico, con semplici costruzioni morfosintattiche e lessico appropriato e adeguati a situazioni, argomento e scopo.</li> <li>• Produrre testi aderenti alla traccia, organici e ricchi di contenuto.</li> <li>• Conoscere ed utilizzare le diverse fasi per l'elaborazione di un testo scritto.</li> <li>• Produrre testi vari con semplici procedure di pianificazione, stesura e manipolazione.</li> <li>• Produrre testi di vario genere a seconda degli scopi e del destinatario.</li> </ul> <p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e saper usare le parole del vocabolario di base in situazioni diverse.</li> <li>• Comprendere e usare i termini adeguati delle diverse discipline e degli ambiti riferiti</li> </ul>	<p>personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi di varia tipologia riconoscendone le caratteristiche tipiche del genere di appartenenza e le tecniche narrative.</li> </ul> <p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi di diverso genere, applicando in maniera adeguata tecniche principali di ideazione, pianificazione, stesura e manipolazione.</li> <li>• Produrre testi corretti sul piano morfosintattico e ortografico utilizzando un lessico vario e adeguato all'argomento, scopo e destinatario.</li> <li>• Scrivere per sintetizzare testi letti o ascoltati.</li> <li>• Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura.</li> <li>• Realizzare forme di scrittura creativa, in prosa e in poesia.</li> </ul> <p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p>	<p>tecniche narrative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, comprendere e analizzare gli aspetti fondamentali del testo argomentativo.</li> <li>• Leggere, comprendere e riconoscere la struttura del testo poetico.</li> </ul> <p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi corretti sul piano morfosintattico, ortografico e lessicale.</li> <li>• Scrivere applicando le procedure di ideazione e stesura di un testo.</li> <li>• Scrivere un testo di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguato a situazione, argomento, scopo e destinatario.</li> <li>• Produrre testi utilizzando programmi di videoscrittura.</li> <li>• Sintetizzare e rielaborare attraverso tecniche diverse e in base allo scopo testi letti o</li> </ul>
--	--	--	---

<p>Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le fondamentali conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comprensione e per correggere i propri scritti.</p>	<p>ad interessi personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare scelte lessicali adeguate ad ogni situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</li> <li>• Saper consultare il dizionario e rintracciare in esso le informazioni utili per risolvere dubbi linguistici.</li> <li>• Elementi di grammatica esplicita</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo).</li> <li>• Riconoscere le principali classi di parole e le loro modificazioni.</li> <li>• Riconoscere i meccanismi della formazione delle diverse parole: derivazione, composizione.</li> <li>• Individuare in un testo le parti del discorso o categorie lessicali e i loro tratti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare il proprio patrimonio lessicale e usare adeguatamente le diverse tipologie comunicative</li> <li>• Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</li> <li>• Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base delle diverse discipline anche in contesti diversi.</li> <li>• Utilizzare il dizionario per cercare informazioni, per risolvere problemi o dubbi linguistici.</li> <li>• Elementi di grammatica esplicita e implicita</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le principali relazioni di significato tra le parole rilevando i campi semantici.</li> <li>• Riconoscere la funzione logico-sintattica della frase</li> </ul>	<p>ascoltati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare testi creativi per scopi diversi.</li> </ul> <p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare ed arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse.</li> <li>• Comprendere e usare correttamente il significato figurato delle parole.</li> <li>• Comprendere ed utilizzare in modo adeguato i termini specialistici specifici delle diverse discipline anche in contesti diversi.</li> <li>• Utilizzare strumenti di consultazione per trovare risposte ai propri dubbi linguistici e per arricchire la produzione personale.</li> <li>• Elementi di grammatica esplicita e riflessione</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere le caratteristiche e le strutture</li> </ul>
--	---	--	--

	<p>grammaticali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e spiegare le caratteristiche e le funzioni delle diverse parti del discorso.</li> </ul>	<p>semplice.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la costruzione di brevi - frasi complesse.</li> <li>• Riconoscere e analizzare in un testo le - parti del discorso e i tratti grammaticali e lessicali.</li> <li>• Riflettere sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare e auto correggersi.</li> </ul>	<p>dei principali tipi testuali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed approfondire i legami di significato tra le parole, evidenziando campi semantici e famiglie lessicali.</li> <li>• Individuare e comprendere la struttura logica e comunicativa della frase semplice.</li> <li>• Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno al primo grado di subordinazione.</li> <li>• Riflettere sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante per auto correggersi.</li> </ul>
--	---	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<b>Disciplina : INGLESE</b>				
	<b>Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA</b>				
	<b>CLASSE I</b>	<b>CLASSE II</b>	<b>CLASSE III</b>	<b>CLASSE IV</b>	<b>CLASSE V</b>

<p>Ascolta e comprende domande, istruzioni e consegne in lingua inglese.</p> <p>*Legge testi e ricava informazioni.</p> <p>*Utilizza in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante l'anno.</p> <p>* Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>*Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona.</p>	<p>1. Interagire in scambi dialogici per presentarsi</p> <p>2 Riconoscere e usare alcuni elementi del lessico per descriversi</p> <p>3 Riconoscere e nominare alcuni simboli legati alla festività di Halloween</p> <p>4 Riconoscere e nominare i numeri fino a cinque</p> <p>5 Riconoscere e nominare alcuni colori</p> <p>6. Comprendere domande e dare risposte sintetiche</p> <p>7. Riconoscere e nominare i numeri fino a dieci</p> <p>8. Riconoscere e nominare alcuni colori</p> <p>9. Riconoscere e nominare i principali elementi simbolici di formule augurali</p> <p>10. Comprendere alcune consegne</p> <p>10. Interagire</p>	<p>1. Riconoscere e nominare i giorni della settimana</p> <p>2. Dire e chiedere che giorno è</p> <p>3. Dire e chiedere che tempo fa</p> <p>4. Ascoltare consegne e rispondere in modo totalmente fisico</p> <p>5. Riconoscere e nominare alcuni elementi simbolici della festività di Halloween</p> <p>6. Comprendere consegne e rispondere in modo totalmente fisico</p> <p>7. Riconoscere e nominare gli animali della fattoria</p> <p>8. Riconoscere le voci onomatopoeiche relative agli animali della fattoria</p> <p>9. Esprimere preferenze</p> <p>10. Esprimere apprezzamenti su frutti e verdure</p> <p>11. Comprendere il significato globale di un testo</p> <p>12. ascoltare-comprendere</p> <p>13. Riconoscere e nominare alcuni elementi simbolici e tradizionali del Natale</p> <p>14. Comprendere istruzioni per realizzare un manufatto</p>	<p>1. Scambiarsi i saluti in diversi momenti della giornata</p> <p>2. Leggere e comprendere una breve storia</p> <p>3. Interagire in brevi dialoghi</p> <p>4. Leggere le ore e le mezz'ore</p> <p>5. Identificare il lessico degli ambienti scolastici</p> <p>6. Ascoltare e ricavare informazioni per disegnare una mappa</p> <p>7. Descrivere l'ambiente classe</p> <p>8. Riconoscere il lessico di Halloween</p> <p>9. Identificare i giorni della settimana</p> <p>10. Identificare il lessico della materie scolastiche</p> <p>11. Scambiare informazioni su un orario scolastico</p> <p>12. Esprimere opinioni</p> <p>13. Identificare il lessico dei mezzi di trasporto</p> <p>14. Sintetizzare una storia</p> <p>15. Identificare il lessico di Natale</p> <p>16. Ascoltare e comprendere una storia</p> <p>17. Completare fumetti</p> <p>18. Drammatizzare una storia</p>	<p>1. Identificare i numeri fino a 100</p> <p>2. Leggere problemi e ricavare i dati per risolverli</p> <p>3. Interagire per chiedere e fornire informazioni sugli hobby</p> <p>4. Identificare l'abbigliamento</p> <p>5. Descrivere l'abbigliamento di persone</p> <p>6. Scrivere frasi ricavando dati da grafici</p> <p>7. Identificare il lessico di Halloween</p> <p>8. Riconoscere il lessico di alcune figure geometriche piane</p> <p>9. Identificare e usare i nomi dei numeri ordinali</p> <p>10. Riconoscere il lessico di Bonfire night</p> <p>11. Recitare una filastrocca con la corretta intonazione</p> <p>12. Descrivere cibi e il gradimento di cibi</p> <p>14. Riconoscere il lessico del Thanks giving</p> <p>15. Riconoscere il lessico delle parti del viso</p> <p>16. Ascoltare e comprendere una storia</p> <p>17. Descrivere persone in</p>	<p>1. Leggere e ricavare informazioni da un testo</p> <p>2. Descrivere oralmente persone</p> <p>3. Ascoltare e identificare gli elementi salienti di una vicenda</p> <p>4. Completare fumetti</p> <p>5. Comprendere una storia e drammatizzarla</p> <p>6. Ascoltare e ricavare informazioni su un fatto storico</p> <p>7. Dialogare e scambiare informazioni</p> <p>8. Identificare i nomi dei Paesi europei ed extraeuropei</p> <p>9. Dialogare e scambiare informazione sulla nazionalità</p> <p>10. Ricavare e inserire dati in documenti</p> <p>11. Interagire in dialoghi</p> <p>12. Recitare una filastrocca con la corretta intonazione</p> <p>13. Identificare il lessico di Natale</p> <p>14. Ascoltare e comprendere una storia</p>
--	---	--	--	--	---



	<p>Interagire in scambi dialogici per presentarsi</p> <p>13. Riconoscere e usare alcuni elementi del lessico per descriversi</p> <p>11. Riconoscere e nominare alcuni simboli legati alla festività di Halloween</p> <p>13. Riconoscere e nominare i numeri fino a cinque</p> <p>14. Riconoscere e nominare alcuni colori</p> <p>15. Comprendere domande e dare risposte sintetiche</p> <p>16. Riconoscere e nominare i numeri fino a dieci</p> <p>17. Riconoscere e nominare alcuni colori</p> <p>18. Riconoscere e nominare i principali elementi simbolici delle formule augurali</p> <p>19. Comprendere alcune consegne</p> <p>20. Interagire in scambi dialogici per identificare alcuni arredi dall'aula e alcuni oggetti d'uso comune;</p> <p>21. Comprendere, riconoscere ed eseguire istruzioni relative alle</p>	<p>18. Riconoscere e nominare le stagioni</p> <p>19. Usare alcuni aggettivi per descrivere le temperature in modo soggettivo</p> <p>20. Riconoscere e nominare i principali membri della famiglia</p> <p>21. Produrre alcuni testi per commentare le sequenze di una storia</p> <p>22. Riconoscere e usare aggettivi per esprimere stati d'animo</p> <p>24. Riconoscere e nominare alcuni elementi simbolici della Pasqua</p> <p>25. Ripetere formule augurali in inglese</p> <p>26. Riconoscere e nominare alcuni verbi di azione</p> <p>27. Esprimere capacità/incapacità di compiere un'azione</p> <p>28. Produrre alcuni testi su un modello dato</p> <p>29. Comprendere indizi per riconoscere un animale</p> <p>30. Riconoscere e nominare le parti principali del corpo umano</p> <p>31. Riconoscere e nominare alcuni aspetti fisici specifici di animali</p> <p>32. Descrivere un animale</p> <p>33. Esprimere possesso</p>	<p>22. Identificare il lessico relativo ad alcuni cibi</p> <p>23. Identificare il lessico relativo al tempo atmosferico</p> <p>24. Formulare domande e rispondere sul tempo atmosferico</p> <p>25. Identificare il lessico delle stagioni</p> <p>26. Identificare le attività da svolgere all'aperto</p> <p>27. Descrivere azioni</p> <p>28. Identificare il lessico pasquale</p> <p>29. Eseguire scambi di messaggi augurali</p> <p>30. Scrivere didascalie</p> <p>30. Descrivere azioni in corso di svolgimento</p> <p>31. Ascoltare ed eseguire istruzioni</p> <p>32. Scambiare informazioni</p> <p>33. Identificare i numeri fino a cinquanta</p> <p>34. Eseguire scambi dialogici in situazioni di compravendita</p> <p>35. Identificare gli strumenti musicali</p> <p>36. Completare frasi</p> <p>37. Recitare una filastrocca con la corretta intonazione.</p>	<p>19. Ascoltare ed individuare l'ora</p> <p>20. Nominare alcune attività sportive</p> <p>21. Comprendere alcune regole e divieti</p> <p>22. Recitare una filastrocca con la corretta intonazione per effettuare spostamenti.</p> <p>23. Ascoltare e comprendere una storia-</p> <p>24. Drammatizzare una storia.</p> <p>25. Leggere un testo, ricavare informazioni, e classificarle.</p>	<p>20. Identificare i verbi della routine quotidiana</p> <p>21. Scrivere una lettera</p> <p>22. Identificare il lessico delle professioni e dei luoghi di lavoro</p> <p>23. Completare schede descrittive</p> <p>24. Parlare delle professioni in generale e del lavoro ideale</p> <p>24. Parlare di routine del lavoro</p> <p>25. Parlare delle proprie abitudini e dei passatempi</p> <p>26. Scrivere questionari, domande a scelta multipla, brevi interviste</p> <p>27. Fare domande sugli stili di vita</p> <p>28. Leggere brevi testi</p> <p>29. Scrivere e illustrare volantini</p> <p>30. Drammatizzare dialoghi</p> <p>31. Riconoscere le parti del corpo umano</p> <p>32. Identificare il lessico dei principali malesseri-</p> <p>33. Leggere e comprendere le regole per una vita sana</p> <p>34. Completare una tabella</p> <p>35. descrivere segnali di divieto.</p> <p>36. Dialogare e scambiarsi informazioni</p> <p>37. Scrivere brevi messaggi o e-mail</p>
--	--	--	---	--	---

	attività scolastiche.	34. Ascoltare e comprendere una storia con l'aiuto di immagini, azioni mimiche 35. Produrre didascalie per commentare le sequenze di una storia 36. Comprendere e realizzare consegne.			
--	-----------------------	--	--	--	--

## INGLESE

## Raccomandazioni per la continuità o punti di attenzione.

## Indicazioni concordate con i docenti della scuola secondaria di primo grado

- ✚ Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- ✚ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione;
- ✚ Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari;
- ✚ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

## Disciplina INGLESE

Obiettivi di apprendimento SCUOLA  
SECONDARIA 1° GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
	Classe I	Classe II	Classe III
<p>•Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio.</p> <p>• Interagire in scambi dialogici: parlare della salute, chiedere e dare informazioni, parlare delle attività quotidiane, raccontare avvenimenti, confrontare.</p> <p>• Produrre testi con linguaggi specifici.</p> <p>• Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole</p>	<p><b>Comprensione orale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di ascoltare in silenzio e con attenzione semplici e brevi dialoghi.</li> <li>• Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara.</li> </ul> <p><b>comprensione scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi semplici di contenuto familiare.</li> <li>• Comprendere il significato globale di un messaggio scritto relativo a bisogni concreti e immediati.</li> <li>• Comprendere in modo</li> </ul>	<p><b>Comprensione orale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e discriminare elementi fonetici</li> <li>• Comprendere e cogliere in un messaggio orale elementi essenziali relativi ad aree di interesse quotidiano.</li> <li>• Cogliere il significato globale di un semplice testo orale riguardante argomenti relativi alla sfera personale ed alla quotidianità.</li> </ul> <p><b>Comprensione scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato globale di un messaggio scritto relativo a contesti familiari e sociali.</li> <li>• Capire istruzioni, dati e indicazioni espressi da segnali, slogan pubblicitari, annunci e</li> </ul>	<p><b>Comprensione orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e discriminare elementi fonetici.</li> <li>• Comprendere i punti essenziali di un discorso espresso in lingua chiara e che tratti di argomenti familiari inerenti alla scuola e al tempo libero.</li> <li>• Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità e su situazioni comunicative legate alla vita reale.</li> </ul> <p><b>Comprensione scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato globale di un messaggio scritto relativo a contesti familiari e sociali.</li> <li>• Leggere e identificare informazioni in testi di tipologia diversa.</li> </ul>

del proprio modo di apprendere.

globale brevi testi scritti (lettere personali, sms, messaggi informatici).

**Produzione orale:**

- Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali.
- Interagire in scambi dialogici per salutare, congedare e presentarsi.
- Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e le attività consuete.

**Produzione scritta:**

- Scrivere semplici e brevi messaggi con dati personali.
- Produrre risposte a questionari.
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:
- Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione presentata

regolamenti.

**Produzione orale:**

- Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali.
- Acquisire le funzioni comunicative necessarie per parlare della salute, chiedere e dare informazioni, parlare delle attività quotidiane, raccontare avvenimenti passati, effettuare confronti.

**Produzione scritta:**

- Scrivere messaggi riguardanti necessità immediate.
- Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti. Compilare moduli, tabelle e schemi, fornendo dati su attività del tempo libero, della routine quotidiana e dei propri interessi.

- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi.

**Produzione orale:**

- Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali.
- Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari, compiti quotidiani, gusti personali. Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi semplici.

**Produzione scritta:**

- Scrivere brevi testi per raccontare le proprie esperienze, per fare auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno.
- Produrre risposte e questionari e formulare domande su testi. Scrivere brevi lettere personali su traccia.

per anticipare il significato di quanto si ascolterà o leggerà.

- Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto.

**Conoscenza della cultura e della civiltà:**

- Ricavare notizie da testi, articoli, cartine, immagini, opuscoli riguardanti usi e costumi dei paesi anglofoni.
- Riconoscere elementi relativi alla lingua straniera nella lingua madre. Conoscere canzoni, filastrocche, poesie.

- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:
- Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione presentata per anticipare il significato di quanto si ascolterà o leggerà.

- Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto.

**Conoscenza della cultura e della civiltà:**

- Conoscere gli aspetti culturali e sociali più importanti del paese di cui si studia la lingua.
- Stabilire confronti con la propria cultura trovando analogie e differenze.

- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:
- Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione presentata per anticipare il significato di quanto si ascolterà o leggerà.
- Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto.

**Conoscenza della cultura e della civiltà:**

- Conoscere aspetti salienti della civiltà del paese straniero.
- Cogliere somiglianze e differenze tra la propria realtà e quella dei Paesi anglofoni.

Disciplina: FRANCESE			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
	Classe I	Classe II	Classe III
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio.</li> <li>•Interagire in scambi dialogici: parlare della salute, chiedere e dare informazioni, parlare delle attività quotidiane, raccontare avvenimenti, confrontare.</li> <li>•Produrre testi con linguaggi specifici.</li> <li>•Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.</li> </ul>	<p><b>Comprensione orale:</b> Acquisire la capacità di ascoltare in silenzio e con attenzione semplici e brevi dialoghi.</p> <p>Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> Comprendere testi semplici di contenuto familiare.</p> <p>Comprendere il significato globale di un messaggio scritto relativo a bisogni concreti e immediati.</p>	<p><b>Comprensione orale:</b> Riconoscere e discriminare elementi fonetici</p> <p>Comprendere e cogliere in un messaggio orale elementi essenziali relativi ad aree di interesse quotidiano.</p> <p>Cogliere il significato globale di un semplice testo orale riguardante argomenti relativi alla sfera personale ed alla quotidianità.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> Comprendere il significato globale di un messaggio scritto relativo a contesti familiari e sociali.</p> <p>Capire istruzioni, dati e indicazioni espressi da</p>	<p><b>Comprensione orale</b> Riconoscere e discriminare elementi fonetici.</p> <p>Comprendere i punti essenziali di un discorso espresso in lingua chiara e che tratti di argomenti familiari inerenti alla scuola e al tempo libero.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità e su situazioni comunicative legate alla vita reale.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> Comprendere il significato globale di un messaggio scritto relativo a contesti familiari e sociali.</p> <p>Leggere e identificare informazioni in testi di</p>

	<p>Comprendere in modo globale brevi testi scritti (lettere personali, sms, messaggi informatici).</p> <p><b>Produzione orale:</b> Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali. Interagire in semplici scambi dialogici per salutare, congedare e presentarsi. Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e le attività consuete.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> Scrivere semplici e brevi messaggi con dati personali.</p>	<p>segnali, slogan pubblicitari, annunci e regolamenti.</p> <p><b>Produzione orale:</b> Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali. Acquisire le funzioni comunicative necessarie per parlare della salute, chiedere e dare informazioni, parlare delle attività quotidiane.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> Scrivere messaggi riguardanti necessità immediate. Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti. Compilare moduli, tabelle e schemi, fornendo dati su attività del tempo libero,</p>	<p>tipologia diversa.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi.</p> <p><b>Produzione orale:</b> Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali. Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari, compiti quotidiani, gusti personali. Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi semplici.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> Scrivere brevi testi per raccontare le proprie esperienze, per fare auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno. Produrre risposte e questionari e formulare domande su testi.</p>
--	--	--	---

	<p><b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</b>          Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione presentata per anticipare il significato di quanto si ascolterà o leggerà. Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto.</p> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà:</b>          Ricavare notizie da testi, articoli, cartine, immagini, opuscoli riguardanti usi e costumi dei paesi francofoni. Riconoscere elementi relativi alla lingua straniera nella lingua madre</p> <p>Conoscere canzoni, filastrocche, poesie.</p>	<p>della routine quotidiana e dei propri interessi.</p> <p><b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</b>          Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione presentata per anticipare il significato di quanto si ascolterà o leggerà. Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto.</p> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà:</b>          Conoscere gli aspetti culturali e sociali più importanti del paese di cui si studia la lingua.          Stabilire confronti con la propria cultura trovando analogie e differenze.</p>	<p>Scrivere brevi lettere personali su traccia.</p> <p><b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</b>          Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione presentata per anticipare il significato di quanto si ascolterà o leggerà. Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto.</p> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà:</b>          Conoscere aspetti salienti della civiltà del paese straniero.          Cogliere somiglianze e differenze tra la propria realtà e quella dei Paesi d francofoni.</p>
--	--	---	--



## Campo d'esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento SCUOLA DELL'INFANZIA		
	3 Anni	4 Anni	5 Anni
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>● Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>● Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplorare l'ambiente.</li> <li>● Localizzare se stesso, oggetti e persone nello spazio.</li> <li>● Individuare punti di riferimento.</li> <li>● Cogliere la ciclicità (giorno- notte; le stagioni).</li> <li>● Assumere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente.</li> <li>● Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere.</li> <li>● Distinguere e valutare dimensioni (grande- piccolo).</li> <li>● Comprendere ed operare secondo il concetto quantitativo: uno-tanti.</li> <li>● Conoscere gli organi sensoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientarsi nello spazio.</li> <li>● Osservare la realtà circostante.</li> <li>● Riconoscere, denominare e rappresentare le condizioni atmosferiche.</li> <li>● Comprendere i concetti temporali: prima-dopo.</li> <li>● Distinguere e valutare le dimensioni (grande-medio- piccolo).</li> <li>● Riconoscere e denominare le principali forme geometriche.</li> <li>● Riordinare immagini in sequenza.</li> <li>● Comprendere ed operare secondo il concetto di insieme.</li> <li>● Stabilire relazioni tra gli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere una situazione spaziale (sotto/sopra, dentro (fuori, ecc...)).</li> <li>● Individuare somiglianze e differenze.</li> <li>● Classificare, ordinare, quantificare elementi.</li> <li>● Scoprire, analizzare, confrontare, simbolizzare la realtà.</li> <li>● Individuare le caratteristiche temporali di un evento.</li> <li>● Ricostruire storie in ordine cronologico.</li> <li>● Osservare con attenzione il proprio</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>● Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li> <li>● Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità</li> <li>● Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>		<p>organi sensoriali e le percezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Compiere associazioni tra gli eventi e i simboli che li rappresentano.</li> <li>● Associare oggetti e immagini secondo legami logici.</li> </ul>	<p>corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Dimostrare atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.</li> <li>● Mostrare un primo approccio per la raccolta differenziata.</li> <li>●Cogliere la ciclicità del tempo (giorno- notte; momenti della giornata; la settimana, i mesi, gli anni, le stagioni).</li> <li>● Conoscere gli organi di senso e le loro funzionalità.</li> <li>● Individuare relazioni logiche tra oggetti, eventi o immagini che li rappresentano.</li> <li>● Eseguire confronti,</li> </ul>
--	--	---	---

			<p>valutazioni e misurazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Confrontare e stabilire relazioni tra insiemi.</li><li>● Riconoscere, denominare e rappresentare le principali forme geometriche.</li><li>● Contare e riconoscere i simboli numerici.</li></ul>
--	--	--	---

**AMBITO STORICO-GEOGRAFICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO****La Conoscenza del Mondo****COMPETENZE IN USCITA SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA****RACCORDO**

- ❖ Saper raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà;
- ❖ Conoscere le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro – sopra/sotto – destra/sinistra seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- ❖ Saper riferire correttamente eventi del passato;
- ❖ Conoscere il proprio corpo, gli organismi viventi e i cambiamenti che subiscono.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: GEOGRAFIA				
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto ed in quello rappresentato.</li> <li>- Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi.</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> <li>- Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.</li> <li>- Riconosce le principali caratteristiche dei diversi paesaggi.</li> </ul> <p><b>Classe quinta:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare i diversi spazi della scuola per riconoscere "confini" e "regioni".</li> <li>- Intuire il senso del rapporto tra spazio libero e spazio occupato, "pieno" e "vuoto".</li> <li>- Riconoscere e nominare spazi e locali scolastici in relazione alla loro funzione e rilevandone gli elementi caratteristici.</li> <li>- Esplorare l'ambiente aula cogliendo la funzione dei singoli spazi di attività in essa individuabili e la relazione tra posizione e funzione.</li> <li>- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni e gli scopi dei vari spazi che frequenta ed utilizza nella quotidianità (casa).</li> <li>- Comprendere ed utilizzare i concetti di organizzazione e gestione dello spazio (sopra/sotto, avanti/dietro, dentro/fuori, aperto/chiuso, vicino/lontano, sinistra/destra,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere che ogni spazio ha una funzione d'uso.</li> <li>- Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti e di pianificazione dei comportamenti da assumere in tali spazi.</li> <li>- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando correttamente gli organizzatori topologici (sopra/sotto, avanti/dietro, sinistra/destra, ecc.).</li> <li>- Esplorare l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo, l'osservazione diretta, la mappatura mentale.</li> <li>- Verbalizzare, attraverso l'uso corretto degli organizzatori topologici propria e altrui posizione e movimenti nello spazio anche in riferimento a diversi punti di vista e riferimento.</li> <li>- Comprendere che lo spazio vissuto può essere rappresentato graficamente.</li> <li>- Rappresentare, attraverso semplici soluzioni grafiche, la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la funzione del geografo e gli strumenti della ricerca geografica.</li> <li>- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo l'osservazione diretta e la mappatura mentale.</li> <li>- Riconoscere e distinguere, in un paesaggio, gli elementi fisici da quelli antropici, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.</li> <li>- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio ambiente di vita e del proprio territorio.</li> <li>- Comprendere che il territorio è uno spazio geografico organizzato e modificato dalle attività umane.</li> </ul> <p>Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio, gli interventi positivi e negativi ed ipotizzare soluzioni esercitando la "cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i caratteri che connotano i paesaggi naturali (di montagna, collina, pianura, vulcanici, marini...) con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>- Conoscere e descrivere gli "oggetti" fisici e le caratteristiche morfologiche che caratterizzano i paesaggi italiani.</li> <li>- Comprendere gli stretti rapporti che esistono, in un territorio, tra orografia, idrografia e clima.</li> <li>- Confrontare ambienti e paesaggi per individuare analogie, differenze e relazioni.</li> <li>- Cogliere le differenze tra paesaggio fisico ed antropico ed essere consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</li> <li>- Individuare gli stretti rapporti che esistono tra gli elementi fisici di un territorio, insediamenti umani e attività.</li> <li>- Comprendere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Cogliere nei paesaggi mondiali le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i caratteri che connotano i paesaggi naturali con particolare attenzione a quelli italiani individuando analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li> <li>- Cogliere le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</li> <li>- Individuare gli stretti rapporti che esistono tra gli elementi fisici di un territorio, insediamenti umani e attività.</li> <li>- Comprendere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Cogliere nei paesaggi mondiali le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i caratteri che connotano i diversi paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>- Comprende il concetto di "regione geografica" (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa).</li> <li>- Conosce il valore dell'ambiente e si adopera affinché esso sia conservato, difeso e migliorato.</li> </ul>	<p>alto/basso)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere posizioni nello spazio, individuare, descrivere e disegnare la posizione del proprio corpo nello spazio vissuto in relazione a diversi punti di riferimento individuati.</li> <li>- Individuare, descrivere e disegnare la posizione di un oggetto nello spazio rispetto a se stesso e rispetto ad altri oggetti scelti come punti di riferimento.</li> <li>- Orientarsi nello spazio prossimo secondo punti di riferimento noti.</li> <li>- Muoversi nello spazio vissuto seguendo indicazioni ricevute.</li> <li>- Riconoscere e descrivere gli spostamenti propri e altrui.</li> <li>- Dare indicazioni per far seguire semplici percorsi nello spazio vissuto.</li> <li>- Comprendere che lo spazio vissuto può essere rappresentato graficamente</li> <li>- Individuare e descrivere la posizione di oggetti e persone rispetto a diversi punti di</li> </ul>	<p>propria posizione e gli spostamenti esperiti nello spazio circostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere verbalmente e graficamente la posizione e gli spostamenti di terzi elementi nello spazio vissuto.</li> <li>- Rappresentare graficamente spazi vissuti, ambienti noti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale ed una legenda primitiva.</li> <li>- Leggere ed interpretare mappature con simbologia convenzionale per rilevare le caratteristiche di uno spazio vissuto basandosi su punti di riferimento noti.</li> </ul>	<p>attiva".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire gli elementi caratterizzanti uno spazio geografico (superficie, confine, territorio)</li> <li>- Descrivere un ambiente naturale nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.</li> <li>- Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, mari, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani...)</li> </ul> <p>Comprendere che un territorio è uno spazio geografico e in quanto tale, rappresentabile graficamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire la consapevolezza di muoversi sul territorio, e quindi in uno spazio geografico grazie alle proprie carte mentali ed a quelle geografiche convenzionali.</li> <li>- Imparare ad orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali, anche in relazione al Sole.</li> <li>- Leggere rappresentazioni cartografiche fisiche comprendendo la funzione</li> </ul>	<p>insediamenti umani e attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire il concetto di "regione geografica" (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.</li> <li>- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>- Conoscere i principali sistemi di orientamento.</li> <li>- Classificare i vari tipi di carte geografiche in base all'utilizzo, conoscere il sistema della riduzione in scala e della simbologia convenzionale in una legenda.</li> <li>- Leggere, rilevare, ed analizzare i caratteri fisici del territorio e altri dati ad esso relativi, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici e tabelle, dati socio-demografici ed economici.</li> <li>- Produrre quadri di sintesi, grafici, tabelle e schemi.</li> </ul>	<p>naturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e comprendere la distribuzione delle risorse nel mondo.</li> <li>- Conoscere i principali fattori che determinano un'ineguale ricchezza nelle diverse aree del mondo.</li> <li>- Analizzare i principali flussi migratori nel passato e nel presente con particolare riferimento all'Italia.</li> <li>- Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche ed amministrative.</li> <li>- Orientarsi sulle carte fisica e politica dell'Italia.</li> <li>- Conoscere le caratteristiche fisiche, economiche e socioculturali delle regioni italiane.</li> <li>- Individuare gli elementi utili per la conoscenza di una regione.</li> <li>- Conoscere e prendere atto della ricchezza del patrimonio ambientale e culturale italiano.</li> <li>- Avere consapevolezza delle problematiche connesse alla tutela ed alla valorizzazione</li> </ul>
--	---	--	---	---	--

	<p>riferimento nello spazio rappresentato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare graficamente spazi vissuti e oggetti e persone, rispettandone approssimativamente la posizione nello spazio e rispettando relazioni topologiche.</li> <li>- Tracciare percorsi finalizzati su rappresentazioni di spazi vissuti.</li> <li>- Rappresentare lo spazio attraverso il reticolo.</li> <li>- Orientarsi sul reticolo seguendo coordinate e indicatori spaziali</li> </ul>		<p>della riduzione in scala e della legenda con simbologia convenzionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre graficamente prime semplici mappe o carte di ambienti conosciuti o di un territorio utilizzando riduzione in scala e simbologia convenzionale.</li> </ul>		<p>dei beni ambientali e culturali ed attivare comportamenti adeguati ad una “cittadinanza attiva”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Estendere le proprie “carte mentali” all’Europa ed ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento.).</li> <li>- Localizzare sul planisfero e sul globo le regioni fisiche e politiche ed i continenti.</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica europea le nazioni osservandone la posizione rispetto all’Italia.</li> <li>- Conoscere le principali informazioni sulle aree continentali individuando analogie e differenze rispetto all’Italia.</li> <li>- Conoscere le informazioni di base relativamente all’Unione Europea ed alle grandi organizzazioni internazionali.</li> <li>- Costruire mappe spazio-temporali e quadri di sintesi rispetto a quanto studiato.</li> <li>- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola, i riferimenti</li> </ul>
--	---	--	---	--	---

					<p>topologici e i punti cardinali.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li><li>- Analizzare caratteristiche fisiche dei paesaggi, fatti e fenomeni locali o globali, interpretando carte geografiche di diverse scale, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici.</li><li>- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, grafici, tabelle, schemi, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li></ul>
--	--	--	--	--	--



## **Storia Geografia**

### **Raccomandazioni per la continuità o punti di attenzione**

#### **Indicazioni concordate con i docenti della scuola secondaria di primo grado**

- ✚ Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche attraverso punti di riferimento topologici e punti cardinali;
- ✚ Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in connessione tra loro;
- ✚ Ricavare informazioni storiche e geografiche da una pluralità di fonti;
- ✚ Comprendere i testi storici proposti, individuarne le caratteristiche e saper raccontare i fatti studiati;
- ✚ Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e i quadri storico-sociali delle grandi civiltà del passato.

<b>Disciplina: GEOGRAFIA</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</li> <li>❖ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, elaborazioni digitali per comunicare informazioni spaziali.</li> <li>❖ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>❖ Osserva, legge e analizza</li> </ul>	<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali, coordinate geografiche e le carte mentali.</li> <li>▪ Orientarsi nei territori vicini e lontani.</li> <li>▪ Acquisire il metodo della ricerca geografica.</li> </ul> <p><b>Linguaggio della geograficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.</li> <li>▪ Riconoscere, interpretare e realizzare grafici diversi e tabelle.</li> <li>▪ Servirsi di strumenti</li> </ul>	<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i riferimenti topologici, bussola, punti cardinali, coordinate geografiche e carte mentali.</li> <li>▪ Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane utilizzando programmi multimediali.</li> <li>▪ Acquisire il metodo della ricerca geografica.</li> </ul> <p><b>Linguaggio della geograficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.</li> <li>▪ Riconoscere, interpretare e realizzare grafici diversi e tabelle.</li> <li>▪ Utilizzare nella ricerca</li> </ul>	<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientarsi nello spazio e sulle carte attraverso gli strumenti della geograficità.</li> <li>▪ Sapersi orientare negli spazi lontani utilizzando strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali).</li> </ul> <p><b>Linguaggio della geograficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.</li> <li>▪ Riconoscere, interpretare e realizzare grafici diversi e tabelle.</li> <li>▪ Usare diversi strumenti di ricerca e di indagine per</li> </ul>

<p>sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>tradizionali e innovativi per ricavare informazioni e per comprendere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Usare termini della disciplina.</li> <li>▪ Spiegare termini, simboli e concetti geografici.</li> </ul> <p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e localizzare gli aspetti fisici e antropici delle regioni di appartenenza e delle principali aree geografiche italiane utilizzando gli strumenti della disciplina.</li> <li>▪ Saper localizzare sulle carte dell'Italia le varie regioni.</li> <li>▪ Operare confronti tra paesaggi italiani, anche in relazione all'evoluzione del tempo.</li> <li>▪ Comprendere temi e problemi ambientali prospettando semplici interventi di valorizzazione del</li> </ul>	<p>geografica strumenti tradizionali e innovativi per comprendere informazioni e comunicare fenomeni e fatti territoriali.</p> <p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e comprendere elementi fisici e antropici dell'Europa utilizzando strumenti cartografici e libri di testo.</li> <li>▪ Saper localizzare sulle carte geografiche dell'Europa la posizione delle regioni e degli stati.</li> <li>▪ Operare confronti tra paesaggi europei anche in relazione all'evoluzione nel tempo.</li> <li>▪ Conoscere le tematiche e le problematiche di tutela del paesaggio prospettando semplici interventi di valorizzazione del territorio.</li> </ul>	<p>ampliare le proprie conoscenze territoriali ed esporre fatti, fenomeni ed eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Usare il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul> <p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definire e comprendere le varie componenti degli ambienti fisici e antropici del mondo utilizzando diverse fonti di approfondimento.</li> <li>▪ Saper riconoscere sul planisfero la posizione dei continenti e degli Stati.</li> <li>▪ Operare confronti tra le caratteristiche dei paesaggi mondiali in relazione alla loro trasformazione nel tempo.</li> <li>▪ Conoscere l'importanza della tutela dell'ambiente natura e proporre possibili soluzioni di valorizzazione, assumendo</li> </ul>
--	--	---	---

	<p>territorio.</p> <p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservare e descrivere il proprio ambiente.</li> <li>▪ Stabilire rapporti di interdipendenza (territorio, economia, popolazione ecc.).</li> <li>▪ Mettere in relazione ambienti naturali e interventi dell'uomo.</li> </ul>	<p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere il concetto di regione geografica nei vari aspetti (fisica, climatica, economica, storica ecc) utilizzandolo in particolare modo per lo studio del contesto europeo.</li> <li>▪ Comprendere e stabilire rapporti di interdipendenza tra i vari elementi dei sistemi territoriali.</li> <li>▪ Comprendere la dinamica uomo/ambiente.</li> </ul>	<p>comportamenti responsabili.</p> <p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, economica, storica ecc) dei paesi extra europei.</li> <li>▪ Comprendere e saper stabilire relazioni tra i vari aspetti territoriali analizzati.</li> <li>▪ Distinguere le conseguenze positive e negative dell'uomo sul territorio e proporre soluzioni idonee.</li> </ul>
--	--	--	---

**AMBITO LOGICO - MATEMATICO****COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA.****RACCORDO**

- + Lavorare sulle sequenze temporali;
- + Acquisire capacità di selezione e classificazione;
- + Avvicinarsi alle quantità/numero in maniera semplice e funzionale;
- + Operare confronti e classificare elementi;
- + Individuare le posizioni degli oggetti e le forme nello spazio.
- + Confrontare e seguire concetti topologici;
- + Sviluppare capacità di orientamento;
- + Avvicinarsi al numero attraverso attività semplici e funzionali;
- + Operare confronti;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina : MATEMATICA				
	Obiettivi specifici di apprendimento Scuola Primaria				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Classe prima</b>					
<p><b>L'alunno/a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riconosce e ordina grandezze e quantità.</b></li> <li>• <b>Sa applicare le procedure degli algoritmi delle quattro operazioni..</b></li> <li>• <b>Riconosce nello spazio figure geometriche.</b></li> <li>• <b>Risolve semplici situazioni problematiche.</b></li> <li>• <b>Si muove negli spazi conosciuti.</b></li> </ul>	<p><i>Numeri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire concetti propedeutici all'apprendimento della matematica.</li> <li>2. Confrontare e ordinare oggetti.</li> <li>3. Contare oggetti o eventi con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.</li> <li>4. Contare e confrontare quantità.</li> <li>5. Conoscere i numeri in diversi contesti di esperienza.</li> <li>6. Comprendere i diversi significati del numero.</li> <li>7. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di elementi.(da ripetere più volte).</li> <li>8. Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 10 sia in lettere che in cifre.</li> <li>9. Comprendere e usare i numeri in contesti di esperienza vissuta.</li> </ol>	<p><i>Numeri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rappresentare, leggere e scrivere i numeri naturali.</li> <li>2. Contare in senso progressivo e regressivo.</li> <li>3. Riconoscere nella scrittura in base 10 il valore posizionale delle cifre.</li> <li>4. Confrontare ed ordinare numeri.</li> <li>5. Eseguire mentalmente operazioni semplici con numeri naturali.</li> <li>6. Verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>7. Costruire e memorizzare le tabelline fino al 10.</li> <li>8. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali.</li> <li>9. Rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.</li> </ol> <p><i>Spazio e figure</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservare lo spazio, descriverlo e rappresentarlo</li> </ol>	<p><i>Numeri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire il valore posizionale delle cifre nel sistema decimale.</li> <li>2. Conoscere i numeri da 0 a 999.</li> <li>3. Ordinare e confrontare i numeri fino a 999.</li> <li>4. Conoscere i numeri da 999 a 9999.</li> <li>5. Ordinare e confrontare i numeri fino a 9999.</li> <li>6. Effettuare cambi in base 10.</li> <li>7. Approssimare un numero naturale.</li> <li>8. Operare con l'addizione e la sottrazione in situazioni problematiche.</li> <li>9. Intuire e saper usare le proprietà dell'addizione e della sottrazione.</li> <li>10. Comprendere e applicare la procedura per eseguire addizioni e sottrazioni in colonna senza il cambio e con il cambio.</li> <li>11. Riconoscere e rappresentare situazioni problematiche in contesti diversi</li> <li>12. Individuare e organizzare strategie</li> </ol>	<p><i>Numeri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere il significato dei numeri naturali e decimali, il modo di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre e il concetto di cambio entro l'ordine delle migliaia.</li> <li>2. Conoscere la tecnica operativa delle quattro operazioni con numeri interi e decimali.</li> <li>3. Avviare procedure e strategie di calcolo mentale utilizzando le proprietà delle quattro operazioni.</li> <li>4. Conoscere la frazione e la sua rappresentazione simbolica.</li> <li>5. Acquisire il concetto di frazione decimale e trasformarla in numero decimale.</li> <li>6. Riconoscere e rappresentare situazioni problematiche in contesti diversi.</li> <li>7. Individuare strategie risolutive adeguate</li> <li>8. Individuare dati mancanti, inutili, nascosti</li> </ol>	<p><i>Numeri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere nella scrittura in base dieci il valore posizionale delle cifre.</li> <li>2. Avere la consapevolezza del valore che indicano i numeri. Acquisire il concetto di potenza.</li> <li>3. Operare con le potenze.</li> <li>4. Leggere, scrivere e rappresentare i numeri oltre il 1 000 000.</li> <li>5. Individuare e riconoscere i numeri primi e i numeri composti.</li> <li>6. Confrontare frazioni e tradurle in numeri decimali</li> <li>7. Operare con i numeri interi relativi.</li> <li>8. Riconoscere frazioni proprie, improprie e apparenti.</li> <li>9. Eseguire espressioni aritmetiche. Riconoscere e usare le frazioni come percentuale.</li> <li>10. Calcolare percentuali.</li> <li>11. Calcolare l'intero di una frazione data.</li> <li>12. Riconoscere le frazioni come operatore.</li> <li>13. In situazioni d'esperienza calcolare la percentuale.</li> </ol>
<b>Classe terza</b>					
<p><b>L'alunno/a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Opera con sicurezza nel calcolo orale e scritto.</b></li> <li>• <b>Riconosce e rappresenta</b></li> </ul>					

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Risolve situazioni problematiche e ne descrive il procedimento risolutivo.</b></li> <li>• <b>Misura e attribuisce valori.</b></li> <li>• <b>Si muove nello spazio su indicazioni ed autonomamente</b></li> </ul> <p><b><u>Classe quinta</u></b></p> <p><b>L'alunno/a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Opera con sicurezza nel calcolo scritto ed orale con numeri naturali e decimali.</b></li> <li>• <b>Riconosce, rappresenta e costruisce figure geometriche piane e solide.</b></li> <li>• <b>Crea e risolve situazioni problematiche</b></li> </ul>	<p>10. Usare i numeri entro per contare, confrontare, il ordinare raggruppamenti.</p> <p>11. Raggruppare e scrivere in base dieci.</p> <p>12. Leggere e scrivere i numeri in base dieci.</p> <p>13. Usare forme di rappresentazioni diverse per le stesse quantità.</p> <p>14. Mettere in relazione numeri a partire da esperienze concrete.</p> <p>15. Eseguire addizioni tra numeri naturali entro il 20.</p> <p>16. Eseguire sottrazioni tra numeri naturali entro il 20.</p> <p>17. Comprendere il significato dello zero.</p> <p>18. Conoscere e applicare strategie di calcolo mentale.</p> <p><i>Spazio e figure</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Localizzare oggetti nello spazio fisico con termini corretti e rappresentarli adeguatamente.</li> <li>2. Comunicare la posizione di</li> </ol>	<p>geometriche solide.</p> <p>3. Identificare in una figura gli assi di simmetria.</p> <p><b><i>Relazioni, misure,</i></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare un uso consapevole dei segni maggiore, minore, uguale.</li> <li>2. Classificare in base a caratteristiche definite.</li> <li>3. Confrontare concretamente oggetti per stabilire peso e capacità.</li> <li>4. Effettuare confronti tra banconote e monete.</li> </ol> <p><b><i>Dati e previsioni</i></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere, classificare dati e rappresentarli in tabelle</li> </ol> <p><b><i>Introduzione al pensiero razionale</i></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analizzare semplici situazioni problematiche e cercare opportune strategie risolutive.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>14. Comprendere e applicare la procedura per eseguire moltiplicazioni in colonna con il cambio e senza il cambio</li> <li>15. Utilizzare tecniche diverse per eseguire moltiplicazioni</li> <li>16. Operare con la divisione in situazioni problematiche.</li> <li>17. Eseguire calcoli mentali.</li> <li>18. Intuire e saper usare le proprietà della divisione.</li> <li>19. Comprendere e applicare la procedura per eseguire divisioni in colonna senza il cambio e con il cambio.</li> <li>20. Utilizzare tecniche diverse per eseguire divisioni.</li> </ol> <p><i>Spazio e figure</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere e denominare figure geometriche solide e identificarne le caratteristiche salienti.</li> <li>2. Riconoscere figure geometriche piane.</li> <li>3. Riconoscere linee, semirette segmenti.</li> <li>4. Acquisire il concetto di angolo.</li> <li>5. Classificare angoli.</li> <li>6. Riconoscere rette parallele, incidenti, perpendicolari.</li> <li>7. Classificare i poligoni; acquisire il concetto di</li> </ol>	<p><i>Spazio e figure</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio</li> <li>2. Consolidare in modo operativo la conoscenza di punto, linea e angolo.</li> <li>3. Disegnare, descrivere e classificare le principali figure piane.</li> <li>4. Determinare e calcolare perimetri e aree delle figure geometriche conosciute.</li> <li>5. Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare sulle figure.</li> </ol> <p><b><i>Relazioni, misure,</i></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile.</li> <li>2. Comprendere i concetti di grandezza e misura e saper operare con il Sistema Internazionale di Misura.</li> <li>3. Conoscere le misure di valore.</li> </ol>	<p>14. In situazioni d'esperienza</p> <p><b><i>Spazio e figure Riconoscere isometrie.</i></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operare concretamente con le figure effettuando le trasformazioni assegnate.</li> <li>2. Individuare e disegnare le posizione reciproca di rette sul piano.</li> <li>3. Misurare e classificare gli angoli.</li> <li>4. Esplorare, costruire e disegnare figure geometriche.</li> <li>5. Riconoscere proprietà dei poligoni.</li> <li>6. Costruire, disegnare e</li> <li>7. Classificare triangoli.</li> <li>8. Costruire, disegnare e classificare poligoni.</li> <li>9. Costruire, disegnare e osservare triangoli, quadrilateri e pentagoni regolari.</li> <li>10. Conoscere e disegnare gli</li> </ol>
--	--	---	---	--	--

<p><b>padroneggiando processi risolutivi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Si muove autonomamente in spazi ampi conosciuti e non conosciuti.</b></li> <li>• <b>Misura e attribuisce valori utilizzando unità di misura convenzionali e non convenzionali.</b></li> <li>•</li> </ul>	<p>oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto agli oggetti e ad altre persone, usando termini adeguati</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.</li> <li>4. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</li> <li>5. Riconoscere figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.</li> <li>6. Orientarsi sul piano quadrettato.</li> <li>7. Osservare, individuare e realizzare simmetrie.</li> </ol> <p><i>Relazioni, Misure</i></p>		<p>perimetro, area, volume</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>8. Individuare e produrre simmetrie.</li> </ol> <p><b>Misura</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e utilizzare unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, tempo.</li> <li>2. Acquisire il concetto di peso lordo, tara, peso netto.</li> <li>3. Operare con monete e banconote un euro.</li> <li>4. Risolvere problemi con le misure</li> </ol> <p><b>Dati e previsioni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere dati e classificarli.</li> <li>2. Rappresentare dati in tabelle e grafici.</li> <li>3. Individuare la moda.</li> <li>4. Valutare la probabilità del verificarsi di un evento.</li> </ol> <p><b>Introduzione al pensiero razionale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere e rappresentare relazioni dirette e inverse.</li> <li>2. Risolvere problemi con due domande e due operazioni;</li> <li>3. Risolvere problemi con una domanda e due operazioni.</li> <li>4. Acquisire il concetto di costo unitario e costo totale.</li> <li>5. Individuare contesti problematici e strategie risolutive</li> </ol>	<p><b>Dati e previsioni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Compiere semplici rilevamenti statistici in situazioni legate alla quotidianità.</li> <li>2. Reperire, organizzare e rappresentare i dati mediante grafici di diversa tipologia.</li> <li>3. Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</li> </ol>	<p>elementi che costituiscono la circonferenza e il cerchio.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>11. Misurare la superficie e del cerchio.</li> <li>12. Costruire, disegnare e osservare pentagono, esagono, ettagono e ottagono regolari.</li> <li>13. Costruire, disegnare e osservare il parallelepipedo, il cubo, la piramide a base quadrata, il prisma esagonale, cilindro e cono.</li> <li>14. Costruire, disegnare e osservare le principali figure geometriche.</li> <li>15. Analizzare e calcolare l'area del cilindro.</li> </ol> <p><b>Misure</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e usare le unità di misura degli angoli.</li> <li>2. Effettuare misure dirette e indirette di lunghezza, massa e capacità.</li> <li>3. Effettuare conversioni tra unità di misura.</li> <li>4. Conoscere e usare misure convenzionali di valore: l'euro.</li> <li>5. Conoscere le unità convenzionali delle misure di superficie.</li> <li>6. Effettuare misure dirette e indirette di superfici ed esprimerle</li> </ol>
--	---	--	--	--	--



	<p>1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni.</p> <p>2. Individuare e ordinare grandezze.</p> <p>3. Osservare, individuare lunghezze misurabili e sperimentare misurazioni con campioni convenzionali e non.</p> <p>4. Riconoscere e usare banconote e monete di uso frequente.</p> <p>5. Spiegare a parole una situazione problematica e raccontare il procedimento seguito per risolverla.</p> <p>6. Riflettere sul significato degli enunciati e stabilire il valore di verità.</p> <p>7. Classificare elementi sulla base di proprietà stabilite e rappresentarle.</p> <p><i>Dati e previsioni</i></p> <p>1. Raccogliere dati e informazioni, rappresentarli, leggerli.</p> <p>2. Raccogliere dati e informazioni su se stessi e sul mondo circostante.</p> <p>3. Rappresentare relazioni e dati semplici con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>4. Rappresentare con grafici dati acquisiti in indagini effettuate.</p> <p>5. Individuare in una sequenza la regola e sulla</p>				<p>secondo unità di misura convenzionali</p> <p>7. Risolvere problemi propri della compravendita.</p> <p>8. Risolvere problemi usando e confrontando unità di misura diverse</p> <p><b>Dati e Previsioni</b></p> <p>1. Rappresentare e interpretare i dati raccolti in un'indagine.</p> <p>2. Calcolare moda, mediana e media aritmetica.</p> <p>3. Raccogliere dati relativi alle percentuali e rappresentarli con aerogrammi.</p> <p>4. Risolvere problemi di calcolo combinatorio.</p> <p>5. In situazioni concrete riconoscere eventi certi, incerti, possibili, impossibili, probabili.</p> <p>6. Analizzare dati statistici e valori di confronto.</p> <p>7. Organizzare, leggere e interpretare dati statistici diversamente rappresentati.</p> <p><b>Introduzione Al Pensiero Razionale</b></p> <p>1. Analizzare il testo di problemi per pianificare la sequenza risolutiva.</p> <p>2. Selezionare le informazioni utili per risolvere un problema. 3. Risolvere</p>
--	--	--	--	--	---

	<p><i>base di una regola costruire una sequenza.</i></p> <p><b><i>Introduzione al pensiero razionale</i></b></p> <p>1. Affrontare e risolvere problemi che richiedono l'uso di addizione e sottrazione.</p> <p>2. Rappresentare e risolvere problemi che richiedono l'uso della sottrazione.</p> <p>3. Rappresentare e risolvere problemi con la sottrazione intesa come differenza.</p> <p>4. Rappresentare e risolvere situazioni problematiche di addizione e sottrazione in contesti significativi.</p> <p>1. Individuare e produrre ordinamenti.</p> <p>2. Individuare e produrre domande in situazioni problematiche.</p> <p>3. Affrontare, rappresentare, risolvere problemi con la sottrazione.</p> <p>4. Affrontare e risolvere situazioni problematiche di addizione e sottrazione.</p> <p>5. Risolvere problemi di addizione e sottrazione.</p> <p>6. Individuare l'obiettivo da raggiungere in problemi posti e costruire un procedimento risolutivo appropriato.</p>				<p><i>problemi che prevedono diverse strategie risolutive.</i></p> <p>4. Tradurre in espressioni la sequenza delle operazioni del processo risolutivo.</p> <p>5. Individuare le informazioni di un testo, riconoscere le domande implicite e organizzare un percorso risolutivo.</p> <p>6. Risolvere problemi che richiedono l'uso delle quattro operazioni.</p> <p>7. Risolvere problemi legati ai concetti di peso netto, peso lordo e tara.</p> <p>8. Risolvere problemi legati alle conoscenze geometriche.</p> <p>9. Risolvere problemi conoscendo le procedure per calcolare le aree.</p> <p>10. Risolvere problemi con le frazioni e i numeri decimali.</p> <p>11. Risolvere problemi con l'uso di frazioni.</p> <p>12. Risolvere problemi con l'uso delle quattro operazioni con numeri naturali e numeri decimali.</p> <p>13. Risolvere problemi con figure non convenzionali.</p>
--	---	--	--	--	---

## MATEMATICA

### Raccordo Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado

- ✚ Semplici operazioni mentali con numeri naturali e razionali e verbalizzazione delle procedure di calcolo;
- ✚ Leggere, scrivere, confrontare numeri e rappresentarli sulla semiretta orientata;
- ✚ Saper risolvere le quattro operazioni fondamentali;
- ✚ Disegnare e descrivere figure geometriche;
- ✚ Comprendere il testo di un problema, ragionare sulle richieste, individuare sequenze logiche di soluzione;
- ✚ Leggere e interpretare grafici e tabelle;

Si raccomanda particolare attenzione ai concetti di numero, frazione e all'uso di riga e compasso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	MATEMATICA		
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
	Classe I	Classe II	Classe III
<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con sicurezza nel calcolo numerico operando in situazioni reali e/o disciplinari con tecniche e procedure di calcolo nei diversi insiemi numerici, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione.</li> <li>- Ragiona analiticamente sui problemi e applica le sequenze logiche e le formule necessarie per la loro risoluzione valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi</li> <li>- Produce argomentazioni in base alle conoscenze acquisite.</li> <li>- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi mantenendo il controllo</li> </ul>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</li> <li>- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente le operazioni.</li> <li>- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>- Descrivere con una espressione numerica la sequenze di operazioni per risolvere</li> </ul>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato logico operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici.</li> <li>- Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni).</li> <li>- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</li> <li>- Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato.</li> <li>- Risolvere espressioni negli insiemi numerici studiati.</li> <li>- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</li> <li>- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi</li> </ul>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, numeri relativi), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</li> <li>- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> <li>- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti compresi i numeri relativi.</li> <li>- Saper utilizzare il calcolo algebrico</li> </ul>

<p>sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p> <p><b>- Consolida le conoscenze teoriche acquisite, sia attraverso la discussione tra pari che la manipolazione di modelli.</b></p>	<p>un problema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</li> <li>-Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</li> <li>- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete.</li> <li>-Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</li> <li>-Calcolare M.C.D. e m.c.m.</li> <li>-Saper rappresentare graficamente una frazione e saper operare con essa sull'intero.</li> <li>-Saper ridurre una frazione ai minimi termini.</li> <li>-Saper confrontare frazioni.</li> <li>-Saper risolvere semplici problemi con le frazioni.</li> <li>-Individuare il legame fra dati e</li> </ul>	<p>modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.</li> <li>- Individuare il legame fra dati e domande, per costruire l'algoritmo risolutivo.</li> <li>- Confrontare strategie di soluzione di un problema.</li> <li>- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle).</li> </ul>	<p>per risolvere problemi e per calcolare la distanza di punti nei quattro quadranti del piano cartesiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare strategie di soluzione di un problema.</li> <li>- Esporre il procedimento risolutivo.</li> </ul>
---	--	--	--

<p>- <b>Riconosce, denomina e classifica le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</b></p>	<p>domande, per costruire l'algoritmo risolutivo di un problema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare e organizzare in successione logica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</li> <li>- Risolvere situazioni problematiche: analizzare, individuare relazioni tra i dati, elaborare procedimenti di soluzione, affrontare con ordine logico le fasi di risoluzione e verificarle.</li> <li>- Tradurre le informazioni e le indicazioni del linguaggio comune in un linguaggio matematico utilizzandone correttamente simboli e termini.</li> <li>- Comunicare con un linguaggio spontaneo, ma sempre più chiaro e preciso.</li> <li>- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> </ul> <p><b><u>Spazio e figure</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</li> <li>- Conoscere gli enti fondamentali, gli</li> </ul>	<p><b><u>Spazio e figure</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.</li> <li>- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali..) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</li> </ul>	<p><b><u>Spazio e figure</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</li> <li>- Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative</li> </ul>
---	---	--	---

<p><b>- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi mantenendo il controllo sul processo risolutivo sia sui risultati.</b></p>	<p>assiomi e la loro importanza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire la conoscenza della retta, dei suoi sottoinsiemi e delle sue proprietà</li> <li>- Conoscere gli angoli e operare su di essi.</li> <li>- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali,.) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari).</li> <li>- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> <li>- Analizzare e capire il testo di un problema e sapere applicare le opportune strategie e tecniche risolutive.</li> <li>- Rappresentare punti e segmenti nel piano cartesiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</li> <li>- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale</li> <li>- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> <li>- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</li> </ul>
--	---	--	---

<p><b>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</b></p> <p><b>- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per</b></p>	<p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante grafici (anche tramite un foglio elettronico)</li> <li>- Usare il piano cartesiano per rappresentare semplici relazioni o funzioni empiriche.</li> <li>- Operare con il linguaggio degli insiemi</li> <li>- Leggere tabelle e grafici</li> <li>- Valutare l'ordine di grandezza di un risultato</li> <li>- Interpretare e utilizzare le formule e le proprietà.</li> <li>- Esprimere relazioni tra insiemi numerici o tra grandezze.</li> </ul> <p><b><u>Misure, dati e previsioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere, comprendere e applicare le rappresentazioni grafiche per la schematizzazione di situazioni o fenomeni.</li> </ul>	<p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare i concetti appresi in semplici situazioni riguardanti percentuali, sconto e interesse.</li> <li>- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</li> <li>- Conoscere, comprendere e applicare procedimenti riguardanti il piano cartesiano collegato al concetto di proporzionalità rappresentando i grafici della proporzionalità diretta e inversa.</li> <li>- Leggere e interpretare tabelle e grafici</li> </ul> <p><b><u>Misure, dati e previsioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni</li> </ul>	<p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> <li>- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi</li> <li>- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le principali funzioni.</li> <li>- Esplorare e risolvere problemi utilizzando le equazioni di primo grado.</li> </ul> <p><b><u>Misure, dati e previsioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.</li> </ul>
--	--	--	---



<p><b>prendere decisioni.</b></p> <p><b>- Sostiene le proprie convinzioni portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni;</b></p> <p><b>- Accetta di cambiare opinioni riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</b></p> <p><b>Nelle situazioni d'incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.</b></p> <p><b>- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</b></p>	<p>-</p> <p>- Rappresentare e confrontare dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze e la nozione di media aritmetica.</p> <p>-</p> <p>- In semplici situazioni casuali riconoscere eventi elementari e calcolarne la probabilità.</p>	<p>delle frequenze e delle frequenze relative.</p> <p>- Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p> <p>- Individuare in semplici situazioni aleatorie gli eventi elementari, assegnando ad essi una probabilità.</p> <p>- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili e indipendenti.</p>	<p>- In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute e delle frequenze relative.</p> <p>- Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p> <p>- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnate a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>
---	---	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: SCIENZE				
	Obiettivi di apprendimento Scuola Primaria				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p><b>CLASSE PRIMA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>•Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, formula domande,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni.</li> <li>–Esplorare oggetti e materiali diversi attraverso gli organi di senso.</li> <li>–Osservare e descrivere il proprio corpo.</li> <li>–Distinguere, osservare, descrivere l'ambiente e i fenomeni che ci circondano.</li> <li>–Porsi domande in merito ai fenomeni osservati.</li> <li>–Osservare, descrivere, classificare essere viventi e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Osservare e descrivere elementi naturali.</li> <li>–Riconoscere i bisogni naturali essenziali per vivere.</li> <li>–Comprendere la sinergia tra ambiente e esseri viventi.</li> <li>–Comprendere la necessità di rispettare gli spazi vissuti e l'ambiente.</li> <li>–Stabilire semplici criteri per ordinare una raccolta di oggetti.</li> <li>–Studiare le caratteristiche di materiali comuni per individuarne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Conoscere la funzione dello scienziato</li> <li>–Conoscere gli strumenti della ricerca scientifica</li> <li>–Comprendere le fasi del metodo sperimentale.</li> <li>–Riconoscere alcuni elementi e classificarli come materia organica e inorganica</li> <li>–Conoscere alcune caratteristiche della materia</li> <li>–Conoscere le proprietà dell'acqua, dell'aria del suolo.</li> <li>–Riconoscere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Osservare e analizzare alcuni aspetti della materia in relazione alle sue trasformazioni e ai passaggi di stato.</li> <li>–Conoscere composizione, caratteristiche e proprietà dei materiali.</li> <li>–Analizzare il concetto di energia applicato all'esperienza quotidiana.</li> <li>–Confrontare le esperienze fatte ponendo relazioni e rapporti ed elaborando schemi e mappe.</li> <li>–Esprimersi con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Saper descrivere la struttura delle cellule e l'organizzazione gerarchica delle parti dell'organismo umano.</li> <li>–Saper descrivere la struttura e la funzione di tutti gli apparati del corpo umano.</li> <li>–Conoscere gli strumenti più moderni capaci di controllare gli organi interni.</li> <li>–Conoscere le principali caratteristiche dei fenomeni ottici.</li> <li>–Conoscere le principali caratteristiche dei</li> </ul>

<p>propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze.</p> <p><b>CLASSE TERZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> </ul> <p><b>CLASSE QUINTA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo</li> </ul>	<p>viventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Riconoscere le caratteristiche dei non viventi.</li> <li>–Ordinare e raggruppare in base a proprietà assegnate.</li> </ul> <p>Sperimentare il comportamento di materiali diversi immersi in acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Ipotizzare interventi per modificare il comportamento dei materiali.</li> <li>–Osservare, interpretare e descrivere fenomeni di cambiamenti naturali e saperne indicare la sequenza temporale.</li> <li>–Comprendere la sequenza di una trasformazione in</li> </ul>	<p>proprietà (durezza, trasparenza, elasticità, densità) e qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Illustrare e descrivere alcune trasformazioni elementari dei materiali.</li> <li>–Realizzare e osservare miscele di sostanze attraverso esperienze concrete.</li> <li>–Comprendere i cambiamenti di stato dell'acqua tramite esperimenti.</li> <li>–Predisporre e utilizzare tabelle per raccogliere e tabulare dati e informazioni.</li> <li>–Verificare attraverso semplici esperimenti le ipotesi formulate da soli o con i</li> </ul>	<p>materiali naturali e artificiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Individuare caratteristiche e funzioni delle piante</li> <li>–Classificare gli animali in base all'alimentazione e alla riproduzione</li> <li>–Individuare le relazioni tra viventi e non viventi in un ambiente: ecosistemi e catene alimentari</li> </ul>	<p>una terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Formulare ipotesi e previsioni da verificare con semplici esperimenti.</li> <li>–Riconoscere nell'ambiente relazioni causa/effetto.</li> <li>–Comprendere il concetto di ciclicità della vita e delle funzioni che la caratterizzano.</li> <li>–Interpretare la stretta relazione tra esseri viventi e ambiente.</li> <li>–Sviluppare una coscienza ecologica sempre più strutturata.</li> <li>–Mettere in atto comportamenti di rispetto</li> </ul>	<p>fenomeni acustici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Eseguire semplici esperimenti.</li> <li>–Attivare comportamenti di prevenzione ai fini della salute nelle diverse situazioni di vita.</li> <li>–Ricavare informazioni dal testo.</li> <li>–Utilizzare termini specifici della disciplina.</li> <li>–Organizzare le informazioni in schemi o mappe.</li> <li>–Seguire un metodo di studio.</li> <li>–Capire la differenza tra stella e pianeti.</li> <li>–Conoscere i pianeti del Sistema Solare.</li> <li>–Individuare gli effetti dei movimenti della Terra.</li> </ul>
--	---	---	--	---	--

<p>del proprio corpo, nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li> <li>•Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale.</li> </ul>	<p>seguito all'azione modificatrice dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Osservare le trasformazioni stagionali.</li> <li>–Osservare, descrivere e confrontare semi diversi.</li> <li>–Mettere in relazione il seme con la pianta da cui proviene.</li> <li>–Comprendere il ciclo pianta-fiore-frutto-seme-pianta.</li> <li>–Gestire autonomamente l'igiene personale.</li> </ul>	<p>compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Analizzare il mondo vegetale attraverso le trasformazioni nel tempo.</li> <li>–Analizzare e descrivere forme e comportamenti dei vegetali.</li> <li>–Individuare le fasi principali della vita di una pianta.</li> <li>–Osservare e descrivere animali (erbivori, carnivori, onnivori).</li> <li>–Conoscere l'importanza dell'acqua come risorsa.</li> <li>–Capire la necessità di seguire un'alimentazione varia.</li> <li>–Utilizzare una terminologia</li> </ul>		<p>dell'ambiente e della propria salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Conoscere le principali nozioni di educazione alimentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Conoscere le caratteristiche essenziali della Luna.</li> <li>–Conoscere le fasi lunari.</li> <li>–Descrivere le eclissi.</li> <li>–Conoscere le principali manifestazioni del magnetismo.</li> <li>–Conoscere la legge della gravitazione universale.</li> <li>–Conoscere la forza di gravità esistente sulla Terra.</li> <li>–Conoscere le principali fonti di energia.</li> <li>–Conoscere i principali tipi di macchine termiche.</li> <li>–Conoscere le manifestazioni naturali dell'elettricità.</li> </ul>
--	---	--	--	---	--

		appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite.			<ul style="list-style-type: none"><li>–Riconoscere come materiali diversi lasciano passare la corrente elettrica.</li><li>–Riconoscere i principali tipi di macchine elettriche.</li><li>–Conoscere le fonti di energia pulita rinnovabile.</li><li>–Attivare adeguati comportamenti per il risparmio energetico.</li></ul>
--	--	--	--	--	---

## **SCIENZE E TECNOLOGIA**

### **Raccomandazioni per la continuità o punti di attenzione.**

#### **Indicazioni concordate con i docenti della scuola secondaria di primo grado**

- ✚ Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede intorno;
- ✚ Avere consapevolezza della struttura del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, conoscerne il funzionamento e avere cura della propria salute;
- ✚ Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;
- ✚ Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	SCIENZE		
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
	Classe I	Classe II	Classe III
<p><b>L'alunno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</b></li> <li>- <b>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</b></li> </ul>	<p><b><u>Fisica e chimica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare e definire i concetti fisici fondamentali quali: volume, peso, calore, temperatura, in varie situazioni di esperienza.</li> <li>- Organizzare un semplice esperimento.</li> <li>- Effettuare semplici misurazioni ed organizzare i dati in tabelle e grafici.</li> <li>- Misurare la massa di un oggetto.</li> <li>- Usare un recipiente graduato per misurare il volume degli oggetti.</li> <li>- Descrivere i cambiamenti di stato della materia.</li> <li>- Riconoscere la differenza tra calore e temperatura nei fenomeni quotidiani.</li> <li>- Spiegare il funzionamento del termometro.</li> <li>- Misurare la temperatura di un oggetto con un termometro.</li> </ul>	<p><b><u>Fisica e chimica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare e definire i concetti fisici fondamentali quali ad esempio: forza, velocità, movimento, equilibrio in varie situazioni di esperienza.</li> <li>- Saper rappresentare le forze.</li> <li>-Saper operare con le forze, svolgendo semplici esercizi.</li> <li>-Risolvere semplici problemi sulle leve.</li> <li>-Conoscere il concetto di pressione idrostatica, applicare il principio di Archimede in semplici problemi.</li> <li>-Risolvere semplici problemi sul moto dei corpi e rappresentare graficamente il moto uniforme.</li> <li>- Ricavare informazioni sul moto di un corpo dalla "lettura" di un grafico orario.</li> <li>- Distinguere trasformazioni chimiche da quelle fisiche, un elemento da un composto.</li> <li>- Leggere una semplice reazione chimica scritta in modosimbolico.</li> </ul>	<p><b><u>Fisica e chimica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare e definire i concetti fisici fondamentali quali ad esempio: forza, energia, lavoro, carica elettrica, potenza, resistenza, tensione elettrica, magnetismo, in varie situazioni di esperienza quali ad esempio: costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.</li> <li>- In alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</li> <li>- Distinguere materiali conduttori e materiali isolanti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere i meccanismi di propagazione del calore nei diversi stati della materia.</li> <li>-Descrivere le caratteristiche della materia e i suoi stati di aggregazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere un acido da una base utilizzando indicatori.</li> <li>-Conoscere i principi alimentari.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> <li>- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>	<p><b><u>Astronomia e Scienze della Terra</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le caratteristiche e la distribuzione dei componenti del pianeta Terra: atmosfera, idrosfera e litosfera.</li> <li>- Comprendere l'importanza del ciclo dell'acqua e le trasformazioni che l'acqua subisce nell'idrosfera</li> <li>- Valutare le conseguenze che l'inquinamento delle acque può avere sull'ambiente.</li> <li>- Distinguere i vari tipi di nuvole.</li> <li>- Individuare alcuni comportamenti corretti per limitare l'inquinamento dell'aria.</li> <li>- Distinguere i vari tipi di suolo e le loro caratteristiche fisiche e chimiche.</li> <li>- Valutare le conseguenze dell'inquinamento del suolo.</li> <li>- Assumere comportamenti e scelte</li> </ul>		<p><b><u>Astronomia e Scienze della Terra</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.</li> <li>- Associare i colori delle stelle alla loro temperatura.</li> <li>- Individuare le varie fasi dell'evoluzione di una stella.</li> <li>- Descrivere la forma della Terra e distinguere meridiani e paralleli, latitudine e longitudine.</li> <li>- Descrivere il moto di rivoluzione e di rotazione terrestre e le relative conseguenze (il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni).</li> <li>- Conoscere i movimenti</li> </ul>



	<p>personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>- Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>		<p>interni della Terra (tettonica a placche).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare la distribuzione dei vulcani e dei terremoti nel mondo e individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.</li> <li>- Individuare le parti che formano un vulcano.</li> <li>- Individuare gli effetti provocati dalle onde sismiche.</li> <li>- Distinguere le regioni climatiche della Terra.</li> <li>- Descrivere le caratteristiche della Luna.</li> <li>- Spiegare il fenomeno delle fasi lunari.</li> <li>- Spiegare il fenomeno delle eclissi e delle maree.</li> <li>- Individuare i componenti del Sistema solare.</li> <li>- Individuare le varie parti del Sole.</li> <li>- Associare alcune importanti scoperte allo scienziato che le attuò.</li> <li>- Distinguere tra roccia e</li> </ul>
--	---	--	--

			minerale.
<p>- <b>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</b></p> <p>- <b>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti</b></p>	<p><b><u>Biologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere un essere vivente da un essere non vivente</li> <li>- Distinguere una cellula vegetale da una cellula animale</li> <li>- Riconoscere la specie e il genere nella nomenclatura scientifica</li> <li>- Elencare i cinque regni dei viventi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le caratteristiche generali delle piante</li> </ul> </li> <li>- Descrivere le principali caratteristiche e funzioni di radice, fusto e foglia</li> <li>- Valutare l'importanza della clorofilla nelle funzioni delle piante</li> <li>- Descrivere le caratteristiche che contraddistinguono gli animali</li> <li>- Individuare gli elementi che contraddistinguono i vertebrati dagli invertebrati</li> <li>- Elencare le differenti classi di vertebrati e le loro caratteristiche peculiari.</li> </ul>	<p><b><u>Biologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando ad esempio: la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).</li> <li>- Distinguere le varie parti della pelle.</li> <li>- Individuare i vari tipi di articolazioni.</li> <li>- Individuare le posizioni corrette da assumere.</li> <li>- Riconoscere come agiscono i muscoli.</li> <li>- Individuare le cause che determinano alcune malattie dei muscoli.</li> <li>- Descrivere il percorso compiuto dall'aria nell'apparato respiratorio.</li> <li>- Descrivere come avviene il</li> </ul>	<p><b><u>Biologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</li> <li>- Ricostruire la struttura della molecola del DNA.</li> <li>- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</li> <li>- Interpretare le leggi di Mendel.</li> <li>- Utilizzare tabelle a doppia entrata per calcolare le probabilità di comparsa di una malattia nei figli o la trasmissione del sesso.</li> <li>- Individuare le tappe dell'evoluzione dell'uomo e di altri mammiferi - Applicare il concetto di selezione naturale in casi specifici.</li> <li>- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute</li> </ul>

		<p>passaggio dei gas respiratori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere le parti del cuore</li> <li>- Descrivere le fasi del battito cardiaco</li> <li>- Descrivere il percorso del sangue nella piccola e nella grande circolazione</li> <li>- Descrivere la funzione di taluni alimenti</li> <li>- Calcolare il valore nutrizionale di alcuni alimenti</li> <li>- Descrivere le parti dell'apparato digerente</li> <li>- Descrivere le parti che formano un dente</li> <li>- Individuare la funzione di alcuni organi dell'apparato digerente.</li> <li>-Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.</li> <li>- Descrivere le parti dell'apparato escretore</li> </ul>	<p>evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere comportamenti responsabili e scelte personali ecologicamente sostenibili.</li> <li>- Distinguere le diverse componenti del sistema nervoso centrale e periferico</li> <li>- Descrivere la struttura e il funzionamento del sistema endocrino.</li> <li>- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.</li> <li>- Analizzare lo sviluppo del feto durante la gravidanza.</li> <li>- Rilevare i mutamenti nelle proporzioni del corpo umano dalla nascita all'adolescenza.</li> <li>- Confrontare la crescita dei maschi con quella delle femmine.</li> </ul>
--	--	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: <b>TECNOLOGIA</b>				
	Obiettivi di apprendimento <b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<ul style="list-style-type: none"> <li>•L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>•Conosce l'origine, l'uso e i processi di trasformazione dell'energia, il suo consumo e l'impatto ambientale.</li> <li>•Utilizza i principali oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Operare confronti in situazioni vissute.</li> <li>–Distinguere e descrivere oggetti individuandone le differenze in base alla funzione e all'utilizzo.</li> <li>–Ordinare fasi esperienziali.</li> <li>–Progettare e assemblare strumenti sonori.</li> <li>–Riconoscere la funzione di un oggetto e il materiale di cui è fatto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Distinguere i materiali degli oggetti individuandone la funzione.</li> <li>–Distinguere, descrivere e rappresentare oggetti individuando differenze relative a forma, materiali e funzioni.</li> <li>–Conoscere le caratteristiche e i comportamenti dei materiali più usati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Realizzare modelli ricorrendo a semplici schematizzazioni.</li> <li>–Utilizzare tecniche diverse.</li> <li>–Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche.</li> <li>–Individuare alcune proprietà dei materiali di uso comune. Disegnare figure geometriche con Paint.</li> <li>–Realizzare un disegno utilizzando le forme e gli strumenti per colorare.</li> <li>–Selezionare, copiare e incollare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Riconoscere con quali materiali sono costruiti gli oggetti.</li> <li>–Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità.</li> <li>–Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici.</li> <li>–Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale.</li> <li>–Utilizzare semplici programmi di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione del funzionamento.</li> <li>–Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.</li> <li>–Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.</li> <li>–Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.</li> </ul>

<p>struttura e funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●Sa ricavare informazioni di beni e servizi leggendo etichette, volantini e altra documentazione commerciale.</li> <li>●Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.</li> <li>●Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione multimediale (pc, tv, tablet, etc) ed è in grado di farne un uso adeguato e critico</li> </ul>			<p>disegni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Utilizzare lo strumento Word Art.</li> <li>–Conoscere la barra di navigazione di Internet.</li> <li>–Accedere a Internet per cercare informazioni.</li> </ul>	<p>disegno e animazione. Inserire nei testi alcune immagini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Accedere ad internet per cercare informazioni.</li> <li>–Sviluppare la collaborazione e la cooperazione. Imparare a lavorare con gli altri per raggiungere un obiettivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici.</li> <li>–Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità.</li> <li>–Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in gradi di farlo.</li> <li>–Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione</li> </ul>
---	--	--	--	--	---

riconoscendo caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.					(TIC) nel proprio lavoro.
---	--	--	--	--	------------------------------

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	TECNOLOGIA		
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
	Classe I	Classe II	Classe III
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li> <li>• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>• E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper distinguere gli strumenti ed i supporti per il disegno tecnico.</li> <li>• Conoscere i sistemi di misurazione per descrivere alcune caratteristiche degli oggetti e degli ambienti.</li> <li>• Distinguere le principali caratteristiche del disegno geometrico e tecnico.</li> <li>• Rappresentare graficamente elementi e figure geometriche piane.</li> <li>• Osservare e misurare le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione delle viste di una figura geometrica solida.</li> <li>• Osservazione delle viste di una figura piana e di un solido sui tre piani delle proiezioni ortogonali.</li> <li>• Acquisire la consapevolezza della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute.</li> <li>• Riconoscere ed analizzare i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione delle viste di una figura piana e di un solido sui tre piani delle proiezioni ortogonali.</li> <li>• Osservare e analizzare tecnicamente gli elettrodomestici.</li> <li>• Riconoscere i problemi di approvvigionamento e trasporto energetico.</li> <li>• Mettere in relazione lo sviluppo tecnologico, dominato dall'elettricità e soprattutto dalle macchine elettriche, con le forme, il ritmo, le abitudini, le nuove possibilità e i nuovi pericoli della vita di tutti i giorni.</li> <li>• Saper analizzare il rapporto tra sistemi di trasporti ed</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>• Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> <li>• Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni su beni e servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li> <li>• Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione</li> </ul>	<p>grandezze fisiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire rette, segmenti, angoli e poligoni regolari.</li> <li>• Ideare motivi decorativi modulari partendo da forme geometriche conosciute.</li> <li>• Conoscere i diversi modi di misurare e l'origine di alcuni sistemi di misura.</li> <li>• Individuato un bisogno, realizzare il modello di un sistema operativo per soddisfarlo</li> <li>• Conoscere gli strumenti ed i supporti per disegnare</li> <li>• Conoscere le unità di misura e gli strumenti di misura</li> <li>• Conoscere il significato di bisogni e risorse</li> </ul>	<p>principali alimenti ed il corrispondente settore produttivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i sistemi di conservazione degli alimenti.</li> <li>• Leggere ed analizzare il contenuto di un'etichetta alimentare.</li> <li>• Sviluppare atteggiamenti di curiosità e attenzione mettendo in relazione la tecnologia con i contesti socio ambientali che hanno contribuito a determinarla.</li> <li>• Individuare le applicazioni pratiche della conoscenza dell'agricoltura e dell'uso del suolo.</li> <li>• Riconoscere ed analizzare vari tipi di colture e di lavorazione del terreno.</li> <li>• Saper analizzare il rapporto tra agricoltura e ambiente.</li> </ul>	<p>ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare i procedimenti delle proiezioni e dell'assonometria.</li> <li>• Interpretare e usare segni grafici convenzionali nel campo elettrico e magnetico.</li> <li>• Conoscere i tipi di disegno tecnico e il loro campo di applicazione.</li> <li>• Procedimento per disegnare una figura piana e un solido nelle proiezioni ortogonali.</li> <li>• Conoscere il concetto di lavoro ed energia.</li> <li>• Individuare le varie forme di energia.</li> <li>• Conoscere il concetto di conservazione e trasformazione dell'energia.</li> <li>• Conoscere il rapporto "energia ambiente".</li> </ul>
--	--	--	---



<p>ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando con i compagni.</li> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> <li>• Comprende ed usa un linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la storia della tecnologia</li> <li>• Conoscere il significato di economia</li> <li>• Conoscere le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali e le loro tecniche di lavorazione</li> <li>• Conoscere i concetti fondamentali della tecnologia</li> <li>• Conoscere la nascita e l'evoluzione della tecnologia sino ai nostri giorni</li> <li>• Riconoscere il disegno come linguaggio e le professioni ad esso legate</li> <li>• Conoscere il significato dei termini tecnologici ed i campi di utilizzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e analizzare tecnicamente le parti che compongono una pianta e le macchine per la lavorazione del terreno.</li> <li>• Mettere in relazione lo sviluppo le attività agricole, con l'educazione ambientale</li> <li>• Disegnare lo sviluppo su un piano di una figura geometrica solida.</li> <li>• Conoscere il disegno tecnico per la realizzazione di solidi con il cartoncino.</li> <li>• Disegnare una figura piana e un solido nelle proiezioni ortogonali.</li> <li>• Individuato un bisogno, realizzare il modello di un sistema operativo per soddisfarlo.</li> <li>• Rappresentare graficamente gli organi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare ipotesi per il risparmio energetico.</li> <li>• L'energia nella storia evolutiva dell'umanità.</li> <li>• Conoscere i concetti di corrente elettrica e magnetismo.</li> <li>• Conoscere le leggi fondamentali che governano l'elettricità e il magnetismo.</li> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali di un circuito elettrico e le macchine elettriche più comuni.</li> <li>• Conoscere il concetto di elettromagnetismo.</li> </ul> <p>Conoscere i generatori di corrente elettrica e i motori elettrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli effetti della corrente elettrica.</li> <li>• Conoscere il sistema dei</li> </ul>
---	--	--	--

		<p>principali delle piante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper effettuare una raccolta differenziata ed il compostaggio.</li> <li>• Progettare, realizzare e verificare una compostiera.</li> <li>• Conoscere i tipi di disegno tecnico e il loro campo di applicazione.</li> <li>• Procedimento per disegnare una figura piana e un solido nelle proiezioni ortogonali.</li> <li>• Imparare a mangiare meglio e con gusto, scoprendo nuovi sapori e proteggendo la salute.</li> <li>• Conoscere le fasi di costruzione di un edificio.</li> <li>• Conoscere come vengono collegati tra loro i vari elementi strutturali.</li> <li>• Conoscere gli standard</li> </ul>	<p>trasporti in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche della rete stradale, ferroviaria, dei porti e aeroporti.</li> <li>• Conoscere struttura e tecnica dei principali mezzi di trasporto.</li> <li>• Inquadrare storicamente l'uso dei mezzi di trasporto.</li> <li>• Riconoscere il disegno come linguaggio e le professioni ad esso legate</li> <li>• Conoscere il significato dei termini tecnologici ed i campi di utilizzo</li> </ul>
--	--	--	--

		<p>abitativi e i requisiti igienico sanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere il sistema delle attività agricole</li><li>• Conoscere i fattori che influenzano l'agricoltura.</li><li>• Conoscere gli organi delle piante e il loro rapporto con l'ambiente.</li><li>• Conoscere le principali colture in Italia, le tecniche agronomiche.</li><li>• Inquadrare storicamente l'evoluzione</li><li>• delle attività agricole.</li><li>• Riconoscere il disegno come linguaggio e le professioni ad esso legate.</li><li>• Conoscere il significato dei termini tecnologici ed i campi di utilizzo.</li></ul>	
--	--	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Campo di esperienza Il sè e l'altro		
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA DELL'INFANZIA		
	3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</li> <li>• Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> <li>• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superare il distacco dalle figure parentali.</li> <li>• Riconoscere la propria e l'altrui identità sessuale.</li> <li>• Accettare la condivisione di giochi e materiali didattici.</li> <li>• Interagire con adulti e coetanei.</li> <li>• Comprendere la necessità di norme che regolano la vita di gruppo.</li> <li>• Esprimere curiosità.</li> <li>• Riconoscere uguaglianze e differenze tra sé e gli altri.</li> <li>• Riconoscere i simboli relativi alle principali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e riferire i propri stati emotivi.</li> <li>• Effettuare scelte sulla base delle proprie preferenze.</li> <li>• Conoscere e rispettare le norme che regolano la vita di gruppo.</li> <li>• Saper riferire i principali propri dati anagrafici.</li> <li>• Offrire spontaneamente aiuto.</li> <li>• Mostrare curiosità e interesse su tematiche esistenziali.</li> <li>• Saper associare le emozioni alle situazioni determinanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere autonomi nella cura della propria persona e del proprio materiale di lavoro.</li> <li>• Riconoscersi come membro della propria famiglia, della scuola, della più vasta comunità sociale.</li> <li>• Essere consapevoli di avere diritti e doveri.</li> <li>• Comprendere e condividere norme di comportamento.</li> <li>• Crescere con gli altri in una prospettiva interculturale.</li> <li>• Acquisire il senso della</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</li> <li>● Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</li> <li>● Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in</li> </ul>	<p>festività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Denominare i componenti della famiglia di appartenenza.</li> <li>● Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Relazionarsi con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi.</li> <li><input type="checkbox"/> Riferire e rappresentare, attraverso il disegno, il proprio nucleo familiare.</li> <li>● Mostrare rispetto verso forme di diversità.</li> <li>● Riconoscere e associare i simboli delle principali festività.</li> </ul>	<p>solidarietà e della tolleranza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Individuare forme di rispetto degli spazi ambientali.</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere i simboli legati alle tradizioni e alle ricorrenze civili e religiose.</li> <li>● Interiorizzare i sentimenti di: reciprocità, fratellanza, pace.</li> <li>● Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.</li> </ul>
--	---	---	--

<p>rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</li></ul>			
--	--	--	--

**IL SE' E L'ALTRO**  
**COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA.**

**Raccordo**

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- Interiorizzare e precisare lo schema corporeo;
- Interiorizzare gradualmente una nuova gestione del tempo e dello spazio;
- Seguire i passaggi di "semplici" procedure;
- Saper condividere momenti di gioco e di attività;
- Riconoscere le regole della convivenza civile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: <b>STORIA</b>				
	Obiettivi di apprendimento <b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<p><b>Classe Prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i rapporti di successione, durata e ciclicità di fenomeni.</li> <li>- Costruisce la successione temporale in storie personali e in brevi testi e sa collegarla nella sua dimensione spaziale e temporale.</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute.</li> <li>- Comprende la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.</li> <li>- Comprende fatti e fenomeni che hanno caratterizzato la storia della Terra dalla sua nascita fino al termine della Preistoria.</li> </ul> <p><b>Classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal "paleolitico" alla fine del "mondo antico" con possibilità di apertura e confronto con la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere ed usare gli indicatori temporali "<b>prima</b>", "<b>adesso</b>", "<b>dopo</b>".</li> <li>- Comprendere il concetto di "<b>contemporaneità</b>".</li> <li>- Orientarsi nelle dimensioni temporali "brevi" per parlare di sé ("<b>ieri</b>", "<b>oggi</b>", "<b>domani</b>").</li> <li>- Ricostruire una sequenza di azioni secondo la loro successione temporale (attività scolastiche, routine giornaliera).</li> <li>- Rappresentare sulla linea del tempo la contemporaneità e la successione di azioni ed eventi.</li> <li>- Comprendere i concetti di "inizio" e "fine" e prendere consapevolezza della "ciclicità del tempo".</li> <li>- Conoscere la sequenza delle parti del giorno, dei giorni della settimana, dei mesi dell'anno, delle stagioni e saperli rappresentare sulla linea del tempo.</li> <li>- Riconoscere i cambiamenti operati dal tempo su cose, persone, ambienti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare i concetti legati alla successione temporale ed alla ciclicità del tempo.</li> <li>- Dialogare e conversare raccontando esperienze vissute e narrate, utilizzando correttamente gli indicatori spazio-temporali.</li> <li>- Ricostruire eventi legati all'esperienza personale esprimendoli secondo un ordine logico e cronologico.</li> <li>- Rappresentare vissuti personali e di classe, storie lette o ascoltate mediante disegni, testi scritti, grafici rispettando ordine logico e cronologico.</li> <li>- Prendere coscienza della funzione e dell'uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo: linea temporale, calendario, orologio.</li> <li>- Conoscere i concetti essenziali della Storia: il singolo come soggetto di storia, la famiglia, la comunità di appartenenza, le regole condivise</li> <li>- Ricostruire la storia propria e della propria famiglia.</li> <li>- Prendere consapevolezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in esperienze vissute, nella vita quotidiana, in narrazioni lette o ascoltate</li> <li>- Dialogare, conversare, riferire esperienze personali, lette, ascoltate, utilizzando correttamente gli indicatori spazio-temporali e rispettando l'ordine logico e cronologico dei fatti.</li> <li>- Conoscere ed utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo: linea temporale, calendario, orologio.</li> <li>- Conoscere il ruolo ed il lavoro dello storico: il reperimento delle "tracce", lo studio delle fonti storiche.</li> <li>- Distinguere, confrontare, leggere e analizzare alcuni tipi di fonte storica.</li> <li>- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, storie, racconti, biografie di grandi del passato.</li> <li>- Riconoscere la differenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il concetto di fonte storica come mezzo per ricostruire e comprendere il passato.</li> <li>- Classificare, ordinare, confrontare le fonti per poterle interpretare criticamente e valutarne l'attendibilità.</li> <li>- Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.</li> <li>- Conoscere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità: dal Paleolitico alle prime grandi civiltà (dal villaggio alla città, le civiltà dell'area mesopotamica, la civiltà egizia, la civiltà fenicia, la civiltà ebraica, la civiltà cretese, la civiltà micenea.)</li> <li>- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>- Individuare la relazione tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a. C/ d.C.) e comprendere i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.</li> <li>- Individuare gli aspetti della storia locale rappresentativi di quella generale.</li> <li>- Riconoscere ed esplorare, in modo via via sempre più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio.</li> <li>- Rappresentare in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> <li>- Comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale della propria realtà territoriale e dell'umanità.</li> <li>- Conoscere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico.</li> <li>- Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente.</li> <li>- Usare linea del tempo e carte geo-storiche per collocare nel tempo e nello spazio una civiltà.</li> </ul>



<p>contemporaneità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>- Espone fatti studiati produce testi storici, individuando ed organizzando informazioni e conoscenze ricavate dalla consultazione di testi e fonti di diverso tipo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, cogliere, descrivere, conoscere le trasformazioni dell'ambiente naturale nelle quattro stagioni ed il conseguente cambiamento delle abitudini umane.</li> <li>- Iniziare a ricostruire la propria storia personale: tappe cronologiche, cambiamenti, momenti significativi.</li> </ul>	<p>delle "tracce" lasciate dall'uomo nell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le "tracce" ed usarle come fonti da cui ricavare e ricostruire conoscenze sul passato proprio, della propria famiglia, della comunità di appartenenza.</li> </ul>	<p>tra mito e racconto storico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere fatti e fenomeni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dalla sua nascita fino al termine della Preistoria (la comparsa dell'uomo, il Paleolitico, il neolitico, l'Età dei metalli).</li> <li>- Collocare sulla striscia del tempo l'evoluzione dell'uomo nella Preistoria.</li> <li>- Confrontare persone, oggetti, strumenti, abitudini di oggi con quelle del passato prendendo atto del concetto di evoluzione della specie.</li> <li>- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali e saperle riferire in modo semplice.</li> <li>- Conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.</li> </ul>	<p>sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>- Individuare analogie e differenze tra civiltà attraverso il confronto tra quadri-storico sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate in rapporto al presente.</li> <li>- Consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali ai fini della ricerca storica e della costruzione di quadri di civiltà.</li> <li>- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.</li> <li>- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>- Leggere le carte geostoriche, conoscerne la funzione, utilizzarle come fonti per ricavarne informazioni su una civiltà e per effettuare confronti tra civiltà.</li> <li>- Individuare la relazione tra gruppi umani, evoluzione e caratteristiche della civiltà e contesto spaziale.</li> <li>- Individuare analogie e differenze tra civiltà attraverso il confronto tra quadri-storico sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate in rapporto al presente.</li> <li>- Consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali ai fini della ricerca storica e della costruzione di quadri di civiltà.</li> <li>- Ricavare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione storica: grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.</li> <li>- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico</li> </ul>
--	--	--	---	---	---

					<p>della disciplina.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, anche mediante mappe cognitive, rilevando le relazioni tra li elementi caratterizzanti.</li><li>- Elaborare le conoscenze in testi orali e scritti anche argomentando il proprio punto di vista o a favore/discapito di punti di vista altrui.</li></ul>
--	--	--	--	--	---

<b>Disciplina: STORIA</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>❖ Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali.</li> <li>❖ Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>❖ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i</li> </ul>	<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e comprendere le varie fonti storiche (scritte, iconografiche, materiali, ...).</li> <li>▪ Usare fonti storiche diverse per ricavare informazioni su argomenti svolti.</li> </ul> <p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>▪ Costruire grafici per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>▪ Individuare le radici storiche delle civiltà studiate nel patrimonio storico, artistico, culturale nella realtà locale.</li> </ul>	<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e comprendere le varie fonti storiche.</li> <li>▪ Usare fonti storiche diverse per ricavare informazioni su argomenti trattati.</li> </ul> <p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare carte, tabelle, grafici e risorse digitali per selezionare e organizzare le informazioni.</li> <li>▪ Organizzare e rielaborare le conoscenze attraverso procedure e tecniche apprese.</li> <li>▪ Collocare la storia locale e cogliere le relazioni con la storia italiana, europea,</li> </ul>	<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e confrontare le procedure fondamentali della metodologia e della ricerca storica.</li> <li>▪ Usare fonti documentarie e storiografiche di vario tipo per ricavare informazioni su argomenti stabiliti.</li> </ul> <p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezionare e organizzare le informazioni per acquisire conoscenze.</li> <li>▪ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> <li>▪ Collocare gli eventi storici utilizzando mappe e grafici spazio-temporali.</li> <li>▪ Proporre e verificare ipotesi attraverso le</li> </ul>

<p>problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana da Medioevo alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>❖ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>❖ Conosce aspetti del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rielaborare le conoscenze apprese e verificarle.</li> </ul> <p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere aspetti e strutture degli avvenimenti storici italiani ed europei studiati.</li> <li>▪ Utilizzare le conoscenze apprese per conoscere il patrimonio culturale.</li> <li>▪ Comprendere semplici problemi di carattere sociale e di convivenza civile.</li> </ul> <p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre semplici testi utilizzando conoscenze tratte da fonti diverse.</li> <li>▪ Esporre correttamente e in modo chiaro le conoscenze storiche</li> </ul>	<p>mondiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formulare ipotesi sulla base delle informazioni e delle conoscenze.</li> </ul> <p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e comprendere aspetti e strutture degli avvenimenti storici italiani ed europei, individuando connessioni tra presente e passato.</li> <li>▪ Utilizzare lo studio del passato per capire il presente ed esprimere considerazioni sul futuro.</li> <li>▪ Comprendere gli avvenimenti principali dell'epoca studiata e i relativi problemi sociali.</li> </ul> <p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da varie fonti di informazione.</li> <li>▪ Esporre correttamente le conoscenze storiche</li> </ul>	<p>informazioni reperite e le conoscenze elaborate</p> <p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere la relazione che intercorre fra i diversi processi storici.</li> <li>▪ Conoscere e collegare i processi fondamentali della storia del proprio ambiente con i temi appropriati.</li> <li>▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi della società attuale: ecologici, interculturali e di convivenza civili.</li> </ul> <p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre testi documentati utilizzando conoscenze selezionate da fonti d'informazione diverse.</li> <li>▪ Argomentare correttamente le</li> </ul>
---	---	---	--

patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	acquisite, usando il linguaggio specifico della disciplina.	apprese, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	conoscenze e i concetti acquisiti, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
---	---	--	--

## **RELIGIONE INFANZIA**

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della Scuola dell'Infanzia e contribuisce alla formazione integrale della personalità del bambino. In particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica ed eventualmente di altre espressioni religiose presenti nell'ambiente. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'I.R.C sono distribuiti nei vari Campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

### **IL Sé E L'Altro**

Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la Comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### **Il corpo e movimento**

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### **Immagini, suoni, colori**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I discorsi e le parole**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**La conoscenza del mondo**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: RELIGIONE				
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>•Sa collegare i contenuti religiosi alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato del</p>	<p>–Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>–Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della creazione.</p>	<p>–Conoscere Gesù di Nazareth il Messia atteso dalle genti</p> <p>–Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p> <p>–Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici.</p> <p>–Riconoscere che la morale cristiana si</p>	<p>–Scoprire che per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>–Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.</p> <p>–Conoscere il significato di gesti e segni</p>	<p>–Scoprire che nella Religione Cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>–Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere e il messaggio principale.</p> <p>–Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro</p>	<p>–Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico.</p> <p>Sapere che per la religione Cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>–Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario ed individuandone il</p>

<p>Natale e della Pasqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●Riconosce la Bibbia quale libro sacro per i cristiani ed ebrei e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza.</li> <li>●Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo identificando i tratti salienti del cristianesimo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Conoscere Gesù di Nazareth Emmanuele e Messia.</li> <li>–Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici.</li> <li>–Riconoscere il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù</li> <li>–Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici.</li> <li>–Riconoscere i segni cristiani in particolare del</li> </ul>	<p>fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre le basi della convivenza umana, la giustizia e la carità.</li> <li>–Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici.</li> <li>–Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nelle tradizioni popolari.</li> <li>–Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.</li> </ul>	<p>liturgici propri della Religione Cattolica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici.</li> <li>–Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle tradizioni popolari e nelle celebrazioni.</li> <li>–Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della Religione Cattolica</li> <li>–Individuare i tratti essenziali della Chiesa e</li> </ul>	<p>con se stessi, con l'altro, con Dio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo.</li> <li>–Descriverei contenuti principali del Credo Cattolico</li> <li>–Sapere che per la Religione Cristiana, Gesù è il signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole ed azioni<sup>8</sup>.</li> <li>–Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo, ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</li> <li>–Rendersi conto che la comunità ecclesiale</li> </ul>	<p>messaggio principale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e della vita della Chiesa.</li> <li>–Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelta responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</li> <li>–Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico. Cogliere il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della Salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.</li> <li>–Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo.</li> </ul>
---	--	---	---	--	--



<p>coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>Natale e della Pasqua nell'ambiente, nella celebrazione e nelle tradizioni popolari.          –Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della Religione Cattolica.</p>	<p>–Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.          –Conoscere il significato di gesti e segni Liturgici propri della Religione Cattolica.          –Riconoscere l'impegno della comunità Cristiana nel porre alle basi della convivenza Umana la giustizia e la carità</p>	<p>della sua missione.          –Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.          –Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della Religione Cattolica.</p>	<p>esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.          –Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata agli artisti nel corso dei secoli.          –Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.          –Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico.          –Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo.          –Ricostruire le tappe</p>	<p>–Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.          –Saper attingere informazioni sulla Religione Cattolica anche nella vita dei Santi e in Maria la madre di Gesù.          –Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.          –Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelta responsabili, in vista di un personale progetto di vita.          –Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico,</p>
--	---	---	---	--	---

				<p>fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, politico, e religioso del tempo a partire dai Vangeli.</p> <p>–Saper attingere informazioni sulla Religione Cattolica anche nella vita dei Santi.</p> <p>–Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p> <p>–Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita</p>	<p>riconoscere avvenimenti persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane, evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.</p> <p>–Confrontare la Bibbia con testi sacri delle altre religioni</p> <p>–Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.</p> <p>–Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quelle delle altre religioni non cristiane.</p> <p>–Conoscere le origini</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>e lo sviluppo del Cristianesimo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>–Decodificare i principali significati dell' Iconografia cristiana.</li><li>–Individuare significative espressioni d'arte Cristiana a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</li></ul>
--	--	--	--	--	--

<b>RELIGIONE</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>		
	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</li> <li>• Sa interagire con persone di religione differente sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il credo professato e gli usi e i costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.</li> <li>• Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle religioni.</li> <li>• Ricostruire le tappe della composizione della Bibbia</li> <li>• Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo</li> <li>• Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali</li> <li>• Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali</li> <li>• Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione</li> <li>• Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose</li> <li>• Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della</li> </ul>

<p>dell'insegnamento di Gesù. Individua le tappe essenziali del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende presenti elaborando criteri per un'interpretazione consapevole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo.</li> <li>• Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</li> </ul> <p>Impara a dare valori ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica</li> </ul>	<p>riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato</li> </ul>	<p>vita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana</li> <li>• Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita</li> </ul>
---	--	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Campo di esperienza IMMAGINI, SUONI, COLORI		
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA DELL'INFANZIA		
	3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>• Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</li> <li>• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare i colori fondamentali.</li> <li>• Riconoscere e riprodurre suoni onomatopeici e versi degli animali.</li> <li>• Partecipare al canto corale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare, con diverse tecniche, la combinazione dei colori fondamentali.</li> <li>• Riconoscere e denominare i colori derivati.</li> <li>• Utilizzare semplici strumenti musicali.</li> <li>• Dare forma alle proprie capacità creative.</li> <li>• Distinguere suoni e rumori dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i colori in modo adeguato.</li> <li>• Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.</li> <li>• Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.</li> <li>• Manifestare curiosità e piacere nel partecipare a spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</li> </ul>

<p>visivi, di animazione ....); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>• Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze.</li> <li>• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli sonoro-musicali.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> <li>• Avvicinarsi all'arte attraverso la visione guidata delle opere di alcuni pittori e riprodurle.</li> <li><input type="checkbox"/> Ascoltare e distinguere brani musicali con andamenti diversi.</li> <li><input type="checkbox"/> Associare semplici brani musicali alle diverse fasi di una drammatizzazione.</li> <li><input type="checkbox"/> Associare il movimento del corpo ai diversi brani musicali.</li> </ul>
---	--	--	--

**MMAGINI SUONI E COLORI****Raccomandazioni per la continuità o punti di attenzione.****Indicazioni concordate con i docenti della scuola Infanzia e Primaria**

- ✚ Sviluppare capacità di osservazione;
- ✚ Lavorare con le sequenze cromatiche;
- ✚ Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento.
- ✚ Comunicare con il linguaggio mimico-gestuale;
- ✚ Esprimersi con l'espressione grafico-pittorico-plastica;
- ✚ Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche.



per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>•L'alunno utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e li elabora in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti.</p> <p>•È in grado di osservare, esplorare,</p>	<p>–Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive e tattili.</p> <p>–Sapersi orientare nello spazio grafico.</p> <p>–Guardare immagini descrivendo verbalmente le impressioni prodotte dalle forme , dalle luci, dai colori.</p> <p>–Riconoscere</p>	<p>–Utilizzare le regole della percezione visiva e gli elementi basilari del linguaggio visivo per produrre messaggi espressivi significativi.</p> <p>–Conoscere ed utilizzare le diverse tipologie di codici iconici e non iconici e decodificare, in forma elementare, linguaggi</p>	<p>–Conoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.</p> <p>–Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche;</p> <p>–Utilizzare materiali polimerici a fini espressivi.</p> <p>–Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare.</p> <p>–Conoscere il</p>	<p>–Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.</p> <p>–Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio ( linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi. configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani).</p> <p>–Utilizzare tecniche artistiche</p>	<p>–Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>–Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>–Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>–Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>–Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine</p>

<p>descrivere e leggere immagini e massaggi multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse alla propria.</li> <li>• Conosce i principali beni artistico-culturali autoctoni e manifesta sensibilità e rispetto per la loro</li> </ul>	<p>attraverso un approccio operativo linee, forme e colori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Distinguere e mescolare colori.</li> <li>– Usare e riconoscere il colore come elemento espressivo-comunicativo.</li> <li>– Realizzare composizioni creative con materiali diversi.</li> <li>– Interpretare e produrre immagini con il colore.</li> <li>– Realizzare composizioni creative con materiali diversi.</li> <li>– Riconoscere e individuare gli elementi</li> </ul>	<p>diversi (fumettistico, televisivo ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, pittoriche, plastiche, multimediali ecc.) utilizzando tecniche, strumenti e materiali adeguati e integrando diversi linguaggi.</li> <li>– Rappresentare esperienze personali attraverso il disegno.</li> <li>– Conoscere ed</li> </ul>	<p>linguaggio del fumetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.</li> <li>– Osservare un ambiente e descriverlo.</li> <li>– Rappresentare un ambiente attraverso linee, forme, tonalità di colore.</li> <li>– Analizzare e rielaborare immagini.</li> <li>– Sviluppare le proprie capacità espressive .</li> <li>– Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti artistici.</li> <li>– Descrivere le</li> </ul>	<p>tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</li> <li>– Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni e immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini.</li> <li>– Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.</li> <li>– Analizzare</li> </ul>	<p>e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</li> <li>– Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</li> <li>– Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica per comprenderne il messaggio e la funzione.</li> <li>– Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione</li> </ul>
---	--	---	--	--	---

salvaguardia.	compositivi di un'immagine. –Conoscere i colori primari. –Conoscere i colori secondari.	associare i colori primari, secondari e complementari.	parti significative di un'opera d'arte.	classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio .	artigianale appartenenti alla propria cultura. –Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
---------------	---	--	---	--	---

<b>Arte e immagine</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<p>L'alunno: Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali diversi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirare anche dello studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p>Utilizzare diverse tecniche conservative per descrivere il linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un</p>	<p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Utilizzare diverse tecniche conservative per descrivere il linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un</p>	<p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento</p>

<p>rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p> <p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>contesto reale.</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico –artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>contesto reale.</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico –artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>dell'analisi del testo per comprenderne il significato e coglier le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arti e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali</p>
---	--	--	---

			<p>della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico –artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>
--	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: MUSICA				
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale.</li> <li>•Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive.</li> <li>•Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali.</li> <li>•Coordina l'ascolto di brani musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Affinare le abilità di discriminazione uditiva.</li> <li>–Tradurre immagini e gesti in idee sonore.</li> <li>–Scoprire ed esplorare le potenzialità sonore del proprio corpo.</li> <li>–Tradurre idee sonore in immagini e gesti.</li> <li>–Migliorare la discriminazione uditiva.</li> <li>–Ascoltare un brano e interpretarlo.</li> <li>–Inventare un codice gestuale per rappresentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Eseguire, per imitazione, semplici canti e brani, accompagnandosi con diversi suoni che il corpo può produrre.</li> <li>–Riconoscere il mondo sonoro nella sua diversità e ricchezza.</li> <li>–Individuare suoni prodotti da strumenti utilizzati nelle attività e nelle musiche ascoltate.</li> <li>–Riconoscere la ricchezza espressiva delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Riconoscere la funzione comunicativa dei suoni e dei linguaggi sonori.</li> <li>–Analizzare le caratteristiche del suono: riconoscere suoni forti /deboli e variazioni della musica(crescendo-diminuendo) riconoscere l'altezza dei suoni. riconoscere il timbro della voce e di alcuni strumenti musicali; distinguere suoni lunghi e brevi.</li> <li>–Riconoscere ritmi diversi.</li> <li>–Collegare il suono alla fonte sonora.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Riconoscere le caratteristiche del suono: intensità, durata, altezza, timbro.</li> <li>–Discrimina i suoni delle diverse famiglie di strumenti musicali.</li> <li>–Conoscere i vari generi musicali.</li> <li>–Ascoltare e analizzare semplici brani musicali.</li> <li>–Sperimentare il ritmo.</li> <li>–Eseguire canti e brani individualmente e/o in gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Utilizzare voce e strumenti musicali in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicali.</li> <li>–Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</li> <li>–Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al</li> </ul>

<p>con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni corografiche da solo o in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere</li> <li>●Usa forme di notazioni non convenzionali per rappresentare eventi sonoro un semplice brano musicale.</li> </ul>	<p>melodie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Costruire e usare oggetti sonori.</li> <li>–Attribuire suoni diversi a diversi vissuti.</li> <li>–Interpretare la musica.</li> <li>–Distinguere e interpretare suoni.</li> <li>–Coordinare l’ascolto di una musica a gesti.</li> <li>–Coordinare voce e gesti.</li> </ul>	<p>tradizioni musicali popolari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Attribuire significati a segnali sonori e musicali.</li> <li>–Utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari in giochi e libere attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–Collegare il suono all’ambiente di provenienza.</li> <li>–Usare efficacemente la voce: sincronizzare il proprio canto con quello degli altri.</li> <li>–Controllare il proprio tono della voce.</li> <li>–Eseguire giochi musicali con l’uso del corpo e della voce.</li> <li>–Utilizzare gli oggetti di uso comune e lo strumentario didattico anche in attività di accompagnamento.</li> <li>–Ascoltare e interpretare brani musicali propri dei vissuti dei bambini.</li> <li>–Riconoscere e distinguere suoni dell’ambiente.</li> <li>–Produrre un ritmo con la voce.</li> </ul>		<p>riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.</p>
---	---	--	--	--	---



<b>Musica</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento Scuola Secondaria di I grado</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<p>Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse.</p> <p>Usare sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>Essere in grado di ideare e realizzare anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali o</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere usare la notazione tradizionale delle figure ritmiche e relative pause (semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma ecc.).</li> <li>• Saper discriminare suoni di diversa altezza e saperli dissociare dagli altri parametri (timbro, intensità).</li> <li>• Notazione grafica dell'altezza dei suoni, dapprima con grafici di ascesa e discesa e poi su pentagramma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.</li> <li>• Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</li> <li>• Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.</li> <li>• Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</li> <li>• Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche,</li> </ul>

<p>multimediali.</p> <p>Comprendere e valutare eventi, materiali opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico culturale.</p> <p>Integrare con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi anche di codici e sistemi di codifica appropriati.</p>		<p>plastiche e multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale</li> <li>• Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</li> </ul>	<p>quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.</li> <li>• Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</li> <li><input type="checkbox"/> Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</li> </ul>
---	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Campo di esperienza <b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>		
	Obiettivi di apprendimento <b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
	3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>• Prova piacere nel movimento e sperimenta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Conoscere le principali parti del corpo.</li> <li>☐ Controllare e coordinare il movimento.</li> <li>☐ Assumere corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari.</li> <li>☐ Orientarsi negli spazi scolastici.</li> <li>☐ Eseguire movimenti guidati e su basi musicali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Raggiungere una buona autonomia personale.</li> <li>☐ Muoversi con destrezza nello spazio e nel gioco, da soli e in gruppo.</li> <li>☐ Conoscere, denominare e individuare le parti del corpo.</li> <li>☐ Memorizzare ed eseguire semplici coreografie.</li> <li>☐ Identificare il proprio ed altrui spazio in movimento.</li> <li>• Conoscere ed usare le potenzialità sensoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e rappresentare la sagoma corporea.</li> <li>• Maturare competenze di motricità fine e globale.</li> <li>• Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali in prospettiva della salute e dell'ordine.</li> <li>• -Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati.</li> <li>• Muoversi nello spazio da soli o in gruppo coordinando i movimenti in base ai suoni e ai rumori.</li> <li>• Muoversi e comunicare</li> </ul>

<p>schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li><li>• Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</li></ul>			<p>con il corpo secondo fantasia e creatività.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere coscienza della propria lateralità.</li></ul>
--	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Disciplina: EDUCAZIONE FISICA				
	Obiettivi di apprendimento SCUOLA PRIMARIA				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>Utilizza il linguaggio stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione. Sperimenta una pluralità di esperienze che</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e nominare le varie parti del corpo.</li> <li>Riconoscere le varie parti del corpo.</li> <li>Orientarsi e muoversi nello spazio. (da ripetere più volte)</li> <li>Consolidare la lateralità e la coordinazione.</li> <li>Acquisire un atteggiamento di cooperazione nel gruppo.</li> <li>Muoversi controllando la lateralità.</li> <li>Acquisire un atteggiamento di cooperazione nel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi con destrezza controllando e combinando più schemi motori tra loro per adattarli ai parametri spazio-temporali.</li> <li>Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, sensazioni, ecc.</li> <li>Partecipare attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, cooperando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinarsi a livello motorio con i compagni.</li> <li>Muoversi in relazione agli altri e allo spazio.</li> <li>Individuare comportamenti scorretti e situazioni di rischio in casa, a scuola, negli spazi aperti.</li> <li>Conoscere giochi di imitazione, giochi popolari, giochi organizzati.</li> <li>Esplorare le modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percepire e conoscere le variazioni fisiologiche in relazione all'esercizio fisico.</li> <li>Consolidare gli schemi motori di base e migliorare la coordinazione nei movimenti.</li> <li>Saper gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco-sport.</li> <li>Conoscere, rispettare e applicare le regole dei giochi</li> <li>Cooperare nel gruppo e confrontarsi lealmente in una</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentare la comunicazione con il corpo ed esprimersi attraverso di esso.</li> <li>Conoscere i comportamenti motori legati ai movimenti tipici appartenenti agli sport ed esprimersi con il corpo.</li> <li>Sperimentare tecniche di comunicazione non verbali.</li> <li>Adattarsi ai movimenti e ai ritmi degli altri.</li> <li>Muoversi in gruppo in affiatamento con i compagni.</li> <li>Sperimentare le capacità e le possibilità di una parte in relazione a tutto il corpo.</li> <li>Sperimentare e</li> </ul>

<p>permettono di maturare competenze di gioco-sport e diverse gestualità tecniche in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.</li> <li>• Comprende e rispetta il valore delle regole relative alle varie esperienze di gioco e di sport.</li> <li>• Riconosce alcuni principi relativi al</li> </ul>	<p>gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Cooperare e interagire con gli altri, rispettando le regole.</li> <li>–Esplorare e organizzarsi nello spazio.</li> <li>–Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni sensoriali tattili e visive.</li> <li>–Utilizzare corpo e movimento per comunicare stati d'animo ed emozioni.</li> <li>–Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.</li> </ul>	<p>all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–Organizzare efficacemente gli aspetti coordinativi oculo-segmentari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Eseguire giochi mimici.</li> <li>-Individuare modalità di confronto con i compagni e/o gli avversari.</li> <li>-Esprimersi attraverso il gioco;</li> <li>-Affrontare situazioni di gioco indirizzate all'applicazione di regole.</li> <li>-Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.</li> <li>-Organizzare e dirigere un gioco di squadra.</li> <li>-Sviluppare capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi attraverso il gioco di squadra.</li> </ul>	<p>competizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra.</li> </ul> <p>Riconoscere il rapporto tra esercizio fisico e salute, assumendo comportamenti e stili di vita adeguati.</p> <p>Praticare l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita, oltre che per il proprio piacere.</p>	<p>sviluppare l'ascolto del proprio corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Adattare gli schemi motori alle situazioni.</li> <li>-Coordinare il corpo in modo comunicativo.</li> <li>-Sviluppare attenzione ai piccoli movimenti.</li> <li>-Usare creativamente il corpo in contatto con gli altri.</li> <li>-Sperimentare il rilassamento.</li> <li>-Organizzare il movimento in forma espressiva e in rapporto attivo con gli altri.</li> <li>-Esprimere sensazioni con il corpo.</li> <li>-Assumere il punto di vista degli altri.</li> <li>-Proporre soluzioni di comportamento alternative.</li> <li>-Muovere il corpo a ritmo di musica.</li> <li>-Spostarsi nello spazio con attenzione agli altri</li> </ul>
---	--	---	---	--	---

proprio benessere, alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	–Sviluppare la capacità di coordinazione spaziale.				e agli oggetti. -Mettersi in contatto corporeo con gli altri adattando ritmi e movimenti.
---	--	--	--	--	--

<b>Educazione Fisica</b>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento Scuola Secondaria di I grado</b>		
	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</li> <li>• Utilizza le abilità motorie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e la sua relazione con lo spazio</li> <li>• Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e la sua relazione con lo spazio</li> <li>• Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e la sua relazione con lo spazio</li> <li>• Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</li> </ul>

<p>e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per relazionarsi con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>• È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li> <li>• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti relativi</li> </ul>	<p>motorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare le abilità apprese per migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).</li> <li>• Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</li> <li>• Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea</li> <li>• Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</li> <li>• Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste del gioco in forma originale e creativa, proponendo anche</li> </ul>	<p>motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti motori dei vari sport.</li> <li>• Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</li> <li>• Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</li> <li>• Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport.</li> <li>• Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</li> <li>• Saper gestire in modo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali (problem solving).</li> <li>• Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</li> <li>• Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</li> <li>• Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</li> <li>• Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati</li> </ul>
--	--	--	---



<p>all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p>	<p>varianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta.</li> <li>• Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisiologici e psicologici tipici della preadolescenza.</li> <li>• Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo in rapporto allo sviluppo.</li> <li>• Saper adottare comportamenti appropriati</li> </ul>	<p>consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategia di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.</li> <li>• Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisiologici e psicologici tipici della preadolescenza.</li> </ul>	<p>d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport.</li> <li>• Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</li> <li>• Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</li> <li>• Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</li> <li>• Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti</li> </ul>
--	--	---	---

	<p>per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li></ul>	<p>collaborativi a partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</li><li>• Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</li><li>• Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</li><li>• Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro</li></ul>
--	---	---	---

			<p>consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</li><li>• Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</li><li>• Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li></ul>
--	--	--	--

## **Continuità Infanzia -Primaria -Secondaria di I Grado**

### **Premessa**

La continuità educativa, affermata nelle I.N. 2012 per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, investe il sistema formativo di base e rileva il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e da acquisire.

L'obiettivo primario è quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i due diversi settori d'Istruzione. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'inserimento degli alunni tra i vari ordini di scuola. Il progetto deve essere finalizzato a garantire la continuità del processo educativo, instaurare un dialogo permanente tra i docenti dell'una e dell'altra realtà scolastica, promuovere attività che eliminino percezioni d'insicurezza e disagio per il nuovo. Si rende necessario focalizzare e condividere obiettivi comuni, sia di carattere cognitivo sia comportamentale e costruire di conseguenza gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento in un clima di serenità favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria e da quest'ultima alla scuola Secondaria di I grado. In questo modo l'alunno potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

### **Incontro Docenti di classi ponte.**

Argomenti:

- Incontri per definire e aggiornare percorsi curriculari verticali;
- Socializzazione dati relativi agli alunni sull'andamento didattico- educativo in particolare su situazioni problematiche;
- Incontri tra Alunni Classi ponte che svolgeranno attività preventivamente concordate;
- Programmare momenti di accoglienza e attività comuni;

### **Incontri tra alunni Classi ponte**

- Conoscenza degli ambienti scolastici e partecipazione ad attività particolarmente significative
- Organizzazione giornata Open Day

### **Incontri con le Famiglie per illustrare il PTOF**

## **Orientamento**

Promozione e gestione delle attività di accoglienza e orientamento promosse nel quadro del piano dell'offerta formativa.

### **Premessa**

La Scuola Secondaria di primo grado è una scuola orientativa, pertanto prevede la formazione di un soggetto che sia in grado di comprendere se stesso al fine di distinguersi in modo autonomo e personale. L'orientamento deve aiutarlo ad utilizzare le proprie competenze nel futuro ed a misurare le proprie potenzialità in vista delle offerte del mondo del lavoro.

Il progetto è rivolto a tutte le classi 3<sup>e</sup> che lavoreranno seguendo due linee parallele:

- la conoscenza di sé (*livello formativo*);
- la conoscenza della realtà esterna (*livello informativo*).

### **Obiettivi generali:**

*Autorientamento:*

- Analisi critica della realtà socio – economica;
- Contatti con gli istituti di istruzione superiore e delle scuole di formazione professionale presenti nel nostro bacino di utenza e fuori utenza.

### **Obiettivi specifici**

- Prendere consapevolezza del proprio sé, delle proprie risorse e capacità individuali;
- Riflettere sulle proprie motivazioni personali e verificare attraverso l'autovalutazione le proprie attitudini e inclinazioni;
- Verificare attraverso l'autovalutazione e il confronto con gli insegnanti le proprie competenze in ambiti disciplinari specifici;
- Conoscere il mondo della scuola superiore;
- Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studio;
- Individuare le risorse del proprio ambiente;
- Conoscenza del mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno, gli alunni saranno guidati ad una prima riflessione su se stessi, all'analisi del proprio carattere, dei comportamenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni.

Durante l'anno sono previsti incontri con i docenti degli Istituti Superiori sia presso la nostra scuola sia attraverso la partecipazione alle giornate OPEN DAY, con l'illustrazione di opuscoli guida relativi agli Istituti Superiori, di qualsiasi indirizzo con percorsi orientativi individualizzati, a seconda delle attitudini evidenziate dagli alunni.

Con gli Istituti Superiori saranno preventivamente organizzate attività laboratoriali, specifiche per ciascun indirizzo. Le attività di orientamento sono più continuative con l'Istituto "Falco", presente nell'edificio della Scuola secondaria di I Grado Grazzanise plesso "Gravante"

La scuola ha avviato orientamento nel mondo del lavoro attraverso incontri e visite guidate nell'aeroporto, 9 Stormo "F. Baracca" presente a Grazzanise.

## **Progetto monitoraggio a distanza: verso un successo formativo (Scuola Secondaria di I Grado-Scuola Secondaria di II Grado)**

### **PREMESSA**

L' I.C. Grazzanise, a partire dall' a.s. 2018/2019, avvierà un monitoraggio sistemico dei risultati conseguiti dagli ex-alunni nel successivo percorso scolastico.

Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni, a distanza di due/cinque anni dal superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un passaggio fondamentale per definire se la metodologia e gli strumenti utilizzati dai Docenti, nei processi cognitivi e nell'attività di Orientamento,

abbiano determinato il loro successo formativo. Questo controllo a distanza permetterà di rilevare le difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado e di valutare possibili azioni correttive nella didattica dell'Istituto.

#### OBIETTIVI

- Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Scongiorare l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

#### TEMPI

Il monitoraggio inizierà nell'a. s. 2018-2019. Il primo step si concluderà nell' a.s 2019/2020. Il secondo step si concluderà alla fine del secondo ciclo d'istruzione.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

**Il progetto si articolerà in due step.**

**Il primo step prevede quattro fasi:**

**1° Prima fase:** pianificazione monitoraggio. Anno di attuazione 2017/2018

1. Selezione delle classi campione: una classe per ogni plesso
2. Comunicazione alle famiglie del progetto e richiesta autorizzazione raccolta dei risultati conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.
3. Predisposizione di una griglia analitica riportante: i nominativi degli alunni, la valutazione conseguita alla fine del primo ciclo d'istruzione, consiglio orientativo espresso dai consigli di classe e la scelta effettuata dagli alunni.
3. Predisposizione di una griglia per la raccolta dati che sarà inviata agli istituti superiori scelti dagli alunni.

**Seconda fase:** raccolta esiti formativi. Anno di attuazione 2018/2019

La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2019) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2019)

**Terza fase:** valutazione esiti e socializzazione dati all'interno dell'Istituto.

In questa fase sarà effettuato un confronto tra i risultati conseguiti nel corso del primo anno di scuola secondaria II grado e quelli ottenuti alla fine del primo ciclo di istruzione. Sarà inoltre esaminata la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni.

**Quarta fase: valutazione finale del percorso degli alunni a distanza di due anni.**

**Inizio secondo step:** monitoraggio esiti formativi degli alunni fino al termine del secondo ciclo d'istruzione.

## Iniziative della Scuola per l'arricchimento culturale (Visite e viaggi d'Istruzione)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un **valido strumento nell'azione didattica educativa**.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, **un'adeguata programmazione didattica e culturale** predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

E' attraverso **le visite guidate** (cioè le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui) e i viaggi **di istruzione** (cioè le uscite che si effettuano in una intera giornata o in più di una giornata e comprensive di pernottamento) atti a promuovere la formazione generale della personalità degli alunni, che si offre loro occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi (Visita alle Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico-sportivo-ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici, adeguate alle diverse fasce d'età).

### Finalità

- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati;
- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;

## Progetti e attività

L'Istituto Comprensivo offre Progetti curriculari ed extracurriculari aperti a tutti gli alunni suddiviso per aree specifiche contenenti finalità comuni o affini. In ogni area confluiscono Progetti che, per finalità - obiettivi - sviluppo di competenze, possono essere fra loro accumulati pur mantenendo la loro specifica identità formativa.

I contenuti progettuali e programmatici del presente ptof si intendono come realizzabili a condizione che le risorse descritte nei fabbisogni siano integralmente assegnate.

## AREA FORMAZIONE DEL CITTADINO

### Patto di Pace



Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato- III Millennio" della provincia di Caserta è un Movimento di volontariato laico, di impegno sociale e civile, per i diritti dei cittadini e a servizio degli ultimi; per la difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni; contro le mafie, contro tutte le camorre, contro le guerre e i finanziamenti bellici.

Con questo Movimento, il nostro Istituto Comprensivo, insieme agli EE.LL. di Grazzanise e S Maria la Fossa, ha stipulato **il Patto di pace**.

Ogni anno nel mese di Maggio vengono trattati argomenti sulla Pace e prodotti lavori, canti e poesie che confluiscono nella manifestazione finale con sfilata degli alunni per il paese. Tale Patto promuove la Legalità nel progetto che segue.

## Progetto Legalità CURRICULARE/ Cittadinanza e Costituzione

### Premessa

La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità e offre l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva". Essa impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

.La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.



<b>Denominazione progetto</b>	<b>CRESCERE IN.... LEGALITA'</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<b>Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.</b>
<b>Traguardo di risultato</b>	Formazione del buon cittadino: promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo.</b>
<b>Situazione su cui interviene</b>	L'Istituto Comprensivo di Grazzanise opera in un contesto territoriale povero di sollecitazioni culturali, per cui la Scuola rappresenta l'unica agenzia formativa deputata a favorire la crescita socio-culturale degli alunni. Per assolvere all'arduo compito della formazione continua della persona è necessario utilizzare una didattica laboratoriale e progettuale atta a garantire occasione di istruzione e formazione per ciascun alunno.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la conoscenza della convenzione sui diritti dell'infanzia</li> <li>• Promuovere la cultura dei diritti verso se stessi e verso gli altri</li> <li>• Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e di norme, in funzione di una reale reciprocità nelle esperienze di relazione e nei rapporti interpersonali</li> <li>• Educare al rispetto della dignità umana, alla pace, alla non violenza attraverso la testimonianza di uomini e donne "costruttori di pace".</li> <li>• Responsabilizzare gli alunni affinché sappiano ispirare i propri comportamenti al culto della legalità, della tolleranza e della solidarietà.</li> <li>• Abituare i preadolescenti ad analizzare, a decodificare la realtà che li circonda e ad incidere positivamente su di essa.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	Rispetto delle regole della vita democratica a partire dal regolamento d'Istituto. La cultura della legalità nelle Istituzioni La Convenzione dei diritti del fanciullo Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo Violazione dei diritti umani Bullismo Cyberbullismo Organismi internazionali di pace

<p><b>Il dialogo interreligioso come base di una prospettiva di pace</b></p>	<p>La società di oggi è una società multiculturale. Milioni di persone si spostano da un luogo all'altro con le più diverse motivazioni, portando con sé tutti gli elementi della loro cultura di appartenenza. La società multiculturale è dunque anche società multireligiosa.</p> <p>“Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola” (CM 3/1994): “L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà”.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere e valorizzare le diversità come fattore di arricchimento;</li> <li>• favorire la conoscenza dell'altro per eliminare la paura e il pregiudizio;</li> <li>• esprimere la propria identità attraverso la comunicazione senza timore di essere diverso;</li> <li>• favorire la formazione di un'identità personale e culturale chiara e consapevole in una prospettiva di comprensione e di interazione con quella degli altri, fino ad arricchirsi dei dati degli altri ...</li> </ul>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p>Giornate a tema</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Ottobre Giornata del dialogo</li> <li>• 20 novembre Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia</li> <li>• 21 Novembre Festa dell'albero (Scuola dell'Infanzia)</li> <li>• 10 Dicembre "<b>Conoscersi per comprendersi: insieme in difesa dei diritti umani</b>" classi V della Scuola Primaria e classi III della Scuola Secondaria di primo Grado.</li> <li>• 27 Gennaio Giornata della memoria(22 e 24 Gennaio).</li> <li>• 10 febbraio Giorno del ricordo delle foibe</li> <li>• 8 Marzo Giornata delle Pari opportunità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 19 Marzo Anniversario della morte di Don Pepe Diana (19e 20 Marzo)</li> <li>• 21 Marzo Giornata dell'impegno civile (Io sono un bambino ma già cittadino) Scuola dell'Infanzia</li> <li>• 2 aprile Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo</li> <li>• 25 Aprile Giornata della liberazione</li> <li>• 1 Maggio Il valore del Lavoro</li> <li>• Passaggio "Fiaccola della pace", Maggio, in collaborazione con il Movimento Internazionale per la Pace (Sede di Grazzanise)</li> <li>• 2 Giugno Celebrazione della Repubblica</li> </ul>
<b>GEMELLAGGIO MUSICALE CON L'IC "U.POSTIGLIONE" DI RAIANO (AQUILA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare per alunni e insegnanti occasioni di confronto, di dialogo e di collaborazione per un arricchimento umano, culturale, linguistico e musicale.</li> <li>• Capire che ragazzi di altri paesi hanno in comune gli stessi interessi, le stesse emozioni, le stesse aspettative.</li> <li>• Far comprendere agli alunni che oltre al linguaggio tradizionale esiste il linguaggio universale della musica.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE E PROFESSIONALI</b>	<p><b>Interne:</b> Tutti i Docenti, personale ATA.  <b>Esterne:</b> Genitori, esperti esterni, EE.LL. ASL, Magistrati, Forze dell'Ordine, testimoni.  Associazioni: Unicef, Libera, Agrorinasce, Movimento internazionale per la pace, Associazioni del Territorio. Istituzioni Scolastiche.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Cultura dell'organizzazione  Integrazione alunni svantaggiati  Valorizzazione delle diversità  Utilizzo nuove tecnologie  Partecipazione degli allievi alle attività d'integrazione socio- culturale  Diffusione dell'esperienza</p>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica</li> <li>• Livello più elevato di socializzazione, nonché l'acquisizione della capacità di lavorare in team</li> <li>• Coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative e in iniziative di</li> </ul>

	<p>solidarietà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili</li> </ul>
<b>Tempi</b>	<p><b>Intero anno scolastico:</b></p> <p>Nella scuola dell'Infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane.</p> <p>Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, i percorsi vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare.</p>
<b>Metodologia</b>	<p>La metodologia di lavoro punterà a sollecitare l'alunno ad assumere un atteggiamento critico e consapevole di fronte agli orientamenti valoriali ed alla propria crescita, sviluppando la capacità dialogica e di confronto con l'altro da sé. In tal senso si utilizzeranno tutte quelle metodologie che favoriscono la ricerca, la problematizzazione e il confronto, il dialogo, le conversazioni guidate.</p>
<b>Mezzi/Strumenti</b>	<p>Ricerca Attività di gruppo Brain storming Circle time Incontri con esperti Incontri con testimoni, magistrati, forze dell'ordine Adesione ad iniziative e Progetti di solidarietà Raccolta dati e materiali Realizzazione di attività multimediali Mostre e cartellonistica a tema LIM, libri di testo riviste specializzate, documenti, materiale di facile consumo, consulenze di esperti.</p>
<b>Modalità di diffusione dei risultati</b>	<p><b>Oltre alle relazioni dei Consigli di Classe è possibile realizzare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riprese degli incontri;</li> <li>• cartelloni testimonianti l'esperienza svolta;</li> <li>• partecipazione ad eventi pubblici;</li> <li>• presentazione sul sito web della scuola;</li> <li>• pubblicazione articoli.</li> </ul>
<b>Verifiche e Valutazione</b>	<p>* Produzioni di relazioni scritte, elaborazioni dati, produzione e pubblicazione di un dossier, pubblicazione sul Sito Web della scuola.</p> <p>* Socializzazione delle esperienze alle classi, alle famiglie, al territorio attraverso conferenze, seminari, assemblee.</p>
<b>Modalità di monitoraggio</b>	<p><b>Il progetto si articola in 4 fasi:</b></p> <p><b>1.</b> Riconferma del Protocollo Attuativo</p>

	<p>2. Questionari di gradimento al termine di ogni attività.</p> <p>3. Monitoraggio finale (maggio 2019)</p>
--	--

### AREA LINGUISTICA CURRICULARE /EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	<b><i>Leggo-parlo-scrivo-comprendo</i></b>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti migliorando le abilità linguistiche. Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi,
Traguardo di risultato	<i>Ampliare il proprio codice comunicativo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare curiosità e approfondimento verso i codici linguistici.</i>
Altre priorità	<i>Conoscere, attraverso lo studio delle lingue, altre culture e la loro storia.</i>
Situazione su cui interviene	<b><i>Il Progetto D'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e ampliare le conoscenze attraverso lo studio di altre lingue. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i></b>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rimuovere ostacoli e difficoltà che impediscono un apprendimento funzionale e significativo della letto-scrittura.</i></li> <li>• <i>Promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio di una lingua comunitaria: inglese, francese, ecc.</i></li> <li>• <i>Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio.</i></li> <li>• <i>Confrontare e ricercare affinità tra le culture e la storia delle lingue studiate.</i></li> <li>• <i>Avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche con gradualità attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica.</i></li> <li>• <i>Individuare la stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche.</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>F.I. Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno</i>

	<i>destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro. Per i percorsi extracurricolari. Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, docenti esperti, madrelingua.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Biblioteche, software inerenti l'area delle lingue insegnante madrelingua.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Lettura, conversazione, produzione di testi scritti, test di comprensione.</i>
Prodotto finale	<i>Manifestazioni, mostre e produzione di cartelloni con mappe concettuali a tema, dialoghi in lingua straniera</i>
Progetti correlati	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+ "Conoscere la lingua per comprendersi" Curriculare.</li> <li>+ "Inglese" (Bambini di 5 anni) extracurricolare 15 ore FIS</li> </ul> <p><b>Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+ "Lettura" curriculare</li> <li>+ "Teatro" extracurricolare 20 ore FIS classi IV e V</li> <li>+ Certificazione linguistica Cambridge</li> </ul> <p><b>Scuola Secondaria di I Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+ Recupero lingua Italiana extracurricolare 20 ore FIS</li> <li>+ Certificazione linguistica Cambridge</li> <li>+ Lingue Classiche extracurricolare 20 ore FIS Alunni Classi III</li> </ul>

### Progetto Lettura

Denominazione progetto	<b>"OGNUNO E' UNA STORIA, C'E' UNA STORIA PER OGNUNO"</b>
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione –2012</li> <li>• Piano Nazionale di promozione della lettura - D.M. 23.10.2013 e D.M. 8.8.2014</li> </ul>
Priorità cui si riferisce	<p>La lettura è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità e di integrazione nei contesti sociale ed economico. L'abbandono della lettura è alla base dell'alto tasso di analfabetismo funzionale della popolazione italiana (che alcune indagini collocano al 70%) e rappresenta un fattore primario di esclusione sociale: le capacità di lettura, infatti, sono essenziali per poter esercitare i diritti di cittadinanza ed inserirsi attivamente nella vita della comunità. In questo senso, la lettura è garanzia per l'esercizio dei diritti di eguaglianza e pari opportunità e il suo sviluppo contribuisce al radicamento della democrazia nel nostro paese.</p> <p>La scuola, per i numeri imponenti di chi la frequenta, in quanto luogo primario dell'apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura, quale soggetto preposto all'approccio degli studenti a testi di diversa tipologia e complessità, secondo un coerente percorso didattico, rappresenta, gioco forza, la chiave di volta nel processo di formazione del lettore.</p>

Traguardo di risultato	“Formare il lettore” promuovendo una nuova coscienza della lettura, non come strumento finalizzato al mero studio, ma come piacere intellettuale della scoperta di sé, dell’altro, dell’universalità del sentire, dell’appartenenza, delle proprie radici.
Obiettivo di processo	Promuovere il piacere della lettura e la “consuetudine” con i libri come base per una pratica di lettura autonoma e personale che duri per tutta la vita.
Altre priorità	Promuovere un’idea “alternativa” di tempo libero qualificato attraverso la fruizione culturale nella lettura.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suscitare il piacere di leggere.</li> <li>• Innalzare i livelli di attenzione e curiosità, sviluppare la fantasia e il piacere della ricerca in proprio della lettura.</li> <li>• Imparare a riconoscere emozioni e vissuti emozionali propri ed altrui prendendo atto dell’universalità del sentire.</li> <li>• Innalzare i livelli di padronanza strumentale e funzionale della competenza di lettura ed ampliare il lessico.</li> <li>• Favorire la costruzione/ricostruzione di significati e le abilità di inferenza.</li> <li>• Migliorare, favorendo l’esplorazione del testo scritto, la competenza di produzione.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Progetto curricolare destinato a tutte le classi delle Scuola Primaria con distensione in ambiente classe e ambiente Biblioteca digitale (in corso di realizzazione).
Risorse finanziarie necessarie	Progetto attuato in orario curricolare con possibilità di arricchimenti in orario extracurricolare compatibilmente con le risorse del FIS o risorse provenienti da altri progetti esterni.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di Lingua Italiana.</li> <li>• Eventuali lettori volontari o d’eccezione individuati nell’ambito di iniziative particolari.</li> </ul>
Altre risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteche di plesso.</li> <li>• Biblioteca digitale (in corso di realizzazione)</li> <li>• Eventuali contributi di utenti, associazioni, editoria.</li> </ul>
Verifiche e valutazioni	La verifica e la valutazione saranno centrate sulla qualità dei processi attivati misurabili in termini di ricaduta sull’innalzamento dei livelli di competenza di lettura strumentale e funzionale degli studenti nonché della maggiore positività del loro atteggiamento verso le attività di lettura.

Progetti e iniziative correlate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LIBRIAMOCI:</b> L'ultima settimana di ottobre sarà dedicata al progetto "Libriamoci a scuola": la lettura usata come "fine a se stessa" e svincolata da connotati di studio, sarà al centro delle libere iniziative degli istituti scolastici che, nella loro autonomia, potranno proporre manifestazioni di lettura ad alta voce coinvolgendo associazioni culturali e "lettori volontari". Il progetto è promosso dal "Centro per il libro e la lettura" con il MIUR.</li>   <li>• <b>IL MAGGIO DEI LIBRI:</b> l'iniziativa si propone di proseguire, sotto il coordinamento del "Centro per il libro e la lettura", la campagna nazionale di promozione della lettura.           Parte il 23 aprile, in coincidenza con la <b>Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore promossa dall'UNESCO</b>. Il mese di maggio potrà identificarsi con il mese della lettura. Nel corso del mese si organizzeranno eventi di lettura condivisa che vedano fianco a fianco autori e lettori in luoghi legati alla quotidianità delle persone – quindi le librerie, le biblioteche, i luoghi istituzionali, ma anche gli spazi aperti: le piazze in prima istanza, ma anche locali pubblici, dai cinema ai negozi di alimentari, dai mezzi di trasporto pubblico alle palestre, dagli uffici postali ai bar, fino naturalmente alle scuole.          L'intento è quello di coinvolgere tutta la società civile, sottolineando il valore sociale della lettura e l'importanza del libro.</li> <li>• <b>ALUNNI IN LIBRERIA:</b> E' l'iniziativa nazionale, completamente gratuita, organizzata da Mondadori Store per gli studenti di tutta Italia, dalle Scuole dell'infanzia a quelli di secondo grado.           Lo scopo è quello di avvicinare i giovani al mondo della letteratura e dell'editoria mediante laboratori didattici finalizzati e opportunamente calibrati sull'età dei destinatari.          Le classi coinvolte riceveranno in omaggio una selezione di libri per la propria fascia di età per la biblioteca scolastica.          La partecipazione è a discrezione dei team che intenderanno utile inserirla nel piano annuale delle attività.</li> </ul>
---------------------------------	--

## AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA- DIGITALE (EIPASS)

### CURRICULARE/EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	<i>Rifletto, scopro, elaboro e digito.</i>
------------------------	--



Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi, approfondendo le proprie competenze logico-scientifiche e tecnologiche.
Traguardo di risultato	<i>Promuovere la formazione culturale del cittadino, consentendogli di partecipare alla vita sociale con la consapevolezza e capacità critica.</i>
Obiettivo di processo	<i>Saper utilizzare efficacemente ciò che si è appreso</i>
Altre priorità	<i>Far appassionare i ragazzi alle discipline scientifiche e tecnologiche e far confrontare gli alunni di scuole diverse anche attraverso canali multimediali.</i>
Situazione su cui interviene	<b><i>Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di avere un maggior coinvolgimento, aumento della motivazione, crescita di tutti e non solo delle eccellenze, condivisione di strategie e soluzioni. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i></b>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Saper utilizzare gli strumenti matematici utili per affrontare i problemi quotidiani e non;</i></li> <li>• <i>Acquisire pratica matematica del calcolo;</i></li> <li>• <i>Sviluppare la capacità di comunicare e di discutere, di argomentare in modo corretto ..., di esporre le soluzioni e i procedimenti;</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare vari software (word, excel, power-point, ecc.) per uso didattico;</li> <li>• Saper utilizzare internet per fini didattici.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>F.I.</i></p> <p><i>Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro per i percorsi extrascolastico.</i></p> <p><i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i></p> <p><i>Contributo delle famiglie per certificazione EIPASS</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni,</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni. Laboratori scientifici.</i> <i>Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione, Prove strutturate, Schede di verifica, test.</i>
Progetti Correlati	<p><b>Scuola Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ “Motricità per la scrittura” Curriculare</li> <li>✚ “Logica e sequenzialità” Verso la scuola Primaria;(Continuità) Curriculare</li> </ul> <p><b>Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica</li> </ul> <p><b>Scuola Secondaria di I Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Recupero di matematica extracurriculare 20 ore FIS (Classi I e II)</li> <li>✚ Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica</li> </ul>

Dall'anno scolastico 2014/15, la scuola è **TEST CENTER** per la certificazione **EIPASS**.

La certificazione Eipass comporta l'attestazione ed il riconoscimento a livello comunitario di competenze informatiche di base, ormai requisiti fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso a progetti formativi professionali.

Saranno attivati presso la nostra scuola il corso EIPASS 7 moduli user, che attesta il possesso delle competenze digitali e avanzate, in piena conformità con l'*e-competence frame work for ICT USERS*. Il corso è aperto agli alunni e ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

## **AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI**

**Laboratorio: Teatrale-Musicale-Canoro-  
Manipolativo  
CURRICULARE/EXTRACURRICULARE**

Denominazione progetto	<i>Recito, canto, suono e creò</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento.
Traguardo di risultato	<i>Migliorare competenze e abilità degli alunni.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare l'autostima e il senso della cooperazione. Accostare gli alunni ad attività di forte valenza culturale per arricchire la formazione personale. Sviluppare capacità espressive e creative, aumentando la conoscenza di sé e potenziando una sensibilità critica.</i>
Altre priorità	<i>Acquisire la consapevolezza che anche attraverso attività non prettamente disciplinari si favorisce l'interazione relazionale e lo sviluppo socio emotivo degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<b><i>Il Progetto d'Istituto, ampio e articolato, pone l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni nelle varie forme delle attività espressive (musica, canto, teatro, ballo, ecc.) con lo scopo di affinare quelle competenze individuali che ogni alunno possiede. Il Progetto è rivolto agli alunni di ogni settore d'istruzione.</i></b>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi;</i></li> <li>• <i>Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio.</i></li> <li>• <i>Favorire l'espressione e la condivisione delle emozioni;</i></li> <li>• <i>Scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a se stessi e agli altri;</i></li> <li>• <i>Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso canoni insoliti: recitazione, intonazione, canto;</i></li> <li>• <i>Suscitare negli alunni la comprensione, l'amore verso l'arte dei suoni come forma del linguaggio e dell'espressione sia attraverso la conoscenza delle fondamentali nozioni sulla musica, sia attraverso lo studio e la pratica di uno strumento musicale;</i></li> <li>• <i>Sapersi esprimere attraverso l'uso di materiali diversi.</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni</i>

Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività (impianti fonici, strumenti musicali, ecc.)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione della modalità di approccio, partecipazione ed esecuzione delle varie attività rilevandone gli aspetti formativi attesi.</i>
Prodotto finale	<i>Manifestazioni, mostre, drammatizzazioni, mercatini, ecc.</i>
Progetti correlati e Destinatari	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ “Motricità e musica” Curriculare</li> <li>✚ “Natale” Curriculare</li> </ul> <p><b>Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ “Natale” Curriculare</li> <li>✚ “Teatro” alunni classi IV e V 20 ore extracurriculare FIS</li> </ul> <p><b>Scuola Secondaria di I grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ “Natale” Curriculare</li> <li>✚ Pratica strumentale “Corso di Chitarra” extracurriculare 20 ore FIS</li> </ul>

### **Sport Salute e movimento CURRICULARE /EXTRACURRICULARE**

Denominazione progetto	<b><i>Mens sana in corpore sano</i></b>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare i giovani al rispetto, alla correttezza e ad un confronto leale negli eventi sportivi al fine di veicolare valori di convivenza civile. Educare all'acquisizione di adeguate regole alimentari
Traguardo di risultato	<i>Consapevolezza e convinzione che il rispetto per il proprio corpo, per gli altri, l'ambiente e la res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare le capacità psico-fisiche, il modo di esprimersi, di comunicare e di relazionarsi con gli altri.</i>
Altre priorità	<i>Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.</i>
Situazione su cui interviene	<b><i>Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, moltiplicandone le occasioni dentro e fuori il curricolo senza escludere occasioni equilibrate di confronto agonistico. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i></b>

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale.</i></li> <li>• <i>Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica.</i></li> <li>• <i>Eeguire correttamente movimenti seguendo ritmi musicali.</i></li> <li>• <i>Promuovere l'integrazione sociale come fattore di crescita e di maturazione personale in problematici processi di sviluppo psico-fisico.</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>F.I.</i>  <i>Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 15-20 ore per ogni gruppo di lavoro extrascolastico.</i>  <i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni, associazioni, enti di competenza, ecc.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni e associazioni, palestre.</i>  <i>Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.</i></p>
Verifiche e valutazioni	<p><i>Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive.</i></p>
Progetti correlati	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>  "Benessere e regole" curriculare ed extracurriculare, bambini di 5 e 4 anni  <b>Scuola Primaria</b>  "Ed. Alimentare "ASL S. Maria Capua Vetere  <b>Distr.21</b>  Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto  21"Papilloma Virus"  <b>Scuola secondaria di I Grado.</b>  Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto  21"Papilloma Virus"  "Mini olimpiadi" extracurriculare 15 ore FIS (classi I II )  Pratica sportiva ( Pallavolo) extracurriculare (Classi I II III) Fondi Ministeriali</p>

**Progetto: “Sport di classe” CURRICULARE**

Denominazione progetto	<b>Sport di classe</b>
Riferimenti normativi	Il progetto “Sport di classe” è promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali.
	Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato all’Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola (composto per l’appunto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP) che si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattico-scientifica, composta da esperti individuati dai tre Enti. A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli “Organismi Regionali per lo Sport a Scuola”, a livello locale al “Centro Scolastico Sportivo” che definisce le attività in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.
Priorità cui si riferisce	L’obiettivo è la valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.
Traguardo di risultato	Acquisire consapevolezza del sé, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale.
Obiettivo di processo	Migliorare le capacità psico-fisiche, di espressione, di comunicazione e di relazione con gli altri.
Altre priorità	Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.
Situazione su cui interviene	<b><i>Realizzazione di un percorso valoriale, contestuale alle attività motorie aventi ad oggetto i corretti stili di vita ed i principi educativi dello sport, rivolto agli alunni delle classi IV e V di tutti i plessi della Scuola Primaria.</i></b>

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, il sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali</li> <li>• Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali</li> <li>• Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Progetto promosso da enti.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di Educazione Fisica</li> <li>• inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica;</li> <li>• affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per due ore mensili in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e per la realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto.</li> </ul>
Altre risorse necessarie	Palestra, spazi aperti.
Verifiche e valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive.</li> <li>• realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio.</li> </ul>

**I Progetti extracurricolari saranno attuati in base alla priorità definite in seno al Collegio dei Docenti ed in rapporto alle risorse economiche assegnate alla Scuola e alla ripartizione in sede di Contrattazione d'Istituto.**

### **Centro Sportivo Scolastico**

Il Centro Sportivo Scolastico programma ed organizza iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'istituto. Le attività proposte dal Centro termineranno con la fine dell'anno scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
2. contribuire ad aumentarne il senso civico;
3. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
4. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
5. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati saranno tutte quelle attuabili considerando strutture, spazi e collaborazioni con enti, società sportive e professionisti che si offriranno.

### **Progetto Recupero /Consolidamento/Potenziamento (Scuola Primaria)**

Denominazione progetto	<i>Un passo dopo l'altro</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze in italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali; Migliorare le competenze in matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base.
Traguardo di risultato	<b><i>Migliorare competenze e abilità in ambito linguistico e matematico</i></b>
Obiettivo di processo	Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento, delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; esso si caratterizza per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contemporaneità degli insegnanti;</li> <li>• lavoro in gruppi di livello;</li> <li>• apertura classi parallele;</li> <li>• rotazione dei gruppi sulle attività;</li> <li>• recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà, consolidamento e potenziamento per gli altri.</li> </ul>
Altre priorità	L'organico funzionale dell'autonomia sarà impiegato non solo per il potenziamento ma anche per supplire docenti in caso di assenze giornaliere. Ciò garantirà una certa continuità didattica per gli alunni che non vedranno stravolto il loro processo di apprendimento. Ogni plesso della S. Primaria possiede un monte ore di disponibilità, abbastanza cospicuo, che viene utilizzato per supplenze periodiche e potenziamento su classi dove è necessario tale intervento.



Situazione su cui interviene	<i>Il nostro Istituto Comprensivo a tutt'oggi presenta un organico funzionale dell'autonomia che offre un discreto monte ore destinate al potenziamento, considerando anche le ore di contemporaneità di ciascun docente, per attuare il proprio piano di miglioramento scaturito dal RAV in riferimento all'obiettivo 3: innalzare i livelli dei processi di apprendimento anche in conformità alle prove INVALSI. Le risorse disponibili potranno, quindi, garantire un miglior supporto didattico offrendo le proprie competenze per ampliare le abilità degli alunni. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Inoltre, bisogna tener presente che dalle ultime rilevazioni INVALSI è emerso che, nella globalità, gli esiti non sono positivi rispetto alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica.</i>
Finalità	Attivare iter formativi per tutti gli allievi individuati come BES e alunni con difficoltà minime che possono impedire un giusto apprendimento. Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).

## AREA BES

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PROTOCOLLO  
DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE  
Per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il più piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come un primo violino, ma conoscerà la stessa musica.

Diario di scuola Daniel Pennac

#### PREMESSA

Il termine "accogliere" deriva dal latino ed è composto da *co-* (insieme) e *lègere* (raccogliere). L'accoglienza non avviene a senso unico, essa implica un'apertura da chi accoglie e da chi viene accolto. Chi accoglie spalanca le porte della propria casa, della propria scuola; chi viene accolto spalanca le porte di se stesso per accogliere quanto di nuovo, bello, diverso vi ha trovato. Entrambe raccolgono e accolgono qualcosa.

La nostra scuola intende dare un'attenzione particolare a quest'importante momento nel percorso personale e scolastico dei nostri allievi, in particolare per gli alunni che presentano esigenze e bisogni particolari tali da renderli "speciali".

Il protocollo fornisce informazioni sull'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, indicando tutte le fasi in cui si articola il momento dell'accoglienza, dagli aspetti organizzativi e amministrativi che precedono l'ingresso a scuola, a quelli più puramente didattici e inclusivi che riguardano l'inserimento nel gruppo classe.

Il Protocollo è stato redatto dalle referenti delle Funzioni Strumentali area 4.1 e 4.2 Loredana Ive e Tania Parente e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF.

#### Riferimenti Normativi

Φ Costituzione Italiana: diritti di tutti e di ciascuno

Φ Dichiarazione ONU dei Diritti dei bambini (1959)

Φ L.104/92, artt. 12/13/14: Modalità di attuazione dell'Integrazione, Assistenza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico come compito dell'Ente Locale

Φ DPR 24/02/94: Programmazione obbligatoria coordinata tra scuola, ASL, ed Enti Locali, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH, al Piano Educativo Individualizzato

Φ DPR 8 marzo 1999 n. 275 art. 21 L.15 marzo 1997 n. 59 Φ MIUR Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri

Φ Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Definizione del quadro culturale di riferimento per la progettazione

delle scuole in materia di lavoro sul clima positivo nella classe, didattica alternativa e inclusiva, progetto di vita

Φ Classificazioni Internazionali dello stato di salute ICIDH-ICF: nuovo impianto ermeneutico-epistemologico della disabilità

Φ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006 n. 185 “Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35, comma 7 della L. 27 dicembre 2002 n. 289”

Φ DPR 20 marzo 2009 n. 89

Φ DPR 22 giugno 2009 n. 122

Φ Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (2006) ratificata dall’Italia con la legge 18/2009

Φ MIUR 2009 – Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con la disabilità

Φ CM 4 dicembre 2009 “Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da Sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)

Φ DPR 15 marzo 2010

Φ CM del 15 giugno 2010 – disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Φ Nuove norme in materia di DSA – L.170/2010 e successivo DM 5669/2011

Φ Accordo Provinciale per l’integrazione delle persone con disabilità 2012

Φ CM n. 48 del 31 maggio 2012 Φ Direttiva MIUR del 27/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

Φ MIUR 2012 “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione

Φ CM n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti di intervento per alunni BES e organizzazione scolastica. Indicazioni operative

Φ Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – “Strumenti di intervento per alunni con BES” – chiarimenti

Φ Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – EUR-Lex – EUROPA 2020

**Φ D.L.G.S. n. 66 /17 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità.**

Φ Comma 181 della L.107/15 delega al governo l’adozione dei decreti attuativi, di recente approvazione.

Φ Il D.L.G.S n. 378 /2017 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

#### Riferimenti pedagogici

*“L’integrazione potrebbe riguardare soltanto gli alunni disabili, l’inclusione risponde invece in maniera individualizzata ai vari e diversissimi Bisogni Educativi Speciali, mostrati da un numero crescente di alunni. E questo sarà possibile con un miglioramento metodologico sul piano organizzativo e delle risorse della didattica ordinaria”.*

**(A. Canevaro, D. Ianes, Trasformare l’integrazione in inclusione 2007)**

*“L’inclusione indica un processo a doppio senso e l’attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non violenza e della solidarietà, nonché la loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica”.*

**(Vivere insieme in pari dignità. Libro bianco sul dialogo interculturale, Consiglio d’Europa, maggio 2008)**

#### Finalità del protocollo di accoglienza

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, come indicato dalla normativa vigente, al fine di prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo al bambino di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Il protocollo di accoglienza:

- ♣ delinea prassi di carattere amministrativo burocratico (documentazione necessaria), comunicativo relazionale (prima conoscenza), educativo – didattico, sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio);
- ♣ esplicita compiti e ruoli delle figure operanti all’interno dell’Istituzione scolastica,
- ♣ traccia le diverse possibili fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento. Si propone:
- ♣ di definire pratiche condivise da tutto il personale della scuola;
- ♣ facilitare l’ingresso a scuola e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;
- ♣ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti. *“Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento”* [...] *“il corrente anno scolastico dovrà essere utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, con l’obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell’inclusione”* (nota Miur del 22/11/2013).

#### Piano per l’inclusione

**L’art.1 del D.L.G.S. n. 66/17**, riguardante le norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, recita: *“L’inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”*, l’inclusione si realizza nella *“definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio”*, l’inclusione *“è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica”*. Il decreto inoltre *“promuove la partecipazione della famiglia nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale”*.

Comma 181 della L.107/15 delega al governo l’adozione dei decreti attuativi, di recente approvazione. Inoltre, Il D.L.G.S n. 378 /2017 fa riferimento alla promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e al riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

In particolare, il decreto:

- Incrementa la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- Riordina e rafforza i gruppi di lavoro per l’inclusione scolastica;

- Definisce una nuova dimensione del P.E.I;
- Prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole e prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- Prevede un Profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF che andrà a sostituire la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo Dinamico-funzionale";
- Istituzione del Gruppo per l'inclusione territoriale (G.I.T).
- Istituzione dell'Osservatorio permanente per l'Inclusione Scolastica (art. 17 del decreto n.378).

**Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al "sistema scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:**

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere orientato verso un pensiero inclusivo "quotidiano" e non "straordinario" del funzionamento del sistema scolastico.

**Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.**

## Il Bisogno Educativo Speciale

### Il nostro I.C.

Φ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da aggiornare e ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; Φ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, ai BES;

Φ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;

Φ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA;

Φ propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a: **o individualizzazione** (percorsi e obiettivi differenziati); **o personalizzazione** (strategie differenziate per obiettivi comuni); **o strumenti compensativi**; **o misure dispensative**; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Φ Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);

Φ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

### Formalizzazione BES

Il processo d'inclusività nella scuola può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

#### L' area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno e/o da un assistente educatore; il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che viene formulato dal Consiglio di Classe o team docenti in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno. (Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)

- I disturbi evolutivi specifici (secondo la Direttiva, tali disturbi se non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando diritto all'insegnante di sostegno): i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP, un Piano Didattico Personalizzato che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

- Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti, che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le

motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe o i team docenti siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

### PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Al momento dell'ingresso dei ragazzi nella nostra scuola è necessario avere una conoscenza, la più approfondita possibile, di ogni singolo alunno o studente, della sua storia scolastica e familiare, del contesto in cui vive, per poter attivare sin da subito delle strategie didattiche efficaci evitando tempi di indagine e conoscenza eccessivamente lunghi, fraintendimenti, equivoci e valutazioni superficiali. Saranno considerati e valutati i punti di forza e le potenzialità in base alle quali progettare percorsi formativi, come:

- il Piano didattico personalizzato (alunni BES in generale),
- il Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità),
- il Piano didattico personalizzato (alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento) con la possibilità di una didattica specifica per ogni singolo studente.

#### Documentazione necessaria per alunni con disabilità

- **Diagnosi Funzionale**
- **Piano Educativo Individualizzato**

#### DOCUMENTAZIONE ALUNNI DSA

L'istituzione scolastica provvede a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, al fine di favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte. All'atto della prima segnalazione, lo specialista rilascia una relazione clinica in cui vengono indicate la diagnosi (che non può essere usata come indicatore di disabilità), una valutazione neuropsicologica delle potenzialità cognitive, caratteristiche del disturbo, aspetti affettivo-relazionali e proposte per l'intervento. Sulla base delle abilità strumentali specifiche, il CdC o team docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione, che viene aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, ovvero quando lo specialista o lo psicologo lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia.

**Il PDP elaborato dall'Istituto per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento contiene i dati dell'alunno, la diagnosi, la tipologia del disturbo, gli interventi extrascolastici, le informazioni utili sulle abilità strumentali, le caratteristiche del processo di apprendimento, il patto di corresponsabilità educativa (misure dispensative, strumenti compensativi, aiuti nei compiti a casa). Periodicamente, in modo condiviso con la famiglia, vanno rivalutate la necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte, adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente. Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.**

#### DOCUMENTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

È compito degli operatori dei servizi sociali segnalare situazioni di svantaggio socio-economico è compito della scuola rilevare lo svantaggio derivante dall'origine straniera di recente immigrazione, da disturbi evolutivi non compresi dalla L.104/92 né dalla L.170/2010 o con orientamenti diagnostici di specialisti non accreditati al fine dell'individuazione di una disabilità o della certificazione di DSA o per valutazione per altri disturbi di sviluppo. Il Consiglio di Classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. L'assunzione del parere di uno specialista favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente. Il PDP viene adottato ogniqualvolta il CdC o team docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. Il PDP redatto dal Centro Territoriale per l'Inclusione, che l'Istituto comprensivo utilizzerà per alunni con altri BES, contiene la descrizione delle abilità e dei comportamenti, il patto educativo con la famiglia e le strategie didattiche di personalizzazione.

#### RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. **Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati.** La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.

#### PROGETTO DI ACCOGLIENZA

##### Ruoli e compiti del personale e dei gruppi di lavoro per l'inclusione

Personale	Compiti
Dirigente Scolastico	gestionali, organizzativi, consultivi <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuazione delle risorse interne ed esterne per</li> </ul>

	<p>rispondere alle esigenze di inclusione - formazione delle classi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assegnazione docenti</li> <li>• promozione attività di formazione/aggiornamento</li> <li>• rapporti con gli Enti coinvolti</li> </ul>
<b>Docente funzione strumentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le riunioni del GLI</li> <li>• divulga iniziative relative ai BES</li> <li>• Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di Sostegno, promuove l'attivazione di progetti e laboratori specifici.</li> <li>• Propone acquisto di materiali-sussidi.</li> <li>• Coordina le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Enti di formazione, scuole, ASL e famiglie.</li> </ul>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono docenti contitolari di classe e svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.</li> <li>• Curano gli aspetti insegnanti di metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione</li> <li>• Collabora con gli insegnanti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche nelle ore in cui non è presente.</li> <li>• Mantengono rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali.</li> <li>• verbalizza incontri, riunioni, compila le documentazioni previste</li> <li>• partecipa alle riunioni del GLI, dove coopera per un miglioramento costante del servizio</li> </ul>
<b>Insegnanti curricolari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono corresponsabili del processo di integrazione scolastica.</li> <li>• Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione.</li> <li>• partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata</li> <li>• collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato</li> <li>• si accorda con l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione.</li> </ul>
<b>Docente coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere</li> </ul>
<b>Personale ausiliario</b>	Su richiesta degli insegnanti può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni/esterni all'edificio scolastico e assistere l'alunno relativamente ai <b>bisogni primari</b> .
<b>Personale di segreteria</b>	Acquisisce la documentazione necessaria; - verifica la completezza del fascicolo personale - collabora con il Dirigente e la coordinatrice del GLI per tutti gli adempimenti burocratici amministrativi.
<b>La famiglia</b>	Provvede a far valutare l'alunno, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa; - consegna alla scuola la diagnosi; - condivide la documentazione dei PEI o PDP; - verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti; - verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.
<b>Commissione Pai</b>	Si riunisce per:  -predispone e condividere la stesura dei Protocolli e la Modulistica per alunni BES-DVA -monitorare le iniziative per alunni con BES-DVA dell'Istituto -conoscere e condividere il PAI da illustrare alle famiglie degli alunni BES -DVA, docenti, educatori dell'Istituto.

<p><b>Il G.L.H.O (Gruppo di Lavoro operativo sulla disabilità)</b></p>	<p>Il G.L..H.O. è un gruppo di studio e di lavoro è formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Referente BES</li> <li>• insegnanti di sostegno</li> <li>• insegnanti curriculari</li> <li>• operatori degli enti locali/soggetti esterni che operano con la disabilità</li> <li>• operatori dell'ASL</li> <li>• familiari degli alunni</li> </ul> <p>Ha il compito di organizzazione e di indirizzo.</p> <p>Inoltre, il gruppo si articola in sottogruppi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare le attività didattiche educative individuate nel PEI dell'alunno disabile nel gruppo/classe</li> <li>• realizzare continuità educativa-didattica,</li> <li>• verificare dell'efficacia degli interventi</li> <li>• gestire le emergenze.</li> </ul>
<p><b>G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione)</b></p>	<p>Il GLI è composto da docenti curriculari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, assistenti sociali. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (<b>Decreto 66/2017, art. 15 Gruppi per l'inclusione scolastica</b>). In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, Il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (<b>Decreto 66/2017, art. 15 Gruppi per l'inclusione scolastica</b>). Il GLI, oltre a fungere da supporto e consulenza per i consigli di classe sulle strategie/metodologie da attivare in presenza di alunni con disabilità, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione dei BES presenti nella scuola</li> <li>• raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi</li> <li>• focus/confronto sui casi,</li> <li>• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</li> <li>• raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze</li> <li>• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES</li> <li>• analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.</li> </ul>
<b>GLHI</b>	Il GLHI è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, docente di sostegno, Funzione Strumentale coordinamento H infanzia/Primaria. Capo dipartimento della disabilità Scuola Secondaria I Grado. Assistenti Sociali dei Comuni di Grazzanise e S. Maria La Fossa. Equipe Asl di Santa Maria Capua Vetere, genitore rappresentate degli alunni diversamente abili.
<b>DOCENTI DEL TEAM DELLE CLASSI USCENTI</b>	Compilazione della Certificazione delle Competenze UE per alunni con BES (allegata alla scheda di valutazione finale)

### INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che affiancano lo studente ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. **La normativa richiama con forza la competenza del Consiglio di Classe o team docenti per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente.** L'osservazione pedagogica è funzionale alla stesura della documentazione richiesta e, nel corso dell'anno, al monitoraggio degli esiti dell'azione educativa e alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso progettato ed effettuato dallo studente.

Nel caso vengano rilevate difficoltà tali da rendere necessario suggerire una valutazione clinica è necessario che: i docenti si confrontino sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche ed alle strategie adottate; previa condivisione con il Dirigente scolastico, si contatti la famiglia a cui spetta la richiesta di valutazione e dell'eventuale successiva certificazione; la scuola predisponga una relazione, che la famiglia consegna allo specialista, nella quale si descrivono le difficoltà di apprendimento, relazionali e/o comportamentali rilevate e le azioni educative e didattiche messe in atto fino a quel momento

Di seguito vengono indicate le risorse che il Consiglio di classe o il team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica inclusiva.

**1. Organizzazione scolastica generale:** Tempi e routine delle varie attività, orari degli alunni, orari degli insegnanti, formazione delle classi, continuità, ruolo dei collaboratori scolastici, servizi ed altre attività offerte dalla scuola (mensa, gruppo sportivo, biblioteca, ecc.)

**2. Spazi e architettura**

Struttura dell'edificio, accessibilità sia interna che esterna, grandezza delle aule, articolazione degli spazi interni ed esterni, attrezzatura degli spazi, arredamento, ecc.

**3. Sensibilizzazione generale.**

Presenza di una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, sensibilizzazione alla cultura della diversità, orientamento progettuale nell'ottica di un "Progetto di vita".

**4. Alleanze extrascolastiche**

Raccordo con figure coinvolte nella rete educativa, famiglia, amici, vicini di casa e altre risorse informali della comunità (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi, ecc.)

**5. Formazione e aggiornamento.**

Supervisione tecnica da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in internet.

**6. Documentazione.**

Scambio di informazioni e di esperienze, possibilità di confronto con altre realtà scolastiche, documentazione delle buone prassi di integrazione.

**7. Didattica comune**

Scelte metodologiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi, didattica per problemi reali, per mappe concettuali, ecc.) vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.) tempi di apprendimento diversi, ecc.

**8. Percorsi educativi e relazionali comuni**

Laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con adattamento a seconda delle singole e peculiari esigenze.

**9. Didattica individuale**

Attività in rapporto 1:1 per un'individualizzazione dell'offerta didattica integrata alle misure già previste. 8

**10. Percorsi educativi e relazioni individuali**

Attività in rapporto 1:1 personalizzate (training di autonomia con interventi sui comportamenti problematici).

**11. Ausili, tecnologie e materiali speciali**

Uso di materiali e ausili tecnologici per facilitare l'autonomia e l'apprendimento dell'alunno.

**12. Interventi di assistenza e di aiuto personale**

Aiuti di carattere assistenziale e di sostegno fisico per permettere all'alunno una personale e attiva partecipazione alla vita e alle attività quotidiane, anche con personale specifico.

**13. Interventi riabilitativi**

**Interventi specialistici sanitari come logopedia, fisioterapia, psicomotricità, ecc.**

**14. Interventi sanitari e terapeutici**

Interventi di carattere medico/sanitario, cure e terapie specifiche, interventi riabilitativi, consulenze specialistiche, ecc.

**Percorsi di inclusione specifici attivati nell' ampliamento dell' offerta formativa 2018/19**

- Laboratorio di musicoterapia finalizzato a potenziare le abilità e la motricità fine, a realizzare una migliore consapevolezza del movimento, della coordinazione e del ritmo
- Progetti Pon
- Progetto Area a rischio
- Progetti PTOF
- Convegni sulla disabilità e corsi formativi

**LE STRATEGIE DELL'INCLUSIONE**

Per favorire l'inserimento, promuovere l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione sono necessarie:

**1. Collegialità**

Coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nell'attuazione del progetto educativo-didattico.

**2. Personalizzazione.**

Personalizzare la programmazione significa valorizzare l'attività personale dell'allievo in quanto persona, elaborare obiettivi adeguati, favorire l'interpretazione da parte dell'allievo di un ruolo attivo, consapevole, responsabile.

**3. Individualizzazione**

L'individualizzazione serve a favorire i processi di apprendimento del singolo in base alle sue necessità attraverso percorsi educativi calibrati sulle specifiche caratteristiche individuali.

4. **Flessibilità** Vengono garantiti ritmi di attività adeguati alle specifiche necessità.

5. **Continuità.** Attenua i traumi di passaggio da un ordine ed il successivo e consente di avviare più velocemente il processo di inclusione.

6. **Formazione.** Indispensabile tassello per la crescita professionale di docenti, personale ATA e culturale dei genitori.

7. **Lavoro di rete.** Moltiplicatore di risorse umane e materiali e fonte di opportunità formative.

**Strumenti dell'accoglienza e dell'inclusione**

	<b>Cos'è</b>	<b>Chi lo redige</b>	<b>Quando</b>
<b>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' PAI</b>	<p>Il P.A.I. è la Pianificazione dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- processi di apprendimento individualizzati e personalizzati,</li> <li>- delle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.</li> <li>- esprime il grado di inclusività dell'Istituto facendo il bilancio tra l'Agito ed il Dichiarato.</li> <li>- la proiezione globale di Miglioramento</li> </ul> <p>Il PAI analizza e descrive alla fine di ogni anno scolastico il lavoro svolto dalla scuola in termini di inclusione, individuandone i punti di forza e di debolezza. Esso descrive le</p>	<p>Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)</p> <p>Viene discusso e approvato dal Collegio docenti e annesso al PTOF.</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico, entro il 30 di giugno</p>



	<p>metodologie e strategie della didattica personalizzata e individualizzata messe in atto il fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Il PAI rappresenta un importante momento di</p> <p>riflessione sull'agito e allo stesso tempo uno strumento per progettare la propria offerta didattica in termini di</p> <p>inclusione per l'anno successivo.</p>		
	<b>Cos'è</b>	<b>Chi lo redige</b>	<b>Quando</b>
<b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PEI</b>	<p>Il PEI rappresenta un vero e proprio progetto educativo messo in atto in modo</p> <p>condiviso da tutti i docenti, dagli operatori sanitari e dalle istituzioni presenti sul territorio non solo per garantire il diritto all'istruzione dell'alunno con disabilità e il conseguente successo formativo, ma anche per favorirne l'inclusione e l'integrazione scolastica e sociale, l'autonomia e il</p> <p>miglioramento delle abilità</p> <p><b>Cos'è</b></p>	<p>“è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare” <b>(Decreto 66/2017)</b></p> <p><b>Chi lo redige</b></p>	<p>È redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro ottobre) di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione <b>(Decreto 66/2017)</b>. Soggetto a verifica e valutazione finale</p> <p><b>Quando</b></p>
<b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PDP</b>	<p>Il PDP viene redatto per gli alunni DSA e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che non riguardino una disabilità certificata (Legge 104/92). La direttiva sui BES del 27/12/2012 ha esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione Il PDP viene compilato collegialmente dagli insegnanti di classe coadiuvati dal coordinatore, in base alla diagnosi e all'osservazione dell'alunno in classe, in collaborazione con la famiglia che condivide e Ogni anno scolastico, entro fine novembre. Il documento viene</p>	<p>Il PDP viene compilato collegialmente dagli insegnanti di classe coadiuvati dal coordinatore, in base alla diagnosi e all'osservazione dell'alunno in classe, in collaborazione con la famiglia che condivide e sottoscrive il documento per renderlo operativo.</p>	<p>Ogni anno scolastico, entro fine novembre. Il documento viene verificato in itinere e se necessario modificato Il PDP viene poi sottoposto alla verifica finale al termine dell'anno scolastico In caso di rilevazione o certificazione avvenuta in corso d'anno, il PDP viene redatto nel momento in cui viene riconosciuto il disturbo o la difficoltà oggettiva</p>

	<p>verificato in itinere e se necessario modificato Il PDP viene poi sottoposto alla verifica 17 dell'apprendimento (paragrafo 1.5). È obbligatorio per gli alunni con DSA, ma può essere redatto anche per alunni con bisogni educativi speciali non certificati e/o alunni stranieri, qualora il consiglio di classe/team docenti ritenga opportuno, pur in assenza di certificazione, attivare un percorso individualizzato e personalizzato formalizzato nel PDP. Questo documento rappresenta la presa in carico da parte della scuola dell'alunno BES per garantirne il suo successo scolastico. Il PDP contiene, oltre ai dati personali dell'alunno e la sintesi dell'eventuale diagnosi, la progettazione di attività didattiche individualizzate o personalizzate adeguate alle esigenze, agli stili e ai tempi di apprendimento del singolo alunno: vengono individuati e definiti obiettivi, metodologie, criteri di valutazione e strumenti compensativi e misure dispensative che ogni disciplina intende mettere in atto per facilitare il processo di apprendimento.</p>		
	<b>Che cos'è</b>	<b>Chi lo redige</b>	<b>Quando</b>
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b>	È il documento che diagnostica la disabilità. È la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno diversamente abile.	Viene elaborato da un'unità multidisciplinare composta da: - un medico specialista nella patologia segnalata	Quando il soggetto in situazione di disabilità accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della Legge 104/92. ("Nelle scuole di ogni ordine e grado, (...).
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE PDF</b>	Il Piano dinamico funzionale è diretto agli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92). Il PDF viene redatto sulla base della diagnosi funzionale e precede la compilazione del PEI. Esso contiene la descrizione funzionale di ciò che l'alunno sa fare e delle difficoltà derivanti dalla sua specifica disabilità o patologia, e le successive possibilità di recupero e/o sviluppo delle proprie capacità nel breve e nel lungo termine rilevate in seguito all'osservazione di specifici parametri descrittivi	Il PDF viene redatto dall'insegnante di sostegno specializzato della scuola in collaborazione con l'intero consiglio di classe, l'equipe multidisciplinare dell'ASL e della famiglia che condividono e sottoscrivono il documento	Viene redatto per la prima volta al momento della certificazione e aggiornato alla fine di ogni ciclo di istruzione. Eventualmente in altri momenti del percorso scolastico qualora se ne ravvisi la necessità.

	relativi alle varie aree (cognitiva, affettivo relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, autonomia, apprendimento curricolare)		
<b>SCHEDA RILEVAZIONE COMPETENZE LINGUISTICHE PER ALUNNI STRANIERI</b>	<p>La Scheda rilevazione competenze linguistiche è uno strumento utilizzato per valutare il livello di alfabetizzazione dell'alunno straniero in Italiano L2. Sulla base delle informazioni raccolte durante il primo incontro conoscitivo dell'alunno.</p> <p>I referenti per l'inclusione elaborano delle prove per la valutazione delle competenze linguistiche, che tengano conto in particolare dell'età anagrafica e del percorso scolastico pregresso dell'alunno. Con i dati rilevati i docenti referenti compilano la Scheda, che costituirà un importante strumento per la progettazione dei Laboratori di Italiano L2 e per l'individualizzazione degli apprendimenti nelle singole discipline.</p>	Viene redatta dal GLI	Entro la prima settimana successiva al primo incontro conoscitivo con l'alunno neo – arrivato
<b>VERIFICA INTERMEDIA PDP BES/DSA</b>	Il team docenti deve monitorare il percorso dell'alunno in itinere e valutare l'efficacia degli strumenti e delle metodologie utilizzate. Il feedback ottenuto verrà sfruttato per apportare eventuali modifiche al PDP	Il consiglio di classe /di interclasse/ di intersezione	A metà anno scolastico
<b>VERIFICA FINALE PDP BES/DSA</b>	La verifica finale consente di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, l'efficacia delle metodologie utilizzate e la loro ricaduta sugli alunni.	consiglio di classe /di interclasse/ di intersezione	Alla fine dell'anno scolastico
<b>VERIFICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI PEI FINALE</b>	Il PEI finale descrive gli esiti dell'apprendimento e degli obiettivi educativi raggiunti. Esso rappresenta un bilancio finale delle metodologie e delle scelte didattiche effettuate in fase di programmazione per la stesura del PEI a inizio anno scolastico.	Il docente di sostegno	Alla fine dell'anno scolastico
<b>COLLOQUI</b>	Incontri con i genitori tutte le volte che si rende necessario, oltre gli incontri scuola-famiglia già stabiliti ad inizio		Orientativamente nei mesi di novembre – dicembre e a fine anno scolastico

	anno. Incontri con la neuropsichiatra infantile.		
<b>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA</b>	Per quanto riguarda gli obiettivi curriculari relativi ad ogni singola disciplina e i contenuti da affrontare per raggiungerli, il Consiglio di Classe, in accordo con l'insegnante di sostegno, decide di effettuare una programmazione individualizzata.	Tutti i docenti del consiglio di classe/interclasse/sezione.	All'inizio di ogni anno scolastico, orientativamente entro novembre

#### Fasi principali del progetto di accoglienza e inclusione

Fasi	Tempi	Figure coinvolte	Attività
<b>Orientamento in entrata</b>	Dicembre	Dirigente Scolastico Le Funzioni Strumentali addette all'orientamento e all'inclusione. I docenti curricolari.	Open Day di accoglienza per i genitori e gli alunni per presentare l'offerta formativa della scuola.
<b>Orientamento in uscita (scuola secondaria di I Grado)</b>	Novembre/Dicembre/Gennaio	Dirigente Scolastico Le Funzioni Strumentali addette all'orientamento e all'inclusione I docenti curricolari	Svolgimento di test attitudinali per individuare il percorso scolastico più idoneo. Incontro con i referenti per l'Orientamento delle scuole secondarie di II grado
<b>Iscrizioni</b>	Entro il termine stabilito dal Ministero	Famiglia Personale di segreteria	La famiglia procede all'iscrizione e consegna la diagnosi e/o certificazione prodotta da un medico specialista della ASL o da un Ente accreditato. La certificazione può essere prodotta e consegnata: ✓ <b>al momento dell'iscrizione</b> , all'inizio dell'anno scolastico ✓ <b>in corso d'anno scolastico</b> , in caso di rilevazione e diagnosi successiva di difficoltà di apprendimento, disagi o altri disturbi evolutivi. L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni verifica la correttezza della documentazione, protocolla la certificazione e ne inserisce copia nel fascicolo dell'alunno. Successivamente informa il Dirigente Scolastico e la Funzione strumentale dell'arrivo della diagnosi. In caso di iscrizione ad annualità successiva o di passaggio di grado la segreteria provvede al passaggio del fascicolo dell'alunno all'ordine di grado superiore.
<b>Per gli alunni stranieri</b>	L'articolo 45 del DPR n°349/1999 prevede che l'iscrizione dei minori con cittadinanza non italiana può avvenire ad inizio anno scolastico o nel momento in cui arriva in Italia in corso d'anno scolastico. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano, le iscrizioni		<b>Alunni stranieri</b> <b>Iscrizione a inizio anno scolastico:</b> le iscrizioni presso le scuole statali vengono effettuate esclusivamente on – line. I genitori dovranno registrarsi sul sito <a href="http://www.iscrizioni.istruzione.it">www.iscrizioni.istruzione.it</a> e compilare la domanda predisposta dalla scuola scelta. Il Ministero ha provveduto alla traduzione in lingua inglese di tutte le informazioni utili per

<p><b>Documentazione</b></p>	<p>seguono i tempi e le modalità previsti dalle circolari ministeriali.</p> <p>IN SEGUITO ALL'ISCRIZIONE</p>	<p>la compilazione della domanda d'iscrizione. Se la famiglia non dispone di un computer con accesso ad Internet, può recarsi presso qualsiasi istituzione scolastica presente sul territorio per richiedere l'assistenza necessaria. Se la famiglia dell'alunno straniero si trova in una posizione di irregolarità e l'alunno non possiede quindi il codice fiscale, la scuola provvede ad inserire ugualmente l'alunno nella propria anagrafe. L'iscrizione a scuola, che rappresenta <b>un diritto per tutti gli alunni stranieri</b>, non costituisce però un requisito per la regolarizzazione dell'alunno o della sua famiglia sul territorio italiano.</p> <p><b>Iscrizioni in corso d'anno:</b> anche in questo caso, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione, la posizione di irregolarità della famiglia dell'alunno straniero non pregiudica o impedisce l'iscrizione e la frequenza scolastica. Inoltre, qualora la scuola riscontrasse casi di minori non accompagnati, abbandonati o privi di genitori, ne darà immediata segnalazione all'autorità pubblica competente (art. 32 del D. Lgs n.286/1998). Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei seguenti documenti:</p> <p><b>PERMESSO DI SOGGIORNO.</b> Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente all'alunno se egli ha già compiuto 14 anni, al genitore se l'alunno non ha ancora compiuto 14 anni. In caso di mancato possesso di permesso di soggiorno, la scuola accoglie la richiesta di iscrizione dell'alunno poiché pur essendo egli in una posizione di irregolarità ciò non influisce sul suo diritto all'istruzione. La scuola, nell'ambito dell'esercizio di suddetto esercizio, non è obbligata ad informare le autorità sul mancato possesso di regolare possesso di soggiorno da parte dell'alunno e della sua famiglia.</p> <p><b>DOCUMENTI ANAGRAFICI.</b> Secondo l'attuale normativa anche i cittadini stranieri possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, cittadinanza, data di nascita).</p> <p><b>DOCUMENTI SANITARI.</b> La scuola verifica se l'alunno abbia effettuato o meno tutte le vaccinazioni necessarie. In caso negativo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari. <b>Se la famiglia non vuole provvedere alle vaccinazioni necessarie, la scuola comunica la decisione all'ASL di competenza.</b></p>
------------------------------	--	--

			<p><b>DOCUMENTI SCOLASTICI.</b> La scuola richiede la documentazione che certifichi il percorso di studi compiuto dall'alunno nel suo Paese d'origine. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. (DPR 394/99, art. 45, comma 1 e 2)</p>
<b>RACCOLTA DATI NEL PASSAGGIO INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA)</b>	Maggio	F.S. Team docenti scuola di provenienza Famiglia	La Funzione Strumentale organizza incontri con i docenti della scuola di provenienza e la famiglia per raccogliere le informazioni relative ai nuovi iscritti. In tale sede vengono raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio gli stessi.
Raccolta dati alunni stranieri	<b>Maggio</b>		<p><b>Per gli alunni stranieri.</b></p> <p>La scuola incontra la famiglia e l'alunno al fine di favorire la conoscenza dei nuovi ambienti e delle figure scolastiche di riferimento, per agevolare l'inserimento dell'alunno.</p> <p>Durante l'incontro il Dirigente e le FFSS raccolgono tutte le informazioni necessarie ad avere un primo quadro conoscitivo dell'alunno.</p> <p>Vengono somministrate all'alunno schede per la rilevazione delle sue competenze linguistiche nella lingua italiana predisposte dalla Commissione, in base al colloquio conoscitivo effettuato con l'alunno e alla sua età anagrafica. I dati desunti dalla somministrazione delle schede vengono utilizzati dalle FFSS per valutare il livello di alfabetizzazione dell'alunno straniero nella lingua italiana. La FS e la referente BES analizza la documentazione.</p> <p>Valutano le informazioni raccolte durante l'incontro conoscitivo con l'alunno e la famiglia individuano il livello di competenza dell'alunno nella lingua italiana effettuano la proposta di inserimento dell'alunno alla classe. L'assegnazione dell'alunno straniero alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, viene valutata in base ai seguenti criteri: - età anagrafica - ordinamento scolastico del Paese di provenienza;</p>
			<p><b>IN CASO DI ISCRIZIONE AVVENUTA IN CORSO D'ANNO</b></p>

			- accertamento delle competenze linguistiche, delle abilità e dei livelli di preparazione possedute; - percorso di studi seguito nel Paese d'origine; - titolo di studio posseduto (accompagnato da traduzione in lingua italiana) <b>(D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45)</b>
<b>ANALISI DEI DATI</b>	SETTEMBRE	GLHI	Definisce e verifica le pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno dell'Istituto e procede all'analisi della situazione di ogni alunno e ai criteri di assegnazione dei docenti specializzati e delle eventuali figure di Assistenza Specialistica agli alunni.
<b>FORMAZIONE DELLE CLASSI</b>	Settembre (Prima settimana)	Commissione preposta alla formazione delle classi composta da: <input type="checkbox"/> F.S. <input type="checkbox"/> Docenti curricolari <input type="checkbox"/> Docenti di sostegno	Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali nelle classi tenendo conto della normativa in vigore e delle indicazioni raccolte negli incontri di cui al punto.
<b>CONDIVISIONE CON IL TEAM DI DOCENTI</b>	Settembre (Prima decade)	Docenti di classe Docenti di sostegno F.S.	La F. S. espone ai docenti di classe la situazione dell'alunno e condivide i documenti acquisiti dalla scuola
<b>Accoglienza</b>	INIZIO ANNO  INIZIO ANNO IN CORSO D'ANNO IN CASO DI NUOVA ISCRIZIONE	FUNZIONE STRUMENTALE COORDINATORE DI CLASSE DOCENTI DEL CONSIGLIO FAMIGLIA ALUNNO PROGETTO ACCOGLIENZA	La vera e propria accoglienza dell'alunno inizia con il suo inserimento in classe. Tutti i docenti diventano responsabili del successo formativo dell'alunno e del suo positivo inserimento nel gruppo classe. La fase di inserimento è articolata nelle seguenti azioni:  INCLUSIONE: i docenti predispongono attività finalizzate a favorire la reciproca conoscenza tra l'alunno BES e i suoi compagni di classe. A tal fine è stato predisposto un  • <b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b> che contiene proposte di attività da svolgere durante i primi giorni di inserimento <b>a cui ogni docente può attingere liberamente</b>  <b>OSSERVAZIONE:</b> il Consiglio di classe prevede un adeguato periodo di osservazione dell'alunno, (predisponendo se necessario prove d'ingresso per le singole discipline, da somministrare all'intero gruppo classe)

			<p><b>TUTORAGGIO</b> (Per gli alunni stranieri): Viene individuato all'interno della classe un alunno che svolga la funzione di tutor (alunno italiano o straniero, immigrato da più tempo in Italia o nato in una famiglia di origine straniera)</p> <p><b>STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP):</b> in base alle informazioni raccolte durante la fase di osservazione i docenti coadiuvati dal Coordinatore di classe predispongono il PDP, specificando gli strumenti compensativi e dispensativi per le singole discipline</p> <p><b>SOTTOSCRIZIONE DEL PDP DA PARTE DELLA FAMIGLIA:</b> il Coordinatore di classe/interclasse/intersezione convoca la famiglia e condivide con essa il PDP redatto dal Consiglio di classe, spiegandole le intenzioni e le azioni di intervento che verranno adottate dai docenti ai fini di una didattica individualizzata e personalizzata. Il PDP deve essere sottoscritto dalla famiglia sia in caso di accettazione che di rifiuto. In caso di accettazione, la funzione strumentale riceve il PDP sottoscritto dalla famiglia e lo inserisce nel fascicolo dell'alunno. In caso di mancata sottoscrizione da parte della famiglia il PDP non diviene operativo</p> <p><b><u>Per gli alunni con disabilità.</u></b></p> <p><b>STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI):</b> in base alle informazioni raccolte durante la fase di osservazione, l'insegnante di sostegno redige il PEI, contenente la diagnosi e la descrizione dell'alunno, definendo gli interventi didattici, gli obiettivi, le strategie e le modalità di valutazione da adottare. Il PEI viene condiviso e sottoscritto da tutti i docenti che collaborano attivamente alla sua stesura.</p> <p><b>SOTTOSCRIZIONE DEL PEI DA PARTE DELLA FAMIGLIA:</b> l'insegnante di sostegno convoca la famiglia e condivide con essa il PEI. Il PEI viene sottoscritto dalla famiglia e raccolto dalla Funzione strumentale che lo inserisce nel</p>
--	--	--	--



			fascicolo dell'alunno. In caso di mancata sottoscrizione del PEI da parte della famiglia, esso non diviene operativo. (La scuola si riserva la possibilità di riformulare il PEI e di ripresentarlo alla famiglia nella sua versione aggiornata e/o modificata)
<b>VERIFICA IN ITINERE</b>	ENTRO FEBBRAIO	Docenti curriculari, Docenti di sostegno Famiglia.	Incontro tra la famiglia e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.  Per gli alunni DSA:  Nel corso di attuazione del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate.
<b>VERIFICA FINALE</b>	GIUGNO	TUTTI I DOCENTI • FUNZIONE STRUMENTALE • ALUNNO	Verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno disabile.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI BES**

Nell'ambito del protocollo di accoglienza degli alunni B.E.S. la nostra scuola propone un progetto articolato in due fasi che coinvolge il team docenti e gli alunni del gruppo classe al fine di favorire l'inserimento degli alunni B.E.S. durante le prime settimane di scuola e l'integrazione positiva nel nuovo contesto scolastico. Tale progetto si propone come un contenitore flessibile, che possa essere adattato alle diverse tipologie di bisogni speciali e alle diverse esigenze dei tre ordini di scuola del nostro istituto comprensivo. Il progetto costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

#### **FASI DEL PROGETTO**

1° FASE – NESSUNO ESCLUSO

SPAZIO: CLASSE

TEMPI: 2 ORE, da articolarsi una volta a settimana

METODOLOGIE: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA LABORATORIALE

OBIETTIVI:

- ✓ Consente agli alunni di conoscersi meglio valorizzando le differenze
- ✓ Facilita l'inclusione in modo diretto e inconscio
- ✓ Permette agli insegnanti di conoscere le singole individualità
- ✓ Può favorire la prevenzione o la risoluzione di problematiche relazionali
- ✓ La scuola si orienta verso la dimensione del "saper essere" più che del "saper"

#### **SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

La docente di classe, in collaborazione con un insegnante di sostegno dell'Istituto, dispone i ragazzi seduti in circolo sul pavimento e propone agli alunni attività da svolgere in circle time. Le attività verranno scelte in base alle caratteristiche dell'alunno BES e delle specificità della classe.

Alcune proposte:

- ✓ la docente propone brevi letture adeguate al livello della classe per stimolare discussioni su tematiche quali: amicizia, condivisione, aiuto reciproco, sentimenti.
- ✓ La docente chiede ad ogni alunno di eseguire un disegno che lo rappresenti. Le rappresentazioni Grafiche vengono poi distribuite dall'insegnante a caso agli alunni del circle time. Ognuno di loro sarà invitato a dare una sua interpretazione del disegno ricevuto.
- ✓ Nell'ambito della didattica laboratoriale gli studenti vengono divisi in gruppi e vengono loro mostrate diverse immagini o video. Viene chiesto loro di scrivere una piccola didascalia. L'obiettivo di quest'attività è quello di mettere in evidenza la diversità dei punti di vista che può scaturire da un'unica realtà osservata e stimolare l'accoglienza e l'accettazione.

2° FASE – LEARNING BY DOING

SPAZIO: TERRITORIO

TEMPI: USCITA SUL TERRITORIO DELLA DURATA DI 2 ORE + 1 VERIFICA DELL'ATTIVITA' SVOLTA METODOLOGIE: LEARNING BY DOING, FLIPPED CLASSROOM, LAVORO DI GRUPPO, TUTORING 4 OBIETTIVI:

- ✓ Conoscenza e approfondimento del territorio (alunni stranieri, alunni di nuova inclusione)
- ✓ Favorire la socializzazione attraverso l'allontanamento dagli spazi abituali
- ✓ Conoscenza delle tradizioni folkloristiche e rurali e dei prodotti di eccellenza

Sviluppare una diversa percezione della scuola, più ludica e meno ancorata alla didattica tradizionale

#### SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

I docenti di classe organizzano, in collaborazione con una docente di sostegno della scuola, un'uscita didattica sul territorio. L'uscita sarà preceduta da una fase di motivazione basata sulla metodologia del flipped classroom: la docente propone un lavoro di gruppo fornendo ad ognuno il link di un video da cui ricavare informazioni che poi condivideranno con gli altri gruppi a turno. I video riguarderanno il luogo o l'attività oggetto dell'uscita didattica.

Durante l'ora di verifica verranno presentate le consegne sviluppate dai piccoli gruppi precedentemente formati. Questa può variare a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza: disegni, racconti fotografici, video, power point, piccola brochure informativa, etc...

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

FASI DEL PROGETTO 1° FASE – LA “MIA” SCUOLA

SPAZIO: AMBIENTI SCOLASTICI

TEMPI: 2 ORE

METODOLGIE: TUTORING, LAVORI DI GRUPPO, AZIONE SCOPERTA

METODOLGIE: TUTORING, AZIONE SCOPERTA

OBIETTIVI:

- ✓ Aiutare l'alunno ad orientarsi all'esterno della scuola

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI BES**

Nell'ambito del protocollo di accoglienza degli alunni B.E.S. la nostra scuola propone un progetto articolato in due fasi che coinvolge il team docenti e gli alunni del gruppo classe al fine di favorire l'inserimento degli alunni B.E.S. durante le prime settimane di scuola e l'integrazione positiva nel nuovo contesto scolastico. Tale progetto si propone come un contenitore flessibile, che possa essere adattato alle diverse tipologie di bisogni speciali e alle diverse esigenze dei tre ordini di scuola del nostro istituto comprensivo. Il progetto costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

FASI DEL PROGETTO

1° FASE – NESSUNO ESCLUSO

SPAZIO: CLASSE

TEMPI: 2 ORE, da articolarsi una volta a settimana

METODOLGIE: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA LABORATORIALE

OBIETTIVI:

- ✓ Consente agli alunni di conoscersi meglio valorizzando le differenze
- ✓ Facilita l'inclusione in modo diretto e inconscio
- ✓ Permette agli insegnanti di conoscere le singole individualità
- ✓ Può favorire la prevenzione o la risoluzione di problematiche relazionali
- ✓ La scuola si orienta verso la dimensione del “saper essere” più che del “saper”

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

La docente di classe, in collaborazione con un insegnante di sostegno dell'Istituto, dispone i ragazzi seduti in circolo sul pavimento e propone agli alunni attività da svolgere in circle time. Le attività verranno scelte in base alle caratteristiche dell'alunno BES e delle specificità della classe.

Alcune proposte:

- ✓ la docente propone brevi letture adeguate al livello della classe per stimolare discussioni su tematiche quali: amicizia, condivisione, aiuto reciproco, sentimenti.
- ✓ La docente chiede ad ogni alunno di eseguire un disegno che lo rappresenti. Le rappresentazioni Grafiche vengono poi distribuite dall'insegnante a caso agli alunni del circle time. Ognuno di loro sarà invitato a dare una sua interpretazione del disegno ricevuto.
- ✓ Nell'ambito della didattica laboratoriale gli studenti vengono divisi in gruppi e vengono loro mostrate diverse immagini o video. Viene chiesto loro di scrivere una piccola didascalia. L'obiettivo di quest'attività è quello di mettere in evidenza la diversità dei punti di vista che può scaturire da un'unica realtà osservata e stimolare l'accoglienza e l'accettazione.

2° FASE – LEARNING BY DOING

SPAZIO: TERRITORIO

TEMPI: USCITA SUL TERRITORIO DELLA DURATA DI 2 ORE + 1 VERIFICA DELL'ATTIVITA' SVOLTA METODOLGIE: LEARNING BY DOING, FLIPPED CLASSROOM, LAVORO DI GRUPPO, TUTORING 4 OBIETTIVI:

- ✓ Conoscenza e approfondimento del territorio (alunni stranieri, alunni di nuova inclusione)
- ✓ Favorire la socializzazione attraverso l'allontanamento dagli spazi abituali
- ✓ Conoscenza delle tradizioni folkloristiche e rurali e dei prodotti di eccellenza

Sviluppare una diversa percezione della scuola, più ludica e meno ancorata alla didattica tradizionale

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

I docenti di classe organizzano, in collaborazione con una docente di sostegno della scuola, un'uscita didattica sul territorio. L'uscita sarà preceduta da una fase di motivazione basata sulla metodologia del flipped classroom: la docente propone un lavoro di gruppo fornendo ad ognuno il link di un video da cui ricavare informazioni che poi condivideranno con gli altri gruppi a turno. I video riguarderanno il luogo o l'attività oggetto dell'uscita didattica.

Durante l'ora di verifica verranno presentate le consegne sviluppate dai piccoli gruppi precedentemente formati. Questa può variare a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza: disegni, racconti fotografici, video, power point, piccola brochure informativa, etc...

**PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

FASI DEL PROGETTO 1° FASE – LA “MIA” SCUOLA

SPAZIO: AMBIENTI SCOLASTICI

TEMPI: 2 ORE

METODOLGIE: TUTORING, LAVORI DI GRUPPO, AZIONE SCOPERTA

OBIETTIVI:

- ✓ Aiutare l'alunno ad orientarsi nei nuovi ambienti in modo sicuro e sereno
- ✓ Creare prime occasioni di approccio tra l'alunno e i suoi compagni

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Il consiglio di classe organizzerà delle piccole attività che abbiano come obiettivo la conoscenza degli spazi comuni ai fini dell'orientamento. A tal scopo sarà fondamentale la collaborazione degli alunni e di tutto il personale scolastico.

Alcune proposte:

1. La docente organizza una piccola caccia al tesoro da svolgersi in piccoli gruppi all'interno degli ambienti scolastici.
2. Gli alunni divisi in gruppi realizzano una piantina della scuola, indicando la localizzazione di punti di interesse (uscite, servizi igienici, etc...)
3. Due alunni scelti dall'insegnante organizzano un tour della scuola che prevede anche l'incontro e la conoscenza degli insegnanti e del personale scolastico.

2° FASE – FIANCO A FIANCO

SPAZIO: PERCORSO CASA – SCUOLA – CASA

TEMPI: QUELLI PREVISTI PER GLI SPOSTAMENTI

METODOLGIE: TUTORING, AZIONE SCOPERTA

OBIETTIVI:

- ✓ Aiutare l'alunno ad orientarsi all'esterno della scuola
- ✓ Creare prime occasioni di approccio tra l'alunno e i suoi compagni in un contesto extrascolastico meno formale
- ✓ Creare primi momenti di scambio e confronto linguistico

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Piccoli gruppi di compagni si alterneranno nell'affiancamento del nuovo alunno lungo il percorso casa – scuola – casa.

3° FASE – VERSO DI ME

SPAZIO: SCUOLA

TEMPI: 1 ORA DI PRESENTAZIONE + 1 ORA VERIFICA DEL COMPITO DI REALTA'

METODOLGIE: COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM, DIDATTICA LABORATORIALE, COMPITO DI REALTA'

OBIETTIVI: 7 ✓ Far comprendere ai compagni di classe che le difficoltà di inserimento di un compagno proveniente da un altro paese non riguardano esclusivamente la lingua ma anche aspetti socio – culturali

- ✓ Favorire uno scambio positivo di conoscenze
- ✓ Favorire l'accettazione di diverse tradizioni linguistiche e culturali attraverso la comunicazione tra pari

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Il consiglio di classe propone attività che permettano all'alunno di raccontarsi attraverso la descrizione e/o narrazione del proprio paese d'origine. Questa fase del progetto accoglienza intitolata “Verso di me”, intende avvicinare i compagni al mondo più o meno lontano dell'alunno arrivato in Italia. Anche attraverso la partecipazione attiva dei compagni di classe, questi ultimi s'impegneranno a compiere un importante “passo conoscitivo” verso il nuovo compagno di classe. L'alunno straniero presenterà, scegliendo le modalità più adatte all'età e al livello di padronanza della lingua italiana, ai nuovi compagni di classe il proprio paese, dando particolare rilievo alla cultura, alle tradizioni, alle abitudini alimentari e agli aspetti linguistici. I compagni di classe potranno svolgere un ruolo sia passivo che attivo nella ricerca e nella presentazione del materiale.

Alcune proposte: 1. (scuola primaria) La maestra chiede all'alunno di portare a scuola foto, immagini o altro materiale visivo che possano bene rappresentare il suo paese d'origine. Con l'aiuto della maestra l'alunno organizza un breve racconto fotografico, aiutandosi, se il livello di padronanza della lingua italiana è molto scarso, con parole chiave nella sua lingua madre che verranno poi tradotte alla classe attraverso la mediazione linguistica della maestra.

2. (scuola secondaria)

L'alunno realizza un power point sul proprio paese d'origine da mostrare alla classe utilizzando il laboratorio di informatica o la LIM. 3. (scuola secondaria) La docente divide la classe in piccoli gruppi e chiede all'alunno straniero di individuare aspetti importanti del proprio paese d'origine sui quali ogni gruppo dovrà ricercare informazioni significative. La modalità di consegna potrà essere libera o guidata, chiedendo ad esempio agli alunni di realizzare una piccola brochure turistica contenente informazioni e immagini.

**Compito di realtà**

IL COMPITO DI REALTA': IMMAGINA DI ORGANIZZARE UN VIAGGIO IN ..... PER UN GRUPPO DI COETANEI. INDICA LE TAPPE DEL VIAGGIO E LE PRINCIPALI ATTRAZIONI TURISTICHE. FORNISCI, INOLTRE, INFORMAZIONI SULLE CURIOSITA' LEGATE ALLA CULTURA DEL LUOGO DA VISITARE.

Introduzione  
cos'è il PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di **tipo quantitativo** e di **tipo qualitativo** che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

**I dati di tipo quantitativo** si riferiscono alla rilevazione degli alunni con L. 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010). La C. M. n.8 del 6 Marzo 2013fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento, come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>33</b>
>	<b>minorati vista</b>	<b>1</b>
>	<b>minorati udito</b>	<b>3</b>
>	<b>Psicofisici</b>	<b>29</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
>	<b>DSA</b>	<b>4</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
>	<b>Socio-economico-linguistico-culturale</b>	<b>7</b>
>	<b>Altro</b>	<b>5</b>
<b>Totali</b>		<b>49</b>
<b>N° PEI E PDF redatti dai Consigli di classe nell'a.s. 2017/2018</b>		<b>33/33</b>
<b>di cui DIFFERENZIATI</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>7</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i> <b>INCLUSO ORGANICO POTENZIATO</b> a.s. 17/18	<b>nr.26</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistente specialistico</b>	Attività in classe	<b>5</b>
	Aiuto nei compiti a casa e altro	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>INCLUSIONE/TIC/QUALITA'/ORIENTAMENTO</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti BES di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>REFERENTE DSA</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>	Sportello BES/DSA	<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento Docenti Curricolari</b>	Attraverso.....	<b>SI/NO</b>
<b>Coordinatori di Classe e altri Docenti</b>	Partecipazione a GLHO	<b>SI</b>
	Rapporti con Famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio Alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>Progetto di Musicoterapia, Progetto Aree a Rischio, PON Inclusion Sociale e Lotta al Disagio</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Interventi di Informazione e formazione sui bisogni educativi speciali...	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro: Convegni: L.517/77, Autismo giornata disabilità	<b>SI</b>

<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Rete Bes con agenzie sul territorio	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale (Mediatore culturale)	<b>SI</b>
	Pedagogia speciale	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD), Dislessia	<b>SI</b>
	Altro: Psicologia applicata ai contesti istituzionali (Università Vanvitelli) Corsi in Rete d'Ambito.	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; (rapporto coi servizi sociali)			<b>X</b>		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti (Organico di sostegno, Docenti Specializzati, Organico Potenziato, Partecipazione a Commissioni)				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **Dirigente Scolastico:**

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

#### **Funzioni strumentali Inclusione; referenti H scuola Infanzia- Primaria ,Secondaria di primo grado; componente GLI; Referente BES Referente DSA:**

Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipano alle attività di orientamento e di accoglienza; curano il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supportano i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; curano i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra); partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

#### **Collegio Docenti:**

Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale.

#### **Consigli di Intersezione Interclasse Classe:**

I Cdi, Cdi e i Cdc articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei Docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (D.M.27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 Marzo 2013 e L. 170 del 2010 e i decreti attuativi n° 66 della legge 107 del 2015) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. Inoltre individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con le famiglie; e con il/gli insegnanti di sostegno interni ai

consigli.

**Docenti di Sostegno:**

Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; coordinano la progettazione e la stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

**GLI:** Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

**Commissione BES:** Formula proposte di lavoro per il GLI; raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici posti in essere; elabora dei Protocolli relativi agli alunni con BES; aggiorna e predispone la modulistica BES dell'Istituto.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

**Il docente di sostegno:**

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

**Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità:** Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni stranieri e alunni con DSA.**

Redazione di un Protocollo per l'Inclusione degli studenti stranieri e DSA, somministrazione di questionari e schede per la valutazione delle conoscenze pregresse e delle competenze (linguistiche, logiche e relazionali in ingresso) e degli interventi da parte di mediatori linguistici per favorire la comunicazione; iniziative volte all'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, contatti con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, programmazione e calendarizzazione di interventi e progetti



interculturali specifici sono alcune delle iniziative che il nostro Istituto intende attuare per l’Inclusione.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:**

- Individuazione di percorsi-ponte per gli alunni BES.
- Per ogni studente con BES attraverso il PDP, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
  - rispondere ai bisogni individuali
  - monitorare la crescita della persona;
  - monitorare l’intero percorso.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

**La valutazione per gli alunni con disabilità** fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall’articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione, dei Decreti attuativi della L.107/2015 n. 66.

**La Valutazione degli Alunni con DSA**

La Legge n. 170 del 8.10.2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall’obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell’insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante.

Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.

Gli strumenti compensativi si sostanziano nell’introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e

nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

### **Bisogni Educativi Speciali (CURRICULARE)**

Denominazione progetto	<i><b>Una scuola per tutti...</b></i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti attivando percorsi didattici mirati al recupero di specifici apprendimenti relativi alle difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo.
Traguardo di risultato	<i>Garantire integrazione, socializzazione ed apprendimento attraverso percorsi didattici comuni o individualizzati.</i>
Obiettivo di processo	<i>Arricchire le proprie esperienze attraverso il potenziamento delle proprie competenze.</i>
Altre priorità	<i>Personalizzazione dell'apprendimento. Collaborazione tra scuola e famiglia.</i>
Situazione su cui interviene	<i><b>Il Progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di individuare alunni in situazione di BES che presentino disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale al fine di redigere un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP). Gli interventi educativo-didattici saranno pianificati e attuati da un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che comprende docenti di classe e/o di potenziamento.</b></i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Offrire agli alunni BES l'opportunità di acquisire più consapevolezza delle proprie possibilità.</i></li> <li>• <i>Coinvolgere le famiglie perché possano acquisire consapevolezza delle problematiche esistenti per orientare i propri figli verso progetti più concreti.</i></li> <li>• <i>Individuare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative di cui avvalersi.</i></li> <li>• <i>Sviluppare gli aspetti formativi più salienti dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'orientamento.</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetti promossi da E.L. E ORGANISMI NAZIONALI.</i>
Risorse umane	<i><b>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni: mediatore culturale, servizi sanitari competenti,</b></i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività, software specifici.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione. Valutazione in fase iniziale, intermedia e finale secondo le attività attuate in virtù delle competenze acquisite.</i>

Progetti Correlati	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✚ “Attività motorie per riconoscere eventuali “segnali predittivi” di disagio”</li><li>✚ “Io sono pronto per la Scuola Primaria, se tu sei attenta ai miei bisogni educativi normalmente speciali”</li></ul> <p><b>Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✚ “Musicoterapia”</li></ul>
--------------------	---

Denominazione progetto	<b>PROGETTO Musicoterapia: "Musica-insieme"</b>
Riferimenti normativi	L.107/2015 DLGS. 66N°13 del 2017
Priorità cui si riferisce	Inclusione scolastica di alunni con disabilità
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni protagonisti di una esperienza di gruppo, aprendosi agli altri vivendo insieme nuove esperienze emotive; Favorire la socializzazione e la relazione tra il gruppo dei pari e i docenti.
Obiettivo di processo	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di tutti i docenti specializzati della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (Legge 107/2015 art.1 comma 7). Favorire azioni condivise tra tutti i soggetti impegnati nell'area dell'inclusione. Potenziamento di attività inerenti la relazione, attraverso iniziative di socializzazione. Formare i docenti che parteciperanno al progetto su argomenti specifici relativi alle arti-terapie.
Altre priorità	Il progetto sarà realizzato secondo un modello laboratoriale impiegando, in determinati casi, la flessibilità organizzativa per la creazione di gruppi.
Situazione su cui interviene	Disabilità
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni coinvolti –</li> <li>• sviluppare la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento –</li> <li>• favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione</li> <li>• educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale</li> <li>• promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica</li> </ul>
Risorse umane coinvolte	Docenti di sostegno
Altre risorse	Spazi liberi all'interno dell'istituto debitamente predisposti per la riuscita delle attività programmate.
Verifiche e valutazioni	In fase di attuazione verranno rilevati i livelli di gradimento e di partecipazione degli alunni allo scopo di introdurre i correttivi

	metodologici e didattici ritenuti necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi e la riuscita del progetto. La valutazione terrà conto sia delle competenze acquisite dagli alunni che dei riflessi positivi rilevati sul piano affettivo e relazionale.
--	--

## **Giornate per sensibilizzare alle diverse abilità**

**5 Dicembre Giornata Nazionale sulla Disabilità**

**2 Aprile Giornata Mondiale sull'Autismo**

**(Convegno-Seminario per Docenti e Genitori)**



<b>Progetto</b>	<p>psicomotorio.</p> <p><b>b - Consentire la frequenza e la permanenza a tali studenti con disabilità o che vivono uno stato di disagio nell'ambito scolastico per garantire loro il diritto allo studio;</b></p> <p><b>d - Facilitare l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni con disabilità alle attività svolte dal gruppo classe;</b></p> <p><b>e - Fornire ogni altro sostegno di tipo materiale e personale che si ritenga funzionale al raggiungimento dell'inclusione scolastica dell'alunno disabile e/o in situazione di svantaggio.</b></p>
<b>Destinatari</b>	<p><b>Destinatari del servizio:</b></p> <p><b>. Diversabili con forte compromissione nelle abilità di autonomia personale, con necessità di una assistenza continuativa; soggetti con forte disabilità motoria.</b></p>
<b>Finalità</b>	<p><b>Il Progetto "L'inclusione scolastica della disabilità" si prefigge di:</b></p> <p><b>a - Migliorare la qualità della vita;</b></p> <p><b>b - Assicurare il diritto allo studio;</b></p>
<b>Obiettivi Formativi</b>	<p><b>- Raggiungimento di uno stato di benessere di base ;</b></p> <p><b>- Sviluppo delle potenzialità del soggetto per il raggiungimento della massima autonomia possibile;</b></p> <p><b>- Sviluppo delle capacità relazionali nei diversi contesti di vita;</b></p> <p><b>- Maggiore partecipazione agli eventi della realtà esterna;</b></p>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accompagnamento:</b></li> <li>• <b>- spostamenti e trasferimento all'interno dei locali scolastici mediante utilizzo di carrozzina;</b></li> <li>• <b>- igiene e cura della persona: ausilio e assistenza durante la somministrazione di alimenti, cambio pannolino e igiene intima;</b></li> <li>• <b>realizzazione di un ambiente "sicuro", accogliente, stimolante, a misura di bambino che catalizzi l'attenzione e sia fonte di interesse e partecipazione;</b></li> <li>• <b>attività laboratoriali in grado di offrire un</b></li> </ul>

	<b>coinvolgimento sensoriale e motorio adeguato alle esigenze degli alunni;</b>
	<b>scambio comunicativo utilizzando tutte le dimensioni espressive in grado di favorire la «comune azione», sfruttando la dimensione “destrutturata” del laboratorio, intesa come dimensione elastica negli spazi, nell’uso dei materiali e nei tempi.</b>
<b>DURATA e Luogo</b>	<b>Anno scolastico 2018/19 e successivi. Il progetto sarà svolto nell’I.C di Grazzanise sede Centrale e sedi staccate, dal lunedì al sabato per almeno 20 ore settimanali.</b>



## Progetti PON-FESR:

L'Istituto aderisce al piano organizzativo nazionale che, di volta in volta, anche mediante fondi dedicati europei PON FESR, consente di finanziare varie azioni attraverso avvisi ministeriali appositamente predisposti. In particolare aderisce a Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020:

<b>TITOLO PROGETTO: GIOCANDO IMPARO</b>				
Azione: 10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia				
Sotto Azione: 10.2.1A Azioni specifiche per la Scuola dell'Infanzia				
Codice identificativo progetto CUP:B45B18000300007				
<b>10.2.1A-FSEPON-CA-2017-346</b>				
Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base				
Aree tematiche	Titolo modulo	N. ORE	N. ALUNNI (minimo)	PLESSO
Musica	Musicando su e giù per l'Italia con Cristoforo Colombo viaggiatore	30	20	"Montessori" S. M. La Fossa
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	Benessere e Salute con la musica e la musica come terapia	30	20	"V. da Feltre" Grazzanise
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	IL MIO CORPO RACCONTA: "esercitate continuamente il suo corpo, rendetelo robusto e sano per renderlo saggio e ragionevole" (Rousseau)	30	20	"Pestalozzi" Brezza
<b>Totale autorizzato progetto € 17.046,00</b>				
Esperto – Tutor – Figura aggiuntiva				

**TITOLO PROGETTO: COSTRUIAMO A SCUOLA IL NOSTRO FUTURO**

Azione: 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Sotto Azione: 10.2.2A Competenze di base (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Codice identificativo progetto

CUP: B45B18000330007

**10.2.2A-FSEPON-CA-2017-554**

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

<b>Arete tematiche</b>	<b>Titolo modulo</b>	<b>N. ORE</b>	<b>N. Alunni (minimo)</b>	<b>Plesso</b>
Lingua madre	Una parola dopo l'altra ... formo il mio pensiero	<b>60</b>	<b>20</b>  Classi seconde	<b>"Don Milani"</b>  Grazzanise
Matematica	Numeri in gioco ... matematicamente insieme col cuore e la mente	<b>30</b>	<b>20</b>  Classi seconde e terze	<b>"Falcone"</b>  S. M. La Fossa
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie <small>(con eventuale certificazione finale)</small>	Step by step	<b>30</b>	<b>20</b>  Classi quarte e quinte	<b>"Pestalozzi"</b>  Brezza

Esperto – Tutor – Figura aggiuntiva

<b>TITOLO PROGETTO: “Star bene, stare insieme, stare bene insieme”</b>				
Azione: 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto Azione: 10.2.2A Competenze di base( <u>Scuola Primaria</u> )				
Codice identificativo progetto		CUP: B47I18075220007		
<b>10.2.2A-FSEPON-CA-2018-762</b>				
Avviso 1047 del 05/02/2018 - FSE – Potenziamento del progetto nazionale “Sport di classe” per la Scuola Primaria				
Area tematica	Titolo modulo	N. ORE	N. Alunni	Plesso
Potenziamento dell’educazione fisica e sportiva (Progetto “Sport di classe”)	<b>Star bene, stare insieme, stare bene insieme</b>	60	30 Classi terze	“Don Milani” Grazzanise
<b>Totale autorizzato progetto</b>		€ 7.764,00		
Tutor – Tutor aggiuntivo				

<b>TITOLO PROGETTO: “La mia scuola: comunità educativa di scambio, riflessione e socializzazione”</b>				
Azione: 10.2.5 Competenze trasversali				
Sotto Azione: 10.2.5A Competenze trasversali ( <u>Scuola Primaria</u> )				
Codice identificativo progetto		CUP: B47I18075210007		
<b>10.2.5A-FSEPON-CA-2018-923</b>				
Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale				
Aree tematiche	Titolo modulo	N. ORE	N. Alunni (minimo)	Plesso
Educazione alimentare,	Alla scoperta dei sapori	30	20	“Pestalozzi”

cibo e territorio <u>A.S. 2018/2019</u>	della nostra terra		Classi Prime, secondo e terze	Brezza
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport <u>A.S. 2019/2020</u>	Orienteering: allenamento per testa e gambe (1)	30	20 Classi quarte	“Falcone” S. M. La Fossa
<b>TITOLO PROGETTO: “La mia scuola: comunità educativa di scambio, riflessione e socializzazione”</b>				
Azione: 10.2.5 Competenze trasversali				
Sotto Azione: 10.2.5A Competenze trasversali <b>(<u>Secondaria di I grado</u>)</b>				
Codice identificativo progetto CUP: B47I18075210007				
<b>10.2.5A-FSEPON-CA-2018-923</b>				
Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale				
<b>Aree tematiche</b>	<b>Titolo modulo</b>	<b>N. ORE</b>	<b>N. Alunni (minimo)</b>	<b>Plesso</b>
Educazione alimentare, cibo e territorio <u>A.S. 2019/2020</u>	Buono a sapersi	30	20 Classi secondo	“Mirra” S. M. La Fossa
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport <u>A.S. 2018/2019</u>	Orienteering: allenamento per testa e gambe (2)	30	20 Classi prime secondo	Tutti i plessi
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva <u>A. S. 2019/2020</u>	Cittadini si ... diventa	30	20 Classi secondo	“Gravante” Grazzanise
<b>Totale autorizzato progetto € 28.410,00</b>				
Esperto – Tutor – Figura aggiuntiva				
<b>TITOLO PROGETTO: “CRESCERE IN DIGITALE”</b>				
Azione: 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base				
Sotto Azione: 10.2.2.A-Competenze di base. <b>(<u>Scuola Primaria</u>)</b>				

Codice identificativo progetto		CUP: B47I19000040007		
<b>10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1295</b>				
Avviso 2669 del 03/03/2017 – FSE - Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"				
Aree tematiche	Titolo modulo	N. ORE	N. Alunni (minimo)	Plesso
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale <u>A.S. 2018/2019</u>	Alla scoperta del coding 1	30	20 Classi prime	“Don Milani” Grazzanise
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale <u>A.S. 2019/2020</u>	Alla scoperta del coding 2	30	20 Classi seconde	“Falcone” S. M. La Fossa
<b>TITOLO PROGETTO: “CRESCERE IN DIGITALE”</b>				
Azione: 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base				
Sotto Azione: 10.2.2.A-Competenze di base. <b>(Secondaria I grado)</b>				
Codice identificativo progetto		CUP: B47I19000040007		
<b>10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1295</b>				
Avviso 2669 del 03/03/2017 – FSE - Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"				
Aree tematiche	Titolo modulo	N. ORE	N. Alunni (minimo)	Plesso
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale <u>A.S. 2019/2020</u>	Coding! A scuola per programmare il futuro	30	20 Classi seconde	Tutti i plessi
Competenze di cittadinanza digitale <u>A.S. 2018/2019</u>	“Sicurezza OnLine” – Uso sicuro e consapevole del Web	30	20 Classi terze	Tutti i plessi
<b>Totale autorizzato progetto € 28.410,00</b>				
Esperto – Tutor – Figura aggiuntiva				

## Progetto STEM

“In Estate si imparano le STEM - Campi estivi di Scienze, Matematica, Informatica e Coding – II EDIZIONE”, Progetto dal titolo “**Programmiamo il futuro**”, prima annualità 2018 per la Scuola Secondaria di I grado, seconda annualità 2019 per la Scuola Primaria.

Il progetto è finanziato e autorizzato dal Dipartimento per le pari opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri. Il percorso, di complessive 80 ore, si svolgerà in 10 incontri, di 4 ore ciascuno nel periodo giugno/luglio per ciascuna annualità. Saranno coinvolti circa 30 alunni (minimo 20), per ogni annualità, in prevalenza di genere femminile (almeno 60%), con il coinvolgimento di alunni svantaggiati. Gli incontri verranno condotti da un esperto di Informatica coadiuvato da due tutor interni (uno per ogni annualità).

La classe seguirà un percorso suddiviso in tre fasi:

- Storytelling ed educazione scientifico – tecnologica;
- Progettazione e start up dell’azione;
- Dal Coding alla creazione di giochi interattivi.

## Progetti con Enti esterni:

La Scuola Primaria partecipa al progetto “Sport di classe”, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni attraverso la diffusione dell’Educazione Fisica e Sportiva.

La Scuola attua percorsi di Educazione Alimentare con ASL ed Educazione alla Legalità con la Questura

“Progetto di assistenza scolastica specialistica” con ambito 10

Progetto Garazia Giovani “Assistente Materiale” con Associazione Inversione di marcia.

Protocollo d’intesa in materia di legalità con EELL, Parrocchie, Forze dell’ordine, Collaborazione con Magistrati.

Concorso Storico in collaborazione con il Co.Ce.Vest.

## Progetti in rete:

### **PORFSC Avviso pubblico percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali**

**SCUOLA CAPOFILA I.C. “Pier delle Vigne”** di Capua per la realizzazione di “**Poli Biblioteche Scolastiche ed Innovative**” Bando MIUR AOODGEFID REGISTRO UFFICIALE (U) 0007767 del 13-05-2016 in attesa di autorizzazione

E’ in rete con altre Istituzioni Scolastiche per Curricoli Digitali in attesa di approvazione;

### **Tutorato scolastico nel Tirocinio Formativo Attivo.**

L’Istituto è incaricato delle attività di Tirocinio Formativo Attivo, ai sensi del D.M. n.93 del 2012 che disciplina le condizioni necessarie per l’accreditamento delle istituzioni. Nel nuovo sistema di formazione I *tutor dei tirocinanti*, sono individuati all’interno della singola istituzione scolastica, attraverso determinate procedure fissate nei **DD.MM. del 30**

**settembre 2011 e 8 novembre 2011.**

**I compiti tutoriali** sono disciplinati dall'art.11 del D.M. n.249 del 2010.

**I docenti tutor** rivestono un ruolo di supporto strategico all'azione diretta del tirocinio, per quanto di competenza, e sulla base anche dei contesti formativi in cui si attua la formazione, e di avviare i tirocinanti, sia sotto il profilo della teoria che della prassi, a pratiche di insegnamento attivo in classe.

## Piano Digitale

### PREMESSA

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

*Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:*

### AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Istituzione Commissione DIGITALE.
- Formazione sulle **competenze informatiche di base**
- Formazione sull'uso del **registro elettronico** del docente e introduzione del registro elettronico di classe.
- Formazione sull'uso delle **Google Apps** (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili).
- Formazione sull'uso del **coding** nella didattica.
- Formazione per l'uso di **applicazioni utili per l'inclusione**.
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle **lingue**.
- Formazione per utilizzo **spazi Drive** condivisi.
- Formazione **Flipped Classroom** (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati)
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di **digital storytelling, test, web quiz**.
- Workshop aperti al territorio relativi a: **Sicurezza e cyberbullismo. La sicurezza e la privacy in rete**.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la **realizzazione video**, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Creazione e utilizzo di un cloud d'Istituto
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.
- Realizzazione di **programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità**.
- **Partecipazione a bandi** nazionali, europei ed internazionali.

### AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Utilizzo di un **Cloud d'Istituto** per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale
- Realizzazione di una **comunità anche on line con famiglie e territorio**, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Creazione di un **repository d'istituto** per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Istituzione della **settimana dell'innovazione didattica** (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le posizioni dei docenti piú ostili al cambiamento
- Realizzazione di una **biblioteca scolastica come ambiente mediale**.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale

#### **AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

- Selezione e presentazione di **Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica**.
- Presentazione di **strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali**
- **Educazione ai media e ai social network**. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a **progetti specifici e peer-education**.
- Sviluppo del **pensiero computazionale**.
- Diffusione dell'utilizzo del **coding nella didattica**.
- Creazione di **repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati** a cura della comunità docenti.
- Cittadinanza digitale.
- Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

## START CODING...in continuità

### Premessa

Coding è un termine che si può tradurre in Italiano con la parola “programmazione”.

Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo.

A scuola l’obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permettere di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione.

Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso. Per anni nella scuola, relativamente alla tecnologia, ha prevalso l’idea di dover addestrare gli alunni ma anche gli insegnanti ad imparare ad usare il computer. E’ rimasto marginale l’obiettivo più importante di “imparare ad usare la mente”.

### Destinatari

Gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

### Responsabili del Progetto

Tutti i docenti interessati ad un progetto di continuità che voglia sviluppare il pensiero computazionale.

Pertanto le discipline coinvolte sono praticamente tutte per i diversi ordini di scuola.

### Durata

Intero Anno Scolastico

### Finalità generali

Il progetto “Start Coding...in continuità” ha due finalità generali:

- Sensibilizzare ed individuare i colleghi disponibili ad intraprendere e sperimentare nelle loro classi il coding.
- Coinvolgere e far partecipare il maggior numero possibile di alunni del nostro istituto ai percorsi didattici del progetto del Miur “Programma il futuro”.
- Partecipazione all’evento Code Week

### Conoscenze

Per gli insegnanti:

- Conoscenza del coding e delle sue potenzialità
- Conoscenza del progetto “programma il futuro” e relativi percorsi didattici Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.

<p>Per gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, smartphone e Pc</li> <li>• Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding</li> <li>• Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.</li> </ul>
<p><b>Capacità e processi cognitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria</li> <li>• Sviluppare il pensiero computazionale</li> <li>• Sviluppare il pensiero creativo e divergente</li> </ul>
<p><b>Altri obiettivi</b></p> <p>Competenze di Cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad imparare – risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite.</li> <li>• Progettare: capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato.</li> </ul> <p>Comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva relativamente al linguaggio specifico della programmazione.</li> <li>• Capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni (comunicazione efficace).</li> <li>• Collaborare e partecipare: all'interno di un gruppo di lavoro per raggiungere insieme l'obiettivo prefissato.</li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile: capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.</li> </ul>
<p><b>Struttura</b></p> <p>Step 1 - Incontro con gli insegnanti / workshop</p> <p>Step 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio coding - rivolta agli alunni di 5 e 6 anni Scuola Infanzia (avviamento al coding).</li> <li>• Laboratorio coding - rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria.</li> </ul> <p>Step intermedio - Partecipazione all' Evento: Code Week</p>
<p><b>Contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni</li> <li>• Lettura di immagini</li> <li>• Giochi motori guidati</li> <li>• Giochi con robot (Bee Bot ecc)</li> <li>• Giochi al computer (Scratch Jr; Scratch 2.0; Bee Bot ecc)</li> <li>• Produzioni grafico pittoriche</li> </ul>
<p><b>Metodologia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Peer-education</li> <li>• Cooperative learning.</li> <li>• E-learning</li> <li>• Didattica laboratoriale.</li> <li>• Attività manipolative ed artistiche.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problem solving.</li> <li>• Learning by doing.</li> <li>• Outdoor Traing.</li> </ul>
<p><b>Tempi e modalità</b></p> <p>Durante l'anno scolastico si attiveranno laboratori di coding all'interno delle classi partecipanti (1 ora alla settimana).</p>
<p><b>Verifica e Valutazione</b></p> <p>Verrà osservato il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva, la capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni, la capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p> <p>Insegnanti: Coinvolgimento di un nutrito numero di insegnanti al fine di poter avviare a coding un maggior numero di alunni.</p> <p>Alunni: Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.</p>

## **PROGETTO “GENERAZIONI CONNESSE”**

### **ai sensi del Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola**

A seguito dell'emanazione delle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” e il successivo “Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola”, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha voluto dare un segnale di forte ripresa delle attività di prevenzione di questo fenomeno.

All'interno di questi nuovi emendamenti, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha aderito al progetto “Generazioni Connesse” patrocinato dal Miur al fine di:

- ✓ riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;
- ✓ usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad

elaborare tramite un percorso guidato (Piano di Azione), da svolgersi nei primi mesi dell'a.s. 2017/2018.

- ✓ dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.

L'insieme degli strumenti proposti per la realizzazione del percorso vanno intesi, dunque, come una cassetta degli attrezzi, utile all'individuazione e alla soddisfazione dei bisogni che verranno messi a fuoco.

Il percorso è rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria e alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## **Valutazione**

- ❖ Decreto ministeriale 16/11/92
- ❖ Generalità Dpr 122/99
- ❖ Legge 169/2008
- ❖ Organi competenti nel primo grado di istruzione Dlgs 59/2004 Dpr 122/09
- ❖ La valutazione del comportamento nel primo grado di istruzione DL 137/08 Dpr 122/09
- ❖ La valutazione del rendimento nel primo grado di istruzione DL 137/08 DPR 122/09
- ❖ Frequenza nella scuola secondaria di primo grado Dlgs 59/04 Dpr 122/09 CM 20/11
- ❖ L'esame di Stato del primo ciclo Dlgs 59/04 DL 137/08 Dpr 122/09
- ❖ Visto la Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone con handicap
- ❖ Valutazione degli alunni con disabilità Dpr 122/09
- ❖ Legge 170/2010 BES
- ❖ La Buona Scuola Legge 107/15
- ❖ Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 62
- ❖ Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742

## **Valutazione Scuola dell'Infanzia**

Non esiste un documento ufficiale di valutazione, ma la nostra scuola ha ideato un modello. La Scuola dell'Infanzia dell'I.C. adotta strumenti propri per la valutazione utilizzando ogni significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza scolastica, acquisito anche in collaborazione con la famiglia. Così come da normativa, prevede il passaggio di informazione al successivo ordine di scuola.

## Valutazione degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto.

## Griglia dei Processi Formativi e del livello globale di Sviluppo degli Apprendimenti

Dal corrente anno scolastico (2017/201), per tutte le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, in riferimento alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Livello avanzato <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze complete <input type="checkbox"/> complete e approfondite <input type="checkbox"/></li> <li>• Capacità di comprensione e di analisi precisa <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/></li> <li>• Applicazione delle conoscenze anche in nuove situazioni sicura <input type="checkbox"/> autonoma <input type="checkbox"/></li> <li>• Esposizione precisa <input type="checkbox"/> ben articolata <input type="checkbox"/></li> <li>• Capacità di sintesi ottima <input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/></li> <li>• Rielaborazione personale <input type="checkbox"/> con spunti creativi e originali <input type="checkbox"/></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di interesse costante <input type="checkbox"/> vivo <input type="checkbox"/></li> <li>• Modalità di partecipazione collaborativa <input type="checkbox"/> originale <input type="checkbox"/></li> <li>• Impegno proficuo <input type="checkbox"/></li> <li>• Relazione con gli altri rispettosa <input type="checkbox"/> collaborativa <input type="checkbox"/></li> </ul>
Livello intermedio <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza buona <input type="checkbox"/> ampia <input type="checkbox"/></li> <li>• Comprensione e analisi adeguata <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/></li> <li>• Applicazione delle conoscenze in situazioni note abbastanza sicura <input type="checkbox"/> sicura <input type="checkbox"/></li> <li>• Esposizione chiara <input type="checkbox"/> precisa <input type="checkbox"/></li> <li>• Capacità di sintesi adeguata <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di interesse adeguato <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/></li> <li>• Modalità di partecipazione adeguata <input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/></li> <li>• Impegno costante <input type="checkbox"/></li> <li>• Relazione con gli altri positiva <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/></li> </ul>

Livello di base <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari <input type="checkbox"/></li> <li>• Analisi e comprensione globale <input type="checkbox"/></li> <li>• Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici e note <input type="checkbox"/></li> <li>• Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste <input type="checkbox"/></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di interesse e modalità di partecipazione accettabile <input type="checkbox"/></li> <li>• Impegno discontinuo <input type="checkbox"/> selettivo <input type="checkbox"/></li> <li>• Relazione con gli altri positiva <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/></li> </ul>
Livello critico <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti disciplinari Inadeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/></li> <li>• Comprensione Scarsa <input type="checkbox"/> Limitata <input type="checkbox"/></li> <li>• Esposizione ripetitiva <input type="checkbox"/> imprecisa <input type="checkbox"/></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di interesse e modalità di partecipazione limitati <input type="checkbox"/></li> <li>• Impegno scarso <input type="checkbox"/></li> <li>• Relazione con gli altri apprezzabile <input type="checkbox"/> non collaborativa <input type="checkbox"/></li> </ul>

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **la valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- **la valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- **la valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni viene espressa con voto in decimi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni (Scuola secondaria di I grado) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

#### Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

#### CERTIFICA

che l'alunn ... .. ,



nat ... a ..... il ..... ,  
 ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....  
 con orario settimanale di ..... ore  
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nella lingua	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie	

		responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

### (1) Livello

#### Indicatori esplicativi

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se e opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di

certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;  
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;  
 Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... ,  
 nat ... a ..... il ..... ,  
 ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....  
 con orario settimanale di ..... ore  
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni,	

		per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 Dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

**(1) Livello**

**Indicatori esplicativi**

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

<b>GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>		
	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Ottimo</b>	Partecipazione alle attività didattiche	Partecipa attivamente ed assiduamente al dialogo educativo e si propone come elemento trainante.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Ben inserito nel gruppo classe, collabora attivamente con docenti e compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro è autonomo ed efficace.
	Rispetto delle persone	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione.

	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note disciplinari.
<b>Distinto</b>	Partecipazione alle attività didattiche	Partecipa attivamente al dialogo educativo. Non si assenta per futili motivi.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Inserito nel gruppo classe, collabora fattivamente con i docenti e i compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Solitamente rispetta le consegne e giustifica le assenze.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro è organico ed efficace.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; responsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note disciplinari.
<b>Buono</b>	Partecipazione alle attività didattiche	La partecipazione alle attività didattiche è costante. Si assenta sporadicamente.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Inserito nel gruppo classe, collabora con docenti e compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Rispetta quasi sempre le consegne.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro è strutturato.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno è abbastanza rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; ed adeguatamente responsabile durante le visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera opportuna il materiale e le strutture della scuola e non ha a suo carico note disciplinari. La frequenza non è connotata da assenze e ritardi.
<b>Sufficiente</b>	Partecipazione alle attività didattiche	La partecipazione alle attività didattiche è superficiale. Assenze saltuarie per futili motivi.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Inserito nel gruppo classe, non sempre collabora con docenti e compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Non sempre rispetta le consegne.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro non è strutturato.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è talvolta connotato da azioni non consone anche nelle attività extracurricolari.
	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola e non sempre rispetta gli orari. Ha a suo carico qualche nota disciplinare.
<b>N o n</b>	Partecipazione alle attività didattiche	La partecipazione alle attività didattiche è

		molto discontinua e molto superficiale. Numerose assenze per futili motivi.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Non inserito nel gruppo classe, difficilmente collabora con docenti e compagni, anzi si rivela “elemento di disturbo” o addirittura si pone quale “leader negativo”.
	Impegno nell’assolvimento dei doveri	Non rispetta le consegne.
	Metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio e di lavoro inesistente.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell’alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti anche nelle attività extracurricolari e viene ripetutamente ripreso per l’arroganza negli atteggiamenti.
	Rispetto delle cose e delle regole	Non rispetta alcuna regola della scuola e non ha cura del materiale e delle strutture scolastiche. Ha a suo carico note disciplinari.

### La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

6	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica Competenze Minime	Ha un comportamento vivace ma rispetta le regole fondamentali di comportamento	Spesso non esegue i compiti assegnati	Appare generalmente attento, ma i suoi interventi sono rari e non sempre significativi.
7	Raggiungimento Complessivo della verifica degli obiettivi Competenze adeguate	Ha un comportamento corretto ma molto riservato e il comportamento con i compagni e gli insegnanti è superficiale	Porta in genere il materiale, ma esegue solo in parte i compiti scritti e segue poco la correzione	Partecipa con attenzione, anche se non interviene di sua iniziativa

8/9	Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica Buone Competenze Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale	Rispetta tutte le regole Ha un comportamento corretto e collabora con insegnanti e compagni	Esegue in modo accurato e completo i compiti	Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali
10	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica. Competenze ampie Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure.	Ha un comportamento corretto e collabora con insegnanti e compagni	Esegue in modo corretto e accurato i compiti assegnati	Fa interventi ordinati Partecipa in modo attivo e ordinato

Si fa presente, che la valutazione degli apprendimenti per gli alunni con diversabilità va riferita sempre alle **potenzialità della persona** e alla **situazione di partenza** definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato**. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso.

**Tutti gli insegnanti titolari della classe** dell'alunno con disabilità sono **corresponsabili** dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Per gli alunni delle classi V Primaria e Terza Secondaria di I grado, la Certificazione delle Competenze sarà predisposta secondo quanto definito nel PEI.

Si riporta di seguito la **Certificazione delle competenze**

DISCIPLINE	COMPETENZE	LIVELLO
AREA LINGUISTICA  (italiano, inglese, seconda lingua comunitaria)	È in grado di ascoltare e di individuare gli elementi principali di un'informazione. Comprende messaggi relativi al vissuto quotidiano. Sa produrre oralmente e per iscritto termini e messaggi in modo comprensibile.	
AREA	Sa discriminare i principali concetti topologici e sa	



STORICO – GEOGRAFICA	individuare alcuni fatti storici ed elementi geografici.	
AREA LOGICO – MATEMATICA	Sa associare, discriminare, riconoscere e classificare dati e semplici situazioni problema, utilizzando semplici formule.	
AREA SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	Sa osservare alcuni fatti e fenomeni, individuandone qualche elemento caratterizzante. Sa individuare, riconoscere e descrivere semplici procedure e utilizzare alcuni strumenti di lavoro.	
AREA DEI LINGUAGGI ARTISTICI E MUSICALI	Sa osservare la realtà cogliendone aspetti rilevanti attraverso un linguaggio espressivo appropriato. Sa riconoscere e riprodurre alcuni elementi espressivi dei linguaggi artistici e musicali	
AREA MOTORIA	Sa impiegare alcuni schemi motori e posturali e rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.	
	<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>LIVELLO</b>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Mostra interesse e ascolto per le attività proposte. Esegue i compiti assegnati.	
IMPARARE AD IMPARARE	Porta il materiale e ne ha cura. Porta a termine il compito secondo le indicazioni assegnate	
COMUNICARE	Comprende i messaggi quotidiani ed esperienziali; utilizza un linguaggio semplice comunicare.	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Osserva alcuni eventi e fenomeni individuandone gli elementi essenziali e cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti. Sa discriminare, ordinare, seriare, classificare	
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Utilizza le conoscenze apprese per la soluzione di semplici situazioni problema.	

## Valutazione Religione Cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale

l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Anche la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (comma 7, art.2). Nel caso in cui si verifichi una non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Parametri per la Valutazione**

Considerato che la valutazione non solo è un diritto, bensì una componente indispensabile di qualsiasi attività d'insegnamento intenzionale e garantisce un'effettiva uguaglianza dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro, costituito dai Docenti dell'I.C. di Grazzanise, ha elaborato propri criteri di valutazione.

L'articolo 2 del Decreto 137/08, che disciplina le attività connesse alla valutazione, fa emergere la necessità di individuare indicatori e descrittori per misurare il grado di avvicinamento, da parte di ciascun alunno, ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, i quali sono obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi formativi che riguardano il saper essere globale del soggetto. Lo stesso Decreto afferma che "... la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi..." essa, pertanto, quantifica numericamente, in maniera precisa ed oggettiva, il grado di avvicinamento ad un obiettivo di conoscenza, abilità e competenza. Tutto ciò non prescinde, naturalmente, dall'osservazione del percorso fatto dall'alunno, in quanto l'osservazione deve essere considerata una prova a tutti gli effetti, da tener presente al momento della valutazione. Gli insegnanti, al fine di ottenere una valutazione oggettiva, ma che allo stesso tempo tenga conto dei prerequisiti e dei ritmi di apprendimento degli alunni, hanno individuato i seguenti indicatori, considerati di riferimento anche per il documento di valutazione.

## Scuola dell'Infanzia

Anni 5

### DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	si	no	in p	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	si	no	in p	<b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b>	si	no	in p	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	si	no	in p	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	si	no	in p
Sa conoscersi come soggetto dotato di una sua specifica unicità				Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di se e sugli altri				Discrimina la sonorità del corpo e dell'ambiente				Comprende e decodifica messaggi				Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio			
Si muove con disinvoltura nei diversi ambienti di vita				Rappresenta il corpo nei diversi schemi posturali				Produce suoni canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti				Si esprime con pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli				Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici			
Comunica emozioni attraverso linguaggi diversi				Capisce e interpreta i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui				Esplora le possibilità espressive del proprio corpo				Sviluppa la capacità di ascolto e l'interazione verbale nell'ambito del gruppo e con gli adulti				Sa identificare e nominare forme geometriche semplici			
				Sa esprimere sentimenti ed emozioni attraverso la gestualità e la dinamicità del				Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in				Rielabora narrazioni e descrizioni utilizzando il codice verbale				Conta e rappresenta quantità e stabilisce delle relazioni tra quantità			

			corpo.			forma libera e su consegna									
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti			Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti e la lateralità			Percepisce gradazioni, accostamenti, mescolanze di colori				Comunica i propri bisogni, verbalizza ed esprime sentimenti ed emozioni				Usa correttamente i simboli numerici entro la decina	
Partecipa e collabora alle attività di gruppo			Coordina e padroneggia i movimenti della mano in attività di precisione			Utilizza correttamente lo spazio grafico e usa il mezzo espressivo per rappresentare la realtà e la fantasia				Esprime le proprie opinioni, interviene attivamente e adeguatamente nelle conversazioni				Classifica elementi in base a criteri dati	
Ha acquisito un atteggiamento corretto verso differenze culturali e religiose			Colloca se stesso in base a parametri spaziali			Trasforma vari materiali semplici in modo creativo				Decodifica immagini e simboli e sa rapportarli al proprio vissuto				Ordina seguendo ritmi diversi	
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità			Sa gestire con responsabilità e ordine i propri oggetti e i materiali comuni			Decodifica ed interpreta i vari messaggi espressivi con differenti linguaggi				Inventa storie				Ricompono una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza	

							(teatrali, televisivi)											
				Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo							Discrimina segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi				Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, i momenti della giornata			
											Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria				Discrimina e analizza la successione delle azioni (prima, dopo e adesso)			
															Utilizza i sensi per riconoscere, discriminare e nominare le caratteristiche percettive di colore, forma, dimensione			

## SCUOLA PRIMARIA

### LA VALUTAZIONE DI PROCESSO

Considerata la valenza formativa della valutazione nella Scuola Primaria, quella di profitto, sarà accompagnata da una valutazione di processo che terrà conto delle variabili individuali (situazione di partenza del bambino, autonomie, ...) e di quelle contestuali (motivazione, impegno, partecipazione,...).

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

#### ITALIANO CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Ascolto e parlato Lettura Scrittura Elementi di grammatica e riflessione linguistica</p>		
<p>Comprende ed organizza i principali contenuti della comunicazione .</p> <p>Utilizza le convenzioni di letto-scrittura.</p> <p>Produce semplici testi, orali e scritti, relativi al proprio vissuto.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Ascolta attentamente e attivamente, comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute in modo ordinato e coerente, utilizzando un linguaggio ricco e appropriato, anche in situazioni diverse.</p> <p>Riferisce le parti di semplici testi narrativi in maniera corretta e approfondita.</p> <p>Legge correttamente, con espressione e sicurezza. In un breve testo, illustrato e non, coglie il contenuto completo, ne distingue le sequenze fondamentali (introduzione, svolgimento e conclusione), ne individua luogo personaggi e ordine dei fatti e le corrispondenze causali.</p> <p>Produce testi descrittivi e narrativi legati a scopi concreti, strutturati in modo corretto utilizzando un lessico vario e articolato.</p> <p>Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti con piena padronanza.</p>	<p><b><u>10</u></b></p>

	<p>L'alunno: Ascolta attivamente, comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute in modo ordinato e coerente, utilizzando un linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti di semplici testi narrativi in maniera corretta e pertinente.</p> <p>Legge correttamente e con espressione. In un breve testo, illustrato e non, coglie il contenuto completo, ne distingue le sequenze fondamentali (introduzione, svolgimento e conclusione), ne individua luogo personaggi e ordine dei fatti. Produce testi descrittivi e narrativi legati a scopi concreti strutturati in modo corretto.</p> <p>Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti in modo ordinato e corretto.</p>	<b>2</b>
	<p>L'alunno: Presta attenzione per tempi regolari a scambi comunicativi. Comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e racconti in modo ordinato e coerente. Riferisce le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge correttamente. Coglie il senso globale di un breve testo illustrato e non. Riesce ad individuare luogo personaggi e ordine dei fatti</p> <p>Produce testi semplici descrittivi e narrativi, utilizzando un lessico appropriato, ma non sempre correttamente strutturati. Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti in modo ordinato.</p>	<b>3</b>
	<p>L'alunno: Presta attenzione per tempi essenziali a scambi comunicativi. Comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e semplici racconti in modo semplice e pertinente. Sollecitato, riferisce le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge lentamente e in modo poco espressivo Coglie il senso globale di un breve testo illustrato e non. Riesce ad individuare luogo e personaggi di un racconto. Produce frasi, utilizzando un lessico semplice, ma adeguato all'intenzione comunicativa. Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti in modo discreto.</p>	<b>4</b>

	<p>L'alunno:          Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende ed interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e semplici racconti in modo incompleto ma comprensibile. Guidato, attraverso domande, riferisce le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge con qualche incertezza. Coglie il nucleo essenziale di un breve testo in modo parziale e frammentario.</p> <p>Produce brevi e semplici frasi, poco articolate, utilizzando un lessico elementare e ripetitivo.          Se aiutato distingue e applica regole e convenzioni ortografiche .</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno:          Presta attenzione in modo discontinuo a scambi comunicativi con compagni e insegnanti. Comprende in modo parziale e interviene stentatamente in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e semplici racconti. Non riesce a riferire, anche se guidato, le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge sillabando. Fatica, anche se guidato, ad analizzare semplici testi. Presenta conoscenza parziale dei termini e spesso ha bisogno di aiuto per individuare le informazioni e per comprendere il significato.</p> <p>Produce frasi brevi sintatticamente sconnesse, utilizzando un          Anche se aiutato non distingue e non applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti.          lessico inadeguato.</p>	<b>5</b>

**ITALIANO      CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
-----------	-------------	------



<p><b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b></p> <p><b>Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo</b></p> <p><b>Produrre testi di vario tipo, anche multimediali, in relazione a differenti scopi comunicativi</b></p> <p><b>Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento</b></p>	<p>L'alunno:  Ascolta attivamente e attentamente, comprende con sicurezza comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e pertinente, adoperando un linguaggio ricco e appropriato anche in situazioni diverse.  Legge scorrevolmente ed espressivamente ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa per concentrarsi e comprendere meglio vari tipi di testo. Comprende e riferisce in modo approfondito il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali anche di testi più complessi.  Scrive sotto dettatura velocemente e correttamente. Produce didascalie e testi chiari, pertinenti e corretti a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi ben strutturati in modo originale, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.  Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con piena padronanza. Usa un lessico ricco, corretto e chiaro in relazione al contesto e all'interlocutore. Sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi in modo creativo e originale.</p>	<b>10</b>
	<p>L'alunno:  Ascolta attivamente, comprende con sicurezza comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e pertinente, adoperando un linguaggio ricco e appropriato.  Legge in maniera corretta ed espressivamente ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa per concentrarsi e comprendere meglio vari tipi di testo. Comprende e riferisce in modo completo il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali.  Scrive sotto dettatura senza errori. Produce correttamente didascalie e brevi testi in modo chiaro a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi in modo corretto, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.  Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con padronanza. Usa un lessico appropriato in relazione al contesto e all'interlocutore. Sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi in modo creativo.</p>	<b>9</b>

	<p>L'alunno:</p> <p>Presta attenzione per tempi regolari a scambi comunicativi. Comprende con facilità comunicazioni orali riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e precisa.</p> <p>Legge in maniera corretta ad alta voce o in modo silenzioso vari tipi di testo individuandone il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali .</p> <p>Scrive sotto dettatura senza particolari errori. Produce correttamente didascalie e brevi testi in modo coerente a livello connotativo e denotativo.</p> <p>Rielabora testi in modo generalmente corretto.</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con correttezza. Presenta padronanza lessicale adeguata al contesto e all'interlocutore. Generalmente sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi in modo completo.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno:</p> <p>Presta attenzione per tempi essenziali a scambi comunicativi. Comprende comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera semplice e pertinente.</p> <p>Legge discretamente ad alta voce o in modo silenzioso vari tipi di testo individuandone il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali. Scrive sotto dettatura con pochi errori.</p> <p>Produce in modo abbastanza corretto semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a situazioni note.</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso in modo generalmente corretto. Presenta una discreta padronanza lessicale. Sa usare in maniera semplice modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno:</p> <p>Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende semplici comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, semplici testi in maniera sufficientemente comprensibile.</p> <p>Legge lentamente e in modo poco espressivo ad alta voce alcuni tipi di testo. Se aiutato con domande-guida ne individua il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali</p> <p>Scrive sotto dettatura producendo alcuni errori. Produce semplici frasi legate a situazioni quotidiane. Non del tutto autonomo nel rielaborare testi, riorganizza con difficoltà la</p>	<b>6</b>

	<p>successione delle sequenze.          Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso in modo essenziale. Se guidato, conforma la comunicazione ai contenuti e ai linguaggi disciplinari.</p>	
	<p>L'alunno:          Presta poca attenzione a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende comunicazioni orali in modo parziale. Sollecitato comunica esperienze personali, fatti, eventi in maniera confusa e poco pertinente. Non riesce a riferire, anche se guidato, le parti essenziali di semplici testi narrativi, descrittivi, poetici. Fatica a leggere ad alta voce, semplici testi di vario tipo. Anche se aiutato, non sempre ne individua il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali. Presenta conoscenza parziale di molti termini. Scrive sotto dettatura con molti errori. Scarsa la produzione di testi anche semplici. Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con incertezze e lacune. Presenta limitata padronanza lessicale.</p>	<b><u>5</u></b>

**ITALIANO CLASSE QUARTA QUINTA**

TRAGUARDI <b>Letture e comprensione</b> <b>Ascolto e parlato</b> <i>Scrittura</i> <i>Riflessioni sulla lingua</i>	DESCRITTORI	VOTO
<p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo</p>	<p>L'alunno:          ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce - scorrevole - espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza;          possiede ottime capacità comunicative ed espressive;          produce testi originali, chiari, coerenti, articolati utilizzando un lessico vario ed appropriato con una forma ortograficamente chiara e scorrevole;          usa correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<b><u>10</u></b>

<p>studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>L'alunno: legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora; si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo coerente finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative; produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato usa correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<b>9</b>
<p>Comunica in maniera significativa in svariati contesti .</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>L'alunno: legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza; si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni comunicative; produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato; usa correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<b>8</b>
<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legatiale discipline di studio</p>	<p>L'alunno: legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni; si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione; produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia; usa e conosce le convenzioni ortografiche.</p>	<b>7</b>
<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>L'alunno: legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo; comprende in modo adeguato ciò che legge; si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative; produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica; usa sufficientemente le convenzioni ortografiche.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno: legge in modo stentato o scorretto o inespressivo; comprende parzialmente ciò che legge; si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipazione in modo scorretto alle situazioni comunicative.</p>	<b>5</b>

**MATEMATICA CLASSE PRIMA E SECONDA**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Numeri Spazio e figure Relazioni, misure, previsioni</p> <p>Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.</p> <p>Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.</p>	<p>L'alunno: Classifica autonomamente e con sicurezza oggetti in base alle proprietà. Usa correttamente e opportunamente il numero per contare, confrontare e ordinare. Padroneggia speditamente abilità di calcolo orale e scritto. Esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche anche in situazioni nuove utilizzando appropriate operazioni aritmetiche. Percepisce e comprende lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze, rispetto a punti di riferimento, stabilendo efficaci relazioni e descrivendo percorsi articolati. Osserva oggetti, individua e descrive figure e, con precisione, ne confronta le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio completi modelli di figure piane Raccoglie dati e informazioni con metodo e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo sicuro. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie in modo corretto e completo. Risolve autonomamente, facilmente e rapidamente semplici situazioni problematiche con dati espliciti.</p>	<b><u>10</u></b>
	<p>L'alunno: Classifica con sicurezza oggetti in base alle loro proprietà. Usa il numero in modo corretto per contare, confrontare e ordinare. Padroneggia abilità di calcolo orale e scritto. Esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo completo utilizzando operazioni aritmetiche. Percepisce e comprende lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze, rispetto a punti di riferimento, stabilendo valide relazioni e descrivendo percorsi complessi. Osserva oggetti, individua e descrive figure e, con impegno, ne confronta le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio completi modelli di figure piane.  Raccoglie dati e informazioni con metodo e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo sicuro. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie in modo corretto e completo. Risolve autonomamente, facilmente e rapidamente</p>	<b><u>9</u></b>

	<p>semplici situazioni problematiche con dati espliciti</p> <p>L'alunno:          Classifica oggetti in base alle loro proprietà in modo adeguato, usa il numero per contare, confrontare e ordinare. Padroneggia abilità di semplici calcoli orali e scritti. Esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche.          Percepisce lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze, rispetto a punti di riferimento, stabilendo corrette relazioni e descrivendo percorsi.          Osserva oggetti, individua e descrive figure e, con cura, ne confronta le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio schematici modelli di figure piane.          Raccoglie dati e informazioni con metodo e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo abbastanza sicuro. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie in modo corretto. Risolve autonomamente semplici situazioni problematiche con dati espliciti.</p>	<p><b>8</b></p>
	<p>L'alunno:          Classifica oggetti in base alle loro proprietà in modo essenziale. Usa il numero per contare in senso progressivo e regressivo. Esegue correttamente facili calcoli orali e scritti. Riesce ad esplorare, rappresentare e risolvere adeguatamente semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche.          Percepisce lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze rispetto a punti di riferimento, stabilendo semplici relazioni e descrivendo semplici percorsi.          Osserva oggetti, individua e descrive principali figure e ne confronta sommariamente le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio schematici modelli di figure piane.          Raccoglie dati e informazioni e li sa rappresentare usando schemi e tabelle. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie. Risolve semplici situazioni problematiche con dati espliciti.</p>	<p><b>7</b></p>
	<p>L'alunno:          Classifica oggetti in base alle loro proprietà in modo sufficiente. Usa il numero per contare in senso progressivo. È in grado di eseguire facili calcoli orali e scritti. Se aiutato, riesce ad esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche.          Percepisce lo spazio occupato dal proprio corpo. Aiutato, confronta le posizioni assunte e le distanze rispetto a punti di riferimento e cerca di stabilire semplici relazioni. Guidato descrive percorsi già noti.          Osserva oggetti, individua e descrive figure. Aiutato rappresenta nello spazio grafico del foglio modelli di figure piane.          Raccoglie dati e informazioni e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo essenziale. Esegue semplici</p>	<p><b>6</b></p>

	<p>misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie. Risolve semplici situazioni problematiche con dati espliciti anche con l'aiuto dell'adulto .</p>	
	<p>L'alunno:          Usa il numero per contare in senso progressivo in modo lento e incerto. Classifica confusamente oggetti in base alle loro proprietà. Se aiutato, è in grado di eseguire elementari calcoli orali e scritti. Incontra difficoltà a rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.          E' dubbioso nella percezione dello spazio occupato dal proprio corpo. Aiutato, trova difficoltà nella comprensione di posizioni e distanze assunte. Guidato descrive percorsi già noti.          Osserva oggetti e trova difficoltà nell'individuare figure.          Non è autonomo nella raccolta di dati e informazioni e nella loro rappresentazione. Esegue, solo se guidato, semplici misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie. Risolve semplici situazioni problematiche con dati espliciti solo con l'aiuto dell'adulto.</p>	<b><u>5</u></b>

### MATEMATICA CLASSE 3

TRAGUARDI Numeri Spazio e figure Relazioni, misure, previsioni	DESCRITTORI	VOTO
	<p>L'alunno:          Conosce bene il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta agevolmente in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue velocemente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando opportune strategie e rappresentazioni in modo adeguato.          Riconosce, denomina e descrive in modo puntuale le fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria).          Costruisce con il disegno e la manipolazione modelli di figure piane e solide.          Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari in modo preciso e dettagliato, riconosce</p>	<b><u>10</u></b>

	<p>con piena padronanza analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo eccellente e in completa autonomia.</p>	
	<p>L'alunno:          Conosce il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta agevolmente in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue speditamente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando opportune strategie e rappresentazioni in modo adeguato.          Riconosce, denomina e descrive in modo puntuale le fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria).          Costruisce con il disegno e la manipolazione modelli di figure piane e solide. Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari in modo preciso, riconosce con sicura padronanza analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella con precisione e autonomia.</p>	<b>9</b>
	<p>L'alunno:          Conosce il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue autonomamente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando adeguate strategie e rappresentazioni in modo adeguato.          Riconosce, denomina e descrive in modo preciso alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria).          Riproduce con il disegno modelli di figure piane e solide. Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari, riconosce in modo corretto analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo corretto.</p>	<b>8</b>



	<p>L'alunno:          Conosce il valore posizionale delle cifre e cerca di usarlo nel calcolo operativo. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue semplici operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti stabiliti. Guidato verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando semplici strategie e rappresentazioni          Riconosce, denomina e descrive in modo adeguato alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Cerca di analizzare isometrie (simmetria).          Rappresenta con il disegno alcune figure piane e solide          Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti noti, riconosce analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo generalmente adeguato.</p>	<b><u>7</u></b>
	<p>L'alunno:          Conosce il valore posizionale delle cifre , ma ha difficoltà nell'usarlo correttamente. Conta in senso progressivo e regressivo facendo degli errori. Esegue operazioni aritmetiche tra numeri naturali applicando meccanicamente metodi suggeriti. Verbalizza con difficoltà oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce superficialmente le frazioni. Aiutato risolve problemi aritmetici utilizzando semplici rappresentazioni          Riconosce, denomina e descrive in modo approssimativo alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio.          Riconosce, denomina e descrive in modo approssimativo alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p>	<b><u>6</u></b>
	<p>L'alunno:          Conosce il valore posizionale delle cifre, ma lo usa con difficoltà. Lentamente conta in senso progressivo. Se aiutato riesce ad eseguire operazioni aritmetiche molto semplici. Ripete meccanicamente, se guidato, gli algoritmi delle operazioni. Ha difficoltà a risolvere problemi aritmetici.          Solo se aiutato riconosce, e denomina alcune delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.          Solo se aiutato riconosce, e denomina alcune delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p>	<b><u>5</u></b>

**MATEMATICA      CLASSE QUARTA QUINTA**

<b>TRAGUARDI</b> <b>Numeri</b> <b>Spazio e Figure</b> <i>Relazioni, misure,</i> <i>dati e previsioni</i>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<p>Opera con sicurezza nel calcolo scritto ed orale con numeri naturali e decimali.</p> <p>Riconosce, rappresenta e costruisce figure geometriche piane e solide.</p> <p>Crea e risolve situazioni problematiche padroneggiando processi risolutivi.</p>	<p>L'alunno:  dispone di un'ottima conoscenza delle entità numeriche;  utilizza perfettamente le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo;  riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni;  dimostra molta sicurezza nel calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche;  effettua correttamente confronti e misurazioni,  interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.</p>	<b>10</b>
<p>Si muove autonomamente in spazi ampi conosciuti e non conosciuti.</p> <p>Misura e attribuisce valori utilizzando unità di misura convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>L'alunno:  dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche;  utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo;  riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni;  dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche;  effettua confronti e misurazioni e attua convenzioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza;  prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni;  interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.</p>	<b>9</b>
	<p>L'alunno:  rappresenta le unità numeriche con buona sicurezza;  applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto;  riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una buona discriminazione e un buon livello di astrazione;  calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto;  effettua confronti e misurazioni con buona correttezza;  prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni</p>	<b>8</b>

	<p>determinate, interpreta e costruisci grafici;          interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.</p>	
	<p>L'alunno:          rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza;          applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto;          riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta discriminazione e un discreto livello di astrazione;          calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto;          effettua confronti e misurazioni con discreta correttezza;          prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici;          interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno:          rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente;          applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali;          riconosce e classifica forme e relazioni con qualche insicurezza          calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base)          effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (abilità di base)          prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base)</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno:          rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante          applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà          riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante          ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche          effettua confronti e misurazioni con difficoltà          ha difficoltà a prevedere possibili esiti in situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la prima classe)          non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.</p>	<b>5</b>

**TECNOLOGIA      CLASSE PRIMA SECONDA**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<b>Vedere e osservare</b> <b>Prevedere e immaginare</b> <b>Intervenire e trasformare</b>		
<b>Vedere e osservare</b>	<p>L'alunno:  Riconosce, descrive e confronta in modo corretto e dettagliato diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale.  Segue istruzioni per realizzare autonomamente, in maniera completa e corretta semplici artefatti cooperando con i compagni.</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta con abilità tra le icone sul desktop e opera con esso in modo autonomo e sicuro, anche in situazioni diverse.</p>	<b><u>10</u></b>
<b>Prevedere e immaginare</b>	<p>L'alunno:  Riconosce, descrive e confronta in modo corretto diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale.  Segue istruzioni per realizzare autonomamente in maniera completa semplici artefatti.</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta correttamente tra le icone sul desktop e opera con esso in modo autonomo e sicuro</p>	<b><u>9</u></b>
	<p>L'alunno:  Riconosce, descrive e confronta diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale.  Segue istruzioni per realizzare autonomamente semplici artefatti</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta bene tra le icone sul desktop e opera con esso in modo autonomo in situazioni note.</p>	<b><u>8</u></b>

<b>Intervenire e trasformare</b>	<p>L'alunno: Riconosce e descrive diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Segue istruzioni per realizzare semplici artefatti.</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta adeguatamente tra le icone sul desktop e opera con esso in modo abbastanza corretto e adeguato al contesto.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno: Riconosce e descrive i materiali più comuni in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Guidato segue istruzioni per realizzare semplici artefatti. Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici) Si orienta poco tra le icone sul desktop e aiutato, opera con esso in modo essenziale.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno: Riconosce sommariamente i materiali più comuni in base alle loro caratteristiche. Classifica parzialmente in base alle funzioni gli strumenti adoperati. Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Non riesce ad orientarsi tra le icone sul desktop e anche se guidato opera con esso in modo incerto e confuso.</p>	<b>5</b>

### **TECNOLOGIA CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Vedere e osservare. Prevedere e immaginare. Intervenire e trasformare.</p>	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni autonomamente e in modo eccellente. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo autonomo, preciso e creativo. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo sicuro e sempre corretto.</p>	<b><u>10</u></b>

	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo autonomo e completo. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo corretto e preciso. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo completo e corretto.</p>	<b>9</b>
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni con autonomia e in modo buono. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo buono e generalmente corretto. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo generalmente corretto.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo abbastanza corretto ma non sempre con sicurezza. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo sostanziale: Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo discreto e con qualche incertezza.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo essenziale. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo superficiale. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo essenziale e con qualche incertezza.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo parziale. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo limitato. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo frammentario e non adeguato.</p>	<b>5</b>

### TECNOLOGIA CLASSE QUARTA QUINTA

<b>TRAGUARDI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce l'origine, l'uso e i processi di trasformazione</p>	<p>L'alunno: Riconosce, descrive, rappresenta e utilizza oggetti semplici, utensili, macchine e sistemi tecnici in modo corretto e preciso. Utilizza software in modo autonomo, corretto e sicuro.</p>	<b>10</b>
	<p>L'alunno: Riconosce, descrive, rappresenta e utilizza oggetti semplici,</p>	<b>9</b>

<p>dell'energia, il suo consumo e l'impatto ambientale.</p> <p>Utilizza i principali oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne struttura e funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni di beni e servizi leggendo etichette, volantini e altra documentazione commerciale.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione multimediale (pc, tv, tablet, etc) ed è in grado di farne un uso adeguato e critico riconoscendo caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>utensili e macchine e sistemi tecnici in modo corretto.</p> <p>Utilizza software in modo autonomo.</p>	
	<p>L'alunno:</p> <p>Riconosce, descrive, rappresenta e utilizza oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo approssimativo.</p> <p>Utilizza semplici software in modo essenziale.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno:</p> <p>Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili, macchine e sistemi tecnici in modo approssimativo.</p> <p>Utilizza semplici software in modo essenziale.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno:</p> <p>Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo incerto.</p> <p>Utilizza programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale e aiutato.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno:</p> <p>Riconosce oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo incerto.</p> <p>Utilizza semplici software in modo confuso e incerto.</p>	<b>5</b>

### **EDUCAZIONE FISICA CLASSE PRIMA E SECONDA**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.</p>		
<p>Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Padroneggia ed esegue in modo corretto e preciso gli schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...)</p> <p>Attraverso il movimento coordinato esprime stati d'animo ed emozioni, partecipando attivamente.</p> <p>Rispetta con naturalezza le regole nel gioco e negli sport.</p> <p>Utilizza norme igieniche in modo preciso ed esatto.</p>	<b><u>10</u></b>
<p>Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.</p> <p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Padroneggia ed esegue gli schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...)</p> <p>Attraverso il movimento coordinato esprime stati d'animo ed emozioni.</p> <p>Rispetta sempre le regole nel gioco e negli sport.</p> <p>Utilizza correttamente norme igieniche.</p>	<b><u>9</u></b>

Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.	L'alunno: Esegue ed utilizza in modo corretto schemi motori di base adatti alla situazione. Si esprime in modo adeguato attraverso il movimento coordinato. Di solito rispetta le regole nel gioco e negli sport. Utilizza autonomamente semplici norme igieniche.	<b>8</b>
	L'alunno: Esegue in modo essenziale schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Partecipa e cerca di collaborare impegnandosi per migliorare movimenti . Rispetta le regole nel gioco e negli sport in modo saltuario. Utilizza semplici norme igieniche.	<b>7</b>
	L'alunno: Esegue parzialmente schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Si inserisce saltuariamente in facili attività di movimento. Deve essere richiamato nel rispetto di regole nel gioco e negli sport. Utilizza semplici norme igieniche.	<b>6</b>
	L'alunno: Esegue in modo impacciato schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Fatica ad utilizzare tecniche e gesti adeguati. Non rispetta le regole nel gioco e negli sport, anche se sollecitato. Deve essere stimolato nell'utilizzo di semplici norme igieniche.	<b>5</b>

### **ED. FISICA CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA PADRONEGGIARE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE CONOSCE E RISPETTA LE REGOLE DEL GIOCO	L'alunno: Riesce a coordinare in modo preciso e organico schemi motori di base Rispetta con naturalezza le regole nel gioco e negli sport. Utilizza in modo preciso ed esatto semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	<b>10</b>
	L'alunno: Riesce a coordinare senza errori schemi motori di base Rispetta sempre le regole nel gioco e negli sport. Utilizza correttamente semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	<b>9</b>



	L'alunno: Riesce a coordinare con autocontrollo alcuni schemi motori di base. Di solito rispetta le regole nel gioco e negli sport. Utilizza autonomamente semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	<b>8</b>
	L'alunno: Riesce a coordinare in modo essenziale schemi motori di base Rispetta le regole nel gioco e negli sport in modo saltuario Utilizza semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	<b>7</b>
	L'alunno: Riesce a coordinare parzialmente schemi motori di base Deve essere richiamato nel rispetto di regole nel gioco e negli sport. Utilizza semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	<b>6</b>
	L'alunno: Anche se aiutato coordina con difficoltà semplici schemi motori di base Non rispetta le regole nel gioco e negli sport, nemmeno se richiamato in continuazione. Deve essere stimolato nell'utilizzo di semplici norme igieniche.	<b>5</b>

### EDUCAZIONE FISICA CLASSE QUARTA QUINTA

<b>TRAGUARDI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio degli stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e diverse gestualità tecniche in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia	L'alunno: Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.	<b>10</b>
	L'alunno: Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.	<b>9</b>
	L'alunno: Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.	<b>8</b>

<p>nel movimento sia nell'uso degli attrezzi. Comprende e rispetta il valore delle regole relative alla varie esperienze di gioco e di sport. Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere, alla cura del</p>	<p>L'alunno: Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno: Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.</p>	<b>6</b>
<p>proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>L'alunno: Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non padroneggia gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all'interno del gruppo.</p>	<b>5</b>

### ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Esprimersi e comunicare. Osservare e leggere le immagini . Comprendere e apprezzare le opere d'arte .</p>		
<p>Utilizzare conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e elaborarli in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti.</p>	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive gli elementi in modo corretto, sicuro e approfondito. Utilizza in modo creativo e originale tecniche diverse per riprodurre e produrre immagini Si accosta in modo attivo e propositivo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce in piena autonomia oggetti plastici con diversi materiali</p>	<b><u>10</u></b>
	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo corretto e preciso gli elementi. Utilizza con impegno costante tecniche diverse per riprodurre e produrre immagini Si accosta attivamente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce con sicurezza oggetti plastici con diversi materiali</p>	<b>9</b>
<p>Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi.</p>		

	<p>L'alunno:          Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo abbastanza corretto gli elementi.          Utilizza in modo pertinente tecniche diverse per riprodurre e produrre immagini.          Si accosta efficacemente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Produce adeguatamente oggetti plastici con diversi materiali.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno:          Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo essenziale gli elementi.          Utilizza con impegno regolare semplici tecniche per riprodurre e produrre immagini          Si accosta in modo parzialmente autonomo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Produce semplici oggetti plastici con diversi materiali.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno:          Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo incerto gli elementi.          Utilizza in parte tecniche semplici per riprodurre e produrre semplici immagini.          Si accosta in maniera discontinua all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Sollecitato, produce in modo semplice facili oggetti plastici.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno:          Osserva oggetti ed elementi della natura e anche se aiutato descrive parzialmente gli elementi.          Non è sempre in grado di utilizzare semplici tecniche per riprodurre e produrre immagini          Raramente si accosta all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Si impegna in modo limitato e dispersivo nella produzione di semplici oggetti plastici.</p>	<b>5</b>

### **ARTE E IMMAGINE      CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>SA LEGGERE LE IMMAGINI E DESCRIVERLE            SA            ILLUSTRARE            UN            AVVENIMENTO                      O            UN'ESPERIENZA</p>	<p>L'alunno:          Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo corretto, sicuro e approfondito.          Utilizza in modo creativo e originale diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni          Si accosta in modo attivo e propositivo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Produce in piena autonomia oggetti plastici con diversi materiali</p>	<b>10</b>

	<p>L'alunno:          Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo corretto e preciso.          Utilizza con impegno costante diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni          Si accosta attivamente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Produce con sicurezza oggetti plastici con diversi materiali</p>	<b><u>9</u></b>
	<p>L'alunno:          Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo abbastanza corretto.          Utilizza in modo pertinente diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni          Si accosta efficacemente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Produce adeguatamente oggetti plastici con diversi materiali</p>	<b><u>8</u></b>
	<p>L'alunno:          Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo essenziale.          Utilizza con impegno regolare diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni          Si accosta in modo parzialmente autonomo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Produce semplici oggetti plastici con diversi materiali</p>	<b><u>7</u></b>
	<p>L'alunno:          Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo incerto e confuso.          Utilizza in parte diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimersi nel disegno.          Si accosta in maniera discontinua all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Sollecitato, produce in modo semplice facili oggetti plastici.</p>	<b><u>6</u></b>
	<p>L'alunno:          Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e se aiutato ne comprende il significato.          Utilizza in modo limitato e dispersivo tecniche grafico-pittoriche per esprimersi nel disegno.          Raramente si accosta all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini          Impegno limitato e dispersivo nella produzione di semplici oggetti plastici.</p>	<b><u>5</u></b>

<b>TRAGUARDI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
L'alunno utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e li elabora in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.	L'alunno: Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.	<b>10</b>
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse alla propria.	L'alunno: Si esprime nel disegno con creatività. Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.	<b>9</b>
Conosce i principali beni artistico-culturali autoctoni e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	L'alunno: Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	<b>8</b>
	L'alunno: Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	<b>7</b>
	L'alunno: Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.	<b>6</b>
	L'alunno: Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri.	<b>5</b>

### INGLESE CLASSE PRIMA E SECONDA

<b>TRAGUARDI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<b>Ascolto</b> (comprensione orale) <b>Parlato</b> (produzione e interazione orale) <b>Lettura</b> (comprensione scritta) <b>Scrittura</b> (produzione scritta)		
Comprendere vocaboli, frasi e domande.	L'alunno: Dimostra di comprendere e memorizzare con immediatezza messaggi verbali e orali. Ripete con facilità semplici elementi della lingua per una comunicazione appropriata.	<b>10</b>
Comprendere semplici istruzioni. Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. Interagire con i compagni per presentarsi e giocare, utilizzando	L'alunno: Comprende e memorizza messaggi verbali e orali (lessico, istruzioni ed espressioni). Dimostra di memorizzare e ripetere semplici elementi per una comunicazione progressivamente più accurata. Interagisce in modo soddisfacente.	<b>9</b>

espressioni memorizzate. Copiare semplici parole conosciute.	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo non immediato e necessita di un secondo ascolto. Utilizza espressioni anche se formalmente non corrette per stabilire contatti sociali di base.	<b><u>8</u></b>
	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo non completo. Sa ripetere le parole e le espressioni memorizzate con il supporto dell'insegnante. Interagisce in modo basilare.	<b><u>7</u></b>
	L'alunno: Riconosce comandi, istruzioni, semplici frasi messaggi orali. Comprende e riproduce parole, comandi canzoncine e filastrocche. Identifica e abbina alle parole numeri, colori, oggetti e animali.	<b><u>6</u></b>
	L'alunno: Dimostra frammentarietà nella competenza dell'ascolto e comprende solo pochi vocaboli. Si esprime in modo non comprensibile. Interagisce in modo approssimativo e necessita del continuo supporto dell'insegnante.	<b><u>5</u></b>

### **INGLESE CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRENDE BREVI E SEMPLICI FRASI DI USO QUOTIDIANO UTILIZZA ESPRESSIONI DI SALUTO E DI	L'alunno: Dimostra di comprendere e memorizzare con immediatezza messaggi verbali o orali. Produce messaggi orali in modo facile con coerenza e precisione. Interagisce con sicurezza.	<b><u>10</u></b>
PRESENTAZIONE E' IN GRADO DI RISPONDERE A DOMANDE SEMPLICI CHE RIGUARDANO SE STESSI	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo globalmente corretto il significato generale. Memorizza messaggi verbali e orali, produce e ripete semplici elementi della lingua per una comunicazione autonoma. Interagisce con chiarezza e proprietà di linguaggio.	<b><u>9</u></b>
	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo globalmente corretto e comunica con pronuncia sostanzialmente corretta. Interagisce in modo adeguato, ma non sempre organizzato.	<b><u>8</u></b>

	<p>L'alunno: Dimostra di comprendere in modo sostanzialmente corretto il significato generale, ma in modo essenziale. Comunica in modo semplice, ma non del tutto autonomo e corretto. Interagisce in modo adeguato.</p>	<b><u>7</u></b>
	<p>L'alunno: Comprende e produce oralmente brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. Comprende canzoni, filastrocche, comandi istruzioni semplici testi scritti relativi alle attività svolte in classe. Conosce ed usa il lessico relativo alle strutture presentate nelle diverse situazioni</p>	<b><u>6</u></b>
	<p>L'alunno: Descrive fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico in modo essenziale solo se opportunamente guidato. Riesce relativamente a consultare fonti a raccogliere dati per analizzarli. Individua in modo essenziale le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</p>	<b><u>5</u></b>

### LINGUA INGLESE - CLASSE QUARTA QUINTA

<b>TRAGUARDI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<p><b>Listening</b> <b>Reading</b> <b>Speaking</b> <b>Writing</b> <b>Lexic and Pronunciation</b></p> <p>Ascolta e comprende istruzioni e consegne in lingua inglese, riconosce lessico e funzioni comunicative studiate in campioni significativi di ascolto in fase di conversazione o riprodotti.</p> <p>Legge brevi e semplici testi narrativi o espositivi, ne comprende lo sviluppo, ne ricava informazioni.</p>	<p>L'alunno: Ascolta e comprende con sicurezza consegne verbali, campioni di ascolto ed il contenuto di racconti e testi dimostrando una padronanza linguistica adeguata. Legge con intonazione corretta, espressività e buona pronuncia dialoghi e brani. Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte. Formula con sicurezza e correttezza formale domande e risposte Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale</p>	<b>10</b>

<p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile in semplici scambi di informazioni e momenti di routine utilizzando il lessico e le funzioni comunicative apprese.</p> <p>Sa scrivere brevi testi personali a partire da riproduzione di modelli.</p>	<p>L'alunno: Ascolta e comprende con sicurezza consegne verbali, campioni di ascolto ed il contenuto di un racconto. Legge fluidamente e correttamente. Sa utilizzare lessico e strutture proposte nella conversazione. Formula domande e risposte coerenti e pertinenti. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p>	<p><b>9</b></p>
<p>Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona.</p>	<p>L'alunno: Ascolta e comprende il contenuto globale di consegne verbali, campioni di ascolto e di un racconto. Legge abbastanza fluidamente e con discreta correttezza nella pronuncia. Sa utilizzare lessico e strutture proposte per impostare risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Risponde a domande. Produce semplici descrizioni orali. Scriva un semplice testo come riproduzione di modello.</p>	<p><b>8</b></p>
	<p>L'alunno: Ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini. Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie Formula e riscrive frasi sulla base di un modello dato.</p>	<p><b>7</b></p>
	<p>L'alunno: Ascolta con sufficiente interesse e comprende semplici consegne e il contenuto globale di un racconto supportato da immagini e da input funzionali dell'insegnante. Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione. Scriva parole a completamento di frasi abbinandole alle immagini di una storia.</p>	<p><b>6</b></p>
	<p>L'alunno: Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo e non comprende il significato globale di consegne e campioni di ascolto nemmeno se supportato. Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo. Scriva in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi a partire da un modello proposto.</p>	<p><b>5</b></p>



**GEOGRAFIA CLASSE PRIMA E SECONDA**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Orientarsi, analizzare e rappresentare lo spazio		
Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto ed in quello rappresentato.	L'alunno: Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date	<u>10</u>
Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi.	L'alunno: Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date	<u>9</u>
	L'alunno: Utilizza gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	<u>8</u>
	L'alunno: Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.	<u>7</u>
	L'alunno: Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.	<u>6</u>
	L'alunno: Non sa orientarsi nello spazio vissuto.	<u>5</u>

**GEOGRAFIA CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<b>ORIENTARSI NELLO SPAZIO RAPPRESENTATO RICONOSCERE GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO USARE IL LINGUAGGIO</b>	L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo eccellente e in completa autonomia. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo completo e personale. Mostra un ottimo possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo sempre corretto.	<u>10</u>

<b>DELLA GEO-GRAFICITÀ</b>	<p>L'alunno:          Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo preciso e autonomo.          Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo completo e adeguato.          Mostra un pieno possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo corretto.</p>	<b>9</b>
	<p>L'alunno:          Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo autonomo.          Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo          Mostra un buon possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo generalmente corretto.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno:          Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo sostanzialmente corretto.          Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo discreto .          Mostra un fondamentale possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare anche se con delle incertezze .</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno:          Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo essenziale.          Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo superficiale.          Mostra un possesso minimo del linguaggio della geo-graficità e di usarlo con incertezze.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno:          Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo parziale.          Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo limitato.          Mostra un frammentario possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo non adeguato.</p>	<b>5</b>

## GEOGRAFIA – CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI <b>Orientarsi, analizzare e rappresentare lo spazio.</b>	DESCRITTO RI	VOTO
<p>Conosce i caratteri che connotano i paesaggi naturali con particolare attenzione a quelli italiani, ha consapevolezza del concetto di “regione geografica” (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), sa effettuare confronti, rilevare analogie e differenze.</p> <p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.</p>	<b>10</b>
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.</p>	<b>9</b>
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro ed organico.</p>	<b>8</b>
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico. Ricava informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.</p>	<b>7</b>
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico. Espone gli argomenti con domande-guida riferendo solo le informazioni minime.</p>	<b>6</b>

<p>elaborazioni digitali, fotografiche, artistico-letterarie, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici, ...).</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, grafici, tabelle, schemi, progettare percorsi e itinerari di viaggio e costruire mappe spazio-temporali e quadri di sintesi rispetto a quanto studiato.</p>	<p>L'alunno: Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.</p>	<b>5</b>
--	--	----------

### **STORIA CLASSE PRIMA E SECONDA**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Organizzazione delle informazioni Uso delle fonti Strumenti concettuali Produzione scritta e orale		
Uso delle fonti	L'alunno: Distingue con precisione e in modo rapido avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua correttamente le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.	<b><u>10</u></b>
Organizzazione delle informazioni	L'alunno: Ordina in modo preciso e corretto i giorni della settimana, le stagioni e i mesi. Colloca con sicurezza avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo. Distingue e caratterizza avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.	<b>9</b>
	L'alunno: Ordina in modo corretto i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo adeguatamente. Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.	<b><u>8</u></b>
Strumenti concettuali	L'alunno: Ordina in modo essenziale i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo in maniera generalmente corretta. Distingue avvenimenti in successione. Riconosce avvenimenti contemporanei.	<b><u>7</u></b>

Produzione scritta e orale	L'alunno: Ordina in modo confuso e incerto i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo in maniera frammentaria.	<b><u>6</u></b>
	L'alunno: Se guidato ordina i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Aiutato colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo .	<b><u>5</u></b>

### STORIA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<b>Uso delle fonti</b> <b>Organizzazione delle informazioni</b> <b>Strumenti concettuali</b> <b>Produzione scritta e orale</b>	L'alunno: Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo rapido e pertinente. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo, fluido e articolato. Rappresenta concetti e conoscenze in modo pertinente e approfondito.	<b><u>10</u></b>
	L'alunno: Utilizza in modo corretto e preciso organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo avvenimenti della storia personale e familiare in modo rapido e preciso . (1°quad.) Conosce in modo ampio e corretto fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo, strutture organizzative umane nella preistoria. (2°quad.)	<b><u>9</u></b>
	L'alunno: Utilizza in modo pertinente semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare in modo coerente. (1°quad.) Conosce correttamente fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	<b><u>8</u></b>
	L'alunno: Utilizza in modo abbastanza corretto semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare in modo generalmente preciso. (1°quad.) Conosce in modo generalmente corretto fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	<b><u>7</u></b>

	L'alunno: Utilizza in modo incerto semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare in modo essenziale. (1°quad.) Conosce parzialmente fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	<b>6</b>
	L'alunno: Se guidato utilizza semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Aiutato, colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare. (1°quad.) Conosce in modo confuso fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	<b>5</b>

### STORIA - CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<b>Ordinare, misurare e rilevare le trasformazioni nel tempo.</b>		
Riconosce gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, rileva ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale della propria realtà territoriale e dell'umanità.	L'alunno Utilizza con correttezza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere con competenza un documento e approfondire un tema storico. Espone correttamente gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente. Stabilisce collegamenti interdisciplinari.	<b>10</b>
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal "paleolitico" alla fine del "mondo antico" e costruisce quadri di civiltà con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.	L'alunno: Utilizza con competenza i termini specifici del linguaggio storico. Sa leggere bene un documento. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, logico, articolato e pertinente.	<b>9</b>
Individua la relazione tra gruppi umani, evoluzione e caratteristiche	L'alunno: Utilizza, in modo buono, i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere adeguatamente un documento storico. Espone gli argomenti studiati in modo scorrevole e pertinente.	<b>8</b>
della civiltà e contesto spaziale.	L'alunno: Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico. Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e cronologico.	<b>7</b>
Sa usare linea del tempo e carte geo-storiche per collocare nel tempo e nello spazio una civiltà: organizzare informazioni.,		

individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	L'alunno: Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Espone gli argomenti supportato con domande – guida riferendo solo le informazioni minime.	<b>6</b>
Espone i fatti studiati con linguaggio disciplinare coerente e pertinente e produce testi storici, individuando ed organizzando informazioni e conoscenze ricavate dalla consultazione di testi e fonti di diverso tipo.	L'alunno: Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.	<b>5</b>

### SCIENZE CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI Esplorare e descrivere oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente	DESCRITTORI	VOTO
Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo .Cercare spiegazioni di quello che si vede succedere.  Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare, formulare domande, proporre e realizzare semplici esperimenti.	L'alunno: Riconosce, analizza e descrive in modo sicuro e consapevole fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per analizzare e interpretare fenomeni naturali. E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi più complesse e verificarle. Relaziona le esperienze compiute attraverso illustrazioni, schemi o testi. Conosce, comprende e analizza le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente	<b><u>10</u></b>
Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.	L'alunno: Riconosce, analizza e descrive in modo consapevole fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi più complesse e verificarle. Relaziona le esperienze compiute attraverso illustrazioni, o schemi. Conosce e comprende le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente	<b><u>9</u></b>
	L'alunno: Riconosce, analizza e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi e approcciarsi alla verifica. Relaziona le esperienze compiute attraverso illustrazioni, schemi o relazioni. Comprende le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente	<b><u>8</u></b>

	<p>L'alunno:  Riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali anche nuovi. E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi. Relaziona le esperienze compiute anche attraverso illustrazioni.  Distingue le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno:  Riconosce e descrive in maniera semplice ed essenziale alcuni fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Se guidato utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali già noti. Riesce ad osservare, porre semplici domande, formulare semplici ipotesi. Relaziona le esperienze compiute attraverso semplici illustrazioni.  Guidato distingue le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno:  Anche se guidato riesce ad esplorare, descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico in modo essenziale. Si approccia alla sperimentazione con poco interesse e minimo metodo scientifico.  Distingue poco le differenze fra esseri viventi e non viventi.</p>	<b>5</b>



**SCIENZE CLASSE 3**

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA OSSERVARE E DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE DI OGGETTI, ANIMALI E PIANTE E RAPPRESENTARLE CON IL DISEGNO	L'alunno: Possiede conoscenze organiche e complete, descrive fenomeni e problematiche in modo preciso utilizzando un linguaggio specifico, rigoroso e appropriato. Consulta fonti, raccoglie dati per analizzarli e spiegare fenomeni osservati o problemi che lo interessano, fa misurazioni. Effettua esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati, anche basandosi su ipotesi personali. Conosce, comprende e descrive le principali	<b>10</b>
	L'alunno: Possiede conoscenze precise, descrive fenomeni e problematiche in modo ordinato e corretto utilizzando un linguaggio specifico appropriato. Consulta fonti, raccoglie dati per analizzarli e spiegare fenomeni osservati o problemi che lo interessano, fa misurazioni. Effettua esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati.	<b>9</b>
	L'alunno: Possiede le conoscenze disciplinari di base, descrive fatti, fenomeni e problematiche in modo ordinato utilizzando il linguaggio specifico. Consulta fonti, raccoglie dati per analizzarli e spiegare fenomeni osservati, fa misurazioni. Effettua semplici esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati. Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	<b>8</b>
	L'alunno: Possiede le conoscenze disciplinari di base, descrive fatti, fenomeni e problematiche in modo semplice utilizzando il linguaggio specifico. Riesce a consultare fonti, a raccogliere dati per analizzarli, riesce a fare misurazioni. Effettua semplici esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati. Individua le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	<b>7</b>
	L'alunno: Possiede le conoscenze disciplinari di base, descrive fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico in modo essenziale. Guidato riesce a consultare fonti a raccogliere dati per analizzarli, riesce a fare misurazioni. Effettua semplici esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati. Individua in modo essenziale le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	<b>6</b>

	L'alunno: Descrive fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico in modo essenziale solo se opportunamente guidato. Riesce relativamente a consultare fonti a raccogliere dati per analizzarli. Individua in modo essenziale le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	<b>5</b>
--	--	----------

### SCIENZE – CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.	L'alunno Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati utilizzando il linguaggio disciplinare in modo pertinente ed articolato ed effettuando personali riflessioni. Stabilisce collegamenti interdisciplinari	<b>10</b>
Ha acquisito le basi della geografia astronomica: stelle e pianeti, il Sistema Solare, la Terra, i movimenti terrestri e le conseguenze che ne derivano (alternanza luce/notte, stagioni,...), la Luna.	L'alunno: Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro. Stabilisce collegamenti interdisciplinari	<b>9</b>
Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.	L'alunno: Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.	<b>8</b>
Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale e assume comportamenti responsabili in relazione al proprio	L'alunno: Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	<b>7</b>
stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	L'alunno: Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	<b>6</b>
Osserva, analizza e descrive oggetti e fenomeni relativi alla		

<p>realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, formula ipotesi e le verifica mediante semplici esperimenti.</p> <p>Sa fruire e produrre semplici modellazioni, schematizzazioni, mappe concettuali.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>L'alunno: Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati</p>	<b>5</b>
--	---	----------

### MUSICA CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI <i>Fruizione Produzione</i>	DESCRITTORI	VOTO
Ascoltare e analizzare	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e li classifica in modo completo e dettagliato . Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando con efficacia e precisione semplici segni grafici . Ascolta con interesse brani musicali e individua con sicurezza le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo e intonazione attraverso il canto individuale e di gruppo anche in situazioni e contesti diversi.</p>	<b>10</b>
Esprimersi vocalmente	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e li classifica in modo corretto e preciso. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando efficacemente semplici segni grafici . Ascolta brani musicali con interesse e individua le caratteristiche espressive in modo abbastanza sicuro. Si esprime con entusiasmo e intonazione attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<b>9</b>
	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e li classifica in modo abbastanza corretto. Si accosta adeguatamente al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici. Ascolta con interesse brani musicali cercando di individuare le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<b>8</b>

	<p>L'alunno: Ascolta in modo essenziale suoni noti e li classifica in modo semplice. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici in modo essenziale. Ascolta brani musicali con adeguato interesse cercando di individuare semplici caratteristiche espressive. Si esprime senza entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno: Ascolta parzialmente suoni noti e li classifica in modo meccanico. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici in modo incerto. Ascolta brani musicali con poco interesse. Si esprime in modo saltuario attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno: Ascolta passivamente suoni noti e li classifica in modo incerto. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici (colori) solo se opportunamente aiutato e stimolato. Ascolta brani musicali con scarso interesse. Non si lascia coinvolgere nei canti individuali e di gruppo.</p>	<b>5</b>

### MUSICA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA USARE LA VOCE, IL CORPO, GLI STRUMENTI PER CANTARE E SUONARE INSIEME AGLI ALTRI ASCOLTA ED ESEGUE SEMPLICI CANTI, FILASTROCCHHE IN UNA DRAMMATIZZAZIONE	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e non e li classifica in modo completo e dettagliato . Si cimenta nella costruzione di semplici strumenti musicali con efficacia e precisione Ascolta con interesse brani musicali e individua con sicurezza le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo anche in situazioni e contesti diversi.</p>	<b>10</b>
	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e non e li classifica in modo corretto e preciso. Si cimenta efficacemente nella costruzione di semplici strumenti musicali. Ascolta brani musicali con interesse e individua le caratteristiche espressive in modo abbastanza sicuro Si esprime con entusiasmo e intonazione attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<b>9</b>

	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e non e li classifica in modo abbastanza corretto . Si cimenta adeguatamente nella costruzione di semplici strumenti musicali. Ascolta con interesse brani musicali cercando di individuare le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno: Ascolta in modo essenziale suoni noti e non e li classifica in modo semplice . Si cimenta nella costruzione di semplici strumenti musicali con impegno regolare. Ascolta brani musicali con adeguato interesse cercando di individuare semplici caratteristiche espressive. Si esprime senza entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo .</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno: Ascolta parzialmente suoni noti e non e li classifica in modo meccanico. Si cimenta nella costruzione di semplici strumenti musicali, ma non sempre riesce a portare a termine il lavoro. Ascolta brani musicali con poco interesse. Si esprime in modo saltuario attraverso il canto individuale e di gruppo .</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno: Ascolta passivamente suoni noti e non e li classifica in modo incerto Si cimenta, solo se opportunamente guidato, nella costruzione di semplici strumenti musicali. Ascolta brani musicali con scarso interesse. Non si lascia coinvolgere nei canti individuali e di gruppo .</p>	<b>5</b>

### MUSICA CLASSE QUARTA QUINTA

<b>TRAGUARDI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<p>Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale. Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive.</p>	<p>L'alunno: Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.</p>	<b>10</b>
	<p>Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare insieme agli altri. Riconosce suoni e rumori, li riproduce utilizzando il corpo, le linee e colori e altri materiali di uso comune. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali.</p>	<b>9</b>

<p>Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali. Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni corografiche da solo o in gruppo. Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere Usa forme di notazioni non convenzionali per rappresentare eventi sonoro un semplice brano musicale.</p>	<p>L'alunno: Usa la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali.</p>	<b>8</b>
	<p>L'alunno: Usa la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.</p>	<b>7</b>
	<p>L'alunno: Si sforza ad usare la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.</p>	<b>6</b>
	<p>L'alunno: Non usa la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.</p>	<b>5</b>

### Religione

#### CLASSE PRIMA SECONDA TERZA QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p><b>Dio e l'uomo</b> <b>Il linguaggio religioso</b> <b>La Bibbia e le altre fonti</b> <b>I valori etici e religiosi</b></p>		
<p>Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù.</p>	<p>L'alunno: possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di</p>	<b><u>10/9</u></b> <b><u>ottimo</u></b>
<p>Collegare i contenuti religiosi alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive.</p> <p>Riconoscere la Bibbia quale libro sacro per i cristiani ed ebrei; farsi accompagnare nell'analisi delle pagine più accessibili per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>L'alunno: mostra un'attenzione viva per gli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico . Dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.</p>	<b><u>8</u></b> <b><u>distinto</u></b>
<p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo identificando i tratti salienti del cristianesimo.</p>	<p>L'alunno: mostra una buona attenzione agli argomenti trattati. Ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti. Dimostra di saper applicare le sue competenze.</p>	<b><u>7</u></b> <b><u>buono</u></b>

	<p>L'alunno:  dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.  Ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.  Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.</p>	<p><u>6</u>  <b>sufficiente</b></p>
	<p>L'alunno:  interviene in modo non pertinente. Conosce solo alcuni contenuti.  Esplicita solo alcune competenze.  Utilizza un metodo di studio disordinato e non autonomo.</p>	<p><u>5</u>  <b>Non</b>  <b>sufficiente</b></p>

## Secondaria di primo grado

### ITALIANO

#### Indicatori:

- Ascolto e parlato.
- Lettura.
- Scrittura.
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>		<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
Ascolto e parlato	Lo studente interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo;	10
	Usa la comunicazione orale per collaborare con altri	decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato;	9
	Ascolta e comprende testi di vario tipo	comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni;	
	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca	decodifica in modo completo i messaggi; individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra un'apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso;	8
		decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze;	7
		decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata;	6
	decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato;	5	



		comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze;	
		decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze;	4
Lettura	Lo studente legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero logico e creativo;	10
		legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore;	9
		legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo;	8
		legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica;	7
		legge in modo spedito, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore;	6
		legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore;	5
		legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza;	4

Scrittura	Lo studente scrive correttamente testi di	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura;	10
	tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo destinatario	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un' incisiva capacità di approfondimento;	9
	Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato;	8
	l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata;	7
		Scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto;	6
		scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico;	5
		compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata;	4
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Lo studente comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario.	L'alunno: ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale;	10
	Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	padroneggia un lessico fluido e produttivo;	9
	Adatta in modo opportuno i registri formale e informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori effettuando scelte lessicali adeguate.	si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente;	8
		realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa;	7
		Comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici;	6
		opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti;	5
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della	Lo studente riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio	L'alunno: padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze;	10
		Ha acquisito in modo completo le conoscenze;	9
		mostra conoscenze ampie e articolate;	8
		conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito.	7

lingua	geografico, sociale e comunicativo	nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata; mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti.	6
	padroneggia e applica in situazioni diverse le	conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo;	5
	<p>conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali</p> <p>utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e correggere le proprie elaborazioni scritte</p>	esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato;	4

## STORIA

### Indicatori:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Descrittori	Voto
--	-------------	------

Uso delle fonti	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;  produce informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi;	L'alunno: distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
		analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
		usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
		classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
		comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
		classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
		non analizza il materiale documentario;	4
Organizzazione delle informazioni	L'alunno comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio;  usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente;  comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;	L'alunno: distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
		confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico- sociale;	9
		organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
		riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali- causali;	7
		sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici;	6
		Organizza le informazioni storiche in modo incerto;	5
		riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico;	4
Strumenti concettuali	L'alunno comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana dai poteri medievali alla nascita della repubblica con possibilità di confronti con il mondo antico  conosce aspetti fondamentali	L'alunno: padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo;	10
		riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi;	9
		interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni;	8

	della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti;	7
	ricosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità mettendoli in relazione ai fenomeni storici studiati	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	6
		comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	5
		dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici	4
Produzione scritta e orale	l'alunno espone oralmente e con scritture, anche in formato digitale, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
		ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata;	9
		si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
		comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
		si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
		espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
		si esprime in modo incerto e inesatto;	4

## GEOGRAFIA

### Indicatori:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze		Descrittori	Voto
Orientamento	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi	L'alunno: si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente;	10
		si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti;	9
		usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
		classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
		Comprende le Informazioni esplicite delle fonti;	6
		classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
		non analizza il materiale documentario;	4
Linguaggio della geo-graficità	Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	L'alunno: si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico;	10
		riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato;	9
		organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
		Riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
		sa rispondere a domande semplici su alcune domande;	6
		organizza le informazioni geografiche in modo incerto;	5
		riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico	4
Paesaggio	Lo studente riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche,	L'alunno: riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali	10
		interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9

	artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
		riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
		effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
		comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	5
		Dimostra scarse conoscenze	4
Regione e sistema territoriale;	Lo studente osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche;	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
		Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
		si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
		comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
		si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
		espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
		Si esprime in modo incerto e inesatto;	4

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

TRAGUARDI: NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI DATI E PREVISIONI	DESCRITTORI	VOTO
L'alunno: •Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo nel campo dei numeri reali ne padroneggia le diverse	L'alunno: possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i	10

<p>rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>•Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>•Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>•Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>•Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</li> <li>•Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</li> </ul> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule,</li> </ul>	<p>simboli;</p> <p>mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.</p>	
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati;</p> <p>risolve esercizi complessi anche in modo originale;</p> <p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli;</p> <p>mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.</p>	9
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati;</p> <p>risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità;</p> <p>utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni.</p>	8
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati;</p> <p>risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole;</p> <p>utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.</p>	7
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;</p> <p>risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note;</p> <p>utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli e le regole;</p> <p>disegna figure in modo abbastanza preciso.</p>	6
<p>L'alunno:</p> <p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti;</p> <p>riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione;</p> <p>utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la</p>	5	



<p>equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>	<p>terminologia, i simboli e le regole; disegna figure in modo poco preciso; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) si orienta con valutazioni e probabilità.</li> <li>• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> </ul>	<p>L'alunno: possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); formalizza in modo incompleto dati e incognite; applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto; disegna figure in modo impreciso; possiede abilità di base carenti.</p>	4

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE

<p style="text-align: center;">TRAGUARDI:</p> <p>FISICA, CHIMICA, BIOLOGIA, ASTRONOMIA, SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p style="text-align: center;">DESCRITTORI</p>	<p style="text-align: center;">VOTO</p>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando conoscenze acquisite.</li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli</li> </ul>	<p>L'alunno: possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo</p>	10

<p>specifici contesti ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> <li>• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>	<p>utilizza in modo rigoroso.</p>	
	<p>L'alunno: possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale:</p>	9
	<p>L'alunno: Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto.</p>	8
	<p>L'alunno: possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
	<p>L'alunno: possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.</p>	6
	<p>L'alunno: Possiede conoscenze</p>	5

	<p>incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	
	<p>L'alunno: possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.</p>	4

### INGLESE E FRANCESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Descrittori	Voto
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio</li> </ul>	L'alunno comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali	10
	Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali	9
	Comprende in modo completo dialoghi e testi orali	8
	Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali	7
	Comprende in modo essenziale dialoghi e testi	6

	orali	
	Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali	5
	Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi orali.	4
<b>Lettura (comprensione scritta)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio</li> </ul>	Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi scritti	10
	Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi scritti	9
	Comprende in modo completo dialoghi e testi scritti	8
	Comprende in modo adeguato dialoghi e testi scritti	7
	Comprende in modo essenziale dialoghi e testi scritti	6
	Comprende in modo frammentario dialoghi e testi scritti	5
	Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi scritti.	4
<b>Parlato (interazione orale)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interagire in scambi dialogici: parlare della salute, chiedere e dare informazioni, parlare delle attività quotidiane, raccontare avvenimenti, confrontare.</li> </ul>	Interagisce con uno o più interlocutori in modo personale e sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate	10
	Interagisce con uno o più interlocutori in modo sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate	9
	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi corrette e ben strutturate	8
	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi abbastanza corrette e ben strutturate	7
	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi non sempre corrette e ben strutturate	6
	Interagisce con uno o più interlocutori in modo incerto evidenziando difficoltà di comunicazione	5
	Comunica meccanicamente utilizzando parole non contestualizzate e frasi non strutturate	4

<b>Scrittura (Produzione scritta)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi con linguaggi specifici</li> </ul>	L'alunno produce testi utilizzando frasi personali, corrette ed adeguate al contesto comunicativo	10
	Produce testi utilizzando frasi corrette ed adeguate al contesto comunicativo	9
	Produce testi utilizzando frasi corrette	8
	Produce testi utilizzando frasi abbastanza corrette	7
	Produce testi utilizzando frasi non sempre corrette	6
	Produce testi frammentari e lacunosi	5
	Produce testi non contestualizzati e scorretti	4

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Criteri generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale;
- ✓ comprensione del linguaggio scritto;
- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ ricerca del contenuto;
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali.

Valutazione per il **questionario**:

<b>10</b>	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.
<b>9 - 8</b>	Il brano proposto è stato ben compreso. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corretta.
<b>7</b>	Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano (alcune)alcune incertezze grammaticali.
<b>6</b>	Il candidato ha compreso il brano proposto quasi interamente. Le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

<b>6</b>	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo. Si evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).
<b>5 - 4</b>	Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse, molte) improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

Valutazione per la **lettera**:

<b>Li velli</b>	<b>Espressione</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Rispetto alla traccia</b>	<b>Sviluppo della traccia</b>	<b>Competenza sintattica</b>
<b>10</b>	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>8 - 9</b>	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>7</b>	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>6</b>	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>4 - 5</b>	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

## TECNOLOGIA

### **Indicatori:**

vedere, osservare, sperimentare;  
prevedere, immaginare,  
progettare; intervenire,  
trasformare, produrre.

TRAGUARDI:	DESCRITTORI	VOTO
<b>L'alunno:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune ed il loro ciclo produttivo;</li> <li>• conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte,</li> <li>• conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali;</li> <li>• realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura ed al funzionamento di figure piane utilizzando elementi del disegno tecnico;</li> <li>• progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativamente alla struttura ed al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale;</li> <li>• progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativamente alla struttura ed al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale;</li> <li>• conosce ed utilizza oggetti e materiali di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed alle proprietà;</li> <li>• conosce ed utilizza oggetti, strumenti e</li> </ul>	<b>L'alunno:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale;</li> <li>- realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà;</li> <li>- conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa ed autonoma; comprende completamente ed usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.</li> </ul>	10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale;</li> <li>- realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà;</li> <li>- conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma; comprende ed usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.</li> </ul>	9
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione a buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo;</li> <li>- realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e modo appropriato;</li> <li>- conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico.</li> </ul>	8
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa spiegare i fenomeni attraverso una osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti;</li> <li>- realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato;</li> <li>- conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.</li> </ul>	7

<p>macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia</li> <li>• comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;</li> <li>- realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto;</li> <li>- conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.</li> </ul>	6
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce in modo parziale i fenomeni ed i meccanismi della realtà tecnologica, denotandone una conoscenza carente;</li> <li>- rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici denotando anche gravi difficoltà, usa gli - strumenti tecnici in modo poco o non corretto;</li> <li>- è incerto nell'usare le tecniche più semplici cogliendole in modo parziale ed inadeguato;</li> </ul>	5
	<p>comprende complessivamente il linguaggio tecnico ma ha gravi difficoltà nella comprensione suo utilizzo.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica;</li> <li>- rifiuta il colloquio, consegna in bianco verifiche scritte e grafiche, non svolge gli elaborati grafici;</li> <li>- non conosce e non usa le tecniche più semplici, non comprende e non sa usare il linguaggio tecnico.</li> </ul>	4

## MUSICA

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>indicatori</b>	<b>voto</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse.</li> </ul>	<p>Capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non senza errori ed incertezze, anche a prima vista.            Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico sequenze musicali con scioltezza e padronanza anche a prima vista. Tecnica accurata, precisa ed espressiva            Esegue brani melodici mediante lettura intonata delle note, tecnica vocale corretta, esecuzione personale ed espressiva.            Prendere parte attivamente e fattivamente ad esecuzioni di gruppo</p>	9/10
	<p>Capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non, anche a prima vista.            Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico sequenze musicali con sicurezza e soddisfacente tecnica anche a prima vista.            Esegue brani melodici mediante lettura intonata delle note, tecnica vocale corretta, esecuzione personale.            Prendere parte attivamente ad esecuzioni di gruppo</p>	8



	<p>Buone capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non senza errori ed incertezze.  Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico sequenze musicali con buona tecnica.  Esegue brani melodici mediante lettura delle note, con tecnica vocale corretta.  Buona partecipazione ad esecuzioni di gruppo</p>	7
	<p>Sufficienti capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non.  Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico semplici sequenze musicali.  Esegue semplici brani melodici per imitazione.  Partecipazione ad esecuzioni di gruppo con incertezze</p>	6
	<p>Limitate capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non.  Esegue con insicurezza mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico semplici sequenze musicali.  Esegue parzialmente semplici brani melodici per imitazione.  Non adeguata partecipazione ad esecuzioni di gruppo.</p>	5
	<p>Scarse capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non.  Non esegue sequenze musicali.  Non esegue brani melodici.  Non partecipa ad esecuzioni di gruppo.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</li> </ul>	<p>Conosce approfonditamente le strutture del linguaggio musicale e sa mettere in relazione i contenuti. È in grado di analizzare e riprodurre l'opera con riflessioni personali  Comprende pienamente e utilizza le regole della notazione.  Riconosce, mediante analisi di spartiti di vario genere, le caratteristiche fondamentali per l'esecuzione e l'interpretazione.  Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	9/10
	<p>Conosce la struttura del linguaggio musicale e coglie tutte le relazioni con i contenuti.  Comprende e utilizza le regole della notazione Riconosce, mediante analisi di spartiti di vario genere, le caratteristiche più importanti  Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	8
	<p>Mostra una certa conoscenza delle strutture del linguaggio musicale e coglie in modo pertinente le relazioni con i contenuti.  Comprende e utilizza le regole basi della notazione.  Riconosce, mediante analisi di spartiti di vario genere, le caratteristiche basi per l'esecuzione e l'interpretazione.  Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	7

	<p>Mostra una sufficiente conoscenza delle strutture del linguaggio musicale e sa cogliere le più importanti relazioni con i contenuti Comprende le regole basi della notazione. Riconosce in uno spartito le caratteristiche basi per l'interpretazione del brano Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	6
	<p>Mostra una limitata conoscenza delle strutture del linguaggio musicale e non sempre coglie le relazioni con i contenuti. Inadeguata comprensione le regole basi della notazione. Non riconosce in uno spartito le caratteristiche basi per l'interpretazione del brano.</p>	5
	<p>Mostra scarse o lacunose conoscenze delle strutture del linguaggio musicale e non coglie correttamente le relazioni con i contenuti. Scarsa comprensione le regole basi della notazione. Non riconosce in uno spartito le caratteristiche basi per l'interpretazione del brano.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali o multimediali.</li> </ul>	<p>Elabora e realizza in modo personale e creativo attività musicali. Usa in maniera creativa mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati. Prevede l'uso di strumenti e voci con precise finalità espressive nelle attività di musica d'insieme. Rielabora sequenze musicali avvalendosi di tecnologie multimediali</p>	9/10
	<p>Interviene creativamente in attività musicali adottando tecniche e metodi pertinenti Usa mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati Prevede l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme. Elabora sequenze musicali avvalendosi di tecnologie multimediali.</p>	8
	<p>Interviene in attività musicali con buon apporto personale e con tecniche e metodi accettabili Usa con qualche incertezza mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati.</p>	7
	<p>E' sostanziale l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme. Interviene in attività musicali con sufficiente apporto personale e con tecniche e metodi accettabili Usa sufficientemente i mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati E' superficiale l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme</p>	6
	<p>Interviene nelle attività musicali in modo inadeguato e con tecniche e metodi molto approssimativi. Non sa utilizzare i mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati Non adeguato è l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme.</p>	5

	<p>Non interviene in attività musicali dimostrando scarse conoscenze delle più elementari tecniche e metodi.</p> <p>Scarso e lacunoso è l'utilizzo di mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati.</p> <p>Scarso e lacunoso è l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturale.</li> </ul>	<p>Confronta e comprende approfonditamente eventi, materiali e opere di diverse culture.</p> <p>Comprende pienamente significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.</p>	9/10
	<p>Confronta e comprende eventi, materiali e opere di diverse culture.</p> <p>Comprende significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.</p>	8
	<p>Buona conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture.</p> <p>Sa confrontare significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali</p>	7
	<p>Sufficiente conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture.</p> <p>Sa confrontare parzialmente significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali</p>	6
	<p>Inadeguata conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture.</p> <p>Confronta significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali in maniera molto limitata.</p>	5
	<p>Scarsa conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture.</p> <p>Scarso e lacunoso il saper confrontare significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.</p>	4
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi anche di codici e sistemi di codifica appropriati.</li> </ul>	<p>Sa esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia appropriata.</p>
<p>Sa esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia specifica</p>		8
<p>sistemi di codifica appropriati.</p>	<p>Esprime giudizi i nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia specifica.</p>	7
	<p>Esprime giudizi i nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia essenziale.</p>	6
	<p>Non esprime giudizi nei confronti dei generi musicali, per inadeguata conoscenza e difficoltà nell'uso del linguaggio specifico.</p>	5
	<p>Non esprime giudizi nei confronti dei generi musicali, per scarsa e lacunosa conoscenza nonostante gli interventi individualizzati.</p>	4

**ARTE E  
IMMAGINE**

COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini e comprendere ed apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive e le sa usare con sicurezza in relazione alle varie esigenze.            Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro            Conosce ed applica in modo completo e corretto le principali regole del linguaggio visuale.            Osserva in modo analitico messaggi visivi ed elementi della realtà; rielabora i temi proposti in modo personale ed originale.            Comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo completo e dettagliato. Sa collocare con molta chiarezza un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.            Sa osservare e interpretare con sicurezza i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	<p>10 9</p>
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini e comprendere ed apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive.            Sa usare correttamente le tecniche in relazione alle esigenze espressive.            Si esprime con un linguaggio grafico accurato.            Conosce e applica in modo corretto le principali regole del linguaggio visuale.            Rielabora i temi proposti in modo personale.            Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte.            Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo dettagliato.            Sa collocare in modo corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.            Sa osservare e interpretare correttamente i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	<p>8</p>

<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive.          Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive.          Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato.          Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale.          Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà.          Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte.          Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo abbastanza dettagliato.          Sa collocare in modo abbastanza corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.          Sa osservare e interpretare in modo abbastanza corretto i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	7
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive.          Si esprime con un linguaggio grafico accettabile.          Conosce e applica in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale.          Osserva in modo complessivo messaggi visivi ed elementi della realtà          Rielabora i temi proposti anche senza apporti originali.          Sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla Storia dell'Arte.          Legge in modo globale un messaggio visivo (o un'opera d'arte)          Presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.          Osserva in modo globale i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	6

<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Applica con difficoltà le tecniche espressive. Dimostra povertà espressiva e rappresentazione legata a stereotipi. Conosce poco le strutture del linguaggio visivo. Osserva con difficoltà messaggi visivi ed elementi delle realtà. Rielabora i temi proposti in modo elementare. Utilizza con difficoltà i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo (o un'opera d'arte). Non sa collocare un'opera nel giusto contesto storico-culturale. Coglie solo gli aspetti marginali di un bene del patrimonio del territorio.</p>	5
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Non conosce le tecniche o le utilizza in modo inadeguato. Produce messaggi stereotipati o non li produce affatto. Non conosce le strutture del linguaggio visivo. Non possiede nemmeno minime conoscenze storico-artistiche. Ha difficoltà a cogliere anche solo gli elementi di base di un bene del territorio.</p>	4

**EDUCAZIONE FISICA**

<p align="center"><b>COMPETENZE</b>  <b>(1) RELAZIONALI</b>  <b>(2) PARTECIPAZIONE</b>  <b>(3) RISPETTO DELLE REGOLE</b>  <b>COMPORTAMENTO –</b>  <b>(4) CONOSCENZA</b></p>	<p align="center"><b>DESCRITTORI</b></p>	<p align="center"><b>VOTO</b></p>
---	--	-----------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto.</li> </ul> <p>Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazione.</li> </ul> <p>Assunzione di ruoli diversi.</p> <p>Capacità di proporsi e portare a termine incarichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autocontrollo.</li> </ul> <p>Rispetto delle regole.</p> <p>Rispetto del Fair Play.</p> <p>Annotazioni di eventuali richiami o mancanze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati delle conoscenze abilità.</li> </ul>	<p><b>1</b> Propositivo leader - <b>2</b> costruttiva – <b>3</b> condivisione autocontrollo – <b>4</b> approfondita disinvolta</p> <p><b>1</b> Collaborativo – <b>2</b> efficace (quasi sempre) – <b>3</b> applicazione con sicurezza e costanza – <b>4</b> certa e sicura</p> <p><b>1</b> Disponibile – <b>2</b> attiva e pertinente – <b>3</b> conoscenza applicazione – <b>4</b> soddisfacente</p> <p><b>1</b> Selettivo – <b>2</b> attiva – <b>3</b> accettazione regole principali – <b>4</b> globale adeguato</p> <p><b>1</b> Dipendente poco adattabile – <b>2</b> dispersiva settoriale – <b>3</b> guidato essenziale – <b>4</b> basilare</p> <p><b>1</b> Conflittuale – <b>2</b> non partecipa (quasi mai/mai) – <b>3</b> rifiuto – <b>4</b> parziale</p> <p><b>1</b> Apatico passivo – <b>2</b> oppositiva passiva (mai) – <b>3</b> insofferenza non applicazione – <b>4</b> non conosce</p>	<p><b>10</b></p> <p><b>9</b></p> <p><b>8</b></p> <p><b>7</b></p> <p><b>6</b></p> <p><b>5</b></p> <p><b>4</b></p>
--	--	--

Legenda: I numeri (1-2-3-4) dei descrittori, fanno riferimento alle relative competenze.

<b>RELIGIONE</b>		
<b>Competenze</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<p><b>L'alunno:</b></p> <p>E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili</p> <p>Si interroga sul senso dell'esistenza e della felicità</p> <p>Impara a dare valori ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.</p>	<p><b>Ottimo</b></p> <p><b>( 9 -10 )</b></p>
	<p>L'alunno mostra un'attenzione viva per gli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico. Dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.</p>	<p><b>Distinto</b></p> <p><b>( 8 )</b></p>
	<p>L' alunno mostra una buona attenzione agli argomenti trattati. Ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti. Dimostra di sapere applicare le sue competenze.</p>	<p><b>Buono</b></p> <p><b>( 7 )</b></p>
	<p>L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali</p>	<p><b>Sufficiente</b></p> <p><b>( 6 )</b></p>
	<p>Gli interventi dell'alunno non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto. Conosce solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato. Esplicita solo alcune competenze</p>	<p><b>Non Sufficiente</b></p> <p><b>( 5 )</b></p>
	<p>L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo.</p>	<p><b>Non Sufficiente ( 4 )</b></p>



**Esame di Stato I ciclo di Istruzione****PROVA SCRITTA DI ITALIANO: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 7 introduce nuove disposizioni per la prova scritta di italiano. La prova scritta relativa alle competenze di italiano mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

In coerenza con il profilo dello studente e i Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la Commissione predispone tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) Testo argomentativo, che consente l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione;
- d) Prova strutturata in più parti riferibili alle tre diverse tipologie (comma 3).

La prova scritta di italiano sarà valutata in base alle competenze indicate dal Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017.

<b>COMPETENZE</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL TESTO PRODOTTO</b>
Coerente e organica esposizione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aderenza alla traccia</li> <li>▪ Testo con le caratteristiche della tipologia richiesta</li> <li>▪ Contenuti scelti adeguatamente</li> <li>▪ Precisione nei collegamenti logici tra le varie parti del testo</li> <li>▪ Completezza dell'informazione</li> <li>▪ Formulazione di approfondimenti</li> </ul>
Capacità di espressione personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Articolazione di riflessioni e valutazioni personali</li> <li>▪ Espressione efficace delle idee</li> <li>▪ Considerazione di idee e contesti culturali diversi</li> </ul>
Padronanza della lingua	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lessico appropriato</li> <li>▪ Grammatica corretta</li> <li>▪ Registro linguistico e stile adatto a scopo e destinatario indicati nella traccia</li> <li>▪ Linguaggio figurato corretto e adeguato allo scopo comunicativo ed espressivo richiesto</li> </ul>

- Chiarezza nell'esposizione degli argomenti
- Coerenza e coesione del testo

### Griglia di valutazione della prova scritta di italiano

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Esposizione coerente e organica dei contenuti	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara, esauriente e completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti convincente e adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti ricchi e originali <input type="checkbox"/> Presenza di approfondimenti pertinenti e completi	10
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara e completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti esauriente e adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti originali <input type="checkbox"/> Presenza di approfondimenti pertinenti	9
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza della maggior parte degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara e abbastanza completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti generalmente adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuto completo ma sintetico <input type="checkbox"/> Brevi approfondimenti	8
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni lacunosa e non sempre chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti poco adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti semplici <input type="checkbox"/> Brevi approfondimenti	7
	<input type="checkbox"/> Parziale aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni molto lacunosa e prevalentemente non chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti non adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti semplici e ripetuti <input type="checkbox"/> Mancanza di approfondimenti	6
	<input type="checkbox"/> Testo non aderente alla traccia	

	<input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni non pertinente e non chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti non adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Scarsità di contenuti <input type="checkbox"/> Banalità dei contenuti	5/4	
Capacità di espressione personale	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali originali, significative, approfondite e ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali rielaborate in modo critico e sempre ben motivate <input type="checkbox"/> Consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi espressi in argomentazioni adeguate	10	
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali significative e ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali sempre ben motivate <input type="checkbox"/> Buona consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi	9	
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali non sempre motivate <input type="checkbox"/> Riferimenti a idee e contesti culturali diversi	8	
	<input type="checkbox"/> Presenza di alcune semplici riflessioni personali <input type="checkbox"/> Intermittente consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	7	
	<input type="checkbox"/> Presenza di poche semplici riflessioni personali non sempre chiare e adeguate al contesto <input type="checkbox"/> Scarsa consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	6	
	<input type="checkbox"/> Mancanza di riflessioni personali <input type="checkbox"/> Nessuna consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	5/4	
	Padronanza della lingua	<input type="checkbox"/> Lessico appropriato, vario e ricercato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi corrette <input type="checkbox"/> Uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura efficace <input type="checkbox"/> Espressione e interpretazione chiara e originale di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo coerente, coeso e coinvolgente <input type="checkbox"/> Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico <input type="checkbox"/> Uso pertinente del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo efficace della lingua in base allo scopo	10
		<input type="checkbox"/> Lessico adeguato e vario <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi corrette <input type="checkbox"/> Uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura efficace <input type="checkbox"/> Espressione e interpretazione chiara e originale di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo leggibile e scorrevole <input type="checkbox"/> Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico <input type="checkbox"/> Uso pertinente del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo	9
<input type="checkbox"/> Lessico adeguato e vario			

	<input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette <input type="checkbox"/> Frequente uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura buona <input type="checkbox"/> Buona espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo abbastanza scorrevole <input type="checkbox"/> Discreta aderenza al contesto del compito di scrittura indicato <input type="checkbox"/> Utilizzo abbastanza buono di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo	8
	<input type="checkbox"/> Lessico generalmente adeguato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette <input type="checkbox"/> Uso della paratassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura generalmente corretta <input type="checkbox"/> Buona espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo con alcuni passaggi poco comprensibili <input type="checkbox"/> Parziale inquadramento del contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre adeguato di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Generale difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo	7
	<input type="checkbox"/> Lessico di base a volte ripetitivo <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di alcuni errori <input type="checkbox"/> Uso della paratassi con prevalenza di frasi semplici <input type="checkbox"/> Punteggiatura non sempre corretta <input type="checkbox"/> Frequente difficoltà a esprimere adeguatamente concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo con frequenti passaggi poco comprensibili <input type="checkbox"/> Utilizzo non adeguato di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo	6
	<input type="checkbox"/> Lessico ripetitivo e non adeguato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di molti errori <input type="checkbox"/> Uso di frasi semplici <input type="checkbox"/> Punteggiatura non corretta <input type="checkbox"/> Espressione confusa e incompleta di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo non comprensibile <input type="checkbox"/> Mancata aderenza al contesto indicato per il compito di scrittura <input type="checkbox"/> Utilizzo non corretto di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Incapacità di utilizzare la lingua in base allo scopo	5/4

## TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO

Aderenza alla	Coerenza	Coesione	Ortografia/Les-	Elaborazione	Voto
---------------	----------	----------	-----------------	--------------	------

traccia			sico/Registro linguistico	personale	
L'elaborato rispetta pienamente la traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	È efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è ricco e appropriato, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo approfondito e ben articolato. Sono presenti elementi di originalità ideativa e narrativa	10
L'elaborato rispetta pienamente la traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	È appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è appropriato, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo ampio, ben articolato e personale	9
L'elaborato è attinente alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	È corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è pertinente, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo pertinente con elementi di espressività personale	8
L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo schematico e nel complesso coerente	È complessivamente corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è complessivamente corretta, il lessico e il registro linguistico sono adeguati al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo adeguato con alcune riflessioni personali	7
L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo semplice e non sempre lineare	È accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta, il lessico è semplice/generico/ripetitivo	Le idee/esperienze/concetti sono essenziali e presentano semplici considerazioni	6
L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	È incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta, il lessico è elementare	Le idee/esperienze/concetti sono generici/approssimativi	5
L'elaborato non è attinente alla traccia	Risulta disorganico	È scorretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è scorretta, il lessico è inadeguato	I contenuti sono modesti	4

### PROVA D'ESAME DI MATEMATICA

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI

**- DATI E PREVISIONI**

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici. I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA**

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

		<b>Indicatore</b> (relativo al contenuto del sottoquesito)	<b>Punti</b>
<b>Quesito N.1</b>	<b><u>Spazio e figure</u></b>  <b>Risoluzione di situazioni problematiche</b>		
			Tot .../10
<b>Quesito N.2</b> <b>Quesito N.3</b>	<b><u>Numeri/Relazioni e funzioni</u></b>  <b>Padronanza nel calcolo algebrico</b>		
			Tot .../10
	<b>Piano cartesiano</b>		

			Tot .... /10
<b>Quesito N.4</b>	<b><u>Dati e previsioni</u></b> <b>Lettura, rappresentazione e interpretazione dati</b>		
			Tot .... /10
<b>N° Quesiti svolti: .....</b>		<b>Totale</b>	
		<b>punteggio: ..... /40</b>	
<b>VOTO: .....</b>			

<b>Tabella attribuzione voto</b>	
<b>PUNTI</b>	<b>VOTO</b>
< 15	QUATTRO
15 – 19	CINQUE
20 – 26	SEI
27 – 30	SETTE
31 – 34	OTTO
35 – 38	NOVE
39 – 40	DIECI

### **PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (indicazioni e criteri di valutazione)**

La prova scritta di lingua straniera sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

**I docenti di lingua straniera (inglese e francese) hanno scelto le seguenti tipologie di prove tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017:**

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

Lettera	Organicità e coerenza del contenuto
---------	-------------------------------------

	Produzione scritta		
	Uso della lingua		
Questionario	Comprensione e pertinenza della risposta		
	Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica		
	Rielaborazione personale		
LETTERA	ORGANICITA' E COERENZA DEL CONTENUTO Pertinenza/attinenza alla traccia	• organica e coerente	10
		• pertinente e completa	9
		• abbastanza pertinente	8
		• abbastanza pertinente e chiara	7
		• abbastanza pertinente ma non sempre chiara	6
		• poco pertinente e confusa	5
	PRODUZIONE SCRITTA a. organizzazione e fluidità del pensiero b. ricchezza ed originalità espressiva	• non pertinente e molto confusa	4
		• chiara e autonoma	10
		• chiara e pertinente	9
USO DELLA LINGUA conoscenza di lessico e delle strutture grammaticali e sintattiche	• abbastanza chiara e pertinente	8	
	• talvolta poco scorrevole ma pertinente	7	
	• non sempre scorrevole/lineare	6	
	• meccanica e non sempre pertinente	5	
	• confusa e frammentaria	4	
	• sicuro e corretto	10	
	• corretto	9	
	• chiaro ed adeguato	8	
	• abbastanza corretto	7	
• non sempre chiaro e corretto	6		
	• poco corretto	5	
	• inadeguato e scorretto	4	

#### IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI TRE DESCRITTORI

NB: si ricorda che il voto non potrà essere inferiore a 4

#### GRIGLIA PER LA CORREZIONE della prova tipologia QUESTIONARIO lingua STRANIERA

QUESTIONARIO	TIPOLOGIA DOMANDA	PUNTEGGIO
	Questionario a risposta chiusa (n°...)	n° 1 punto per ogni risposta esatta
	DOMANDE A RISPOSTA APERTA (n°...)	n° 2 punti per ogni risposta esatta così individuati: • 1 punti per la comprensione e la pertinenza della risposta • 1 punti per la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
	DOMANDE A RISPOSTA APERTA E PERSONALE (n°...)	n° 3 punti per ogni risposta esatta così individuati: • 1 punto per la comprensione e la pertinenza della risposta • 1 punto per la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica • 1 punto per la rielaborazione personale e la ricchezza lessicale

#### CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 10 afferma che il colloquio pluridisciplinare è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio terrà conto della situazione di partenza, del livello culturale degli allievi, del possesso delle competenze di ogni alunno e del grado di maturazione raggiunto. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso scolastico di ogni allievo. Il colloquio potrà iniziare con la trattazione di un argomento a scelta del candidato



oppure da una mappa concettuale o da una presentazione multimediale, per le discipline a carattere operativo il colloquio potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno.

#### CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

##### INDICATORI

**Conoscenza dei temi trattati e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi**  
**Capacità di esporre in modo chiaro ed appropriato le proprie conoscenze**  
**Capacità di organizzare le conoscenze, operando collegamenti**  
**Capacità di rielaborazione**  
**Capacità di esprimere valutazioni personali**

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Solide e approfondite	10
	Ampie	9
	Organiche	8
	Discrete	7
	Essenziali	6
	Frammentarie	5
	Scarse	4
Capacità espositiva	Brillante e sicura	10
	Coerente ed efficace	9
	Appropriata	8
	Corretta	7
	Semplice e chiara	6
	Elementare	5
	Difficoltosa	4
Capacità di operare collegamenti	Significativo	10
	Autonomo e sicuro	9
	Autonomo	8
	---	7
	---	6
	---	5
	---	4
Organizzazione delle conoscenze	Autonoma e creativa	10
	Autonoma e sicura	9
	Pertinente	8
	Adeguata	7
	Semplice e lineare	6
	Modesta	5
	Incerta	4

#### TRACCIA PER IL GIUDIZIO DEL COLLOQUIO D'ESAME

VALUTAZIONE COLLOQUIO DISCIPLINARE	VOTO
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito solide e approfondite conoscenze che ha espresso in modo brillante e sicuro. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo significativo, rielaborando i contenuti in maniera autonoma e creativa.	10
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito ampie conoscenze che ha espresso in modo coerente ed efficace. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo autonomo e sicuro, rielaborando i contenuti in maniera autonoma e sicura.	9
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze organiche che ha espresso in modo appropriato. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo autonomo, rielaborando i contenuti in maniera pertinente.	8
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito discrete conoscenze che ha espresso in modo corretto. Ha saputo collegare gli argomenti trattati, rielaborando i contenuti in maniera adeguata.	7
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze essenziali che ha espresso in modo semplice. Ha collegato gli argomenti trattati, rielaborando i contenuti in maniera lineare.	6
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze frammentarie che ha espresso in modo elementare e non è stato sempre in grado di collegare gli argomenti trattati.	5
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di avere scarse conoscenze che ha espresso in modo	

difficoltoso e non è stato in grado di collegare gli argomenti trattati.	4
--	---

**GRIGLIA GIUDIZIO FINALE**

Giudizio finale d'esame	Voto
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno riscontrato durante il triennio, dimostrando una preparazione ampia e approfondita. Ha raggiunto pienamente i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è eccellente. Si conferma il giudizio orientativo.	10
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno riscontrato durante il triennio, dimostrando una preparazione ampia e completa. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è ottimo. Si conferma il giudizio orientativo.	9
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno e la buona preparazione riscontrati durante il triennio, dimostrando una preparazione abbastanza completa. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è soddisfacente. Si conferma il giudizio orientativo	8
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato la buona preparazione riscontrata durante il triennio, dimostrando una buona preparazione. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è buono. Si conferma il giudizio orientativo	7
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato la sufficiente preparazione riscontrata durante il triennio, dimostrando una preparazione talvolta settoriale. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è sufficiente. Si conferma il giudizio orientativo	6

**GIUDIZIO GLOBALE SULLE PROVE D'ESAME**

Il giudizio globale relativo a tutte le prove d'esame sia scritte che orale verrà definito utilizzando i seguenti indicatori e relative aggettivazioni. La presenza di più griglie è giustificata dalla necessità di avere a disposizione una terminologia più varia.

Nel corso delle prove d'esame il/la candidato/a ha dimostrato di possedere una :

ampia e approfondita ottima / molto buona / più che buona / buona più che sufficiente / discreta / soddisfacente / sufficiente quasi sufficiente / accettabile / adeguata lacunosa / settoriale / superficiale preparazione culturale e ha rilevato di aver sviluppato in modo elevato / sicuro / buono / positivo sufficiente / accettabile / parziale le proprie capacità evidenziando un ( buon / sufficiente / adeguato / accettabile ) grado di maturazione personale.

Il/la candidato/a, nelle prove d'esame, ha dimostrato di possedere una:

(a) ..... competenza espositiva/ espressiva, (a) incerta / accettabile / sufficiente / apprezzabile / buona / sicura e/ma di aver sviluppato una (b) ..... capacità di sintesi / effettuare collegamenti / rielaborazione personale / giudizio critico.

(b) limitata / incerta / adeguata / discreta / precisa / sicura / (poco – non sempre – abbastanza) efficace

Ha acquisito una preparazione culturale (c) ... (c) frammentaria / settoriale / (piuttosto) incerta / (abbastanza – poco) omogenea / organica / completa / ampia / approfondita conseguendo un livello di maturità (d) ... (d) adeguato / rispondente allo sviluppo della sua personalità – sufficiente – buono – molto buono – ottimo

**Piano formazione del personale docente e ATA**

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle.

- competenze: certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti;
- conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere gli obiettivi formativi;
- didattica per competenze e laboratoriale;
- uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

**L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione.** Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative.

La definizione del piano triennale per la formazione del personale, che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- Curricolo verticale;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti competenze logico-matematiche, competenze linguistiche;

- la valutazione;
- RAV-PDM-PTOF

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

### CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2015/16, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

Anno scolastico	Competenze	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<b>2015/16 (Realizzato)</b>	Competenze per una scuola inclusiva	Aspetti legislativi e didattici degli alunni con bisogni educativi speciali (BES);	Docenti	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti attivando percorsi didattici mirati al recupero di specifici apprendimenti relativi alle difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo.
	Competenze per il 21mo secolo	Utilizzo della LIM e del registro elettronico;	Docenti	Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione.
	Competenze per il 21mo secolo	Acquisizione di certificazione informatica	Docenti	Innalzare il livello di competenza digitale.
		Sicurezza/Primo Soccorso;	Tutto il personale d'Istituto, Docenti e ATA	Formazione obbligatoria, D.Lgs. n. 81/2008
	Competenza di sistema.	Progetto Gestione Qualità di Sistema	Docenti	certificazione UNI EN ISO 9004 2009
		Utilizzo dei defibrillatori;	Figure sensibili individuate per plessi scolastici.	Formazione D.Lgs. n. 81/2008
<b>2016/17 (Realizzato)</b>	Competenza di sistema.	Innovazioni curriculari, valutazione e didattica per competenze	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica per competenza.
	Competenza di sistema.	Innovazioni didattiche e metodologiche	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica e metodologica. Adozioni di approcci didattici innovativi;
	Competenza di sistema.	Metodologia CLIL	Docenti	Innalzare il livello di competenza degli insegnanti.
		Sicurezza/Primo Soccorso;	Tutto il personale d'Istituto, Docenti e ATA	Formazione obbligatoria, D.Lgs. n. 81/2008
	Competenze per il 21mo secolo	Acquisizione di certificazione informatica	Docenti	Innalzare il livello di competenza digitale.
	Competenze per il 21mo secolo	Nuove procedure informatiche, relativamente alle funzioni amministrative e contabili (segreteria digitale; protocollo informatico Registro elettronico etc.);	Personale ATA Docenti	Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi

<b>2017/18 Realizzato</b>	Competenza di sistema.	Innovazioni curriculari, valutazione ed autovalutazione d'Istituto	Docenti	Innalzare i processi di innovazione curriculare, di valutazione e di autovalutazione d'Istituto
	Competenza di sistema.	Innovazioni didattiche e metodologiche	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica e metodologica. Adozioni di approcci didattici innovativi;
		Sicurezza/Primo Soccorso;	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione obbligatoria, D.Lgs. n. 81/2008
	Competenze per il 21mo secolo	Acquisizione di certificazione informatica	Docenti	Innalzare il livello di competenza digitale.
	Figure di sistema	Formazione Figure di sistema	Staff Dirigenziale	Migliorare la qualità dell'autonomia organizzativa e gestionale
	RAV-PDM-PTOF	Formazione	FF SS. NIV Commissione qualità Collaboratori del DS	Migliorare la qualità del servizio offerto dalla scuola.

La scuola attua il Piano di Formazione in autonomia ed anche aderendo a progetti in Rete con altre Scuole. Oltre alle tematiche sopra menzionate, la Scuola aderisce a percorsi formativi in merito a:

- Legalità
- Inclusione
- Educazione alla salute

collaborando con ASL, Parrocchia, Forze dell'Ordine e Istituzioni presenti sul territorio.

**Questi ultimi percorsi formativi hanno come destinatari anche Alunni e Genitori.**

### Corsi realizzati nell'anno scolastico 2016/2017 Personale Formato

<b>Competenze di Lingua Straniera</b>	<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento MODULO - CERTIFICAZIONE ECDL Base</b>
ORDINE DI SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA
Infanzia 1 docente	Primaria 3 docenti
Primaria 6 docenti	S. Sec. I° Grado 3 Docenti
S. Second: I° Grado 2 docenti	<b>“Didattica per competenze innovazione metodologica”</b>
<b>MODULO - WEB EDITING e piattaforma Moodle</b>	ORDINE DI SCUOLA
ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia 5 Docenti
S. Sec. I° Grado 2 Docenti	Scuola Primaria 5 docenti
Primaria 4 docenti	Scuola Sec. I° Grado 4 Docenti

### Corsi realizzati anno 2017 /2018 Personale Formato

<b>Registro Elettronico</b>	<b>NIV</b>
Tutti i docenti e Personale ATA	Scuola Primaria 3 Docenti
<b>Referenti Formazione Tutor neo immessi</b>	Scuola Sec. I° Grado 1 Docente
Scuola dell'Infanzia 1 Docente	<b>RAV PDM PTOF</b>
Scuola Primaria 1 Docente	Scuola dell'Infanzia 2 Docenti

Scuola Sec. I° Grado 1 Docente	Scuola Sec. I° Grado 4 Docenti
<b>Funzioni Strumentali</b>	<b>Figure di Sistema</b>
Scuola Primaria 1 Docente	Scuola Primaria 2 Docenti
Scuola Sec. I° Grado 2 Docenti	Scuola Sec. I° Grado 3 Docenti
<b>Privacy-Regolamento UE 679 2016</b>	<b>Inclusione e Disabilità</b>
Personale Ata	Scuola dell'Infanzia 2 Docenti
<b>CodeWeek</b>	Scuola Primaria 2 Docenti
TEAM Digitale	Scuola Sec. I° Grado 2 Docenti

**Anno Scolastico 2018/2019**  
**AMBITO CE-10 Terza annualità.**

Per il corrente anno scolastico sono stati programmati corsi di formazione riservati al personale della scuola.

Sono al momento già attivati corsi formativi riservati a docenti di sostegno suddivisi in due piani tematici:

- Inclusione e disabilità per il miglioramento;
- l'inclusione tra mito e realtà che si concluderanno entro il 19 dicembre 2018.

**Area tematica del I Livello**

- Didattica per competenze e innovazione metodologica- Competenze linguistiche
- Scuola e Lavoro-Integrazione ,competenze di cittadinanza e cittadinanza globale-Inclusione e disabilità- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

**Area tematica del II Livello**

- Autonomia didattica e organizzativa- Valutazione e Miglioramento

**Area tematica**

- Regolamento UE 679/2016 Personale ATA e Docenti
- Privacy- Attuazione della Legge 107/2015- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Decreto 129/2018 Personale ATA

**Formazione interna (Corsi- Convegni -Seminari)**

Nel corrente Anno Scolastico i Docenti e il Personale ATA sono stati coinvolti in corsi di Formazione per Figure PON e uso della Piattaforma.

Per il personale ATA formazione per procedure MEPA

Si prevede inoltre di organizzare nel corso dell'anno scolastico formazione su :

- Curricolo verticale
- Programmazione- didattica per competenze
- Diversabilità ,Autismo, Dipendenze, BES Ata Docenti Alunni e Famiglie.
- Sicurezza I Soccorso (Decreto Lgo 81/2008 Tutto il Personale
- Registro Elettronico Segreteria Digitale Tutto il Personale

**Fabbisogno di personale (Previsione)**  
**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17	<b>21*</b>	<b>5</b>	<b>10 Sezioni</b>
	a.s. 2017-18	<b>21*</b>	<b>3</b>	<b>10 Sezioni</b>
	a.s. 2018-19	<b>21*</b>	<b>3</b>	<b>10 Sezioni</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17	<b>45**</b>	<b>15</b>	<b>29 Classi</b>
	a.s. 2017-18	<b>45**</b>	<b>15</b>	<b>29 Classi</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>45**</b>	<b>16</b>	<b>30 Classi</b>

\*E' inserito un Docente di Religione

\*\* Sono inseriti 4 Docenti di Religione e 2 Docenti specialisti di Lingua Inglese.

Nell'anno scolastico 2015/2016 alla Scuola Primaria sono stati assegnati 4 Docenti in organico di potenziamento, tale quota è stata confermata anche per l'anno scolastico 2016/2017.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	Posti a.s. 2016-17	Posti a.s. 2017-18	Posti a.s. 2018-19
<b>Sostegno</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
<b>A022 (Italiano Storia e Geografia)</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>A028 ( Matematica e Scienze)</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>AA25 ( Francese)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2 +4h</b>
<b>AB25 ( Inglese )</b>	<b>2+1</b>	<b>2+1 3h</b>	<b>3+6 h</b>
<b>A001 ( Arte e Immagine )</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2+4h</b>
<b>A030 ( Musica )</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2+4h</b>
<b>A060 (Tecnologia)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2+ 4h</b>
<b>A049 (Educazione Fisica)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2+4h</b>
<b>Religione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

CLASSI	ANNO SCOLASTICO 2016/17	ANNO SCOLASTICO 2017/18	ANNO SCOLASTICO 2018/19

	<b>19 di cui 16 tempo normale + 3 a tempo prolungato</b>	<b>19 di cui 15 a tempo normale + 4 a tempo prolungato</b>	<b>20 di cui 17 a tempo normale + 3 a tempo prolungato</b>
--	--	--	--

## PERSONALE ATA-LSU

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
<b>DSGA</b>	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	14 Assegnati
LSU	4

Il calcolo del fabbisogno del personale ATA è stato realizzato in considerazione della complessità dell'Istituto Comprensivo, in quanto costituito da 9 plessi collocati in 7 edifici,(1 in ristrutturazione) di cui:

- uno comprensivo di Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- uno comprensivo di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;

**I dati sopra indicati saranno confermati e/o modificati al termine delle iscrizioni.**

## Organico di potenziamento richiesto / utilizzato

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati richiesti 6 docenti, uno per ciascun area, più un docente per la sostituzione del docente vicario. L'organico effettivamente assegnato è stato il seguente:

- alla scuola primaria sono stati assegnati quattro docenti, utilizzati per attività di potenziamento e sostituzione dei docenti assenti,

- alla secondaria di I grado è stato assegnato un docente per la sostituzione del docente vicario. Il docente assegnato non ha mai preso servizio per esaurimento della graduatoria provinciale. La scuola ha provveduto alla nomina del supplente previa autorizzazione del CSA.

Per l'anno scolastico 2016/2017, tenendo conto della progettazione inserita nel PTOF, sono stati richiesti quattro unità di personale in organico di potenziamento per la scuola primaria di cui uno con titolo specifico classe di concorso A030 (musica) e tre per la scuola secondaria di I grado:

**Sono stati assegnati 4 Docenti di potenziamento Scuola Primaria ed uno Scuola Secondaria di I Grado Classe di concorso A25 per docente collaboratore (con 18 ore potenziamento/sostituzione colleghi assenti) a supporto del D.S. nell'ambito organizzativo e di coordinamento.**

Nell'anno scolastico 2017/2018 la composizione dell'organico è rimasta invariata.

Per l'anno scolastico in corso, 2018/2019, la composizione dell'organico risulta essere la seguente:

- Scuola Primaria: incremento di una classe sulla sede Falcone di S. Maria la Fossa per la suddivisione della classe quarta
- Scuola Secondaria : Incremento di una classe sulla sede di Grazzanise per la suddivisione di una classe Prima

#### Sicurezza nella scuola

Questa Istituzione Scolastica ha approntato alcune delle misure preventive previste dal D.Lgs. 81/2008 per tutelare alunni e lavoratori all'interno della scuola.

In particolare:

- I Documenti di Valutazione dei rischi di ciascun plesso;
- Il Piano d'Emergenza (specifico per ciascun plesso) è stato aggiornato;
- Il Piano di Primo Soccorso è presente in tutti i plessi scolastici;
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici preposti al Primo Soccorso e responsabili del Servizio Antincendio in ogni plesso ed è stato strutturato/aggiornato il Piano operativo;
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici per l'uso dei defibrillatori;
- Sono state previste in tutti i plessi le prove di evacuazione, sensibilizzati gli allievi ad assumere comportamenti corretti e sono stati individuati gli "apri-fila" e "chiudi-fila";
- Ad inizio anno scolastico, tutti i lavoratori vengono informati e formati sulle norme e le indicazioni relative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Sono state nominate con incarico dirigenziale le SQUADRE DELLE EMERGENZE:
  - RESPONSABILI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO;
  - RESPONSABILI DEL PRIMO SOCCORSO;
  - RESPONSABILE DEL DIVIETO DI FUMO.

Giornata dedicata: 22 Novembre 2017 Prove di evacuazione con Cittadinanza Attiva



## Valutazione del P.T.O.F.

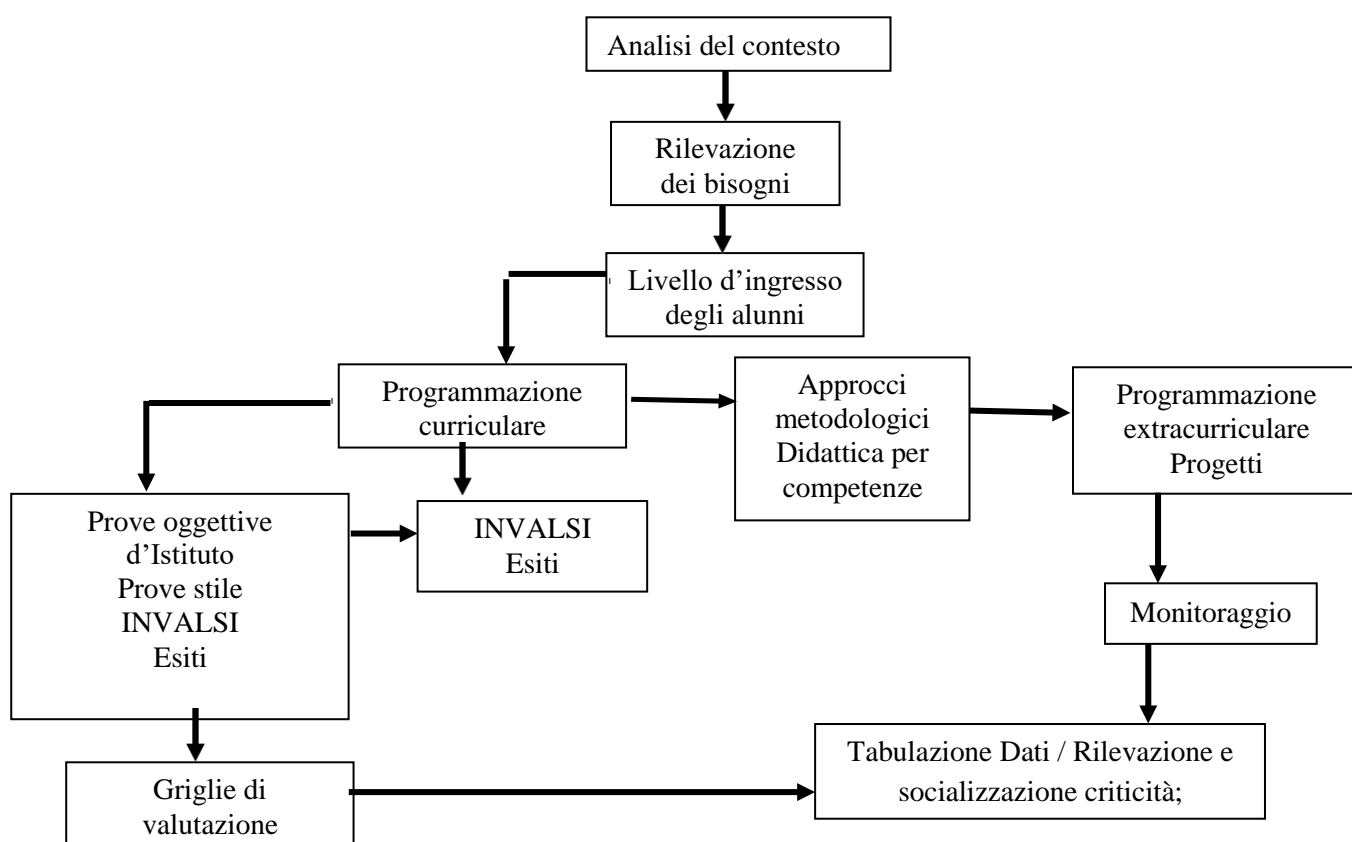
La scuola, nel processo di valutazione, analizza i percorsi attivati e rende conto il proprio operato, promuovendo nel contempo modalità di revisione e di riprogettazione mirate al miglioramento delle sue azioni. La valutazione ha lo scopo di verificare se i processi formativi programmati ed attuati, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui dispone, sono realmente rispondenti alle esigenze del territorio e ai bisogni dell'utenza.

L'attuazione ed il monitoraggio dei percorsi formativi, curriculari ed extracurriculari mediante approcci metodologici ... seguono il seguente schema.

Favorire la consuetudine della progettazione per competenze;

Favorire la consuetudine della predisposizione e dell'utilizzo anche di modalità di verifica conformi al sistema INVALSI per tutti i livelli di scolarizzazione.

### INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO



La valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articola in diversi livelli:

1. Valutazione della programmazione curricolare attraverso:
  - Autoanalisi del piano di studi disciplinare da parte dei docenti;
  - Analisi dei risultati delle prove INVALSI;
  - Analisi dei risultati delle prove oggettive comuni e prove stile INVALSI predisposte per i vari ordini;
  - Confronto esiti prove INVALSI /prove oggettive/Stile INVALSI
  - Analisi dei risultati raggiunti dagli studenti esplicitati nella scheda di valutazione
2. Valutazione dell'efficacia/efficienza dei progetti attraverso la presentazione di report finali:
  - Delle Funzioni Strumentali;
  - Dei referenti dei Progetti d'Istituto;
  - Relazione dei vice presidenti di intersezione/ interclasse/classe e di dipartimento;

- Relazione/monitoraggio della commissione qualità
  - Relazione di fine anno del D. S. al Consiglio di Istituto;
3. Valutazione del grado di soddisfazione del servizio erogato:
- monitoraggio attraverso periodiche somministrazioni di questionari a famiglie, alunni, docenti e personale ATA;

Il presente PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sentiti i pareri delle Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio; approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2017.

La Dirigente Scolastica  
(dott.ssa Roberta Di Iorio)  
Firma autografa sostituita a mezzo  
stampo, ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93